

ATTI PARLAMENTARI

XIX LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**
n. **50**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO Spa

(Esercizio 2021)

Trasmessa alla Presidenza il 21 febbraio 2023

PAGINA BIANCA



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO
POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.

2021

Relatore: Fabio Gaetano Galeffi

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati la

Sig.ra Maria Grazia Pascale

Determinazione n. 9/2023



CORTE DEI CONTI

nell'adunanza del 23 gennaio 2023;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 11 marzo 1961, con il quale l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

vista la deliberazione in data 2 agosto 2002, con la quale il Comitato interministeriale per la programmazione economica - Cipe ha disposto la trasformazione dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in società per azioni, in base all'articolo 18 del decreto-legge 11 luglio 1992, n. 333, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1992, n. 359 ed all'articolo 1 del decreto legislativo 21 aprile 1999, n. 116;

visto il bilancio dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. relativo all'esercizio finanziario 2021, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4, della citata legge n. 259 del 1958; esaminati gli atti;

udito il Consigliere Fabio Gaetano Galeffi e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte dei conti, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società per l'esercizio finanziario 2021;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare alle dette Presidenze, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, il bilancio di esercizio, corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio relativo all'esercizio 2021 - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo della società - l'unita relazione con la quale la Corte dei conti riferisce il risultato del controllo eseguito, per l'anno predetto, sulla gestione finanziaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

RELATORE

Fabio Gaetano Galeffi

PRESIDENTE

Manuela Arrigucci

DIRIGENTE

Fabio Marani

depositato in segreteria

INDICE

PREMESSA	1
1. ASPETTI ORDINAMENTALI	2
2. ORGANI SOCIETARI	5
2.1 Composizione e assetto complessivo	5
2.2 Emolumenti degli organi	6
3. PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	9
3.1 Personale	9
3.2 Il costo del lavoro	13
3.3 Interventi organizzativi	14
3.4 Sistema premiale	14
3.5 Contenzioso del lavoro	15
3.6 Formazione	16
3.7 Adempimenti <i>privacy</i> (GDPR)	17
3.8 Collaborazioni, incarichi esterni e consulenze	17
3.9 Controlli interni	19
4. ATTIVITA' ISTITUZIONALE	25
4.1 Principali attività svolte nel 2021	25
4.2 Contenzioso civile e amministrativo	34
4.3 Stato di informatizzazione	42
5. ATTIVITÀ CONTRATTUALE E NEGOZIALE (E-PROCUREMENT)	44
5.1 Le attività di <i>procurement</i>	44
5.2 Il patrimonio immobiliare	50
6. PARTECIPAZIONI	54
7. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE	57
7.1 Tipologia di contabilità adottata dall'Istituto	57
7.2 Contabilità separata	57
7.3 Strumenti della valutazione dei rischi	62
7.4 Tempestività dei pagamenti	63
7.5 Servizio di cassa	64
7.6 Lo Stato patrimoniale	65
7.6.1 Crediti verso il Mef	70
7.7 Conto economico	72
7.8 Il rendiconto finanziario	80
8. BILANCIO CONSOLIDATO	83
8.1 Stato patrimoniale consolidato	84
8.2 Conto economico consolidato	86
8.3 Rendiconto finanziario consolidato	87
9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	88

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi spettanti agli organi del Consiglio di amministrazione	7
Tabella 2 - Consiglio di amministrazione - Compensi erogati anno 2021.....	8
Tabella 3 - Collegio sindacale - Compensi erogati anno 2021	8
Tabella 4 - Organigramma.....	9
Tabella 5 - Consistenza del personale	11
Tabella 6 - Suddivisione del personale	12
Tabella 7 - Costo del lavoro	13
Tabella 8 - Contenzioso del lavoro	16
Tabella 9 - Contenzioso del lavoro - tipologie	16
Tabella 10 - Numero incarichi professionali e importi contrattualizzati	18
Tabella 11 - Dettaglio sugli incarichi professionali contrattualizzati nell'anno 2021	18
Tabella 12 - Compensi deliberati per i componenti esterni dell'Odv	21
Tabella 13 - Somme erogate per contenzioso civile e amministrativo nel corso del 2021.....	42
Tabella 14 - Somme erogate per contenzioso civile e amministrativo nel corso del 2020.....	42
Tabella 15 - Prospetto numero contratti stipulati, distinti per tipologia di affidamento e per ammontare	45
Tabella 16 - Numero affidamenti e importi contrattualizzati tramite Consip.....	48
Tabella 17 - Focus affidamenti 2021 per l'elettorale.....	50
Tabella 18 - Locazioni attive	51
Tabella 19 - Locazioni passive	52
Tabella 20 - Contabilità separata: dati di dettaglio 2021	61
Tabella 21 - Incidenza della contabilità separata.....	62
Tabella 22 - Strumenti della valutazione dei rischi	63
Tabella 23 - Tempestività dei pagamenti	63
Tabella 24 - Stato patrimoniale	65
Tabella 25 - Situazione patrimoniale riclassificata.....	67
Tabella 26 - Crediti Mef.....	70
Tabella 27 - Conto economico.....	72
Tabella 28 - Composizione del fatturato	73
Tabella 29 - Conto economico riclassificato.....	77
Tabella 30 - Andamento delle principali grandezze	77

Tabella 31 - Rendiconto finanziario	80
Tabella 32 - Posizione finanziaria netta.....	81
Tabella 33 - Disponibilità finanziarie.....	81
Tabella 34 - Flussi di cassa.....	82
Tabella 35 - Società consolidate con il metodo integrale.....	83
Tabella 36 - Società consolidate con il metodo del costo o non consolidate	83
Tabella 37 - Stato patrimoniale - consolidato	84
Tabella 38 - Conto economico - Consolidato	86
Tabella 39 - Rendiconto finanziario - Consolidato.....	87

INDICE DEI GRAFICI

Figura 1 - Distribuzione affidamenti per importo	47
Figura 2 - Affidamenti 2021 effettuati tramite Consip e MEPA suddivisi per categoria merceologica per peso importo	49

PAGINA BIANCA

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della medesima legge, sulla gestione finanziaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. per l'esercizio 2021, nonché sui fatti gestionali più significativi intervenuti successivamente.

L'ultimo referto al Parlamento, relativo all'esercizio finanziario 2020, deliberato con determinazione della Sezione del controllo sugli enti n. 16 del 3 febbraio 2022, è pubblicato in Atti Parlamentari, XVIII Legislatura, Doc. XV, n. 532.

1. ASPETTI ORDINAMENTALI

L'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. (in breve anche Ipzs, Poligrafico, Istituto o Società) era sorto come "Istituto Poligrafico dello Stato", fondato per effetto della legge 6 dicembre 1928, n. 2744, il quale acquisì la sezione Zecca con legge 20 aprile 1978, n. 154.

La deliberazione 2 agosto 2002 del Comitato interministeriale per la programmazione economica - Cipe, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 17 ottobre 2002, n. 244, ha disposto la trasformazione dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, ente pubblico economico, in società per azioni, in base all'art. 18 del decreto-legge 11 luglio 1992, n. 333, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1992, n. 359 ed all'articolo 1 del decreto legislativo 21 aprile 1999, n. 116.

Le azioni della Società, come derivanti dalla trasformazione in S.p.A. dell'Istituto, sono attribuite allo Stato, e pertanto l'azionista unico è il Ministero dell'economia e delle finanze (Mef), titolare dell'intero capitale sociale composto da 340.000.000 azioni del valore nominale di un euro ciascuna. Il primo statuto è stato adottato a seguito della trasformazione in società per azioni dall'Assemblea degli azionisti in data 20 novembre 2002.

Lo statuto attualmente vigente è stato approvato nell'Assemblea dell'azionista del 20 dicembre 2016. Nel corso dell'esercizio 2021, sono stati adottati i seguenti provvedimenti di interesse per l'Istituto:

- legge 26 febbraio 2021, n. 21, di conversione del d.l. 31 dicembre 2020, n. 183, recante "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi": all'art. 2, si prevede l'emanazione del decreto attuativo recante modalità di gestione del Fondo destinato alla sperimentazione del voto elettronico; vengono prorogati all'art. 14, i termini in materia di competenza del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale per l'uso esclusivo, da parte delle pubbliche amministrazioni, di SPID e CIE, ai fini dell'identificazione dei cittadini che accedono ai propri servizi in rete.
- legge 12 marzo 2021, n. 29, di conversione del d.l. 14 gennaio 2021, n. 2, recante "Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021": viene rideterminata la validità dei permessi e dei titoli di soggiorno dal 31 dicembre 2020 al 30 aprile 2021.
- legge 17 giugno 2021, n. 87, di conversione del d.l. 22 aprile 2021, n. 52, recante

- “Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell’epidemia da Covid-19”: viene prorogata la validità dei documenti di riconoscimento al 30 settembre 2021 ed estesa al 31 luglio 2021 la validità di permessi di soggiorno in scadenza.
- legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione del d.l. 31 maggio 2021, n. 77, recante “ *Governance* del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”; all’art. 38 viene disposta l’istituzione di un Sistema di gestione deleghe (Sgd), affidato alla responsabilità della struttura della Presidenza del Consiglio dei ministri competente per l’innovazione tecnologica e la transizione digitale, la quale si avvale, per la realizzazione, gestione e manutenzione dell’Sgd e per l’erogazione del servizio, dell’Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.; all’art. 38 *bis*, viene prevista la possibilità di richiedere il certificato d’iscrizione nelle liste elettorali necessario per la sottoscrizione di proposte referendarie anche in formato digitale; all’art. 38 *quater* viene prevista la modalità digitale per la raccolta delle firme degli elettori necessarie per i referendum previsti dagli articoli 75, 132 e 138 della Costituzione, grazie ad una apposita piattaforma; a partire dal 1° luglio 2021 le firme degli elettori necessarie per i referendum potranno essere raccolte anche con documento informatico, sottoscritto con firma elettronica qualificata.
 - legge 9 novembre 2021, n. 156, di conversione del d.l. 10 settembre 2021, n. 121, recante “Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell’Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali”; l’art. 10 (Procedure di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni) ha ripristinato, al comma 7, la disposizione del comma 3 *bis* dell’art. 64 del Codice dell’amministrazione digitale e precedentemente abrogata; tale disposizione prescrive, per le pubbliche amministrazioni, l’uso esclusivo delle identità digitali SPID, carta di identità

elettronica (CIE) e carta nazionale dei servizi (CNS) ai fini dell'identificazione dei cittadini che accedono ai propri servizi in rete.

- legge 30 dicembre 2021, n. 234, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024"; all'art. 1, comma 842, si dispone che, per favorire la promozione dei territori, è concesso, per l'anno 2022, un contributo, nel limite di spesa complessivo di 1 milione di euro, a favore dei produttori di vino Dop e Igp nonché dei produttori di vino biologico che investano in più moderni sistemi digitali, attraverso l'impiego di un codice a barre bidimensionale (Qr code) apposto sulle etichette e che permetta una comunicazione dinamica dal produttore verso il consumatore, veicolando quest'ultimo su siti e pagine web istituzionali dedicati alla promozione culturale, turistica e rurale dei territori locali, nel rispetto del regolamento (UE) n. 1169/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2011, in materia di informazioni sugli alimenti, e dei regolamenti (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, e (UE) 2019/33 della Commissione, del 17 ottobre 2018, in materia di etichettatura e presentazione dei vini.

2. ORGANI SOCIETARI

2.1 Composizione e assetto complessivo

Il Consiglio di amministrazione, composto da cinque componenti compreso il Presidente, è stato nominato in data 23 dicembre 2020 per i tre esercizi 2020 - 2022 (in precedenza in data 25 luglio 2017 per i tre esercizi 2017- 2019).

Il primo Cda in data 7 gennaio 2021 ha proceduto alla conferma dell'Amministratore delegato - già nominato nella seduta del 25 luglio 2017 per il precedente triennio - e ha ratificato l'inquadramento dello stesso a Direttore generale con decorrenza 1° gennaio 2021, alle medesime previsioni contrattuali del precedente contratto.

Gli organi cessanti, come evidenziato nella precedente relazione che si richiama per gli ulteriori dettagli della vicenda, hanno proseguito la loro attività fino al rinnovo ed il ritardo sui tempi di ricambio dei vertici è riferibile al socio unico nella designazione dei nuovi organi dell'Istituto. La Sezione raccomanda una costante celerità nel rinnovo degli organi, indispensabile a fini di efficacia ed efficienza della gestione.

L'Amministratore delegato ha rassegnato le proprie dimissioni con decorrenza 1° dicembre 2021 e successivamente sono state rassegnate le dimissioni anche da Direttore generale.

Previa convocazione dell'Assemblea per la sostituzione dell'Amministratore dimissionario, l'Assemblea nella seduta del 14 gennaio 2022 ha designato il nuovo Amministratore delegato, invitando il Cda a riconoscere allo stesso anche la carica di Direttore generale fino alla scadenza del mandato, a cui il Cda ha dato adesione con decorrenza dal 25 gennaio 2022.

Nella seduta del Cda del 7 gennaio 2021, sono state deliberate le deleghe operative riservate alla propria competenza e quelle attribuite all'Amministratore delegato e al Direttore generale. Il testo integrale dei poteri è stato depositato presso il Registro delle imprese.

Nella medesima seduta, l'Amministratore delegato è stato individuato quale titolare del trattamento dei dati ed è stato mantenuto il sistema di sicurezza vigente che prevede, quali datori di lavoro l'Amministratore delegato per gli uffici centrali e i direttori *pro-tempore* per i rispettivi stabilimenti produttivi.

Il Cda ha inoltre confermato le procure gestionali e operative già conferite al *management* della società; le procure conferite ai singoli direttori di stabilimento nonché le deleghe e le nomine conferite *ex d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81*; la nomina del responsabile della protezione dei dati, le nomine dei responsabili esterni del trattamento dei dati personali *ex art. 28 del Gdpr - General*

data protection regulation, approvato con Regolamento (Ue) 2016/679 e s.m.i., recepito nell'ordinamento nazionale dal d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, le designazioni e deleghe di funzioni dei responsabili interni del trattamento dei dati personali e le nomine degli amministratori di sistema effettuate dal precedente titolare del trattamento dei dati; le accettazioni delle nomine a responsabile esterno ex art. 28 Gdpr, in favore del Poligrafico.

In data 17 maggio 2021 il Consiglio di amministrazione, a seguito di quanto deliberato dall'Assemblea in data 7 maggio 2021, ha attribuito al Presidente poteri di coordinamento relativi alle attività di *internal auditing* e - d'intesa con l'Amministratore delegato - ai rapporti istituzionali e alle attività di rappresentanza nei confronti degli enti e delle istituzioni.

Nel 2021 il Consiglio di amministrazione si è riunito n. 14 volte.

Il Collegio sindacale, composto da tre membri effettivi e due supplenti, è stato nominato in data 23 dicembre 2020, per i tre esercizi 2020 - 2022; nel corso del 2021 si è riunito n. 15 volte.

Nell'ambito dei doveri previsti dall'art. 2403, co. 1, c.c., tale organo vigila sul rispetto di quanto stabilito dal Tusp e riassume le proprie considerazioni sull'attività di vigilanza effettuata in apposita parte della relazione da presentare all'Assemblea in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio

Il Collegio sindacale, non svolge le funzioni di controllo contabile, in aderenza all'art. 2409 bis, comma 2, c.c. ed a quanto disposto dall'art. 3 del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e s.m.i. (Tusp), nonché alla previsione dell'art. 20 dello statuto del Poligrafico che demanda dette funzioni, a una società di revisione, iscritta nel registro istituito presso il Ministero della giustizia, nonché all'Albo speciale della Consob.

Ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 20 dello statuto del Poligrafico, la predetta società svolge controlli nel corso dell'esercizio sulla regolare tenuta della contabilità sociale e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

2.2 Emolumenti degli organi

Gli emolumenti ex art. 2389, comma 3, c. c. del Presidente e dell'Amministratore delegato relativi agli esercizi 2020, 2021, 2022, sia nella componente fissa che in quella variabile, sono stati determinati in applicazione della normativa di cui al d.lgs. n. 175 del 2016 e s.m.i..

L'Amministratore delegato nel corso della seduta del 7 gennaio 2021 ha rinunciato agli emolumenti, ex art. 11 del citato decreto legislativo, a seguito della stipula del contratto di

lavoro a tempo determinato con il Poligrafico in qualità anche di Direttore generale, a decorrere dal 1° gennaio 2021.

Va ricordato che l'Amministratore delegato del Poligrafico è stato nominato Consigliere di amministrazione della società controllata Valoridicarta S.p.A. per il triennio 2019-2021, con deliberazione assembleare del 3 luglio 2019, ed Amministratore delegato dal Consiglio di amministrazione in pari data. Anche per tale incarico ha rinunciato ai compensi in linea con quanto previsto dal citato d.lgs. n. 175 del 2016.

Gli emolumenti per il Direttore generale sono stati fissati nei limiti dei tetti retributivi previsti dal citato d.lgs. n. 175 del 2016 e s.m.i. per un importo totale pari ad euro 240.000,00, prevedendo un trattamento economico annuo lordo (RAL) pari a euro 184.600,00 al quale si aggiunge una parte variabile (MBO), per un importo massimo di euro 55.400,00.

Allo stesso modo, gli emolumenti per il Presidente sono stati fissati nel rispetto dei medesimi limiti, per un importo totale pari ad euro 61.000,00 di cui euro 31.000,00, quale emolumento assembleare ex art. 2389, comma 1, cod. civ. ed euro 30.000,00 a titolo di compenso, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c.

Con riferimento al Collegio sindacale, il compenso è fissato per il Presidente in euro 25.200 e per ciascun componente in euro 20.700.

L'Ente procede a controllare, anche sulla base delle autocertificazioni degli interessati, che le somme pagate non comportino il superamento dei limiti retributivi.

Si riportano qui di seguito le tabelle sui compensi degli organi nel 2021.

Tabella 1 - Compensi spettanti agli organi del Consiglio di amministrazione

Cda	2020	2020	2021	2021
	Art. 2389 c. 1	Art. 2389 c. 3	Art. 2389 c. 1	Art. 2389 c. 3
Presidente	31.000	30.000	31.000	30.000 (*)
Amministratore delegato	16.000		16.000	
Consiglieri	16.000		16.000	
Collegio sindacale	2020		2021	
	Art. 2402		Art. 2402	
Presidente	25.200		25.200	
Sindaci	20.700		20.700	

(*) In data 17 maggio 2021 il Cda, a seguito di quanto deliberato dall'Assemblea in data 7 maggio 2021 ha confermato al Presidente gli emolumenti di cui all'art. 2389 3° comma per l'importo pari ad euro 30.000.

Fonte: IPZS

Tabella 2 - Consiglio di amministrazione - Compensi erogati anno 2021

Compensi annui deliberati		Compensi erogati	Rimborsi spese
Presidente	61.000,00	47.209,00	
Amministratore delegato (*)	rinunciato		
Direttore generale (**)	240.000,00	224.616,67	
Trattamento retributivo	184.600,00	169.216,67	183,00
MBO	55.400,00	55.400,00	
Componente	16.000,00	16.000,00	159,00
Componente	16.000,00	16.000,00	236,00
Componente	16.000,00	16.000,00	
Totale	349.000,00	319.825,67	578,00

(*) L'Amministratore delegato ha rassegnato le proprie dimissioni a far data dal 1° dicembre 2021.

(**) Il Direttore generale ha rassegnato le proprie dimissioni a far data dal 28 dicembre 2021.

Fonte: IPZS

Tabella 3 - Collegio sindacale - Compensi erogati anno 2021

Compenso annuo deliberato per singolo componente	Compensi erogati	Rimborsi spese
Presidente	25.200,00	2.605,00
Sindaco	20.700,00	121,00
Sindaco	20.700,00	1.089,00
Totale	66.600,00	3.815,00

Fonte: IPZS

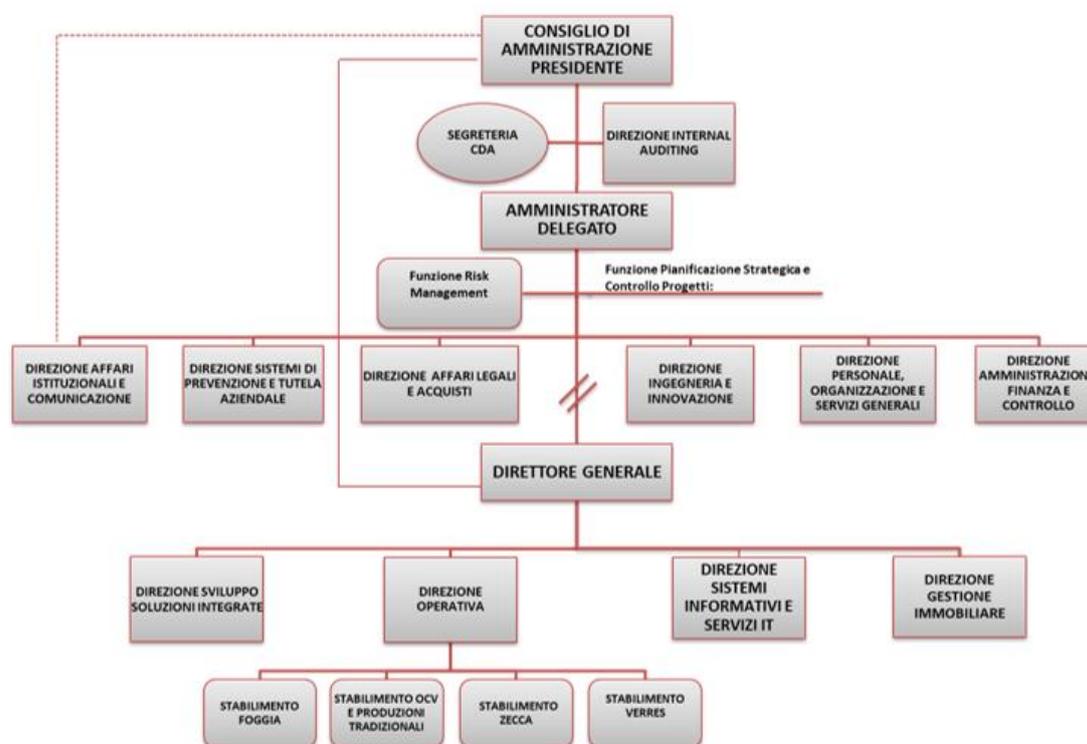
3. PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

3.1 Personale

L'organigramma dell'ente risulta dal seguente prospetto.

Tabella 4 - Organigramma

ORGANIGRAMMA IPZS 2021



Fonte: IPZS

Alla fine dell'anno 2021 l'organico complessivo dell'Ente è stato di 1.644 unità, con un aumento di 49 unità rispetto al dato di fine dell'anno 2020 (n. 1.595).

Nel periodo di riferimento il CCNL applicato al personale dipendente IPZS è quello per i dipendenti delle aziende grafiche ed affini e delle aziende editoriali anche multimediali, mentre ai dirigenti si applica il CCNL per i dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi.

Il piano di assunzioni realizzato nell'anno ha portato all'inserimento di 97 unità, con un'età media di 30,1 anni, in particolare 1 quadro, 14 impiegati direttivi, 17 impiegati e 65 operai.

Per quanto riguarda le uscite, nel corso del 2021 se ne sono registrate 48, con un'età media di 51 anni: in particolare, hanno lasciato il servizio 2 dirigenti, 2 quadri, 14 impiegati direttivi, 16 impiegati e 14 operai. La metà del personale ha volontariamente aderito alle incentivazioni aziendali all'uscita dal lavoro. Le rimanenti 24 cessazioni sono distribuite tra dimissioni (19) ed altre motivazioni (5).

Il tasso di *turn over* aziendale del 2021, calcolato sul dato medio di periodo, è stato pari all'8,9 per cento - in diminuzione rispetto al 2020 - risultando in linea con la minor movimentazione del personale registrata in entrata e in uscita rispetto agli anni precedenti.

Nel corso del 2021 l'azienda ha fatto ricorso a contratti di somministrazione per sopperire alle esigenze temporanee sia della produzione sia delle attività di *staff*: al 31 dicembre erano 56 le posizioni attive.

Le variazioni di organico tra il 2020 e il 2021 e la distribuzione tra le diverse sedi sono riassunte nella tabella che segue:

Tabella 5 - Consistenza del personale

	31/12/2020						31/12/2021					
	Dirigente	Quadro	Imp. direttivo	Impiegato	Operaio	Totale	Dirigente	Quadro	Imp. direttivo	Impiegato	Operaio	Totale
Strutture di staff:												
Direzione <i>internal auditing</i>	2	1	3	6		12	2	2	2	4		10
Funzione Pianificazione Strategica e Controllo Progetti		1	3			4	1		3			4
Risk management	1					1	1	1	1			3
Direzione Affari Istituzionali e Comunicazione	1	2	5	9		17	1	2	5	10		18
Direzione Sistemi di Prevenzione e Tutela Aziendale	2	9	28	29	1	69	2	9	32	25		68
Direzione Affari Legali e Acquisti	1	10	15	22	1	49	2	10	13	27		52
Direzione Personale, Organizzazione e Servizi Generali	2	5	19	47	6	79	3	6	23	50	5	87
Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo	2	2	13	22		39	2	1	13	22		38
Direttore generale	1					1	1					1
Direzione Gestione Immobiliare	3	3	10	13		29	3	3	12	10	1	29
Direzione Ingegneria e Innovazione	5	4	27	14	8	58	4	5	25	18	9	61
Direzione Sviluppo Soluzioni Integrate	2	11	34	91		138	2	11	36	85	1	135
Direzione Sistemi Informativi e Servizi IT	2	8	84	43		137	2	8	89	41		140
Direzione Operativa	2	5	2	4		13	1	5	10	10		26
Totale strutture di staff	26	61	243	300	16	646	27	63	264	302	16	672
Aree produttive:												
Direzione Ocv e Produzioni Tradizionali	1	3	42	121	343	510	1	3	39	118	357	518
Direzione Stabilimento Zecca	1	5	22	19	69	116	1	5	20	25	71	122
Direzione Stabilimento di Verrès		1	4	5	24	34		2	3	6	25	36
Direzione Stabilimento di Foggia	1	1	19	59	209	289	1	4	21	50	220	296
Totale aree produttive	3	10	87	204	645	949	3	14	83	199	673	972
Totale organico Ipzs	29	71	330	504	661	1.595	30	77	347	501	689	1.644
Valoridicarta S.p.A.			3	1	3	7			4		3	7
Totale organico consolidato	29	71	333	505	664	1.602	30	77	351	501	593	1.651

Fonte: IPZS

La società Futuro & Conoscenza S.r.l è sorta nel 2020 dall'iniziativa congiunta dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. e della Fondazione Bruno Kessler, con finalizzazione alla ricerca orientata a creare un centro di competenza stabile, specializzato nell'ambito delle tecnologie di sicurezza (materiali e digitali) per l'identificazione e l'anticontraffazione.

La società stessa ha in forza al 31 dicembre 2021 un dipendente a tempo indeterminato, con qualifica di tecnologo di IV livello del Contratto collettivo di lavoro della provincia di Trento per il personale delle fondazioni (di cui alla legge provinciale 2 agosto 2005, n. 14).

La suddivisione del personale del Poligrafico in termini di qualifica e tipo di contratto può rilevarsi dalla seguente tabella:

Tabella 6 - Suddivisione del personale

Qualifica	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Apprendistato	Somministrazione	Totale
Dirigente	29	1			
Quadro	77				
Imp. Direttivo	347				
Impiegato	498	3			
Operaio	648		41		
Totale dipendenti	1.599	4	41	0	1.644
Imp. somministrato				36	
Oper. somministrato				20	
Totale somministrati	0	0	0	56	56
Imp. dirett. Valoridicarta	4				
Imp. Valoridicarta					4
Oper. Valoridicarta	3				
Totale Valoridicarta	7	0	0	0	
Unità complessive	1.606	4	41	56	1.707

Fonte: IPZS

L'età media del personale alla fine del 2021 è pari a 42,5 anni, in linea con il dato precedente (42,4 nel 2020; 43,9 nel 2019, 45,5 nel 2018, 46,3 nel 2017); il 93 per cento del personale ha diploma o laurea, percentuale che sale al 100 per cento per i nuovi assunti.

Il tasso di assenteismo complessivo si attesta al 7,19 per cento, in diminuzione dell'1,45 per cento rispetto all'anno precedente (8,64). Al netto delle assenze dovute al Covid, il tasso scende al 6,7 per cento, per effetto del processo di ricambio generazionale e del ricorso al lavoro agile (*smart working*). A livello analitico, l'assenteismo, sempre al netto delle assenze legate al COVID-19, evidenzia un andamento non omogeneo all'interno dell'Istituto. Le strutture direzionali si posizionano al di sotto del valore medio complessivo con un tasso di assenteismo pari al 5,09 per cento (con riduzione del tasso di circa 0,54 rispetto al 2020). Nello stabilimento produttivo di Verrès, il tasso di assenteismo, pari al 2,76 per cento, è nettamente inferiore alla media ed è in ulteriore diminuzione rispetto a quanto rilevato nel 2020 (3,20 per cento). Negli stabilimenti Officine Carte Valori, Zecca e Foggia, l'assenteismo risulta superiore rispetto alla

media, con un tasso del 7,52 per cento, 6,78 per cento e 7,09 per cento, sebbene il dato nei primi due stabilimenti sia sceso rispetto all'anno precedente (rispettivamente pari a 9,25 per cento e 8,47 per cento nel 2020).

3.2 Il costo del lavoro

Il costo del lavoro consuntivato al 31 dicembre 2021 è stato di 98,4 milioni di euro in lieve diminuzione rispetto al 2020 (675 mila euro). È diminuito il costo per le retribuzioni e componenti aggiuntive, nonostante gli aumenti derivanti dal rinnovo del CCNL di settore – per effetto del calo delle risorse medie presenti in azienda (circa 70 unità). In diminuzione sono risultate anche le prestazioni straordinarie di circa 500 mila euro.

In crescita il costo del lavoro in somministrazione (circa 27 unità medie in più) per esigenze di flessibilità dovute alle incertezze derivanti dal perdurare della pandemia.

Il costo del lavoro medio pro-capite nel 2021, inclusa la somministrazione, è pari a 58.100 euro, in lieve aumento di circa 2,2 per cento rispetto al 2020 (56.857 euro). Tale andamento deriva sia da primo incremento dettato dal rinnovo del CCNL sia dal processo di digitalizzazione in atto che ha richiesto nuove competenze e nuove figure professionali.

Il costo del lavoro, in termini di spesa annua *pro-capite*, può rilevarsi dall'elaborazione seguente, che considera il dato relativo alle diverse qualifiche.

Tabella 7 - Costo del lavoro

Qualifica	COSTO 2020			COSTO 2021		
	Organico medio	Costo medio	Totale	Organico medio	Costo medio	Totale
Dirigente	28	217.722	6.096.225	28	216.441	6.132.483
Quadro	75	98.712	7.370.508	76	98.861	7.554.622
Imp. Direttivo	352	62.735	22.077.502	342	67.420	23.029.685
Impiegato	541	52.497	28.414.059	496	53.911	26.762.276
Operaio	713	46.991	33.512.093	690	46.934	32.396.270
Somministrati	34	48.037	1.645.270	61	41.833	2.565.773
Totale	1.743	56.857	99.115.658	1.694	58.100	98.441.109

Fonte: IPZS

L'attività di selezione di nuovo personale è disciplinata da procedure aziendali che stabiliscono principi di trasparenza, pubblicità ed imparzialità, già in applicazione dell'art. 18, comma 2, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 (comma abrogato dall'art. 28 del d. lgs. n. 175 del 2016), e nel rispetto sia di

quanto previsto ora dall'art. 19, comma 2, dello stesso d.lgs. n. 175 del 2016, sia dei principi contenuti nel modello di organizzazione, gestione e controllo, approvato dal Cda ai sensi del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231. In adempimento delle prescrizioni di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e del d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39, nel corso del processo di selezione ai candidati viene richiesta una dichiarazione sostitutiva di certificazione per verificare l'assenza di situazioni che possano creare condizioni di conflitto di interesse.

3.3 Interventi organizzativi

Sotto il profilo dell'aggiornamento della struttura organizzativa aziendale, nel 2021 si è proceduto ad affidare alla Funzione "attività immobiliare" – ridenominata Direzione gestione immobiliare – l'intero processo di gestione delle attività manutentive sugli immobili (produttivi e non produttivi) e sui correlati sistemi tecnologici di servizio.

Si segnala, inoltre, che nell'ambito del piano di sviluppo ed integrazione delle competenze interne, è proseguito il processo di *job rotation* delle responsabilità nei ruoli manageriali – compresi quelli apicali – e in quelli professionali, allo scopo di favorire lo scambio di esperienze tra le diverse aree organizzative.

3.4 Sistema premiale

In riferimento a quadri e dirigenti, si applica un sistema premiante che lega l'incentivazione variabile a obiettivi specifici – c.d. *Management by objectives* (MBO) – e che, per l'anno 2021, è ispirato al modello «*Balanced scorecard* (BSC)», per mezzo del quale ciascun ruolo aziendale viene misurato sul livello di contributo che è tenuto a fornire in relazione a quattro dimensioni organizzative (economico/finanziaria - cliente/collettività - processi interni - innovazione e crescita) e, rappresenta, per il *management* aziendale, uno strumento in grado di orientare le iniziative aziendali rispetto agli obiettivi strategici.

Il sistema di incentivazione è attivato solo in caso di raggiungimento dell'obiettivo soglia, rappresentato dall'indicatore generale aziendale di natura economico-reddituale (uguale per tutti): EBITDA operativo/Prodotto dell'esercizio.

Il relativo processo autorizzativo prevede che il Cda attribuisca degli obiettivi all'AD/DG e che quest'ultimo proceda a sua volta ad assegnare obiettivi annuali ai Direttori - oltre a validare quelli della restante area dirigenziale e dei quadri apicali – in funzione del ruolo e

delle responsabilità affidate e delle priorità indicate dal Cda stesso.

3.5 Contenzioso del lavoro

Nel 2021 il contenzioso in materia giuslavoristica ha registrato un incremento rispetto a quello pendente al 31 dicembre 2020, soprattutto in termini di valore economico delle richieste dei ricorrenti.

A quella data erano pendenti 8 cause per altrettanti ricorrenti, per un valore complessivo pari a circa 4 milioni di euro, mentre al 31 dicembre 2021 sono risultate pendenti 13 cause per 13 ricorrenti, per un valore di circa 9 milioni di euro.

Detto incremento è da attribuirsi, per la quasi totalità, alla notifica di cause per malattia professionale, con particolare riferimento a quelle originate dall'asserita esposizione all'amianto (totale complessivo circa 8,6 milioni di euro).

Al riguardo si precisa che detto contenzioso si origina da circostanze molto risalenti nel tempo (per lo più anni 1970 e 1980).

I ricorsi in questione sono stati notificati a distanza di molti anni rispetto al momento in cui venivano svolte le mansioni che hanno asseritamente cagionato le malattie professionali, a causa del lungo periodo di latenza delle medesime, pari anche a 30 anni.

Nelle tabelle riepilogative sono stati riportati distintamente il numero delle cause e quello degli effettivi ricorrenti, ciò sia perché potrebbero esserci singoli ricorsi collettivi (ovverosia riferiti a più ricorrenti) sia perché singole cause, nel corso del giudizio, sono state riunite.

Nel 2021 sono stati notificati n. 7 nuovi ricorsi. Il contenzioso è stato suddiviso per fattispecie (con indicazione di "altro" riferito alle diverse tipologie di richieste e/o cause relative ad indennità varie di cui al CCNL Grafici, ad accordi sindacali, emolumenti vari,) e ogni causa è stata indicata per il solo grado in cui pende nell'attuale anno di esercizio.

Tabella 8 – Contenzioso del lavoro

	Pendenti al 31/12 del 2020	Pervenute nel 2021	Conciliate al 31/12 del 2021	Definitive per sentenza passata in giudicato al 31/12 del 2021	Pendenti al 31/12 del 2021
Cause totali	8	7	2	0	13
Ricorrenti totali	8	7	2	0	13

Fonte: IPZS

Tabella 9 – Contenzioso del lavoro - tipologie

CAUSE CONTENZIOSO AL 31 DICEMBRE 2021	
Mansioni superiori	2
Demansionamento/ <i>mobbing</i>	1
Malattia professionale	3
Malattia professionale da esposizione amianto	4
<i>Mobbing</i>	1
Opposizione a sanzione disciplinare	1
Incentivi per funzioni tecniche	1
TOTALE	13

Fonte: IPZS

Il valore delle cause pendenti al 31 dicembre 2021, come sopra premesso è pari a circa 9 milioni di euro.

Le somme erogate per il contenzioso del lavoro verranno indicate nelle tabelle sulla situazione complessiva del contenzioso, in chiusura del successivo paragrafo 4.2.

3.6 Formazione

Il Piano formativo aziendale, anche nel 2021, è stato adeguato – relativamente alle modalità di erogazione – alle esigenze connesse all'emergenza pandemica. Le iniziative formative hanno continuato pertanto ad essere erogate, almeno nella prima parte dell'anno, nella modalità a distanza, contribuendo a rafforzare anche il processo di crescita della cultura digitale in azienda.

Le iniziative formative di supporto al cambiamento sono state orientate alla promozione dello sviluppo delle competenze digitali e delle competenze comportamentali (*soft skill*). Tra le iniziative formative di sviluppo più rilevanti si evidenzia il programma finalizzato a supportare una rete di "Facilitatori interni" per n. 50 dipendenti.

Nella prospettiva di un miglioramento delle competenze trasversali, è stato realizzato un piano per lo sviluppo dei comportamenti manageriali del personale inserito nei processi produttivi

con ruoli di responsabilità.

Il personale produttivo è stato, inoltre, coinvolto in percorsi di specializzazione sia su temi tecnici - quali “Tecniche di Stampa” - sia sul corretto uso di strumenti gestionali di supporto alle attività operative. Le funzioni Centrali, invece, hanno beneficiato di una serie di interventi di addestramento per la fruizione dei sistemi che consentono la gestione digitalizzata dei processi (*Trasferte; Time management*) e di una significativa azione di “*awareness*” (consapevolezza) sui sistemi di gestione aziendali e in materia di anticorruzione e trasparenza, *Risk Management e Privacy*. La transizione verso il digitale ha comportato, ovviamente, un sempre maggiore investimento verso le competenze di *Information Technology*.

Le ore totali di formazione erogate nel 2021 sono state 45.236, con una media di 27 ore pro-capite, con un incremento del 14 per cento rispetto al dato del 2020. Tale incremento è dovuto sia alla formazione per il personale apprendista che alla formazione per i Facilitatori, sia al maggior impulso dato alla formazione in materia di *Information Technology*.

3.7 Adempimenti *privacy* (GDPR)

Come previsto nel Sistema di gestione per la *privacy* aziendale, la direzione “Personale Organizzazione e Servizi Generali” cura gli adempimenti di competenza come articolazione organizzativa del titolare del trattamento e con la collaborazione del responsabile della protezione dei dati (DPO). Le attività di adeguamento hanno riguardato: l’aggiornamento dei registri dei trattamenti del personale, la somministrazione ai dipendenti delle informative ex artt. 13 e 14 GDPR - e la gestione dei consensi in esse previsti, l’individuazione e la nomina del personale autorizzato a trattare i dati personali, l’attuazione dei diritti previsti per gli interessati, l’organizzazione della formazione sulle tematiche in tema di protezione dei dati personali e le valutazioni d’impatto sulla protezione dei dati

3.8 Collaborazioni, incarichi esterni e consulenze

Gli incarichi professionali affidati nel 2021, presenti nella sezione “Società trasparente” del sito istituzionale, sono stati n. 22 per un importo complessivo di euro 380.440,00, suddivisi nella tabella seguente in base all’area che ha richiesto il servizio, e messi a confronto con i relativi dati del 2020.

Tabella 10 - Numero incarichi professionali e importi contrattualizzati

	Numero affidamenti		Importo in euro	
	2020	2021	2020	2021
Sviluppo Soluzioni Integrate	6	11	122.380,00	102.400,00
Attività Immobiliari	0	1	-	74.880,00
Scuola dell'Arte e della Medaglia	7	7	112.160,00	112.160,00
Affari Legali	0	1	-	1.000
Pianificazione Strategica e Controllo Progetti	0	0	-	-
Ingegneria e Innovazione	1	0	7.500,00	
Affari Istituzionali e Comunicazione	0	2	-	90.000
Totale complessivo	14	22	242.040,00	380.440,00

Fonte: IPZS

Maggiori dettagli sugli incarichi professionali contrattualizzati nell'anno 2021 sono riportati nella seguente tabella.

Tabella 11 - Dettaglio sugli incarichi professionali contrattualizzati nell'anno 2021

Oggetto	Tipologia di contratto	Importo in euro
Supporto tecnico specialistico al RPE nell'ambito dei progetti di riqualificazione del patrimonio immobiliare del Poligrafico	FAI incarico - supporto tecnico specialistico - servizio di consulenza	74.880,00
Contratto di collaborazione coordinata e continuativa ex artt. 409, n. 3, c.p.c. e 52 comma 2, Decreto Legislativo 15 giugno 2015 n. 81 e s.m.i.	Collaborazione coordinata e continuativa	60.000,00
Incarico di cura scientifica e coordinamento per la realizzazione di un'opera editoriale dal titolo "Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. Valorizzare il passato guardando al futuro"	Contratti a progetto	40.000,00
Incarico di collaborazione coordinata e continuativa, ex art. 409 n. 3 del c.p.c., relativa ai servizi di comunicazione esterna	Collaborazione coordinata e continuativa	30.000,00
Incarico di direttore scientifico del progetto di ristrutturazione della Gazzetta Ufficiale	Contratto a progetto	28.000,00
Incarico docente corso "Incisione a taglio diretto" Scuola dell'Arte della Medaglia	Collaborazione coordinata e continuativa	20.000,00
Incarico docente corso "Storia dell'Arte - della moneta e della medaglia" Scuola dell'Arte della Medaglia	Collaborazione coordinata e continuativa	20.000,00
Incarico docente corso "Disegno, Modellazione Tridimensionale e Formatura" Scuola dell'Arte della Medaglia	Collaborazione coordinata e continuativa	20.000,00
Incarico di docente corso "Incisione di Pietre Dure" - Scuola dell'Arte della Medaglia	Collaborazione coordinata e continuativa	19.000,00
Incarico di consulente in materia storico artistica per la perizia d'arte e valutazione economica di circa 300 stampe di proprietà del Poligrafico	Prestazioni e consulenze Tecniche/ Industriali	16.900,00
Incarico docente corso "Sbalzo, Cesello e Modellazione in Cera" Scuola dell'Arte della Medaglia	Collaborazione coordinata e continuativa	16.500,00
Contratto di collaborazione coordinata e continuativa - Anno accademico 2020-2021	Collaborazione coordinata e continuativa	9.520,00
Contratto di collaborazione coordinata e continuativa - Anno accademico 2020-2021	Collaborazione coordinata e continuativa	7.140,00
Incarico di direttore scientifico e direttore responsabile della rivista Consortium	contratto a progetto	5.000,00

Oggetto	Tipologia di contratto	Importo in euro
Redazione dei testi relativi al Volume "Metamorfosi, dalle materie prime ai valori dello Stato"	Collaborazione coordinata e continuativa	4.000,00
Incarico per la redazione dei testi relativi al Volume "Metamorfosi, dalle materie prime ai valori dello Stato"	Collaborazione coordinata e continuativa	2.000,00
Incarico per la redazione della relazione tecnica di parte nella causa Eredi Gramazio Gennaro c/IPZS - risarcimento danni da malattia professionale	Prestazione professionali	1.000,00
Incarico per la redazione dei testi relativi al Volume "Metamorfosi, dalle materie prime ai valori dello Stato"	Collaborazione coordinata e continuativa	1.000,00
Incarico per la redazione dei testi relativi al Volume "Metamorfosi, dalle materie prime ai valori dello Stato"	Collaborazione coordinata e continuativa	1.000,00
Incarico per la redazione di testi per un volume su Dante Alighieri dal titolo provvisorio "Omaggio a Dante"	Collaborazione coordinata e continuativa	1.500,00
Incarico per la redazione dei testi relativi al Volume "Metamorfosi, dalle materie prime ai valori dello Stato"	Collaborazione coordinata e continuativa	1.000,00
Incarico per la redazione dei testi relativi al Volume "Metamorfosi, dalle materie prime ai valori dello Stato"	Collaborazione coordinata e continuativa	2.000,00

Fonte: IPZS

3.9 Controlli interni

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (SCIGR) è costituito dall'insieme di regole, procedure e strutture organizzative finalizzate a una effettiva ed efficace identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, al fine di contribuire al successo sostenibile della società. Del SCIGR fanno parte, insieme agli altri organi di amministrazione e controllo, la direzione *Internal auditing* (IA), l'organismo di vigilanza (Odv), il responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT) e il responsabile della protezione dei dati (RPD).

La direzione *Internal auditing* (IA)

La direzione IA è coordinata dal Presidente e posta alle dirette dipendenze del Consiglio di amministrazione, ai sensi dello statuto sociale. Alla direzione è affidato il compito di assistere l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi, supportando il vertice aziendale e il *management* e promuovendo iniziative di miglioramento continuo dei processi di controllo e di gestione dei rischi. A decorrere dal 2015 sono state attribuite all'IA le competenze in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nelle pubbliche amministrazioni, ai sensi della l. n. 190 del 2012. Il Piano di *audit* 2021, come i precedenti, si basa su un percorso finalizzato alla progressiva copertura dei principali processi aziendali da conseguire nel medio/lungo periodo, secondo una logica di analisi dei rischi che assicuri la valutazione

sull'adeguatezza del complessivo sistema di controllo interno, attraverso un approccio integrato che supporti, tra l'altro, i piani di verifica dell'Odv, del RPCT e del RPD. Tale piano è caratterizzato principalmente dalle seguenti tipologie:

- *audit* di processo;
- *compliance audit*;
- *audit* richiesti dal Vertice/*Management*;
- *follow-up*.

L'*audit* di processo ha riguardato la gestione delle carte di identità elettroniche (CIE).

Le attività di *compliance audit* hanno comportato verifiche di conformità alle diverse normative di riferimento, anche a supporto degli organi di controllo/vigilanza; nello specifico hanno riguardato:

- "Governance del Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni";
- "Governance del Sistema di Gestione per la Qualità e per i Servizi IT";
- "Gestione del rapporto con i fornitori (dalla selezione alla stipula del contratto)";
- "Bilancio di Sostenibilità 2020";
- "Audit Valoridicarta (sistema di procure e deleghe)";
- "Pianificazione e monitoraggio qualità";
- "Verifiche adempimenti trasparenza (Attestazioni OIV/RPCT)".

L'attività di *follow-up* ha riguardato l'ambito "IT Security Assessment - Vulnerability Assessment e Penetration Test". Nel 2021 è stato svolto, inoltre, un intervento richiesto dal Vertice/*Management* su "Problematiche Monete da 2 euro Stato Città del Vaticano e Repubblica di San Marino".

Sono state, infine, svolte attività di monitoraggio in relazione ai piani d'azione definiti dal *management* responsabile, individuati nella fase conclusiva degli interventi di *audit* effettuati, al fine di verificarne lo stato di avanzamento e completamento.

L'organismo di vigilanza

Nell'ambito del "modello di organizzazione, gestione e controllo" ex d.lgs. n. 231 del 2001 (di seguito modello o MOGC), presso il Poligrafico è istituito un "organismo di vigilanza" dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, con il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del relativo "modello". Come previsto dal modello stesso, l'organismo ha scelto

di avvalersi, per le attività di verifica, del supporto della direzione *Internal auditing*.

Nel 2020 l'organismo ha seguito l'aggiornamento del MOGC e del codice Etico, elaborato da un gruppo di lavoro interno con il supporto di un professionista esterno, esperto in diritto penale dell'economia, per recepire le modifiche normative, giurisprudenziali e organizzative intervenute successivamente all'ultima a(avvenuta nella seduta del Consiglio di amministrazione del 22 maggio 2019).

Nel MOGC sono state introdotte disposizioni sui rapporti infragruppo, a seguito della recente costituzione, secondo il modello organizzativo dell'*in house providing*, delle società Valoricarta S.p.A. e Futuro & Conoscenza S.r.l., delle quali il Poligrafico è azionista di controllo

Per gli stessi motivi il Codice etico è stato, quindi, definito a livello di Gruppo.

Il MOGC (comprensivo degli allegati) e il codice etico aggiornati sono stati, quindi, portati in approvazione al Consiglio di amministrazione, avvenuta nella seduta del 10 dicembre 2020.

Per completezza si evidenzia che l'organismo, nel corso del corrente anno, ha avviato un nuovo progetto di aggiornamento del MOGC, in considerazione delle modifiche normative intervenute nel corso del 2021 e del 2022, che hanno introdotto e in alcuni casi modificato i reati presupposto. Si prevede la conclusione del progetto entro settembre del 2022.

Nelle comunicazioni periodiche inviate dall'Odv al Consiglio di amministrazione non sono stati segnalati significativi indicatori di anomalia.

Si riportano i compensi complessivamente deliberati per i componenti esterni dell'odv (il componente interno, quale dirigente dell'Istituto, non percepisce alcun compenso).

Tabella 12 - Compensi deliberati per i componenti esterni dell'Odv

Organismo di vigilanza	2021	2020
Presidente	20.000	20.000
Componente	15.000	15.000

Fonte: IPZS

I compensi effettivamente erogati sono pari a: euro 36.701 nel 2021; euro 44.408 nel 2020 comprensivi di IVA e CPA (cassa di previdenza avvocati) e al lordo dei contributi INPS e IRPEF.

Il responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT)

Nel 2021, il Poligrafico ha nominato un nuovo Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza tenuto conto delle modifiche organizzative intervenute e decorrenti dal giugno 2021. Anche in tale occasione, come già avvenuto negli anni precedenti, il Poligrafico ha deliberato di estendere al Gruppo Poligrafico la nomina del proprio RPCT.

Il RPCT ha elaborato, come di consueto, l'aggiornamento annuale del Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza (di seguito PPCT o Piano) del Gruppo Poligrafico, secondo gli indirizzi dettati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) all'interno del Piano nazionale anticorruzione (PNA) 2019.

Si è infatti ritenuto opportuno, in linea con la scelta di nominare un RPCT di Gruppo, di integrare nel PPCT anche una sezione *ad hoc*, dedicata alle società Valoricarta e Futuro & Conoscenza, procedendo alla relativa mappatura dei processi a rischio corruzione e all'individuazione di misure "dedicate" a presidio degli specifici rischi corruttivi, caratterizzanti l'attività e l'organizzazione della società controllata.

Il RPCT ha, inoltre, svolto le attività di vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Piano, in particolare:

- il monitoraggio periodico circa l'effettivo stato di implementazione degli indicatori e delle misure poste a presidio del rischio corruzione, individuate all'interno della Mappatura delle attività a rischio reato (All. 1 del PPCT) ai sensi della l. n. 190 del 2012;
- lo svolgimento di verifiche in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi dirigenziali ai sensi del d.lgs. 39 del 2013;
- l'espletamento di verifiche in materia di trasparenza ex d.lgs. 33 del 2013;
- *audit di compliance* integrata sui processi a rischio corruzione.

Sempre in materia di trasparenza, il RPCT ha condotto l'attività di attestazione sul corretto assolvimento degli obblighi di pubblicazione sulla sezione "Società trasparente" del Poligrafico, prevista dall'art. 14, co. 4, lett. g) del d. lgs. n. 150 del 2009, in conformità con quanto previsto dall'ANAC, con propria delibera annuale (per il 2021 la delibera n. 294 del 13 aprile 2021).

Il RPCT, in linea con i compiti ad esso assegnati dalla normativa e dalle disposizioni di organizzazione interne alla Società, ha provveduto alla gestione delle segnalazioni pervenute

in materia di *whistleblowing* e alle richieste formulate in materia di accesso civico ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 33 del 2013.

Tutte le attività sono state rendicontate nella relazione annuale del RPCT, presentata al Consiglio di amministrazione e, successivamente, pubblicata sul sito istituzionale del Poligrafico.

Si evidenzia, infine, che nella sezione "Società trasparente", sono pubblicate anche le relazioni annuali della Corte dei conti sui risultati del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Poligrafico.

Il responsabile della protezione dei dati (RPD)

Il RPD - come ogni anno - ha elaborato un proprio piano di verifiche - confluito nel Piano di *audit* 2021 della Direzione *internal auditing* - finalizzato alla verifica dei processi del Poligrafico sulla base del livello di rischio cui risultano esposti i dati personali. Il Piano del RPD comprende dei *compliance audit* da svolgersi sia presso le strutture aziendali interne, che presso alcuni fornitori esterni.

Al fine, poi, di monitorare l'adempimento degli obblighi *privacy* in capo ai soggetti esterni nominati Responsabili ex art. 28 del Regolamento UE 2016/679, il RPD ha inviato un questionario di *self assessment*, concernente i principali adempimenti richiesti dalla normativa. In base alle risultanze delle risposte ricevute a tali questionari, il RPD ha predisposto e trasmesso, a ciascun responsabile, dei piani d'azione personalizzati, finalizzati a ridurre i rischi individuati, indicando anche le relative tempistiche di attuazione.

Alla luce dei cambiamenti organizzativi interni e delle nuove finalità di trattamento censite, sono stati aggiornati:

- il registro dei trattamenti, di cui il Poligrafico è titolare;
- il registro dei trattamenti che il Poligrafico svolge in veste di responsabile ex art. 28 GDPR, per altre amministrazioni/enti;
- l'elenco dei referenti interni per il trattamento dei dati personali e degli autorizzati al trattamento dei dati, nonché degli amministratori di sistema;
- le nomine dei responsabili interni.

Sono state effettuate diverse valutazioni d'impatto (DPIA) sui trattamenti ad elevato rischio per gli interessati, mentre altre sono in fase di finalizzazione.

Anche nel corso del 2021 il Poligrafico ha proseguito nella campagna di sensibilizzazione e formazione in materia di trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento Europeo (UE) 2016/679, al fine di diffondere la cultura in ambito *privacy* in azienda e fornire gli aggiornamenti richiesti dalla normativa europea e nazionale. In particolare, sono state organizzate alcune giornate formative dedicate ai referenti *privacy* e una giornata di formazione indirizzata a tutta la popolazione aziendale. Il materiale formativo è stato pubblicato sulla *intranet* aziendale, al fine di favorirne la diffusione e la consultazione.

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex l. n. 28 dicembre 2005, n.262

In conformità a quanto previsto dalla normativa vigente e dallo statuto, il Poligrafico ha nominato il Dirigente preposto che, congiuntamente al Consiglio di amministrazione, attesta che il bilancio e ove previsto il bilancio consolidato sia redatto nel rispetto delle procedure amministrative e contabili adottate e nel rispetto della normativa nazionale e internazionale vigente.

Il medesimo dirigente ha il compito di:

- predisporre adeguate procedure amministrative contabili per la formazione del bilancio di esercizio e, ove previsto, del bilancio consolidato e di ogni altra comunicazione di carattere finanziario;
- attestare l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle stesse procedure nel corso dell'esercizio cui si riferiscono i documenti, nonché la corrispondenza di questi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società e, ove previsto il bilancio consolidato.

Nel corso del 2020, in considerazione della citata costituzione di Futuro & Conoscenza S.r.l. il Poligrafico ha deliberato di estendere al Gruppo Poligrafico la nomina del proprio responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT), come già operato precedentemente in occasione della costituzione della società Valoricarta S.p.A.

4. ATTIVITA' ISTITUZIONALE

4.1 Principali attività svolte nel 2021

Nel corso dell'anno l'Istituto ha proseguito l'azione orientata a costruire una solida struttura industriale, basata sull'innovazione, in grado di assolvere efficacemente la missione affidata dallo Stato come garante della fede pubblica nelle attività indicate all'art. 4 dello statuto.

L'Azienda è così riuscita a garantire, per tutto il 2021, nonostante la recrudescenza non del tutto attesa della emergenza sanitaria, i livelli produttivi previsti per le principali linee di prodotto, adeguandosi alle esigenze della committenza e garantendo i livelli di servizio richiesti, senza rilevanti impatti dal punto di vista dei costi di gestione. Da parte dei committenti, si sono registrate richieste di variazioni degli ordinativi, anche consistenti, sia in termini quantitativi che di tempistiche di consegna.

L'Azienda ha proseguito con le attività finalizzate al consolidamento delle commesse nei settori dell'agroalimentare e altri segmenti merceologici ad alto rischio di contraffazione.

Gli investimenti realizzati nel corso del 2021 hanno risposto alle linee strategiche già individuate negli scorsi esercizi e confermate dal piano industriale. L'Azienda ha rafforzato le competenze e gli *asset* con il rinnovamento tecnologico della infrastruttura produttiva e tecnologica. Gli investimenti sono stati tutti indirizzati a creare prodotti, servizi e progettualità ad elevato valore intrinseco, in termini di sicurezza, tutela della salute, anticontraffazione e tracciabilità.

Il Poligrafico nel 2021 ha raggiunto un volume di fatturato di circa 419 milioni di euro, con una variazione di oltre il 4 per cento rispetto al 2020. Tale risultato rappresenta un segnale di ripresa rispetto alla generale situazione di emergenza sanitaria che ha colpito il Paese a partire da marzo 2020.

Documenti di riconoscimento

I documenti di riconoscimento si consolidano come i principali prodotti del Poligrafico, con una incidenza del 41 per cento sui ricavi.

Nel corso del 2021 si è registrato un incremento del fatturato proveniente da tale filiera, in misura del 13 per cento rispetto al 2020.

Il piano di emissione della nuova carta di identità elettronica (CIE 3.0) è proseguito nonostante le disposizioni legislative che hanno previsto la proroga del termine di validità dei documenti

scaduti causa pandemia.

Il contributo in termini di fatturato dell'area "carte di identità" è stato pari a 103 milioni di euro.

Nel corso del 2021 il piano di emissione della carta di identità elettronica (CIE 3.0) ha subito un'accelerazione dovuta alla scadenza delle proroghe di validità dei documenti stabilite a causa dell'emergenza sanitaria.

Nel corso del 2021 è stato sottoscritto un importante accordo quadro con il Ministero dell'interno volto al potenziamento delle infrastrutture centrali della CIE finalizzato alla erogazione *online* dei servizi CIE e all'introduzione di numerose nuove progettualità che consentiranno di far evolvere l'identità digitale basata sulla CIE rendendola molto più agevole e fruibile.

Le consegne dei passaporti elettronico, pari a 880 mila pezzi nel 2021, registrano un calo della domanda rispetto alle previsioni. Il MAECI, a causa delle ridotte emissioni dovute alla crisi pandemica in corso, che ha di molto inibito i viaggi verso l'estero, ha ridotto la richiesta. Nel 2021 è stato dato avvio alla fase di rinnovo e dispiegamento delle postazioni atte all'emissione del passaporto.

In aumento, invece, il fatturato dei permessi di soggiorno elettronico (29,6 milioni di euro), in funzione delle maggiori richieste pervenute dalle questure. L'aumento è stato del 38 per cento rispetto al 2020. Nell'anno sono stati prodotti 1,2 milioni di pezzi di permesso di soggiorno elettronico.

È stato avviato il progetto relativo alla *Disability Card*. Lo scopo principale di tale progetto è di garantire alle persone con disabilità parità di accesso a prestazioni o servizi a livello nazionale e transfrontaliero, con particolare riferimento ai settori della cultura, del tempo libero, dello sport e dei trasporti.

I criteri per il rilascio delle *Card* e la gestione delle richieste sono stati affidati all'INPS, mentre al Poligrafico è stata affidata la responsabilità della produzione e spedizione delle stesse *Card* al cittadino.

Nel 2021 il Poligrafico si è aggiudicato la gara per la personalizzazione ed imbustamento della patente di guida, bandita da Consip per conto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili; la gara, di durata quadriennale, permetterà al Poligrafico, che già produce i supporti della patente, di completare il processo di emissione del documento allargando il

perimetro di attività di competenza.

Complessivamente, il contributo in termini di fatturato della filiera “Documenti di sicurezza” nel 2021 è stato pari a 165 milioni di euro.

Tracciabilità e anticontraffazione

Nel 2021 le attività della filiera “Anticontraffazione e tracciabilità” si sono concentrate sul rafforzamento e sull’estensione delle soluzioni sviluppate e offerte al fine di contribuire sempre più fattivamente al perseguimento della *mission* aziendale.

In ambito farmaceutico, numerose sono state le iniziative intraprese a difesa dell’efficacia del sistema italiano di tracciabilità dei medicinali ad uso umano, costituito dalla combinazione del sistema informativo NSIS, realizzato e gestito dal Ministero della salute, e del bollino farmaceutico prodotto dal Poligrafico.

Per favorire la consapevolezza sulle buone pratiche previste dal sistema italiano e fornire il supporto necessario, il Poligrafico ha preso parte attivamente nel corso dell’anno ad importanti iniziative, di carattere nazionale e internazionale, tra cui:

- Taixex - (*Technical Assistance and Information Exchange Instrument*, strumento finanziato dalla Commissione europea per l’assistenza tecnica di breve periodo alle pubbliche amministrazioni dei Paesi dei Balcani occidentali, del Vicinato meridionale e del Partenariato orientale, nonché ad alcuni Stati membri dell’Unione Europea), al quale hanno partecipato anche il Ministero della salute italiano e quello israeliano, l’Agenzia italiana per il farmaco (AIFA) e i rappresentanti del comparto farmaceutico;
- webinar sull’importanza della tracciabilità in collaborazione con Ministero della Salute, Mise e con la partecipazione di altri importanti *stakeholders*;
- tavoli tecnici per il contrasto ai furti farmaceutici e sui farmaci indisponibili indetti da AIFA.

Nel settore *Food & Wine* si è rafforzato l’impegno del Poligrafico per la diffusione dei sistemi di tracciabilità e contrasto alla contraffazione, a tutela di uno dei settori determinanti per l’economia nazionale, particolarmente colpito dalle falsificazioni e dal fenomeno dell’*Italian sounding*.

In ambito vitivinicolo, la soluzione basata sul contrassegno per i vini DOCG/DOC e l’integrazione con l’app *Trust Your Wine*® si è confermata quale esempio virtuoso di pratica

anticontraffazione e tracciabilità, registrando nel 2021 una richiesta di oltre 2 miliardi di “fascette”. Si segnala in particolare l’incremento del 26 per cento rispetto al 2020 del volume dei contrassegni per vini DOC la cui adesione alla soluzione è su base volontaria (a differenza dei DOCG per cui l’utilizzo della fascetta è obbligatorio). Ha contribuito a tale importante risultato anche l’adesione del Consorzio Sicilia DOC, con una richiesta di circa 100 milioni di contrassegni.

In considerazione del Regolamento di esecuzione (UE) 2015/2447 della Commissione Europea e su richiesta dell’Agenzia delle dogane e dei monopoli (Adm), il Poligrafico ha definito un progetto di reingegnerizzazione dei sigilli di sicurezza forniti alla stessa Adm per l’identificazione e la rilevazione di eventuali manomissioni delle merci che transitano in ingresso e in uscita dal territorio nazionale. I nuovi sigilli doganali garantiscono il massimo livello di sicurezza in conformità alla ISO 17712:2013 e riportano tutte le caratteristiche e le indicazioni stabilite all’art. 301 del suddetto Regolamento di esecuzione. Facendo seguito all’approvazione del progetto da parte dell’Agenzia e alla formulazione del relativo ordine al Poligrafico, è stata avviata la realizzazione del nuovo impianto produttivo presso lo stabilimento Zecca, al fine di poter dare seguito alla fornitura nel corso del 2° semestre dell’anno 2022.

Per quanto riguarda il settore dei tabacchi, la legge 30 dicembre 2020, n. 178, art. 1, comma 124, lettera d), ha previsto per i prodotti da inalazione senza combustione la legittimazione alla circolazione con appositi contrassegni a far data dal primo aprile 2021. Il Poligrafico ha realizzato quindi l’estensione del contrassegno di Stato ai predetti prodotti, con e senza nicotina, in due formati identici a quelli previsti per i tabacchi lavorati, con medesimi elementi di sicurezza visibili e invisibili ma con due nuove colorazioni distintive e personalizzazioni specifiche.

Sono proseguiti nel corso del 2021 i progetti di evoluzione e reingegnerizzazione dei contrassegni alcolici e del contrassegno sostitutivo della marca da bollo, con lo scopo di innalzare il livello di sicurezza dei prodotti, contrastare in maniera più efficace i fenomeni di contraffazione e realizzare soluzioni più evolute anche dal punto di vista digitale, al fine di offrire servizi di supporto e informazioni ai cittadini, ai clienti e alle autorità.

Il fatturato della filiera anticontraffazione e tracciabilità ha registrato un aumento di circa il 2 per cento, con un apporto sul fatturato complessivo di 105 milioni, di cui 51 milioni riferibili

alle consegne di bollini farmaceutici, in calo rispetto al 2020 del 9 per cento. In crescita, invece, il fatturato dei contrassegni tabacchi e dei contrassegni alcolici.

Il Poligrafico si è impegnato nella progettazione del nuovo contrassegno alcolico, in corso di valutazione finale da parte di Agenzia dei monopoli, in collaborazione con alcune aziende di imbottigliamento; ciò dovrebbe consentire la partenza della produzione con il fabbisogno per l'anno 2023. Resta costante la crescita dei contrassegni vini, che ha generato un fatturato di oltre 17 milioni di euro con un +10 per cento rispetto al 2020.

Filiera giuridico amministrativa e prodotti *Web based*

Nell'ambito dei prodotti cd. "*web-based*", è stata avviata la reingegnerizzazione del processo produttivo della Gazzetta Ufficiale, mentre è proseguita la collaborazione con AIFA, finalizzata all'integrazione delle rispettive banche dati.

Per quanto concerne la produzione editoriale, è stata avviata la realizzazione della collana "Quaderni della SSM" per la Scuola superiore della Magistratura, mentre in collaborazione con AIFA è proseguita la realizzazione di materiale informativo sulle tematiche dell'anticontraffazione dei farmaci.

Prosegue inoltre la produzione del "Bollettino di numismatica" per conto del Mibact (oggi Ministero della cultura- Mic) e della rivista "Palladio", in coedizione con Sapienza Università di Roma.

Il fatturato della filiera è influenzato principalmente dalla Gazzetta Ufficiale che registra una crescita delle inserzioni con un fatturato nel 2021 di oltre 37 milioni di euro; la commessa elettorale ha registrato un fatturato di circa 6,4 milioni di euro, elemento influenzato dagli eventi elettorali dell'anno (in particolare dalle elezioni amministrative).

Targhe

La produzione delle targhe è stata pari a 2,5 milioni di pezzi, di cui 1,9 milioni di pezzi dal mercato dell'auto, e ha generato un fatturato di circa 49 milioni di euro, in ripresa (4 per cento) rispetto ai dati consuntivati rispetto al 2020. A seguito della messa a regime del nuovo impianto automatico per la produzione delle targhe presso lo stabilimento di Verrès, circa il 29 per cento (577 mila targhe) del fabbisogno è stato realizzato presso il sito valdostano, mentre la restante quota è stata realizzata presso il sito produttivo di Foggia.

Zecca e patrimonio artistico

L'Azienda ha introdotto attività strategiche per il rilancio della numismatica con campagne mirate, un piano di lancio e tematiche di maggior interesse per la comunità, che hanno permesso, anche grazie all'introduzione del sito *e-commerce* dedicato alla numismatica, di allargare il portafoglio clienti ed i mercati serviti.

Per il 2021 il Ministero dell'economia e finanze ha richiesto la coniazione di un contingente di monetazione destinata alla circolazione pari a 196 milioni di pezzi, in aumento rispetto alla richiesta del 2020 (156 milioni). Il contingente è stato completamente realizzato nel 2021. Le produzioni relative alla monetazione speciale della Repubblica Italiana sono state pari a 199.198 pezzi, suddivisi tra *proof* e fior di conio, con differenti tipologie di confezionamento, allo scopo di rendere i prodotti numismatici sempre più appetibili sul mercato.

Sono state realizzate, nell'ambito nazionale, monete da collezionismo di grande successo con innovazioni tecnologiche, come ad esempio:

- moneta dedicata al telefono & Meucci (rame);
- moneta da 2 euro dedicata alle professioni sanitarie;
- moneta da 5 euro in argento dedicata ad un noto cioccolato (oltre 30.000 esemplari venduti).

Sono aumentate le richieste sia di monete "colorate", sia delle tipologie di confezionamento, con un aumento e una diversificazione delle fasi di lavorazione.

Nel contesto della numismatica nazionale, ha inoltre riscosso grande successo la vendita di monete attraverso la piattaforma *e-commerce* www.shop.ipzs.it

Nel 2021 sono state prodotte monete per lo Stato vaticano, per un totale di 2,4 milioni di pezzi, tra monetazione ordinaria e speciale, così come 1 per la Repubblica di San Marino, pari a 1,9 milioni di pezzi. A seguito della partecipazione alla gara per la fornitura di monetazione alla Slovenia, sono state coniate e consegnati anche 7 milioni di pezzi da 2 euro cent e 8 milioni di pezzi di 10 euro cent di monetazione ordinarie, nonché 1,2 milioni di pezzi di monetazione speciale.

Ricerca, sviluppo e innovazione

L'attività di ricerca e innovazione tecnologica si è sviluppata, nel corso dell'esercizio, secondo un nuovo modello organizzativo che prevede una maggiore integrazione tra le U.O. R&D Tecnologie dei materiali e processi e Innovation Management. La prima sviluppa tecnologie e materiali da impiegare nelle produzioni del Poligrafico per migliorarne caratteristiche e prestazioni o per innovarle in maniera radicale, la seconda progetta l'innovazione dei prodotti e dei servizi offerti dal Poligrafico, proponendo nuove componenti, nuovi prodotti e nuovi servizi, o facendo evolvere i prodotti e i servizi già in portfolio, in piena sinergia con R&D Tecnologie dei materiali e processi.

Alla base delle diverse iniziative intraprese, individuate autonomamente o espresse da committenti interni o esterni ci sono un'attività di *scouting* di mercato, per valutare *trend* e possibili tecnologie da acquisire in tutti i settori di interesse del Poligrafico, e un'attenta fase di valutazione degli aspetti strategici, tecnici, operativi, economici e di sostenibilità.

È in corso la costituzione di tre poli dell'innovazione, ciascuno dei quali è dedicato ad attività specifiche:

- Polo dell'innovazione di Verrès:
 - sintesi di inchiostri di sicurezza;
 - messa a punto di processi di stampa *ink-jet* su materiali plastici;
 - estrusione di plastiche speciali;
 - messa a punto di processi galvanici;
- Polo dell'innovazione di Roma:
 - progettazione di soluzioni per identità digitale e servizi connessi alla cie;
 - sviluppo di soluzioni e servizi digitali;
 - centro di competenza per lo studio di tecnologie olografiche;
 - sviluppo di materiali ecosostenibili per documenti e prodotti di sicurezza;
 - anticontraffazione (accordi carabinieri, polizia scientifica, polizia locale);
 - prototipazione di prodotti e processi innovativi per le produzioni della zecca;
- Polo dell'innovazione di Foggia:
 - sviluppo di nuovi materiali per la produzione di sistemi di sicurezza per banconote;
 - sviluppo di processi e materiali innovativi per supporti cartacei (nanocellulose funzionalizzate);

- sintesi di materiali tagganti;
- innovazione dei processi di produzione attraverso lo sviluppo di tecnologie a basso impatto ambientale.

Lo sviluppo delle attività di innovazione passa attraverso il modello *Hub & Lab*: nei poli dell'innovazione del Poligrafico si definiscono i fabbisogni di innovazione che vengono trasferiti per lo sviluppo a gruppi di lavoro interni e esterni, secondo modalità operative differenti:

- forte sinergia con FBK (Fondazione Bruno Kessler): società *in house* Futuro e Conoscenza;
- collaborazione con Università e centri di ricerca (Istituto Italiano di Tecnologie, CNR, Sapienza, PoliBa);
- *call for innovation* e appalti innovativi per la selezione di *start-up* e aziende europee (PoliMI, AGID);
- accordi per analisi contraffazioni e falsificazioni e per attività di formazione (Carabinieri, Polizia Scientifica).

Ingegneria di Produzione e Qualità

Nel 2021 sono proseguite le attività per il mantenimento della certificazione del sistema qualità relativo ai servizi IT secondo lo *standard* ISO/IEC 20000-1:2018 e per il rinnovo della certificazione secondo lo *standard* UNI EN ISO 9001:2015. Nel mese di dicembre il Poligrafico ha superato con esito positivo le verifiche da parte dell'ente di certificazione, confermando l'impegno dell'Azienda relativamente ai sistemi di gestione e ottenendo il rinnovo delle certificazioni.

Nello stesso anno, in collaborazione con la Direzione sistemi di prevenzione e tutela aziendale e con la Direzione personale, organizzazione e servizi generali, sono state portate avanti, mediante un tavolo di lavoro dedicato, le attività di integrazione dei sistemi di gestione aziendali.

L'informatizzazione del sistema qualità, avviata nel 2020, ha visto nel 2021 l'attivazione di uno specifico modulo gestionale per targhe, tondelli e monetazione speciale e ha consentito una rivisitazione delle modalità di utilizzo delle materie prime, dei semilavorati e dei prodotti finiti in funzione dei controlli di processo (automatici e non) e dell'introduzione di un processo di

analisi del rischio di prodotto.

La definizione di controlli per CIE, patenti, PSE, Vini, vini, targhe, VISA, monetazione, passaporti e bollini ha permesso, nello stesso anno, l'introduzione di un approccio al rischio per i prodotti core (*Failure Mode and Effect Analysis - FMEA*, analisi dei modi e degli effetti dei guasti).

Nello stesso anno sono proseguite le attività per l'introduzione di un modello di valutazione dei costi di non qualità, per la rilevazione dei *Key Performance Indicator (KPI)*, indicatori chiave di prestazione connessi, e per l'implementazione del piano di miglioramento continuo. Parallelamente sono proseguite le attività per la definizione ed il monitoraggio di KPI di efficienza produttiva. Nel 2022 sarà avviata l'informatizzazione dei suddetti modelli.

È stata altresì intrapresa un'attività di coordinamento tecnico dei gruppi di lavoro per la riduzione delle non conformità esterne; tra le azioni di miglioramento più significative introdotte nel 2021 si segnalano l'introduzione del processo di rodatura galvanica e del processo di rivestimento *anti-tarnish* (antiappannamento).

Sempre nel 2021 sono proseguite le attività per la definizione dei metodi di prova e per l'implementazione di un sistema di gestione conforme allo standard ISO/IEC 17025 per l'ottenimento dell'accreditamento del laboratorio (unità Zecca) pianificato per il 2022.

Attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Con riferimento a quanto previsto dalla l. 30 dicembre 2020, n. 178, in materia di PNRR, il Poligrafico è stato coinvolto nella realizzazione di investimenti finalizzati al rafforzare il sistema di identità digitale e a facilitare l'accesso sicuro ai servizi online.

In particolare, il Poligrafico è stato individuato come soggetto attuatore del sub-investimento M1C1 1.4.4 "Rafforzamento dell'adozione delle piattaforme nazionali di identità digitali (SPID, CIE) e dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR)" per la realizzazione tecnico-operativa del progetto "Evoluzione dell'identità digitale CIE con *Open ID Connect (OIDC)* e *Mobile Identity*, nella titolarità della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale. L'iniziativa prevede le due fasi: l'integrazione dei sistemi basati sulla c.d. *CIE Platform*, con un nuovo *layer* di autenticazione e lo sviluppo di un sistema che consenta la "*Mobile Identification*" da parte dei cittadini ai servizi *online*. L'importo per l'implementazione del progetto ammonta a 4 milioni di euro.

Inoltre, il Poligrafico - sempre nell'ambito del progetto M1C1 1.4.4 "Rafforzamento dell'adozione delle piattaforme nazionali di identità digitali (SPID, CIE) e dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR)" - è stato individuato, in collaborazione con il Dipartimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri competente per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD), come soggetto attuatore di un altro sub-investimento per la realizzazione, gestione e manutenzione del Sistema di gestione deleghe (SGD), sulla base di quanto previsto dal decreto-legge n. 77 del 2021, relativo alla «Governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure». Per l'attivazione dell'iniziativa l'importo complessivo previsto è pari a 6 milioni di euro.

Ulteriore sub-investimento riguarda il punto 1.6.1 - Digitalizzazione del Ministero dell'Interno, volto alla realizzazione di una piattaforma di riconoscimento centralizzata di verifica dell'identità fisica e digitale. Il progetto prevede la reingegnerizzazione dei processi, lo sviluppo di applicazioni e modelli di gestione atti a consentire un sistema centralizzato di verifica dell'identità fisica e digitale, con la possibilità per i funzionari pubblici di effettuare una verifica a distanza in tempo reale di documenti personali. L'iniziativa di razionalizzazione è articolata in una serie di passaggi:

- realizzazione di un sistema che permetta la consultazione/verifica delle licenze/autorizzazioni/attestazioni associate ad una CIE o documento equipollente;
- adeguamento normativo e realizzazione/evoluzione dei sistemi che detengono le licenze/autorizzazioni/attestazioni associati ad una identità;
- valutazione dei documenti per i quali è necessario incrementare le caratteristiche di anticounterfeiting attuale o che possono essere completamente dematerializzati.

L'importo previsto per l'implementazione del progetto è di 7 milioni di euro.

Nella relazione per l'anno 2022 verranno forniti elementi di aggiornamento in ordine ai predetti progetti.

4.2 Contenzioso civile e amministrativo

L'accordo intervenuto con l'Avvocatura dello Stato nel 2006 disciplina le ipotesi in cui il Poligrafico può avvalersi della difesa interna, tramite gli avvocati in forza presso l'ufficio legale e iscritti all'apposito elenco speciale degli avvocati degli enti pubblici (art. 23, l. 31 dicembre

2012, n. 247). Si rammenta che in tale elenco possono essere inseriti anche i legali degli enti trasformati in persone giuridiche di diritto privato, sino a quando siano partecipati prevalentemente da enti pubblici.

In base al predetto accordo, il Poligrafico non si avvale del patrocinio dell'Avvocatura nei seguenti casi:

- per le controversie attinenti ai rapporti di lavoro dei propri dipendenti;
- in caso di prevalenza della natura di accertamenti solo fattuali richiesti dalla questione oggetto di causa;
- in ragione della serialità della causa;
- per i procedimenti avanti la Corte dei conti;
- nei procedimenti in materia di responsabilità civile da illecito extracontrattuale quando la natura tecnica o seriale dell'accertamento o la ricostruzione dei fatti sia preponderante rispetto alla questione giuridica da trattare;
- negli ordinari procedimenti civili e amministrativi di valore sino a un milione di euro nei quali non vengano in rilievo questioni interpretative di carattere generale relative a problematiche non risolte in modo univoco dalla giurisprudenza;
- procedimenti esecutivi, fallimentari, di volontaria giurisdizione e davanti ai giudici di pace;
- procedimenti che presentino profili di conflitto di interesse tra il Poligrafico e altre amministrazioni che si avvalgono del patrocinio dell'Avvocatura.

Nelle fattispecie sopra elencate, dunque, il Poligrafico si avvale del patrocinio dei propri legali interni, ad eccezione dei casi in cui la materia oggetto del giudizio sia di natura particolarmente tecnica e richieda competenze specialistiche non reperibili presso l'ufficio.

Ad oggi, i procedimenti affidati in materia civile a legali esterni del libero foro sono 2 - entrambi vertenti in materia di proprietà intellettuale (brevetti); in tali fattispecie, il patrocinio è stato affidato a due distinti studi legali specializzati nella specifica materia, in linea con il principio della rotazione degli affidamenti. Si precisa che solo uno dei due incarichi è stato conferito nell'esercizio 2021, mentre l'altro è stato affidato nel 2019.

Per tali affidamenti sono stati complessivamente preventivati compensi per complessivi euro 114.500,00 (oltre accessori). Nel 2021 sono stati effettuati pagamenti a tale titolo per euro 11.960,00; per completezza si evidenzia che nel corso del 2022 sono stati corrisposti euro

61.455,71, a saldo dell'importo complessivamente preventivato per uno dei due incarichi per il quale sono state eseguite tutte le prestazioni previste in contratto.

Per quanto attiene alla materia penale nel corso dell'esercizio 2021 non sono stati conferiti incarichi, mentre, nel 2022, è stato affidato ad un legale esterno il patrocinio di IPZS in un procedimento penale nel quale è stata effettuata la costituzione in giudizio del Poligrafico quale responsabile civile. Il tutto per un importo di euro 14.000,00 oltre accessori, dei quali ad oggi sono stati corrisposti euro 5.542,87 (sempre nel corso del 2022).

Il legale in questione è stato individuato in base alla circostanza che lo stesso aveva già difeso, con esito positivo, il Poligrafico nella fase pre-processuale delle indagini preliminari del procedimento medesimo.

Si precisa, in merito, che, all'interno dell'albo fornitori, è presente una sezione relativa ai servizi legali.

Infine, si evidenzia che - in conformità ai principi contabili nazionali (IAS 37, bilancio civilistico OIC 12) - con riferimento allo stato patrimoniale, il fondo rischi per il contenzioso è stato appostato previa valutazione della congruità dei relativi accantonamenti. Il fondo predetto è pari a 42,6 milioni di euro ed è destinato a coprire, secondo criteri prudenziali, le potenziali passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziarie in corso e possibili accordi transattivi, a fronte dei quali, nell'anno, sono stati registrati accantonamenti per 11 milioni di euro.

È da registrare inoltre che, la Sezione giurisdizionale regionale per il Lazio della Corte dei conti ha pronunciato in data 19 luglio 2022 la sentenza n. 501, con la quale due *ex* dipendenti dell'Istituto sono stati condannati a versare la somma di euro 711.483,52 alla Rai-Radiotelevisione italiana S.p.A. e la somma di euro 21.675,60 all'Istituto stesso, in relazione ad una condotta, risalente al periodo 2012-2016, di *mala gestio* nelle procedure di conio dei gettoni d'oro commissionati dalla RAI e di conversione di questi ultimi in danaro, in base alle scelte dei vincitori.

Ulteriore contenzioso in sede contabile è stato avviato nell'anno 2022 a carico di personale dell'Istituto, in relazione ad una vicenda risalente al 2016, in fase di *revamping* (interventi di ristrutturazione generale) di grandi macchinari industriali: la prima udienza per la trattazione del giudizio è stata fissata dinanzi alla Sezione giurisdizionale regionale per il Lazio, il 23 marzo 2023.

Trattandosi in entrambi i casi di eventi in corso, sopraggiunti nel corso del 2022 e ancora *sub iudice*, si forniranno ulteriori elementi di aggiornamento nelle relazioni per i prossimi esercizi.

Il contenzioso civile ordinario

Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021 sono stati notificati tre atti introduttivi di nuovi giudizi passivi in materia civile, per un *petitum* non quantificato.

Di tali giudizi, uno riguarda l'impugnativa di una risoluzione contrattuale disposta dal Poligrafico, il secondo concerne un accertamento tecnico preventivo e il terzo ha ad oggetto la richiesta di risarcimento danni per asserita responsabilità contrattuale e precontrattuale di IPZS. Si segnala inoltre che, nel periodo di riferimento, è stata conciliata una causa civile (in materia di richiesta di maggiori oneri contrattuali), per un *petitum* originario totale di circa 7 mila euro.

Al 31 dicembre 2021, erano pendenti n. 15 cause passive in materia civile, per un valore totale di circa 35,4 milioni di euro, nonché n. 56 cause attive, instaurate dall'Istituto per il recupero crediti su fatture, per un valore complessivo di circa 3 milioni di euro.

Al riguardo si fa comunque presente che i crediti che rappresentano maggiori criticità nel recupero sono quelli relativi a debitori per i quali pende procedura fallimentare o concordataria, per un importo ammontante a circa 1,6 milioni di euro.

Si segnalano, per l'importanza economica delle stesse, le seguenti cause passive:

a) giudizio, per un importo di euro 33.713.963,21, relativo alle pretese azionate da una azienda bancaria di *factoring*, con tre diversi decreti ingiuntivi notificati nel 2008, 2010 e 2011. Di tale importo la somma di euro 24.107.434,08 era stata già corrisposta a seguito della notifica del primo decreto ingiuntivo con provvista da parte del MEF, trattandosi di crediti relativi a servizi di trasporto organizzati dal Poligrafico per conto del Ministero. A seguito della pubblicazione, nel mese di settembre 2017, di tre sentenze favorevoli (con revoca dei tre decreti ingiuntivi) IPZS ha avviato le attività per il recupero del credito di euro 31.360.824,57 (somma comprensiva degli interessi legali già erogata dal Poligrafico in esecuzione del primo decreto ingiuntivo notificato nel 2008), con la notifica del precetto nel novembre 2017. Contestualmente l'azienda di credito ha notificato atti di appello avverso le tre citate sentenze: quanto alla sentenza relativa decreto ingiuntivo notificato nel 2008, l'azienda stessa ha richiesto ed ottenuto la sospensione dell'esecutività della relativa sentenza. A fronte di ciò sono state

sospese le citate azioni esecutive avviate da IPZS. Peraltro, nel 2018, l'impugnativa proposta dal Poligrafico avverso l'ordinanza di sospensione dell'esecutività delle sentenze anzidette è stata accolta e, pertanto, l'azienda bancaria ha provveduto al pagamento della somma di euro 34.838.198,59 comprensiva degli interessi maturati.

La causa è stata decisa con la favorevole sentenza di appello n. 5245/2019 che ha confermato le decisioni di primo grado; tuttavia l'azienda di credito, nel giugno 2020, ha promosso ricorso in Cassazione. Il Poligrafico si è costituito nel giudizio per il tramite dell'Avvocatura Generale dello Stato deducendo l'inammissibilità e l'infondatezza di tale ricorso. Allo stato l'udienza non è stata ancora fissata.

b) Giudizio instaurato dagli asseriti titolari del brevetto sulla cui base il Poligrafico produce i bollini farmaceutici, per richiedere che venga inibita al Poligrafico la produzione del bollino secondo le attuali specifiche tecniche, nonché comminata la condanna al pagamento delle *royalties* - ad oggi non quantificate - per l'utilizzo ritenuto abusivo del relativo brevetto.

Il Poligrafico si è costituito in giudizio contestando in radice le avverse pretese e rilevando la nullità del brevetto in questione, per mancanza di novità e di attività inventiva.

In particolare, è stato evidenziato che il Poligrafico, in qualità di soggetto deputato per legge a fornire in via esclusiva i bollini farmaceutici, è necessariamente tenuto a rispettare le specifiche tecniche contenute in appositi decreti - il d.m. Sanità del 2 agosto 2001 e il successivo decreto del Ministero della salute del 30 maggio 2014 - specifiche che non possono essere in alcun modo disattese, se non incorrendo in una violazione normativa. Al fine di sostenere l'inopponibilità del brevetto al Poligrafico, è stato chiamato in causa il Ministero della salute.

Per quanto attiene alla mancanza di attività inventiva del brevetto in questione è stato rappresentato che all'epoca in cui fu fatta istanza di iscrizione del brevetto stesso, l'Ufficio italiano brevetti e marchi - UIBM (nel 2001) non procedeva alle verifiche di anteriorità al fine di controllare che l'invenzione da brevettare avesse effettivamente le caratteristiche di novità rispetto allo stato dell'arte esistente al momento della domanda.

Inoltre, da apposita perizia di parte commissionata a esperti, è emerso che le caratteristiche tecniche del brevetto alla data della relativa registrazione fossero già note, risultando analoghe a quelle relative a precedenti brevetti.

La linea difensiva del Poligrafico postula che l'azione civile in questione si collochi in un più ampio contesto posto in essere da alcuni soggetti per il tramite di società loro collegate, per

tentare di impedire il processo di internalizzazione della produzione dei bollini realizzato dal Poligrafico.

A seguito di ammissione di consulenza tecnica d'ufficio, è stata depositata la relazione peritale le cui conclusioni sono favorevoli alla tesi difensiva di IPZS, posto che è stata rilevata l'invalidità delle rivendicazioni del bollino per carenza di novità e attività inventiva, nonché la mancata prova della contraffazione, per quanto attiene alle rivendicazioni del processo produttivo.

La causa, che è affidata al patrocinio esterno in considerazione della specifica materia della proprietà intellettuale, è stata rinviata per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 22 novembre 2023, senza la previsione di ulteriore attività istruttoria.

c) Causa promossa da un *ex* fornitore del Poligrafico che, in base alla previgente normativa in materia di documenti d'identità elettronici, forniva i relativi supporti con la banda ottica. In particolare, il soggetto in questione ha adito il Tribunale civile di Roma richiedendo l'accertamento della responsabilità del Poligrafico per tutti i danni diretti ed indiretti asseritamente subiti in conseguenza dell'interruzione dei rapporti contrattuali per la fornitura di supporti per carte d'identità elettroniche e permessi di soggiorno elettronici, con condanna al relativo risarcimento, da liquidarsi in separato giudizio.

Per quanto attiene all'ammontare dei danni lamentati, pur non risultando quantificata la somma richiesta al titolo, la stessa è stata individuata nell'ordine di grandezza del margine di utile ricavato da IPZS dalla produzione delle CIE a decorrere dal 2015, allo stato calcolato in una somma non inferiore a 23,4 milioni di euro.

Nel rapporto informativo predisposto per l'Avvocatura è stato anzitutto evidenziato che la prima versione della CIE (c.d. 2.0) era imperniato su una tecnologia che prevedeva la c.d. banda ottica, cioè un elemento di memoria ottica con dati leggibili con uno speciale lettore a tecnologia proprietaria.

Detta tecnologia a scrittura *laser* era stata individuata in esito ai lavori condotti nel 2000 dal tavolo tecnico indetto dal Ministero dell'interno, con la collaborazione dell'AIPA (Autorità per l'informatica nella pubblica amministrazione), per la definizione delle caratteristiche tecniche del documento elettronico in questione.

L'attore, in quanto concessionario esclusivo per l'Italia dei diritti di proprietà industriale della c.d. banda ottica, era pertanto divenuto il soggetto fornitore delle *card* nell'ambito della

sperimentazione finalizzata all'implementazione della carta d'identità elettronica.

Durante questa fase, protrattasi per circa 15 anni, il fornitore in questione, quale possessore del relativo brevetto, forniva il supporto in policarbonato completo di banda ottica, mentre IPZS provvedeva all'inserimento del *microchip* e alla stampa della *card* con inserimento del codice univoco.

L'utilizzo della banda ottica veniva inizialmente confermato dal d.l. 31 gennaio 2005 n. 7 che nel prevedere che, a decorrere dal 1° gennaio 2006, la carta d'identità su supporto cartaceo "è sostituita, all'atto della richiesta del primo rilascio o del rinnovo del documento, dalla carta d'identità elettronica classificata carta valori", stabiliva per l'appunto l'utilizzo di detta tecnologia.

Successivamente però, in data 30 dicembre 2015, veniva pubblicato il decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 23 dicembre 2015 recante "Modalità tecniche di emissione della carta di identità elettronica" che sanciva il definitivo superamento della tecnologia della banda ottica.

Ebbene, atteso l'intervenuto cambio normativo, la tesi sostenuta dai legali di IPZS alcuna è che non vi sarebbe stata immotivata interruzione del rapporto bensì sarebbero intervenute scelte del legislatore che - recependo i principali *standard* e orientamenti condivisi a livello internazionale anche in tema di sicurezza del documento elettronico - hanno comportato modifiche nelle specifiche tecniche della CIE, con il superamento della ormai obsoleta tecnologia a banda ottica, in luogo dell'attuale e più sicura tecnologia comportante l'inserimento di un microprocessore di tipo *contactless*.

La parte attrice ha rivolto contro IPZS tutte le censure a suo tempo già promosse - con esito giudiziario sfavorevole - nei giudizi innanzi all'Autorità giudiziaria amministrativa contro il Ministero dell'interno e il Ministero dell'economia e delle finanze, in quanto soggetti emanatori del citato decreto.

In detti giudizi era emersa l'infondatezza di tali contestazioni, essendo risultato accertato in primo e secondo grado che il Ministero aveva scelto di superare la banda ottica e quindi di utilizzare una diversa tecnologia per ottenere l'adeguamento agli *standards* internazionali in materia di documenti d'identità elettronici, per il superamento dell'obsolescenza della precedente tecnologia e per l'eliminazione della dipendenza da fornitori esclusivisti di tecnologia.

L'udienza di prima comparizione fissata al 20 settembre 2022 non è stata tenuta a causa dell'assegnazione del giudizio a nuovo Giudice. Al 9 gennaio 2023 non è stata ancora fissata la nuova udienza.

Il contenzioso amministrativo

Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021 sono state definite n. 10 cause in tale materia mentre sono stati notificati n. 7 nuovi ricorsi amministrativi (tuttora pendenti) per i quali inizialmente non è stato quantificato il *petitum*. Solo nel grado di appello, per uno di detti procedimenti, è stato richiesto l'importo di circa 639 mila euro a titolo di risarcimento del danno. Per completezza, si evidenzia che tale giudizio si è concluso favorevolmente per il Poligrafico con sentenza del Consiglio di Stato del 17 giugno 2022.

Dei n. 7 giudizi pendenti, tutti attinenti all'impugnativa di provvedimenti disposti da IPZS nell'ambito di procedure di gara dallo stesso bandite: n. 3 riguardano impugnativa provvedimenti di aggiudicazione, n. 2 annullamenti di annotazioni disposte dall'ANAC su segnalazione di IPZS, n. 1 impugnativa di un bando di gara e n. 1 l'annullamento della determina di recesso dal contratto disposta da IPZS.

Anche in materia di contenziosi amministrativi si precisa che nel corso del 2022 non si registrano significative variazioni in termini numerici.

Il contenzioso penale

I giudizi penali pendenti al 31 dicembre 2021 sono 4:

- a) giudizio innanzi al Tribunale penale di Roma nei confronti di un *ex* dirigente per un infortunio sul lavoro nel quale il Poligrafico ha assunto, come da Ccnl di riferimento, gli oneri difensivi;
- b) giudizio innanzi al Tribunale penale di Roma nel quale il Poligrafico si è costituito parte civile per richiedere i danni materiali e morali derivanti da occupazione abusiva di un immobile di proprietà del Poligrafico al tempo dell'occupazione;
- c) giudizio innanzi al Tribunale penale nel quale il Poligrafico si è costituito parte civile nei confronti di due amministratori di una società; detto procedimento è correlato alle cause nei confronti di un'azienda di credito, come meglio sopra specificato;
- d) giudizio innanzi al Tribunale penale di Roma nel quale il Poligrafico si è costituito parte

civile, per il tramite dell'Avvocatura Generale dello Stato, per richiedere i danni morali derivanti dalla condotta criminosa di un *ex* dipendente, imputato dei reati di cui all'art. 416 e 61 bis c.p., per essersi associato con altre persone al fine di commettere condotte delittuose finalizzate alla formazione di documenti d'identità falsi, sfruttando il ruolo di magazziniere ai tempi dallo stesso ricoperto, in quanto all'epoca addetto alla distruzione e allo scarto dei documenti difettosi.

Per completezza si evidenzia che nel corso del 2022 i giudizi penali pendenti sono passati a 6.

Oneri sostenuti per il contenzioso nell'esercizio 2021

Nelle tabelle sotto riportate, si dà evidenza delle somme erogate nell'anno 2021 in relazione al contenzioso azionato da o contro il Poligrafico (tabella n. 13), nonché dei medesimi oneri sostenuti nel corso del 2020 (tabella n. 14), per consentirne il raffronto in funzione delle tipologie di spesa.

Tabella 13 - Somme erogate per contenzioso civile e amministrativo nel corso del 2021

SOMME EROGATE al 31 dicembre 2021 - in euro	
Differenze retributive per inquadramento superiore	7.227,97
Malattia professionale	78.009,87
Spese legali (*)	11.600,00
Spese per c.t.u.	1.848,40
Oneri art. 123 d.lgs. n. 104 del 2016	9.925,00
Una tantum per conciliazioni/transazioni	7.133,99
TOTALE	115.745,23

(*) Nel 2021 erano stati liquidati in una sentenza in materia civile anche euro 3.800,00, a titolo di spese di lite. Detto importo non è stato poi corrisposto da IPZS a seguito di transazione intervenuta con la controparte nel 2022 che ha comportato la rinuncia alle spese di lite.

Fonte: IPZS

Tabella 14 - Somme erogate per contenzioso civile e amministrativo nel corso del 2020

SOMME EROGATE al 31 dicembre 2020 - in euro	
Risarcimento danni malattia professionale	771.585,41
Spese legali	46.516,55
Una tantum per conciliazioni/transazioni	55.000,00
TOTALE	873.101,96

Fonte: IPZS

4.3 Stato di informatizzazione

Gli obiettivi del piano triennale per l'informatica sono sintetizzabili nei seguenti punti:

- migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali;
- migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi;
- favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese;
- aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati;
- aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle PA;
- migliorare la qualità dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali favorendone l'aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili;
- migliorare l'offerta di servizi di connettività per le PA;
- favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API (Application Programming Interface, interfaccia di programmazione delle applicazioni);
- adottare API conformi al Modello di Interoperabilità;
- aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness, consapevolezza della sicurezza informatica) nelle PA;
- aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione;
- rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori.

5. ATTIVITÀ CONTRATTUALE E NEGOZIALE (E-PROCUREMENT)

5.1 Le attività di *e-procurement*

Il Poligrafico, in quanto organismo di diritto pubblico totalmente partecipato dal Ministero dell'economia e delle finanze, è soggetto alla disciplina dei settori ordinari del Codice dei contratti pubblici (decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.).

Il Poligrafico ha adottato specifici regolamenti e discipline interni in conformità al suddetto codice; in particolare, nell'ambito del sistema di gestione per la qualità, sono presenti n. 7 procedure e n. 15 istruzioni operative.

Le attività di acquisizione di beni, servizi e lavori sono pienamente conformi alle Linee guida approvate dall'Autorità nazionale anticorruzione; è inoltre istituito un albo dei fornitori il cui regolamento è stato approvato dal vertice aziendale ed è pubblicato sul profilo del committente e sulla *homepage* della piattaforma di *e-procurement* in modalità SaaS (*Software as a Service*) di cui il Poligrafico si è dotato fin dal 2012. A partire dall'anno 2020, l'Istituto sta implementando una piattaforma proprietaria *on premise* le cui funzioni principali sono già in produzione.

Nella sezione "Società trasparente" del sito istituzionale sono pubblicati i bandi e gli avvisi di esito di gara e ogni documentazione attinente; vengono adempiuti gli obblighi di comunicazione all'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di contribuzione verso l'ANAC e di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 213 del d.lgs. n. 50 del 2016.

L'Istituto rappresenta che gli affidamenti sono effettuati nel rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti, a norma dell'art. 36, comma 1, del citato decreto legislativo.

Sebbene non formalmente obbligato, qualora economicamente conveniente, il Poligrafico è solito utilizzare gli strumenti messi a disposizione da Consip S.p.A. (convenzioni, accordi quadro, sistema dinamico di acquisizione, Mepa).

Infine, il Poligrafico pubblica e mantiene aggiornato il Programma triennale dei lavori pubblici e il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 21 del d.lgs. n. 50 del 2016.

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio del numero degli affidamenti e degli importi, relativi all'anno 2021 a confronto con l'anno 2020, in funzione delle tipologie ivi indicate.

Tabella 15 - Prospetto numero contratti stipulati, distinti per tipologia di affidamento e per ammontare

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (decreto legislativo n. 50/2016)	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
			di cui: Utilizzo Consip	di cui: Utilizzo Mepa	di cui: Extra Consip e Mepa	Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge (milioni di euro)	Spesa sostenuta nell'esercizio (milioni di euro)					
Procedura aperta (art. 60)	44	50			0		44	50	161,54	125,08	23,03	13,07
Procedura competitiva con negoziazione (art. 62)	2				0	1	2		2,97		0,41	
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63)	208	197			0		208	196	26,78	42,71	12,36	25,39
Partenariato per l'innovazione (art. 65)		1								3,51		0,14
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a)	490	580			15	10	475	570	1,68	2,81	1,09	2,06
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2 lett. a)	374	337			25	1	349	336	3,88	5,34	1,94	2,98
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett. b), c) c <i>bis</i> e d)	324	199			5		319	199	24,81	25,34	11,56	5,93
Adesione ad Accordo Quadro e convenzioni Consip		88		88						31,24		10,40
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, comma 1, lett. c)	65		65						23,98		8,31	
Affidamenti diretti per lavori di somma urgenza	15	3					15	3	0,68	0,10	0,46	0,04
Affidamenti "in house"	12	9					12	9	3,14	4,20	2,27	0,96
Affidamenti esclusi dal codice degli appalti	5	1					5	1	1,85	0,06	0,42	
Esercizio di opzione prevista in gara	30	24					30	24	13,92	42,89	6,03	11,47
Varianti oltre il 20%	6	6					6	6	0,44	0,44	0,43	0,43
Sistema dinamico di acquisto		2		2						0,10		0,10
Totale complessivo	1.575	1.497	65	90	45	12	1.465	1.394	265,67	283,82	68,31	72,97

Fonte: IPZS

Gli affidamenti legati al servizio elettorale non incidono sull'analisi dell'andamento degli affidamenti di seguito presentata, in quanto gli stessi sono strettamente legati alle tornate elettorali del Paese, come più diffusamente descritto in seguito.

Nell'anno 2021 il numero dei contratti stipulati (1.497) è diminuito del 5 per cento rispetto al 2020 (1.575), mentre l'importo complessivamente contrattualizzato (283,80 mln nel 2021) è aumentato per circa il 7 per cento (266 mln nel 2020). La riduzione del numero dei contratti è stata la conseguenza del calo di fatturato e di produzione legato alla pandemia iniziata nel mese di marzo 2020.

In linea con le nuove disposizioni (d.l. 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 e ss.mm.ii., anche detto "decreto semplificazioni") in materia di appalti pubblici, finalizzate ad incentivare gli investimenti, tra l'altro, ampliando le soglie per il ricorso all'affidamento diretto, si è assistito nel corso del 2021 ad un maggiore impiego di quest'ultima tipologia di procedura, sia in termini di importi che in termini di numero di contratti stipulati, nonché ad un aumento degli importi contrattualizzati per affidamenti diretti, a seguito di indagini di mercato tra più operatori economici.

Si segnala, inoltre, una rilevante diminuzione dei contratti derivanti da affidamenti diretti per lavori in somma urgenza, in termini di numero e di importi complessivi stipulati.

Gli importi di aggiudicazione riportati nella tabella sopra illustrata, si riferiscono a contratti che seppur stipulati nell'anno 2021 tuttavia potrebbero avere durata pluriennale e quindi potrebbero non essere solo di competenza di più esercizi, mentre le spese sostenute in relazione ai medesimi affidamenti si riferiscono ai soli costi di pertinenza dell'esercizio 2021.

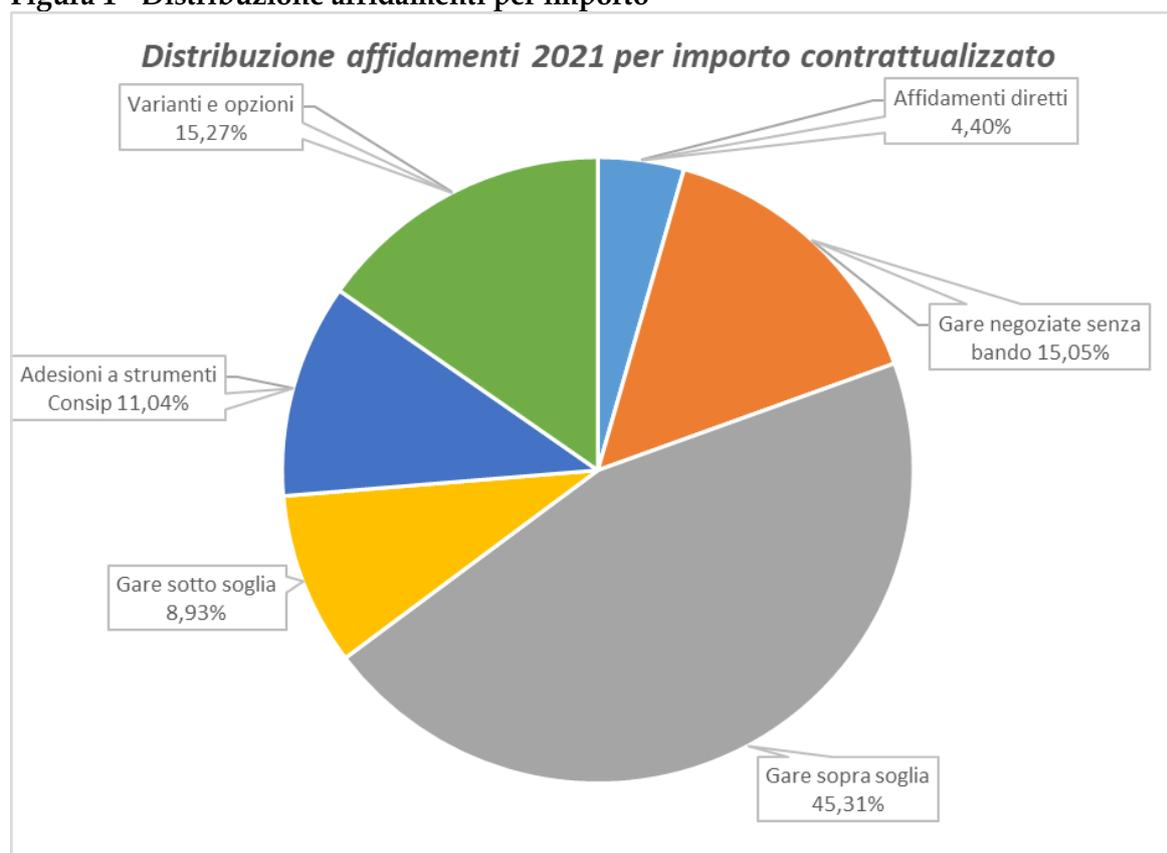
Al fine di illustrare i dati in maniera più completa e chiara possibile, vengono fornite qui di seguito alcune indicazioni interpretative dei dati riportati nella tabella sopra illustrata:

- non sono presenti i dati relativi alle procedure ristrette, procedure competitive con negoziazione, amministrazione diretta e dialogo competitivo, in quanto per l'esercizio 2021 non sono stati stipulati contratti derivanti da tali tipologie di procedure;
- i dati illustrati nella precedente tabella ("Prospetto numero contratti stipulati, distinti per tipologia di affidamento e per ammontare") includono gli affidamenti relativi al servizio elettorale;
- i dati sopra illustrati non includono gli affidamenti esenti da tracciabilità finanziaria, di cui si fornirà uno dettaglio nel prosieguo - ad eccezione degli affidamenti *in house* che sono stati

inclusi;

Dalla fig. 1 si evince che nel 2021 circa il 54 per cento dell'importo contrattualizzato deriva da procedure di gara. Il restante 46 per cento scaturisce da procedure negoziate senza previa pubblicazione di bando (ex art. 63), da varianti ed opzioni e da adesioni a strumenti Consip.

Figura 1 - Distribuzione affidamenti per importo



Fonte: IPZS

I dati sopra esposti non comprendono gli affidamenti esenti da tracciabilità finanziaria (es. contratti di acquisto o locazione di beni immobili, i contratti di lavoro ecc), fatta eccezione degli affidamenti *in house* che sono stati comunque rappresentati nel "Prospetto numero contratti stipulati, distinti per tipologia di affidamento e per ammontare".

In ordine al sistema centralizzato per l'acquisizione di beni e servizi gestito da Consip, oltre all'adesione a convenzioni e contratti quadro, viene anche utilizzato il mercato elettronico (ME.PA.), tuttavia in misura marginale dal punto di vista degli importi, come si evince dalla seguente tabella:

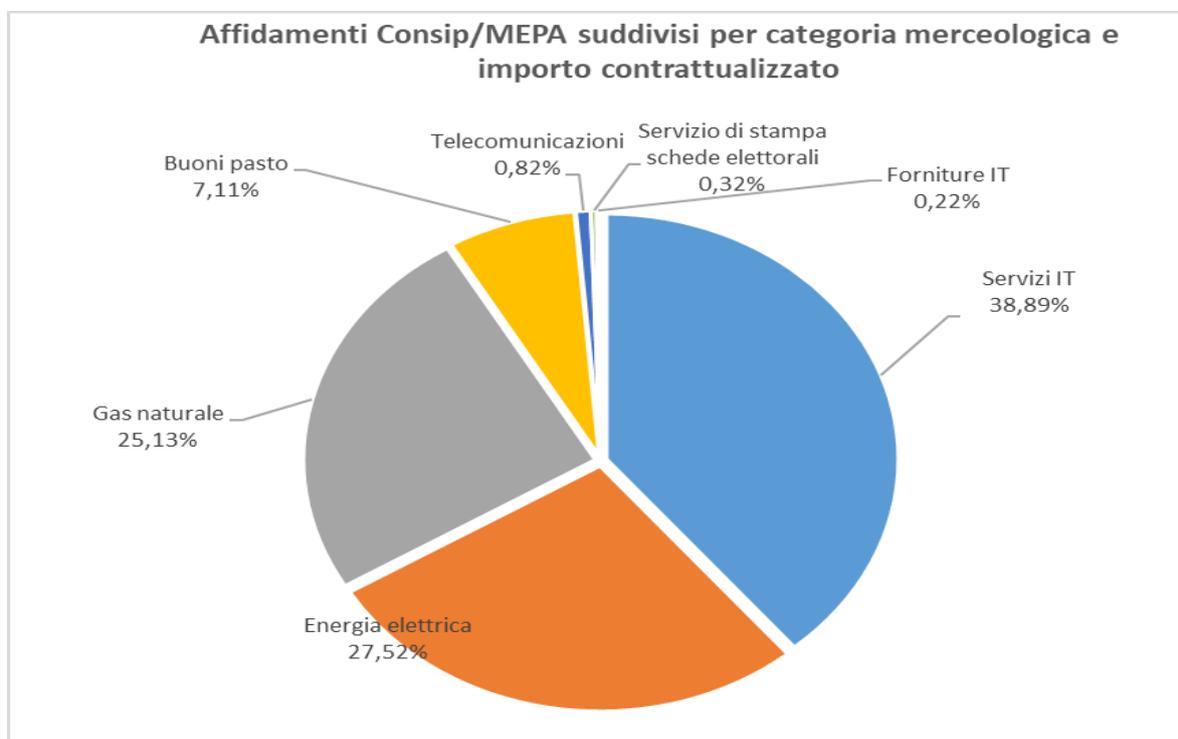
Tabella 16 - Numero affidamenti e importi contrattualizzati tramite Consip

	Numero affidamenti		Importo in milioni di euro	
	2020	2021	2020	2021
Adesioni a convenzioni e contratti quadro	65	88	23,98	31,24
Negoziare su MEPA	5	-	0,12	-
Affidamenti diretti su MEPA	40	10	0,19	0,04
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63) su MEPA	-	1	-	0,01
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2 lett. a) su MEPA	-	1	-	0,0003
Sistema Dinamico di Acquisizione della Pubblica Amministrazione - Consip - Servizio elettorale	-	2	-	0,10
TOTALE	110	102	24,29	31,39

Fonte: IPZS

Come illustrato nella seguente figura, le categorie più importanti acquistate tramite Consip nel 2021 in termini di importi contrattualizzati sono stati i servizi IT, la fornitura di energia elettrica e la fornitura di gas naturale.

Figura 2 - Affidamenti 2021 effettuati tramite Consip e MEPA suddivisi per categoria merceologica per peso importo



Per completezza di seguito si riportano gli affidamenti esenti da CIG (codice identificativo di gara). Occorre precisare che tali affidamenti includono altresì gli affidamenti *in house* sopra richiamati.

Gli affidamenti esenti da tracciabilità finanziaria sono stati n. 141 nel 2021, rispetto a n. 131 nel 2020, con un importo di euro 8,08 milioni di euro rispetto a 4,22 milioni di euro nel 2020.

Il numero degli affidamenti legati alle elezioni dipende dal corpo elettorale che a seconda della specifica tipologia di elezione (elezioni politiche, amministrative, referendum, parlamento europeo, etc.) può risultare più o meno ampio; da ciò consegue l'andamento degli affidamenti gestiti in questa categoria di spesa.

Sono stati stipulati n. 80 contratti a fronte di n. 68 procedure negoziate sottosoglia e n. 1 procedura in due lotti svolta con il Sistema dinamico di acquisizione (S.D.A.P.A.) della p.a. oltre a n. 10 affidamenti diretti di cui n. 5 previa indagine di mercato - indette attraverso il sistema di *e-procurement* del Poligrafico. Per maggiore dettaglio si rimanda alla seguente tabella. Occorre ribadire che tali affidamenti sono da intendersi già inclusi nel "Prospetto

numero contratti stipulati, distinti per tipologia di affidamento e per ammontare” precedentemente illustrato.

Tabella 17 – Focus affidamenti 2021 per l’elettorale

Tipologia di affidamento	2021	
	Numero contratti	Importi contrattualizzati in milioni di euro
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a)	5	0,07
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2 lett. a)	5	0,01
SDAPA Consip	2	0,10
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett. b), c) c bis) e d)	68	0,93
Totale complessivo	80	1,10

Le schede, i manifesti elettorali e le tabelle di scrutinio sono state acquisite utilizzando criteri di distribuzione territoriale, condivisi con il Ministero dell’interno, corrispondenti agli ambiti provinciali o interprovinciali in coerenza con le esigenze prefettizie in base alla tipologia di elezione.

L’importo totale aggiudicato è pari a circa 1,019 milioni di euro, con un corrispondente ribasso medio pari a circa il 48,90 per cento rispetto ai prezzi di riferimento posti a base d’asta (pari ad un importo complessivo di circa 2.350.000,00 milioni di euro), corrispondenti all’ultimo aggiornamento congruito dalla Commissione pezzi Mef/Poligrafico.

Inoltre, nel corso del 2021 sono stati effettuati n. 9 ordini per la vendita di beni non utilizzati e soprattutto di scarti di produzione con un ricavo di circa 4,4 milioni di euro, a fronte di procedure negoziate e indagini di mercato e n. 8 affidamenti diretti a fronte di ricerche di mercato con un ricavo di circa 80 mila euro.

5.2 Il patrimonio immobiliare

Il patrimonio immobiliare aziendale è localizzato a Roma e Foggia e comprende immobili a destinazione produttiva, direzionali (uffici), magazzini e a destinazione speciale (Scuola dell’Arte della Medaglia, punto vendita, ecc.), oltre ad alcuni terreni. Complessivamente la superficie lorda dei fabbricati è di circa 270 mila metri quadri ed i terreni non edificati raggiungono circa 70 ettari. Il Poligrafico, inoltre, conduce in locazione: a Roma, un negozio in Piazza Verdi n. 1, destinato a punto vendita; a Verrès (AO), un complesso industriale adibito alla produzione sia dei tondelli per monetazione sia delle targhe. L’obbligo di pubblicazione

degli identificativi degli immobili è sancito dall'art. 30 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Al fine di consentire lo svolgimento della propria attività di "produzione carte speciali e di alto valore", nel 2019 sono stati concessi in locazione alla controllata Valoricarta S.p.A. l'intero Edificio 36 e parte degli Edifici 31, 33 e 64, dello stabilimento di Foggia.

Il Poligrafico non possiede immobili "a reddito", cioè immobili non strumentali locati a terzi a scopo di investimento. Il patrimonio immobiliare dell'Ente è tutto gestito in forma diretta senza far riferimento a fondi immobiliari.

Le locazioni attive, stipulate con la partecipata Valoricarta S.p.A., riguardano la struttura di Foggia e sono le seguenti:

Tabella 18 - Locazioni attive

Denominazione Immobile	Destinazione Immobile	Indirizzo	Denominazione Conduttore	Importo Annuale Canone	Durata Contratto
Porzione Edificio 31 denominata Edificio 31/A	Produzione	Gli immobili fanno parte dello Stabilimento di Foggia, di proprietà dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., avente accesso pedonale in Via Leone XIII n. 333	Valoricarta S.p.A.	1.020.000,00 euro complessivi per l'anno 2021	11/04/2019 - 10/04/2025 (rinnovo automatico di altri 6 anni alla scadenza, salvo disdetta)
Edificio 36	Produzione				
Porzione Edificio 64 denominata Edificio 64/A	Produzione				
Porzione Edificio 33 denominata Edificio 33/A	Produzione				

Fonte: IPZS

Le locazioni passive, che per la struttura di Verrès riguardano una superficie complessiva di circa 15.000 metri quadrati, sono qui di seguito indicate:

Tabella 19 - Locazioni passive

Denominazione Immobile	Destinazione Immobile	Indirizzo	Importo Annuale Canone	Durata Contratto
Punto Vendita	Negozio	Roma Piazza Giuseppe Verdi n. 1	45.960,00 euro da contratto 49.032,20 euro adeguamento anno 2021	01/12/2010 - 30/11/2016 01/12/2016 - 30/11/2022 (rinnovo automatico di altri 6 anni alla scadenza, salvo disdetta)
Stabilimento Verrès Porzione di proprietà di Vallée d'Aoste Structure s.r.l.	Produzione - Uffici	Verrès Località Glair n. 36	49.400,00 euro da contratto 50.798,68 euro adeguamento anno 2021	01/01/2013 - 31/12/2018 01/01/2019 - 31/12/2024
Stabilimento Verrès Porzione di proprietà di FINAOSTA S.p.A.	Produzione - Uffici	Verrès Località Glair n. 36	150.000,00 euro da contratto 154.590,19 euro adeguamento anno 2021	01/01/2013 - 31/12/2018 01/01/2019 - 31/12/2024

Fonte: IPZS

In linea con il piano industriale e il conseguente piano triennale dei lavori, le attività sono state dirette a perseguire l'obiettivo di ammodernamento degli spazi di lavoro e di miglioramento dell'efficienza degli impianti in dotazione, secondo un processo continuativo di riqualificazione del patrimonio. In particolare, sono stati previsti e realizzati o in fase di realizzazione interventi volti al miglioramento delle condizioni di sicurezza sui luoghi di lavoro, di ulteriore rafforzamento delle misure antintrusione e di controllo dei siti produttivi, di salvaguardia del dato informatico, con attenzione ai temi del miglioramento sismico e dell'efficientamento energetico.

In riferimento al Polo salario, oltre agli interventi straordinari di rinnovamento dei reparti produttivi interessati dalla riorganizzazione delle apparecchiature, nel corso del 2021 sono stati terminati i lavori di realizzazione di un'autorimessa all'interno dell'immobile di Via Salaria 709 ed è stata completata la riqualificazione degli accessi allo stabilimento, sia di Via Marciana Marina.

Sempre nell'ambito delle iniziative afferenti al Polo salario si colloca il coinvolgimento del Poligrafico nel progetto, di competenza del Dipartimento mobilità e trasporti di Roma Capitale, relativo alla realizzazione di un nuovo svincolo che permetta agli autoveicoli in

percorrenza sulla Via Salaria in carreggiata Nord di raggiungere direttamente gli stabilimenti. Tale opera avrebbe indiscutibili vantaggi, tra cui l'incremento degli *standard* di efficienza e di sicurezza per il traffico veicolare di zona e l'agevolazione nell'immissione dei mezzi di soccorso dalla viabilità principale nella viabilità secondaria. A fronte di questi vantaggi il Poligrafico nel 2021 ha formalizzato agli uffici di Roma Capitale l'interesse alla tempestiva realizzazione dello svincolo, dimostrandosi disponibile a partecipare agli oneri di realizzazione e a valutare la rinuncia alle somme dariceversi a titolo di indennizzo per le aree di proprietà oggetto di espropriazione.

Le maggiori attività di recupero e valorizzazione del patrimonio immobiliare riguardano il restauro funzionale della prima Zecca dell'Italia Unità (immobile nella zona dell'Esquilino) per cui è stata pubblicata la gara per l'affidamento dei lavori, proseguendo nel frattempo gli approfondimenti sul modello di offerta e di gestione, comprese possibili fonti di finanziamento dell'iniziativa.

Il complesso dello Stabilimento nomentano è oggetto di un programma generale di riqualificazione, finalizzato al suo efficientamento per uso prevalente a magazzini. Nel 2021 è stato portato avanti il piano di implementazione della sicurezza, concludendo tutte le attività di progettazione connessa alla prevenzione incendi.

Al fine di ottimizzare i tempi per la realizzazione dei lavori di restauro dell'immobile della Zecca, è stata adattata la palazzina Ex Editalia e trasferita la Scuola dell'Arte delle Medaglia. Presso lo stabilimento di Verrès sono proseguiti gli interventi di miglioramento in ottica *security* e *safety* di sito. Nel 2021, inoltre, sono stati eseguiti i lavori di ristrutturazione edile-impiantistica del fabbricato adibito agli uffici centrali dello stabilimento stesso ed è stato portato a termine l'intervento di riqualificazione dell'immobile denominato "Artistico" per la messa in servizio di un centro di ricerca.

Nello stabilimento di Foggia si è continuato a operare per l'adeguamento funzionale, strutturale e impiantistico dei reparti. Nello specifico sono stati completati gli interventi necessari al trasferimento del reparto bollini dall'Edificio 33 all'Edificio 10 e alla realizzazione del reparto serigrafia sempre all'interno dell'Edificio 10. È stata altresì conclusa l'installazione dei nuovi impianti di cogenerazione e fotovoltaico, dando avvio alle operazioni di collaudo.

6. PARTECIPAZIONI

L'ambito soggettivo descritto dall'art. 20 del decreto legislativo 175 del 2016 fa riferimento alle Amministrazioni pubbliche, definite dall'art. 2 comma 1, lett. a), del decreto legislativo n. 165 del 2001 (ovvero: amministrazione dello Stato, regioni, provincie, comuni, comunità montane, università, SSN, enti pubblici non economici), tra le quali non rientra il Poligrafico. Ai fini dell'attività ricognitiva di cui al predetto art. 20, il medesimo decreto all'art. 4 elenca le tipologie di società che possono essere mantenute o costituite dalle pubbliche amministrazioni, sia direttamente che indirettamente.

Il Gruppo IPZS - presente nell'allegato A del decreto - è invece per l'espressa previsione normativa dettata dall'art. 26 comma 2 del citato testo unico, escluso dall'applicabilità dell'art. 4 in questione.

L'art. 1 comma 4 lett. a) del medesimo testo unico stabilisce inoltre che restano ferme le disposizioni che disciplinano le società a partecipazione pubblica di diritto singolare come il Poligrafico; esso infatti, ha tra i propri compiti la produzione e la fornitura di prodotti destinati ad assumere valore fiduciario per la salvaguardia degli interessi generali di tutela della pubblica fede, della sicurezza dello Stato, dell'ordine pubblico, della salute pubblica, il conio delle monete a corso legale e la fabbricazione di sigilli ufficiali e marchi metallici recanti l'emblema dello stato, come previsto dalla legge 13 luglio 1966, n. 559.

Il Poligrafico non rientra dunque tra i soggetti tenuti a effettuare il piano di razionalizzazione. Con riferimento, comunque, al piano di razionalizzazione cui il Mef è tenuto a ottemperare, il Poligrafico annualmente invia all'azionista l'elenco delle società controllate e partecipate.

Di seguito le società che al 2021 sono controllate/partecipate dal Poligrafico.

Società *in house*

- **Valoridicarta S.p.A.**

In data 6 novembre 2018 è stata costituita la società *in house* Valoridicarta, inizialmente con socio unico Poligrafico; in data 20 giugno 2019 ha fatto ingresso nella platea azionaria la Banca d'Italia, che possiede una quota del 18,26 per cento. La società è attiva nella produzione di carte speciali ed elementi olografici per banconote e altri prodotti di sicurezza.

La società opera nel rispetto delle norme dettate per le società a controllo pubblico ed è iscritta nell'elenco ANAC delle società *in house*.

Valoridicarta ha chiuso l'esercizio 2021 con un risultato positivo di euro 174.662; il valore della produzione è stato di euro 21.164.376; il patrimonio netto è pari a euro 43.425.022.

Nell'ambito del Consiglio di amministrazione, il Poligrafico designa due consiglieri - tra cui l'Amministratore delegato -, 1 sindaco effettivo e 1 sindaco supplente.

Attualmente il capitale sociale è di euro 43.800.000, interamente liberato e costituito da n. 43.800.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 ciascuna così ripartite: n. 35.800.000 azioni di proprietà del Poligrafico e n. 8.000.000 di azioni di proprietà della Banca d'Italia.

La partecipazione del Poligrafico è pari all'81,74 per cento.

- **Futuro & Conoscenza S.r.l.**

In data 29 luglio 2020 il Poligrafico e la Fondazione Bruno Kessler (FBK) hanno costituito la società Futuro & Conoscenza s.r.l. secondo il modello organizzativo dell'*in-house providing* congiunto. L'attività sociale è rivolta allo sviluppo di nuovi materiali, di tecniche produttive innovative, di prodotti digitali e processi di erogazione di servizi e ha come principale finalità l'innovazione continua degli elementi di sicurezza caratterizzanti i prodotti del Poligrafico, a garanzia della non replicabilità degli stessi.

La società opera nel rispetto delle norme dettate per le società a controllo pubblico ed ha effettuato richiesta di iscrizione nell'elenco ANAC delle società *in house*.

Futuro & Conoscenza ha chiuso l'esercizio 2021 con un risultato positivo di euro 557; il valore della produzione è stato di euro 827.019; il patrimonio netto è pari a euro 11.317.

Il Poligrafico designa nel Cda due consiglieri - tra cui l'Amministratore delegato -, 1 sindaco effettivo e 1 sindaco supplente.

Attualmente il capitale sociale è di euro 10.000, interamente liberato, così suddiviso: 80 per cento Poligrafico e 20 per cento FBK.

Società Partecipate

- **Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A.**

L'Istituto ha un capitale sociale di euro 76.521.204,00. Il Poligrafico possiede n. 6.758.944 azioni del valore nominale di 1,00 euro ciascuna, rappresentative del 8,83 per cento del capitale sociale. L'Istituto ha per oggetto sociale la compilazione, l'aggiornamento, la pubblicazione e la diffusione dell'Enciclopedia Italiana di scienze, lettere ed arti; l'esercizio delle iniziative e

attività editoriali e di quelle culturali in ogni forma e modalità per la diffusione della cultura italiana, nonché per esigenze e attività educative, di ricerca e di formazione.

Per completezza di informazione si rappresenta che l'Assemblea dei Soci in data 29 dicembre 2021 ha deliberato un aumento del capitale sociale a seguito del quale lo stesso ad oggi risulta pari a euro 78.021.204; la quota rappresentativa del Poligrafico passerà pertanto all'8,66 per cento.

L'Istituto ha chiuso l'esercizio 2021 con un risultato positivo di euro 373.974; il valore della produzione è stato di euro 14.601.835.; il patrimonio netto è pari a euro 82.222.627.

Il Poligrafico designa un suo rappresentante in seno al consiglio di amministrazione.

▪ **Meccano S.p.A.**

Meccano S.p.A. è attiva nel settore dei progetti per l'ottimizzazione dei processi produttivi; ha un capitale sociale di euro 798.660,00. Il Poligrafico possiede n. 3 azioni del valore nominale di 266,22 euro ciascuna, rappresentative dello 0,10 per cento del capitale sociale.

La società ha chiuso l'esercizio 2021 con un risultato positivo di euro 13.329; il valore della produzione è stato di euro 3.453.149; il patrimonio netto è stato di euro 1.823.316.

Il Poligrafico partecipa ad alcune Associazioni e Fondazioni, per quanto di interesse delle singole strutture aziendali.

7. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

7.1 Tipologia di contabilità adottata dall'Istituto

Il bilancio è predisposto in conformità alle disposizioni normative in materia, contenute nel Codice civile, , così come modificato dal Decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139, in attuazione della Direttiva europea 2013/34; il bilancio pone a confronto i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 con quelli risultanti al 31 dicembre 2020.

Il Bilancio risulta costituito dai seguenti documenti: stato patrimoniale; conto economico; rendiconto finanziario; nota integrativa.

Il bilancio così come rappresentato è stato approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 28 marzo 2022.

Il Collegio sindacale in data 14 aprile 2022, sulla base delle verifiche svolte, ha espresso parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e non ha svolto osservazioni sulla destinazione dell'utile così come proposto dal Consiglio di amministrazione.

La società di revisione ha emesso il proprio parere in data 14 aprile 2022, esprimendo un giudizio positivo, non evidenziando rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio. Inoltre, non sono pervenute osservazioni ai sensi del principio di revisione ISA Italia n. 260, né comunicazioni in merito a carenze del controllo interno ai sensi del principio di revisione ISA Italia n. 265.

L'approvazione definitiva da parte dell'Assemblea (Mef unico azionista) è avvenuta in data 10 maggio 2022

7.2 Contabilità separata

L'art. 6, comma 1, del citato decreto legislativo n. 175 del 2016 dispone che «Le società a controllo pubblico, che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, in deroga all'obbligo di separazione societaria previsto dal comma 2-bis dell'articolo 8 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, adottano sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività»

Il Ministero dell'economia e delle finanze ha emanato con provvedimento del Direttore generale del tesoro del 9 settembre 2019 un atto di direttiva sulla separazione contabile, a

valere per gli esercizi successivi al 31 dicembre 2019.

La tenuta di una contabilità separata assume particolare rilievo per le società a controllo pubblico che esercitano sia attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi sia altre attività svolte in economia di mercato, al fine di garantire che i finanziamenti assicurati dallo Stato consentano, in coerenza con il principio di proporzionalità, la corretta remunerazione - comprensiva di un equo margine di profitto - delle attività di servizio pubblico affidate all'azienda.

Il concetto di "diritto esclusivo" di mercato è richiamato nell'art. 2, lett. d, della citata direttiva Mef quale "diritto concesso da un'autorità competente mediante una disposizione legislativa o regolamentare o disposizione amministrativa pubblicata compatibile con i Trattati, avente l'effetto di riservare a un unico operatore economico l'esercizio di un'Attività e di incidere sostanzialmente sulla capacità di altri operatori economici di esercitare tale Attività".

La separazione contabile ha la finalità di promuovere la concorrenza, l'efficienza e adeguati livelli di qualità nell'erogazione dei servizi, assicurando un flusso informativo sulla situazione economica e patrimoniale della società e impedendo discriminazioni e trasferimenti incrociati di risorse tra le attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi e le altre attività svolte in regime di economia di mercato.

Il raggruppamento delle linee di prodotto ai fini dell'identificazione e della suddivisione delle attività è stato fatto sulla base di criteri di omogeneità degli impianti produttivi, della forza lavoro impiegata e del supporto utilizzato per la produzione. La suddivisione in attività scelta dal Poligrafico vede collocato, dunque, da un lato tutto quello che riguarda la stampa di carta comune o carte valori su supporti cartacei, plastici o di altro tipo e dall'altro quello che riguarda la coniazione di monete e medaglie.

Per la selezione dei prodotti inerenti ciascuna delle attività individuate, l'Istituto ha fatto riferimento all'art. 2 del decreto legislativo del 21 aprile 1999, n. 116 denominato «Riordino dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato ai fini della sua trasformazione in società per azioni, a norma degli articoli 11 e 14 della legge 15 marzo 1997, n. 59» identificando in sintesi:

1) la produzione e la fornitura della carta, delle carte valori degli stampati e delle pubblicazioni a carattere legislativo, anche su supporti informatici, nonché dei prodotti cartotecnici per il fabbisogno delle amministrazioni dello Stato e la gestione della Gazzetta Ufficiale e della raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. Nell'ambito delle attività

associate alla stampa, il Poligrafico può pubblicare e vendere sia ad enti pubblici che privati, opere aventi rilevante carattere artistico, letterario, scientifico e, in genere, culturale;

2) il conio delle monete di Stato, a corso legale di speciale scelta, di medaglie e fusioni artistiche, la fabbricazione di sigilli, timbri, targhe, contrassegni di Stato e altri prodotti artistici.

In base al decreto Mef 23 dicembre 2013, in G.U. n. 305 del 31 dicembre 2013, "sono considerati carte valori i prodotti, individuati con decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'Economia e delle Finanze, aventi almeno uno dei seguenti requisiti:

a) sono destinati ad attestare il rilascio, da parte dello Stato o di altre pubbliche amministrazioni, di autorizzazioni, certificazioni, abilitazioni, documenti di identità e riconoscimento, ricevute di introiti, ovvero ad assumere un valore fiduciario e di tutela della fede pubblica in seguito alla loro emissione o alle scritturazioni su di essi effettuate;

b) sono realizzati con tecniche di sicurezza o con impiego di carte filigranate o similari o di altri materiali di sicurezza ovvero con elementi o sistemi magnetici ed elettronici in grado, unitamente alle relative infrastrutture, di assicurare un'adeguata protezione dalle contraffazioni e dalle falsificazioni".

Il dettaglio dei prodotti, classificato in 90 tipologie, è riportato nell'allegato A al decreto Mef sopra richiamato.

In particolare, in quanto non rientranti nelle attività in esclusiva così come delineate dalla legge n. 559 del 1966 e dal citato decreto del Mef del 23 dicembre 2013, possono essere ricondotte al regime di economia di mercato le seguenti produzioni effettuate nel 2021:

Attività Poligrafico:

- Materiale elettorale regionale e comunale a fatturazione diretta. In questa linea di prodotto rientra quanto è necessario per espletare le elezioni regionali e comunali; in questo caso gli enti di riferimento non sono obbligati dalla legge a rivolgersi al Poligrafico, ma viene realizzata per ogni commessa un'offerta economica specifica.
- Modulistica varia (produzioni editoriali IPZS, altre pubblicazioni non a carattere giuridico/normativo).
- Tracciabilità alimentare (aceto balsamico di Modena e cioccolato di Modica). Le linee di prodotto in questione hanno come obiettivo il contrasto al fenomeno della contraffazione nel settore agroalimentare italiano, unica al mondo per qualità e varietà

dei prodotti. Il sistema di tracciabilità ideato dal Poligrafico supporta tutta la filiera produttivo-distributiva al fine di garantire l'autenticità e l'individuazione del prodotto ed è realizzato con evoluti sistemi di stampa di sicurezza, finalizzati alla marcatura individuale dei prodotti immessi sul mercato, mediante un sistema di codifica univoca e la registrazione degli eventi più rilevanti relativi ai prodotti. Il Poligrafico, inoltre, ha creato anche un passaporto digitale dei prodotti agroalimentari che attraverso una App dà la possibilità di interagire con il contrassegno attivando servizi di controllo/verifica e di comunicazione con i produttori, consorzi, autorità e consumatori.

- buoni fruttiferi postali. Il Poligrafico per la loro realizzazione attua tutte le fasi della produzione quali progettazione grafica, creazione filigrana, carta e stampa.

Attività Zecca:

- Coniazione di medaglie e prodotti artistici realizzati dagli artisti incisori della Zecca su commissione di enti pubblici o privati, per celebrare occasioni storiche significative.
- Gettoni oro RAI: coniazione dei gettoni d'oro con incisione del logo RAI, elargiti come premio dalla RAI e prodotti con oro puro 999,9.
- Monetazione e tondelli per i mercati esteri (ad esclusione di Repubblica di San Marino e Stato della Città del Vaticano).

Nella seguente tabella si evidenziano i dati di sintesi della contabilità separata, in cui i ricavi e i costi sono distinti per attività esclusive e per attività di mercato.

Per l'anno 2021, le informazioni relative alla contabilità separata vengono esposte con un maggior grado di dettaglio rispetto all'esercizio 2020, in quanto vengono ora presentati anche i dati disaggregati dei costi, oltre a valori non attribuibili, come da tabella che segue, in cui alcuni dati presentano leggere divergenze dovute ad arrotondamenti.

Tabella 20 - Contabilità separata: dati di dettaglio 2021

CONTO ECONOMICO*	TOTALE	Poligrafico			Zecca			Valori non attribuibili
		subtotale	esclusiva	mercato	subtotale	esclusiva	mercato	
A) Valore della produzione								
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	418.834	381.230	379.174	2.056	37.604	32.003	5.602	
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	278	-1.457	-1.598	142	1.735	1.062		
5) Altri ricavi e proventi	6.791	6.584	6.560		206	196		
Totale valore della produzione	425.902	386.357	384.135	2.222	39.545	33.261	6.284	
B) Costi della produzione								
6) Per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	-68.908							
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.554							
Acquisti e consumi di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-64.354	-42.331	-41.908	-424	-22.023	-17.508	-4.515	
7) Per servizi	-115.801							
8) Per godimento di beni di terzi	-4.894							
Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	-120.695	-114.546	-113.931	-614	-6.149	-5.807	-342	
9) Per il personale	-98.441	-87.633	-86.627	-1.006	-10.808	-9.877	-931	
10) Ammortamenti e svalutazioni	-40.674	-37.697	-37.514	-183	-2.977	-2.815	-161	
12) Accantonamenti per rischi	-25.943	-25.943	-25.943					
14) Oneri diversi di gestione	-5.241	-4.644	-4.644		-598	-598		
Totale costi della produzione	-355.348	-312.794	-310.657	-2.227	-42.554	-36.605	-5.949	
Differenza tra valore e costi della produzione	70.554	73.563	73.568	-5	-3.009	-3.344	335	
C) Proventi ed oneri finanziari	-264							-264
Totale proventi e oneri finanziari	-264							-264
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	1.751							1.751
Risultato prima delle imposte	72.041	73.563	73.568	-5	-3.009	-3.344	335	1.487
22) Imposte sul reddito di esercizio	-21.191							-21.191
23) Risultato dell'esercizio	50.850	73.563	73.568	-5	-3.009	-3.344	335	-19.704

Fonte: IPZS

Dai dati forniti emerge un quadro in cui le attività in regime di economia di mercato valgono l'uno per cento per l'area Poligrafico e il 15 per cento per l'area Zecca, e quindi il 2 per cento sul totale complessivo, come da tabella che segue.

Tabella 21 – Incidenza della contabilità separata

(Valori in euroMgl)

	TOTALE	Esclusiva	Mercato
Attività Poligrafico	381.230	379.174	2.056
<i>Incidenza %</i>		99%	1%
Attività Zecca	37.604	32.003	5.602
<i>Incidenza %</i>		85%	15%
Totale IPZS	418.834	411.177	7.658
<i>Incidenza %</i>		98%	2%

Fonte: rielaborazione Corte dei conti su dati IPZS

7.3 Strumenti della valutazione dei rischi

La relazione sul governo societario di cui all'art. 6, comma 4, del decreto legislativo n. 175 del 2016 è riportata nella relazione sulla gestione presentata dal Consiglio di amministrazione all'azionista per l'approvazione. La Società ha dato corso alla misurazione del rischio aziendale mediante verifica dell'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi. L'analisi è stata realizzata attraverso la raccolta di informazioni dai bilanci, da una riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico, dall'elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi, e infine dalla comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti. L'analisi ha preso in esame i seguenti elementi:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Le analisi, nell'arco di tempo quadriennale, sono riassunte come da seguente tabella.

Tabella 22 - Strumenti della valutazione dei rischi

	2021	2020
Stato Patrimoniale		
Margini		
Margine di tesoreria	234.445	230.557
Margine di struttura	150.578	150.319
Margine di disponibilità	301.694	292.900
Indici %		
Indice di liquidità	4,06	3,92
Indice di disponibilità	4,6	4,37
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1,6	1,62
Indipendenza finanziaria	1,7	1,41
Leverage	0,01	0,01
Conto economico		
Margini		
Margine operativo lordo (MOL)	137.171	136.439
Risultato operativo (EBIT)	70.555	74.738
Indici %		
Return on Equity (ROE)	12,01	12,85
Return on Investment (ROI)	14,58	14,07
Return on sales (ROS)	16,85	18,6
Altri indici e indicatori		
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	0,87	0,76
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	147.327	146.975
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN	120.653	157.675
Rapporto tra PFN e EBITDA	3,38	3,52

Fonte: IPZS

I risultati dell'attività di monitoraggio svolta, in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, commi 2 e art. 14 commi 2-5 del d. lgs n. 175 del 2016, hanno indotto l'organo amministrativo a ritenere non sussistente il rischio di crisi aziendale.

7.4 Tempestività dei pagamenti

L'indicatore della tempestività dei pagamenti è calcolato secondo quanto previsto dal DPCM del 22 settembre 2014.

Tabella 23 - Tempestività dei pagamenti

<i>Indicatori di tempestività dei pagamenti</i>				
1° trimestre 2021	2° trimestre 2021	3° trimestre 2021	4° trimestre 2021	Anno 2021
Dato aggiornato al 31/03/2021	Dato aggiornato al 30/06/2021	Dato aggiornato al 30/09/2021	Dato aggiornato al 31/12/2021	Dato aggiornato al 31/12/2021
4,93	6,06	4,56	5,86	5,63

Fonte: IPZS

Si registra un leggero miglioramento del valore di 5,63 giorni per il 2021 rispetto ai 6,62 giorni per il 2020.

7.5 Servizio di cassa

La Società dispone di 10 conti correnti bancari sia presso la Banca d'Italia, sia presso altri Istituti di credito e di 5 conti correnti postali (I.P.Z.S., Emissioni Numismatiche, Libreria, G.U. Abbonamenti-Vendite, G.U. Inserzioni). Non esiste un servizio di cassa presso gli Istituti di credito. Il conto corrente presso Banca d'Italia è di tipo ordinario, non rientrando nei conti correnti speciali *ex lege* 29 ottobre 1984, n. 720, poiché la società non ha obbligo di aderire al sistema di Tesoreria unica.

7.6 Lo Stato patrimoniale

La tabella che segue espone lo stato patrimoniale del Poligrafico.

Tabella 24 - Stato patrimoniale

(Valori in euro)

ATTIVO	2021	2020	Variazioni
B) Immobilizzazioni			
I - Immobilizzazioni immateriali			
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	385.138	441.401	-56.263
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	9.546.629	3.406.482	6.140.147
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	27.611	47.543	-19.932
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	3.158.394	1.712.127	1.446.267
7) Altre	480.235	301.074	179.161
Totale	13.598.007	5.908.627	7.689.380
II - Immobilizzazioni materiali			
1) Terreni e fabbricati	65.459.047	67.151.152	-1.692.105
2) Impianti e macchinario	100.262.453	100.028.809	233.644
3) Attrezzature industriali	1.414.297	212.765	1.201.532
4) Altri beni	17.101.653	24.755.022	-7.653.369
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	32.525.328	29.770.245	2.755.083
Totale	216.762.778	221.917.993	-5.155.215
III - Immobilizzazioni finanziarie			
1) Partecipazioni			
a) Imprese controllate	35.808.000	35.808.000	0
a) Imprese collegate	4.950.957	4.950.957	0
d) Altre imprese	799	799	0
2) Crediti			
d) Verso altri			
entro l'esercizio	216.421	294.714	-78.293
oltre l'esercizio	1.520.931	1.532.722	-11.791
Totale	42.497.108	42.587.192	-90.084
Totale immobilizzazioni	272.857.893	270.413.812	2.444.081
C) Attivo circolante			
I - Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	29.905.551	25.351.537	4.554.014
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	25.493.225	25.147.616	345.609
4) Prodotti finiti e merci	11.674.158	11.742.200	-68.042
5) Immobilizzazioni destinate alla vendita	176.120	100.952	75.168
Totale	67.249.054	62.342.305	4.906.749
II - Crediti			
1) Verso clienti	34.435.459	39.516.411	-5.080.952
2) Verso imprese controllate	4.869.888	1.740.369	3.129.519
3) Verso imprese collegate	1.123.535	767.216	356.319
4) Verso imprese controllante	111.246.257	153.637.684	-42.391.427
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.395.971	2.198.243	197.728
5 bis) Crediti tributari	3.759.682	13.822.218	-10.062.536
5 ter) Imposte anticipate	21.494.972	21.494.972	0
5 quater) Verso altri	2.040.346	3.738.126	-1.697.780
Totale	181.366.110	236.915.239	-55.549.129
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0
IV) Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali	465.003.518	484.513.784	-19.510.266
3) Denaro e valori in cassa	20.233	25.317	-5.084
Totale	465.023.751	484.539.101	-19.515.350
Totale attivo circolante	713.638.915	783.796.645	-70.157.730
D) Ratei e risconti	4.956.847	4.255.636	701.211
TOTALE ATTIVO	991.453.655	1.058.466.093	-67.012.438

(Segue)

(Valori in euro)

PASSIVO	2021	2020	Variazioni
A) Patrimonio netto			
I Capitale	340.000.000	340.000.000	0
IV Riserva legale	51.012.754	48.310.245	2.702.509
VII Altre riserve:			
Riserva disponibile	30.939.490	30.939.490	0
Riserva da conferimento	932.318	932.318	0
Contributi in conto capitale	551.081	551.081	0
IX Risultato dell'esercizio	50.850.775	54.050.193	-3.199.418
Totale patrimonio netto	474.286.418	474.783.327	-496.909
B) Fondi per rischi ed oneri			
3) Altri fondi per rischi ed oneri:			
Altri	205.037.074	203.889.574	1.147.500
Totale fondi rischi ed oneri	205.037.074	203.889.574	1.147.500
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	8.615.318	11.398.462	-2.783.144
D) Debiti			
5) Debiti verso altri finanziatori			
Entro l'esercizio	230.220	218.194	12.026
Oltre l'esercizio	4.445.596	4.675.816	-230.220
6) Acconti	988.617	55.647	932.970
7) Debiti verso fornitori	118.649.129	124.659.444	-6.010.315
9) Debiti verso imprese controllate	1.381.035	1.077.630	303.405
11) Debiti verso imprese controllanti	65.780.127	108.210.279	-42.430.152
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	4.138.793	9.800.139	-5.661.346
12) Debiti tributari	84.776.852	98.050.539	-13.273.687
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:	4.982.046	5.327.523	-345.477
14) Altri debiti	17.801.355	15.925.890	1.875.465
Totale debiti	303.173.770	368.001.101	-64.827.331
E) Ratei e risconti	341.075	393.629	-52.554
TOTALE PASSIVO	991.453.655	1.058.466.093	-67.012.438

Fonte: IPZS

L'Istituto ha proceduto nel bilancio 2021 a specificare in una nuova voce autonoma l'ammontare delle immobilizzazioni destinate alla vendita (punto 5 delle rimanenze nell'attivo circolante). Inoltre, per i crediti tributari (punto 5 bis dei crediti nell'attivo circolante) e per i debiti tributari (punto 12 dei debiti), l'Istituto ha proceduto ad una migliore rappresentazione del maggior acconto versato a titolo di imposta sostitutiva sulla rivalutazione del tfr del 2020, sia nella parte attiva (euro 13.822.218 in luogo di 11.955.878) che nella parte passiva (euro 98.050.539 in luogo di 98.781.328).

La medesima situazione patrimoniale è stata riclassificata nella tabella qui di seguito riportata, nella quale sono evidenziati i saldi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 25 - Situazione patrimoniale riclassificata

<i>Analisi della struttura patrimoniale (Valori in euro/000)</i>	31-dic-21	31-dic-20	Variazioni
<i>Immobilizzazioni:</i>			
immateriali	13.598	5.909	7.689
materiali finanziarie:	216.763	221.918	-5.155
- partecipazione	40.760	40.760	0
- crediti ed altri titoli	1.737	1.827	-90
<i>Sub totale immobilizzazioni finanziarie</i>	42.497	42.587	-90
Totale immobilizzazioni	272.858	270.414	2.444
<i>Capitale d'esercizio</i>			
Rimanenze magazzino	67.249	62.342	4.907
Crediti commerciali	34.435	39.516	-5.081
Crediti verso parti correlate	119.636	158.344	-38.708
Crediti tributari	25.255	35.317	-10.062
Altre attività	2.040	3.738	-1.698
Ratei e Risconti	4.616	3.862	754
Debiti commerciali	-119.638	-124.715	5.077
Debiti verso parti correlate	-71.300	-119.088	47.788
Debiti tributari e previdenziali	-89.759	-103.378	13.619
Fondi rischi ed oneri	-205.037	-203.890	-1.147
Altre passività	-17.801	-15.926	-1.875
Totale capitale di esercizio	-250.304	-263.878	13.574
Capitale investito (dedotte le passività di esercizio)	22.554	6.536	16.018
Trattamento fine rapporto lavoro	-8.615	-11.398	2.783
Capitale investito (dedotte le Passività TFR)	13.939	-4.862	18.801
<i>Coperto da:</i>			
<i>Capitale proprio</i>			
Capitale	340.000	340.000	0
Riserve e risultati a nuovo	83.436	80.733	2.703
Risultato di esercizio	50.851	54.050	-3.199
Totale capitale proprio	474.287	474.783	-496
<i>Indebitamento finanziario a medio e lungo termine</i>	4.446	4.676	-230
<i>Indebitamento finanziario a breve termine (disponibilità monetarie nette)</i>			
Debiti finanziari netti	230	218	12
Disponibilità e crediti finanziari a breve	-465.024	-484.539	19.515
Totale disponibilità monetarie nette	-464.794	-484.321	19.527
Totale copertura	13.939	-4.862	18.801

Fonte: IPZS

Il patrimonio netto, in diminuzione rispetto all'esercizio 2020 (474,8 milioni), è risultato pari ad euro 474,3 milioni, valore su cui ha inciso la contrazione dell'utile nel 2021.

Le variazioni maggiormente significative degli elementi dell'attivo e passivo patrimoniale riguardano le poste di seguito indicate.

Le immobilizzazioni ammontano complessivamente a 273 mln, al netto dei versamenti dovuti, in aumento rispetto al 2020 per effetto delle seguenti dinamiche:

- immobilizzazioni immateriali: 13,6 milioni di euro: nel corso dell'esercizio sono stati capitalizzati oltre a programmi e licenze *software*, costi di sviluppo relativi a progetti di ricerca industriale. L'ammortamento di competenza è stato di 6,3 milioni di euro, mentre le dismissioni nette sono state pari a 500 mila euro;
- immobilizzazioni materiali: 216,8 milioni di euro rispetto ai 221,9 milioni di euro del 2020. Gli investimenti sono stati pari a 37,3 milioni di euro, gli ammortamenti 34,4 milioni di euro, oltre a dismissioni, vendite, riclassifiche ed acconti;
- immobilizzazioni finanziarie: 42,5 milioni euro (42,6 milioni di euro nel 2020, al netto dei versamenti dovuti), relative, prevalentemente alle partecipazioni nelle controllate Futuro & Conoscenza S.r.l. e Valordicarta S.p.A. di cui si è detto nel paragrafo dedicato alle partecipazioni. Il capitale di esercizio è negativo per 250 milioni di euro.

Gli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale che hanno contribuito a tale risultato sono stati:

- le rimanenze (67 milioni di euro); sono risultate in aumento le giacenze di materie prime e i semilavorati di monete a corso legale. Nella voce "rimanenze" sono stati, inoltre, ricompresi i beni aziendali dismessi dal ciclo produttivo e valorizzati al minore tra il valore residuo ed il loro presumibile valore di realizzo (176 mila euro). In linea con lo scorso esercizio i prodotti finiti.;
- i crediti commerciali e le altre attività (161 milioni di euro, compresi ratei e risconti); essi risultano diminuiti di 44 milioni di euro e sono composti da crediti verso clienti, controllanti, collegate, controllate e parti correlate;
- i crediti tributari (25 mln); essi si riferiscono agli acconti Iva, Ires e Irap versati in eccesso rispetto alle imposte di periodo, alle imposte anticipate e chieste a rimborso;
- i debiti commerciali e le altre passività (209 mln). In tale voce sono stati iscritti i debiti - esclusi quelli verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti e quelli tributari - verso fornitori, controllate, collegate, controllanti, parti correlate, dipendenti ed enti previdenziali ed assistenziali per i relativi contributi. Inoltre, in tale voce è stato iscritto il debito verso il Mef, relativo alla provvista erogata da quest'ultimo per pagare i decreti ingiuntivi della società bancaria di *factoring* a fronte di fatture emesse da società di

trasporto relative a servizi per gli anni 2002-2006, oggetto del contenzioso civile e penale in precedenza riferito;

- i debiti tributari e previdenziali (90 mln); essi diminuiscono di circa 13.619 mila euro; tale voce è formata prevalentemente dal debito Iva per le forniture di stampati comuni relativo agli anni 2006-2018, che ammonta a circa 82 mln. Inoltre, in tale voce sono ricomprese le ritenute sui redditi da lavoro dipendente e assimilati del mese di dicembre versate a gennaio 2021;
- gli altri fondi per rischi ed oneri; essi ammontano complessivamente a 205 mln, al netto degli utilizzi e degli accantonamenti (203,9 milioni di euro al 31.12.2020) dopo aver contabilizzato utilizzi, a copertura di oneri sostenuti e precedentemente stanziati, per 27,8 milioni di euro ed accantonamenti per 29,1 milioni di euro. Nel corso dell'esercizio sono stati rilasciati fondi per 0,2 milioni di euro. In tale voce è incluso in primo luogo il fondo rischi contenzioso, pari a 42,6 milioni di euro, destinato a coprire, secondo criteri prudenziali, le potenziali passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziarie in corso e possibili accordi transattivi, a fronte dei quali, nell'anno, sono stati registrati accantonamenti per 11 milioni di euro. Altra voce è rappresentata dal fondo rischi industriali, pari a 162,4 milioni di euro, determinato valorizzando, secondo criteri prudenziali, le potenziali passività che potrebbero derivare dalla definizione di partite di natura commerciale ed industriale. nonché da possibili insussistenze dell'attivo; tale fondo si riferisce a: resi sulle commesse relative alla fornitura di documenti di sicurezza, targhe e bollini farmaceutici; oneri relativi a commesse in corso di esecuzione per le quali sono stimati costi da sostenere in esercizi futuri; oneri di ristrutturazione a fronte della stima dei costi da sostenere in vista della programmata attività di razionalizzazione dei siti produttivi e per l'ammodernamento e la messa in sicurezza dei vari stabilimenti.

7.6.1 Crediti verso il Mef

Come emerge dalla tabella relativa allo stato patrimoniale, alla voce attivo circolante, i crediti sono costituiti soprattutto da quelli verso la controllante, dei quali la seguente tabella espone le componenti.

Tabella 26 - Crediti Mef

(Valori in migliaia di euro)

Situazione Crediti MEF al 31 dicembre 2021				
	Importo netto	Consegne	Anticipazioni/incassi	IVA
Cap. 2188 valori altro	6.860	6.860		
Cap. 2189 documenti elettronici	24.023	24.023		
Cap. 2188/2 Poste	112	112		
Cap. 1340 Comuni	166.062	559.252	(393.190)	81.557
Monetazione	1.639	34.058	(32.419)	
Sub Totale	198.696	624.305	(425.609)	81.557
<i>di cui Spese trasporto</i>	124.602			20.688
<i>di cui residuo cap. 1340 Comuni</i>	41.460			60.869
Maggiori anticipazione ricevute: Comuni	30.774			
Totale lordo	229.470			
Svalutazioni				
Spese di trasporto	(104.747)			
altro	(13.477)			
Totale al netto delle spese di trasporto	111.246			

Fonte: IPZS

In particolare, i crediti verso il Ministero dell'economia e delle finanze derivano da forniture di beni e servizi - in massima parte per forniture e trasporto di stampati - a favore dello stesso Mef e ammontano complessivamente ad euro 111.246.257, al netto delle svalutazioni effettuate (153,6 milioni di euro al 31 dicembre 2020).

Tenuto conto dell'incertezza relativa al riconoscimento delle spese di trasporto sostenute dal Poligrafico per conto del Ministero per gli anni 2002-2006, anche alla luce dei procedimenti penali in corso, negli anni precedenti l'Azienda ha prudentemente accantonato appositi fondi che tengono conto di tale situazione (104 milioni di euro).

È pendente in Cassazione il procedimento civile sorto tra il Poligrafico ed un istituto di credito, inerente alla cessione delle fatture relative alle spese di trasporto per il periodo sino al 2006; si tratta di spese sostenute dal Poligrafico, per conto del Mef, per la chiusura dei magazzini

compartimentali nel periodo 2002-2006.

L'ammontare delle anticipazioni ricevute è esclusivamente riconducibile ai rendiconti stampati comuni 2006-2018 ancora sospesi. I crediti maturati negli anni successivi (dal 2019) rientrano nel regime ordinario di fatturazione elettronica e *split payment*.

Per le annualità aperte (2006-2018) l'emanazione dei decreti da parte del Mef rappresenta il presupposto per completare l'intero processo e per chiudere le posizioni debitorie/creditorie tra Poligrafico e Mef, nonché per procedere al versamento dell'Iva. Fino al 31 dicembre 2018 il meccanismo si basava da un lato sull'emissione dei cosiddetti fogli di liquidazione con Iva in sospensione, dall'altro sull'erogazione da parte del Mef di anticipazioni. Il decreto del Mef di approvazione delle forniture, per singolo esercizio, consente di definire l'importo complessivo delle forniture, di emettere la fattura definitiva, di versare l'IVA, e di saldare le posizioni creditorie/debitorie.

Nel corso dell'esercizio in esame è stato approvato il rendiconto degli stampati comuni anno 2006, il relativo credito residuo di oltre 41 milioni di euro, non è stato incassato ma portato in compensazione con i rendiconti degli anni successivi fino a completo assorbimento. A seguito della approvazione del predetto rendiconto è divenuta esigibile l'IVA sulla fornitura per oltre 12 milioni di euro. Quanto agli anni successivi, attesa la procedura informatica a suo tempo implementata, di trasferimento delle informazioni tra il Mef e il Poligrafico, lo stesso Dicastero ritiene che i dati registrati nei propri archivi siano sostanzialmente in linea con quelli dell'Azienda.

7.7 Conto economico

L'IPZS presenta per il 2021 il seguente conto economico.

Tabella 27 - Conto economico

(Valori in euro)

CONTO ECONOMICO	2021	2020	Variazioni
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	418.833.623	401.857.553	16.976.070
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	277.963	-2.754.213	3.032.176
5) Altri ricavi e proventi	6.790.715	6.433.410	357.305
a) Contributi in conto esercizio	51.077	326.973	-275.896
b) Vari	6.739.638	6.106.437	633.201
Totale valore della produzione	425.902.301	405.536.750	20.365.551
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	-68.908.004	-61.241.670	-7.666.334
7) Per servizi	-115.800.557	-101.419.003	-14.381.554
8) Per godimento di beni di terzi	-4.894.019	-3.645.700	-1.248.319
9) Per il personale	-98.441.109	-99.115.657	674.548
a) Salari e stipendi	-70.662.685	-71.075.265	412.580
b) Oneri sociali	-19.918.058	-20.503.739	585.681
c) Trattamento di fine rapporto	-5.098.747	-5.097.306	-1.441
e) Altri costi	-4.419.438	-3.889.839	-529.599
f) Recuperi personale distaccato	1.657.819	1.450.492	207.327
10) Ammortamenti e svalutazioni	-40.673.846	-36.700.838	-3.973.008
a) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	-6.304.097	-4.457.282	-1.846.815
b) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	-34.369.749	-32.243.556	-2.126.193
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.554.014	1.013.403	3.540.611
12) Accantonamenti per rischi	-25.942.663	-25.000.000	-942.663
14) Oneri diversi di gestione	-5.241.475	-4.689.507	-551.968
Totale costi della produzione	-355.347.659	-330.798.972	-24.548.687
Differenza tra valore e costi della produzione	70.554.642	74.737.778	-4.183.136
C) Proventi ed oneri finanziari			
15) Proventi da partecipazioni			
Da controllate e collegate	0	0	0
16) altri proventi finanziari			
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni da altri	163.777	8.013	155.764
d) Proventi diversi dai precedenti da altri	1.587.535	2.056.283	-468.748
17) Interessi ed altri oneri finanziari da altri	-263.692	-275.591	11.899
17bis) Utile e perdite su cambi	-423	891	-1.314
Totale proventi ed oneri finanziari	1.487.197	1.789.596	-302.399
Risultato prima delle imposte	72.041.839	76.527.374	-4.485.535
22) Imposte sul reddito d'esercizio			
Correnti	-21.191.064	-22.477.181	1.286.117
23) Risultato dell'esercizio	50.850.775	54.050.193	-3.199.418

Fonte: IPZS

Il Poligrafico nel 2021 ha raggiunto un volume di fatturato di oltre 400 milioni di euro, con un incremento del 4 per cento rispetto al 2020. La crisi pandemica ha provocato ripercussioni sull'organizzazione produttiva e sul fatturato aziendale. L'Istituto ha registrato inoltre, da parte dei committenti, richieste di variazioni degli ordinativi, sia in termini quantitativi sia di tempistiche di consegna.

Il Poligrafico ha precisato di aver mantenuto, nonostante l'effetto pandemico del Covid-19 di cui si è detto, i livelli produttivi previsti per le principali linee di attività, senza rilevanti impatti negativi dal punto di vista dei costi di gestione. Di seguito è riportata la composizione del fatturato:

Tabella 28 - Composizione del fatturato

(Valori in migliaia di euro)

Fatturato	2021	2020	Variazione assoluta 2021 su 2020	Variazione % 2021 su 2020	Composizione % 2021
Documenti di riconoscimento	172.883	152.921	19.962	13,05	41,28
Stampa di sicurezza	105.134	102.799	2.335	2,27	25,10
Targhe	49.300	47.300	2.000	4,23	11,77
Grafico-elettorale	13.573	18.789	-5.216	-27,76	3,24
Giuridico-amministrativo	37.702	35.767	1.935	5,41	9,00
Zecca e Patrimonio Artistico	38.655	43.279	-4.624	-10,68	9,23
Altre attività	1.587	1.010	577	57,13	0,38
Totale	418.834	401.865	16.969	4,22	100,00

Fonte: IPZS e rielaborazione Corte dei conti

I **Documenti di riconoscimento** rappresentano uno dei principali prodotti del Poligrafico con una incidenza del 41 per cento sui ricavi. In termini di fatturato, la filiera nel suo complesso ha registrato un incremento di circa il 13 per cento rispetto all'anno 2020, nonostante gli effetti conseguenti all'emergenza sanitaria e alla proroga della validità dei documenti scaduti (fino al 30 settembre 2021 per CIE e fino al 31 luglio 2021 per PSE), disposta a seguito delle circolari del Ministero dell'interno n. 5 del marzo 2020 e n. 14 del dicembre 2020.

La carta d'identità elettronica (CIE) si conferma uno dei prodotti trainanti all'interno del portafoglio, con 103 milioni di euro di fatturato (25 per cento circa dei ricavi complessivi). Dall'inizio del progetto alla fine del 2021, sono state emesse, circa 26 milioni di carte d'identità da parte di 7.903 Comuni, attraverso le 11.421 postazioni di lavoro di cui gli Enti territoriali sono dotati. La CIE, grazie allo schema di autenticazione «Entra con CIE», consente un accesso

immediato ai servizi offerti in rete, attraverso uno scenario ibrido “*Computer più smartphone*”. Tale funzionalità consente di accedere da *computer* e *smartphone* dotati di interfaccia NFC e dell’app “*Cie ID*” per la lettura della carta, in luogo del lettore di *smart card contactless*.

Sulla base delle intese con il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (Maeci), sono aumentate le postazioni di lavoro CIE presso i consolati, per consentire l’emissione della carta anche a favore dei cittadini italiani residenti all’estero. Sono 102 le postazioni installate presso i 53 consolati europei, attraverso i quali sono state complessivamente rilasciate 111.491 CIE. La richiesta di passaporti elettronici (880 mila pezzi prodotti) con un fatturato pari a 32 milioni di euro, ha subito una contrazione, a causa della riduzione delle richieste del Maeci, che ha determinato una diminuzione del fatturato del 43 per cento rispetto all’anno 2020.

Nell’anno in esame sono stati prodotti 1,2 milioni di pezzi di permesso di soggiorno elettronico, che hanno generato un fatturato di 29,6 milioni di euro, in aumento del 38 per cento rispetto al 2020, in funzione delle maggiori richieste pervenute dalle Questure.

Tracciabilità e anticontraffazione.

Il fatturato della filiera ha registrato un aumento di circa il 2 per cento con un contributo di 105 milioni f Farmaceutici, in calo rispetto al 2020 del 9 per cento.

In crescita il fatturato sia dei contrassegni tabacchi, sia dei contrassegni alcolici; nell’anno, di questi ultimi sono stati prodotti circa 357 milioni di esemplari, con una crescita del fatturato, pari a 12,1 milioni di euro.. Il Poligrafico si è impegnato nella progettazione del nuovo contrassegno alcolico. Il fabbisogno di contrassegni tabacchi è risultato in aumento rispetto al 2020: sono stati prodotti 5,1 miliardi di pezzi che hanno generato un fatturato di circa 13,1 milioni di euro.

La crescita di fatturato dei contrassegni vini si è posizionata intorno al 10 per cento in più rispetto al 2020, per un valore in termini assoluti di oltre 17 milioni di euro.

Targhe. La produzione delle targhe auto, per 2,5 milioni di pezzi, ha sviluppato un fatturato di circa 49 milioni di euro, in contrazione per il calo delle immatricolazioni. Come detto, la messa a regime del nuovo impianto automatico per la produzione delle targhe presso lo stabilimento di Verrès ha comportato che circa il 29 per cento (577 mila targhe) del fabbisogno

sia stato realizzato presso il sito valdostano.

Filiera giuridico amministrativa e prodotti *web-based*. L'attività è incentrata sulla divulgazione dell'informazione di fonte pubblica, settore nel quale il Poligrafico, nell'espletamento dei propri compiti istituzionali, svolge attività di rilievo, sia attraverso il tradizionale canale cartaceo, sia attraverso i canali digitali, ottenendo risultati significativi in termini di diffusione, fruibilità, facilità di condivisione e riuso.

I principali settori di attività sono: Gazzetta Ufficiale, con la trasmissione in versione digitalizzata dei documenti e banche dati giuridiche, servizio elettorale, pubblicazioni, modulistica e cartotecnica, servizi *web*, portali informativi e dematerializzazione.

Il fatturato del settore è basato essenzialmente sulla Gazzetta Ufficiale, dove si riscontra una crescita delle inserzioni con un fatturato nel 2021 di oltre 37 milioni di euro; la commessa elettorale ha registrato un fatturato di circa 6,4 milioni di euro, elemento che è determinato dal numero delle consultazioni elettorali e dei referendum svolti nel periodo di riferimento.

Monetazione, numismatica medaglistica e filatelica. La monetazione e la medaglistica sono attività istituzionali storicamente presidiate dal Poligrafico; la diffusione della moneta elettronica come strumento di pagamento ha influenzato il fabbisogno da diversi anni, con un progressivo effetto negativo sulle produzioni. Nel 2021, come detto, il Mef ha chiesto la coniazione di un contingente di monetazione destinata alla circolazione pari a 196 milioni di pezzi, in aumento rispetto alla richiesta del 2020 (156 milioni). Il contingente è stato completamente coniato nel 2021 (38 milioni di euro).

L'Azienda ha attuato anche strategie per il rilancio della numismatica, con campagne mirate che hanno permesso, grazie all'introduzione del sito *e-commerce* di un'apposita area, di allargare la platea clienti e i mercati serviti.

Complessivamente il fatturato si attesta intorno ai 38,7 milioni, in diminuzione rispetto a quello del 2020 (43,3 milioni al 31 dicembre 2020), di cui 22,2 milioni riconducibili alla monetazione ordinaria (che risente dell'effetto trascinarsi del fabbisogno 2020 consegnato nel 2021); la restante parte del fatturato è da attribuire alla numismatica e medaglistica (10,8 milioni di euro), alla monetazione e numismatica estera (2,0 milioni di euro), alla commessa RAI (2,2 milioni di euro) per la realizzazione e consegna dei gettoni d'oro ai vincitori dei

concorsi a premi ed infine al fatturato dei francobolli (1,0 milioni di euro). Altri 1,6 milioni di euro sono riconducibili prevalentemente alla gestione dei servizi di accesso ai portali.

Come riferito in precedenza, sono state prodotte monete anche per lo Stato vaticano, per un totale di 2,4 milioni di pezzi, tra monetazione ordinaria e speciale, così come per la Repubblica di San Marino pari a 1,9 milioni di pezzi.

La situazione economica, riclassificata secondo la natura delle voci e qui di seguito esposta, mostra un utile netto dell'esercizio pari a 50,9 mln, dopo aver effettuato accantonamenti e svalutazioni per 26 mln ed aver stanziato imposte di esercizio per 21,2 mln.

L'utile netto è risultato minore di quello dell'esercizio precedente (nel 2020, 54 mln). Il patrimonio netto al 31 dicembre 2021 ammonta a 474,3 mln, in diminuzione rispetto ai valori del 2020 (474,7 mln). In corso di esercizio è stato inoltre erogato il dividendo ordinario (2020) per 51 mln. Gli investimenti sono stati pari a 37,3 mln.

L'Assemblea, nella seduta del 7 maggio 2021, con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, ha deliberato di destinare l'utile di esercizio (euro 54.050.193) a riserva legale per euro 2.702.509,63; pari al 5 per cento, e la parte residua, pari ad euro 51.347.683,03, a dividendo.

Tabella 29 - Conto economico riclassificato

(Valori in euro/000)

Conto economico riclassificato	2021	2020	Variaz.ni	Var.% 2021/2020
Ricavi delle vendite e prestazioni	418.834	401.858	16.976	4,2
Variazione delle rimanenze di prodotti e semilavorati	278	-2.754	3.032	-110,1
Prodotto dell'esercizio	419.112	399.104	20.008	5,0
Acquisto materie	-68.908	-61.241	-7.667	12,5
Variazione rimanenze di materie prime	4.554	1.013	3.541	349,6
Servizi	-115.801	-101.419	-14.382	14,2
Godimento beni di terzi	-4.894	-3.646	-1.248	34,2
Oneri diversi di gestione	-5.241	-4.690	-551	11,7
Altri ricavi e proventi	6.791	6.434	357	5,5
Valore aggiunto	235.613	235.555	58	0,0
Costi per il personale	-98.441	-99.116	675	-0,7
Margine operativo Lordo (EBITDA)	137.172	136.439	733	0,5
<i>Ammortamento:</i>				
Immobilizzazioni immateriali	-6.304	-4.457	-1.847	41,4
Immobilizzazioni materiali	-34.370	-32.244	-2.126	6,6
Accantonamenti e svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	0	0	0	0
Totale	-40.674	-36.701	-3.973	10,8
Risultato operativo ante accantonamenti	96.498	99.738	-3.240	-3,2
Accantonamento straordinari per rischi	-25.943	-25.000	-943	3,8
Risultato operativo post accantonamenti	70.555	74.738	-4.183	-5,6
Proventi finanziari	1.751	2.064	-313	-15,2
Interessi ed altri oneri finanziari	-264	-275	11	-4,0
Risultato prime delle imposte	72.042	76.527	-4.485	-5,9
Imposte dell'esercizio	-21.191	-22.477	1.286	-5,7
Risultato dell'esercizio	50.851	54.050	-3.199	-5,9

Fonte: IPZS

La tabella seguente evidenzia il *trend* delle principali grandezze, riferito all'ultimo biennio.

Tabella 30 - Andamento delle principali grandezze

(in milioni)

	Prodotto dell'esercizio	Valore aggiunto	EBITDA	EBIT	Risultato dell'esercizio
2020	399,1	239,1	136,4	74,7	54,1
2021	419,1	235,6	137,2	70,5	50,9

Fonte: IPZS

L'Ebitda pari a 137 mln, in linea rispetto al 2020, si attesta a circa il 33 per cento del fatturato, mentre il risultato operativo, post accantonamenti per rischi (Ebit), è pari al 17 per cento circa del giro d'affari dell'esercizio, attestandosi a 71 mln. L'aumento del fatturato ha sviluppato una crescita dei costi per materie prime e servizi dei documenti elettronici correlata ai volumi generati e ai servizi generali. Inoltre, sono stati sostenuti costi per sanificazione e dispositivi di protezione legati all'emergenza Covid-19.

Anche l'Ebitda operativo (escludendo pertanto, le componenti economiche non ricorrenti alla gestione operativa dell'azienda) registra un risultato in lieve aumento, passando da 136,4 mln del 2020 a 137,2 mln del 2021, ma in diminuzione in termini percentuali sul fatturato.

Sono continuate le azioni volte alla razionalizzazione organizzativa dei processi di fabbrica, delle attività di supporto, dei processi di acquisto di beni e servizi. Con particolare riguardo ai costi di acquisto di beni e servizi, si è registrato un ampliamento degli affidamenti con procedure concorrenziali e un progresso nella pianificazione dei fabbisogni con aggregazione della domanda interna. Tali elementi hanno consentito di mantenere pressoché costante, in termini percentuali, l'incidenza dei costi di acquisto di materiali (circa il 16 per cento), mentre è risultata in diminuzione l'incidenza dei servizi (circa il 28 per cento) rispetto al prodotto di esercizio.

Per tutti gli altri principali aggregati, si osserva:

- i costi della produzione aumentano in funzione dei volumi produttivi; a ciò si aggiungono le costanti azioni volte al controllo dei costi stessi, agli effetti dei processi di internalizzazione, alle procedure di aggiudicazione ad evidenza pubblica ed infine alla razionalizzazione del magazzino.
- il valore aggiunto, pari a 236 mln, rappresenta il 56 per cento circa del prodotto dell'esercizio;
- il costo del lavoro (98 milioni di euro), risulta in linea con i costi sostenuti nel periodo precedente. In diminuzione il costo per retribuzioni e le componenti accessorie, nonostante gli aumenti derivanti dal rinnovo del CCNL di settore, in linea con il calo delle risorse medie presenti in azienda (circa 70 unità). Per contro si è assistito ad un maggior ricorso al lavoro in somministrazione (circa 27 unità medie in più).
- gli ammortamenti e le svalutazioni dei crediti sono pari, complessivamente, ad oltre 41 mln, e riflettono il contributo degli investimenti di periodo;
- gli accantonamenti per rischi ed oneri, per 26 milioni di euro, riguardano l'adeguamento del fondo rischi e oneri, per le attività, in corso di definizione, di riqualificazione del patrimonio immobiliare afferenti al *Polo Zecca*, ovvero il restauro funzionale della prima Zecca dell'Italia Unita. L'andamento del mercato finanziario ha subito una flessione, complice il forte aumento della liquidità delle banche e l'applicazione di tassi di interesse negativi sui depositi da parte della BCE. Il saldo della gestione finanziaria è positivo per circa 1,5 milioni di euro.

L'Azienda ha consuntivato rendimenti positivi attraverso l'apertura di conti correnti vincolati a breve che hanno consentito di minimizzare i rischi pur beneficiando degli interessi;

- le imposte sul reddito si riferiscono all'Ires per 16,5 milioni di euro, all'Irap per 4,7 milioni di euro. La voce comprende gli importi delle imposte sul reddito (Ires 24 per cento) e sulle attività produttive (Irap 4,82 per cento per Lazio e Puglia e 3,10 per cento per la Valle d'Aosta) di competenza dell'esercizio. Non si è proceduto allo stanziamento della fiscalità differita e non vi sono state variazioni che hanno determinato l'adeguamento di quanto già accantonato. Tra le variazioni in aumento ai fini Ires, sono da evidenziare gli accantonamenti ai fondi rischi, poste non deducibili fiscalmente. Trattasi di accantonamenti di somme destinate a far fronte a potenziali passività connesse a situazioni già esistenti, i cui valori sono stimati (tra cui lavori di manutenzione straordinaria, prepensionamenti e ristrutturazioni aziendali).

Tra le variazioni in diminuzione, il positivo impatto è stato generato sia dall'utilizzo dei fondi rischi (per il concretizzarsi delle spese a fronte delle quali erano stati stanziati), sia dalla fruizione delle agevolazioni fiscali introdotte per gli investimenti in beni strumentali nuovi ("Superammortamento") e in beni funzionali alla trasformazione tecnologica/digitale secondo il modello "Industria 4.0" ("Iperammortamento"): agevolazioni che consentono di godere di un ammortamento maggiorato ai fini fiscali.

L'Istituto ha sottolineato di aver mantenuto nel 2021, in conseguenza dei risultati operativi realizzati, una struttura finanziaria e patrimoniale che consente l'autofinanziamento delle principali iniziative di natura produttiva, anche relative a progetti a redditività differita nel tempo.

7.8 Il rendiconto finanziario

Nella tabella qui di seguito si riporta il rendiconto finanziario.

Tabella 31 – Rendiconto finanziario

	2021		2020	
Disponibilità monetarie nette 01-gen-21		484.539.101		524.677.750
Risultato d'esercizio	50.850.775		54.050.193	
Imposte su reddito	21.191.064		22.477.181	
Interessi passivi	263.692		275.591	
Plusvalenze/Minusvalenza da attività	63.114		97.353	
Riserva da Conferimento Ramo d'Azienda	0		0	
Risultato d'esercizio rettificato da elementi non monetari	72.368.645		76.900.318	
Ammortamenti e svalutazioni	40.736.378		36.700.838	
Accantonamento TFR	5.098.747		5.097.306	
Accantonamento ai Fondi	29.123.324		28.276.129	
Rettifiche elementi non monetari che non hanno contropartita CCN	74.958.449		70.074.273	
Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn		147.327.094		146.974.591
<i>Variazioni del CCN</i>				
Rimanenze	-4.906.751		1.792.404	
Crediti commerciali	43.788.806		14.109.546	
Debiti commerciali	-52.865.437		-9.274.263	
Debiti Crediti tributari e previdenziali	19.483.945		26.070.384	
Imposte indirette versate	-31.186.360		-20.788.907	
Ratei e risconti	-753.766		1.832.936	
Altre attività	1.697.780		-2.436.624	
Altre passività	1.875.464		-1.094.619	
Acconti	-3.807.846		489.079	
Totale variazioni capitale circolante netto	-26.674.165		10.699.936	
Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn		120.652.929		157.674.527
<i>Altre rettifiche</i>				
Interessi pagati	-263.692		-275.591	
Imposte sul reddito pagate	-13.045.277		-30.808.451	
Utilizzo del fondo TFR	-7.881.891		-8.620.376	
Utilizzo dei fondi	-27.975.824		-26.999.828	
Totale altre rettifiche	-49.166.684		-66.704.246	
Flusso finanziario della gestione reddituale		71.486.245		90.970.281
Investimenti in immobilizzazioni:				
Immateriali	-13.993.468		-5.180.994	
Materiali	-25.600.846		-49.343.967	
Cessione di immobilizzazioni	-63.114		-97.353	
Beni destinati alla rivendita	131.626		120	
Finanziarie:				
Partecipazioni	0		3.768.920	
Crediti e altri titoli	90.084		-65.873	
Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni	-39.435.718		-50.919.148	
Apporti Ministero dell'Economia e Finanze	0		0	
Dividendi erogati	-51.347.683		-79.922.715	
Dividendi erogati extra				
Rimborso finanziamenti	-218.194		-267.067	
Flusso monetario da attività di finanziamento	-51.565.877		-80.189.782	
Variazione delle disponibilità liquide		-19.515.350		-40.138.649
Disponibilità monetarie nette 31-dic-21		465.023.751		484.539.101

Fonte: IPZS

Il flusso finanziario della gestione reddituale, costituita dal normale processo produttivo, ha generato liquidità per 71 milioni.

Il flusso finanziario da attività di investimento ha assorbito liquidità per 39 milioni, riflettendo la politica dei nuovi investimenti aziendali.

Il flusso finanziario dell'attività finanziaria evidenzia la liquidità assorbita (52 mln) con l'erogazione del dividendo e con il rimborso dei finanziamenti.

Come emerge dalle tre seguenti tabelle, la posizione finanziaria netta si presenta positiva per 460 mln ed è composta da disponibilità liquide e crediti finanziari a breve, per 465 mln, da indebitamento a breve, per 230 mila euro e da indebitamento a medio e lungo termine, per 4,4 mln. Nel corso dell'esercizio è stato pagato il dividendo ordinario relativo all'esercizio 2020, pari a 51 mln. I debiti finanziari risultano composti per 4,6 mln dal debito residuo per i mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti, scadenti il 31 dicembre 2035 (4,4 milioni di euro oltre l'esercizio e 230 mila euro entro l'esercizio).

Tabella 32 - Posizione finanziaria netta

(Valori in migliaia di euro)

Posizione finanziaria netta				
	44.561			44.196
	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale	Totale
Disponibilità liquide	465.024		465.024	484.539
<i>Debiti:</i>				
verso banche			0	0
verso altri finanziatori	-230	-4.446	-4.676	-4.894
Totale	464.794	-4.446	460.348	479.645

Fonte: IPZS

Tabella 33 - Disponibilità finanziarie

(Valori in migliaia di euro)

Gestione finanziaria				
Disponibilità finanziaria	31/12/2021		31/12/2020	
	Importo	Tasso (%)	Importo	Tasso (%)
Liquidità presso Istituti di credito	464.528	0,31	483.950	0,37
Denaro in cassa	20		25	
Totale	464.548	0,31	483.975	0,37
Liquidità impegnata	0		0	
Interessi maturati non liquidati	476		564	
Totale	465.024		484.539	

Fonte: IPZS

Tabella 34 - Flussi di cassa*(Valori in migliaia di euro)*

Cash Flow		
Disponibilità 31.12.2020		484.539
	Entrate	Uscite
Salari e Stipendi		-63.526
Imposte		-49.520
Contributi previdenziali e fondi		-48.939
Fornitori		-258.998
Clienti	452.756	
Mutui		-481
Dividendo		-51.348
Altri incassi	2.316	
Altri pagamenti		-2.682
Operazioni finanziarie	907	
<i>Totale movimentazioni</i>	455.979	-475.494
Disponibilità 31.12.2021		465.024

Fonte: IPZS

8. BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 include il bilancio della capogruppo, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., e le imprese sulle quali l'Istituto esercita stabilmente il controllo, che sono state consolidate con il *metodo integrale* (art. 26 del decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127); diversamente quelle in liquidazione (art. 28, c. 2, lett. a), del medesimo decreto) sono state consolidate con il metodo del *patrimonio netto*. Per le società controllate la procedura di consolidamento segue il metodo integrale; le altre partecipazioni sono consolidate con il metodo del costo.

Nelle due tabelle di seguito sono elencate le imprese incluse nell'area di consolidamento (art. 38, c. 2, lett. "a) e c)" del decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127), oltre a quelle non consolidate:

Tabella 35 - Società consolidate con il metodo integrale

Ragione sociale	Valuta	Capitale sociale	Quota di partecipazione		Sede	Altre informazioni	
			diretta	gruppo			
Valoridicarta S.p.A.	Euro	43.800.000	81,74%	81,74%	Roma	PI/CF	14994081009
Futuro & Conoscenza S.r.l.	Euro	10.000	80,00%	80,00%	Roma	PI/CF	15812281002

Fonte: IPZS

Tabella 36 - Società consolidate con il metodo del costo o non consolidate

Ragione Sociale	Valuta	Capitale sociale	Quota di partecipazione		Sede	Altre informazioni	
			diretta	gruppo			
Istituto della Enciclopedia Italiana S.p.A.	euro	75.555.021	8,66%	8,66%	Roma	CF	00437160583
Treccani Reti S.p.A.	euro	16.027.000		8,66%	Roma	CF	00396050585
Meccano S.p.A.	euro	798.660	0,10%	0,10%	Fabriano	PI/CF	01146570427

Fonte: IPZS

Il bilancio consolidato di Gruppo fa riferimento alla seguente area di consolidamento: Valoridicarta S.p.A. (81,74 per cento), Futuro & Conoscenza S.r.l. (80 per cento) ed Istituto della Enciclopedia Italiana S.p.A. (8,66 per cento).

Nell'area di consolidamento, sono quindi incluse, oltre al Poligrafico, due società consolidate con il metodo integrale, e una società consolidata con il metodo del costo.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci di esercizio delle singole società, redatti con gli stessi principi contabili del Gruppo. Le società rientranti nell'area di consolidamento hanno la stessa data di chiusura dell'esercizio e le loro situazioni contabili sono state approvate dalle rispettive assemblee o dagli organi amministrativi.

8.1 Stato patrimoniale consolidato

Lo stato patrimoniale consolidato indica un patrimonio netto di euro 481.071.227, come da seguente tabella.

Tabella 37 - Stato patrimoniale - consolidato

(Valori in euro)

ATTIVO	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
B) Immobilizzazioni			
I - Immobilizzazioni immateriali			
1) Costi di impianto ed ampliamento	3.519	5.460	-1.941
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	385.138	441.401	-56.263
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere	9.552.418	3.415.926	6.136.492
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	28.631	47.543	-18.912
6) Immobilizzazioni in corso	3.158.394	1.712.127	1.446.267
7) Altre	490.513	315.964	174.549
Totale	13.618.613	5.938.421	7.680.192
II - Immobilizzazioni materiali			
1) Terreni e fabbricati	65.459.047	67.151.152	-1.692.105
2) Impianti e macchinario	132.000.485	132.368.919	-368.434
3) Attrezzature industriali	1.476.256	288.563	1.187.693
4) Altri beni	17.611.962	25.313.027	-7.701.065
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	32.090.591	30.377.795	1.712.796
Totale	248.638.341	255.499.456	-6.861.115
III - Immobilizzazioni finanziarie			
1) Partecipazioni			
a) Imprese controllate	0	0	0
a) Imprese collegate	4.950.957	4.950.957	0
d) Altre imprese	799	799	0
2) Crediti			
d) Verso altri			
Entro l'esercizio	216.422	294.714	-78.292
Oltre l'esercizio	1.527.824	1.535.585	-7.761
Totale	6.696.002	6.782.055	-86.053
Totale immobilizzazioni	268.952.956	268.219.932	733.024
C) Attivo circolante			
I - Rimanenze			
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	34.452.236	29.219.599	5.232.637
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	27.942.378	26.430.152	1.512.226
4) prodotti finiti e merci	11.894.661	11.742.200	152.461
5) immobilizzazioni destinate alla vendita	176.120	100.952	75.168
Totale	74.465.395	67.492.903	6.972.492
II Crediti			
1) Verso clienti	34.614.211	39.715.904	-5.101.693
3) Verso imprese collegate	1.171.365	767.347	404.018
4) Verso imprese controllante	115.094.879	158.378.887	-43.284.008
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.441.981	2.198.620	243.361
5 bis) Crediti tributari	4.151.797	14.237.902	-10.086.105
5 ter) Imposte anticipate	21.814.559	21.814.559	0
5 quater) Verso altri	2.044.933	3.739.577	-1.694.644
Totale	181.333.725	240.852.796	-59.519.071
III-Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0
IV) - Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali	469.901.366	485.004.826	-15.103.460
3) Denaro e valori in cassa	20.234	25.317	-5.083
Totale	469.921.600	485.030.143	-15.108.543
Totale attivo circolante	725.720.720	793.375.842	-67.655.122
D) Ratei e risconti	4.958.340	4.258.594	699.746
TOTALE ATTIVO	999.632.016	1.065.854.368	-66.222.352

(Segue)

(Segue Tabella 37)

PASSIVO	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
A) Patrimonio netto			
I Capitale	340.000.000	340.000.000	0
IV Riserva legale	51.012.754	48.310.245	2.702.509
VII Altre riserve:			
Riserva disponibile	30.939.490	30.939.490	0
Riserva disponibile avanzo di fusione			
Contributi in conto capitale	551.081	551.081	0
Altre riserve (risultati esercizi precedenti)	-386.670	-790.837	404.167
VIII Utile (Perdite) portati a nuovo			
IX Risultato dell'esercizio	51.020.780	54.454.357	-3.433.577
Patrimonio di Gruppo	473.137.435	473.464.336	-326.901
Patrimonio di terzi:			
Capitale di terzi	8.002.000	8.002.000	0
Riserve di terzi	-100.212	-184.531	84.319
Risultato di terzi	32.004	84.319	-52.315
Patrimonio netto di terzi	7.933.792	7.901.788	32.004
Totale patrimonio netto	481.071.227	481.366.124	-294.897
B) Fondi per rischi ed oneri			
3) Altri fondi per rischi ed oneri:			
Altri	205.037.074	203.889.574	1.147.500
Totale fondi rischi ed oneri	205.037.074	203.889.574	1.147.500
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	8.615.495	11.398.462	-2.782.967
D) Debiti			
5) Debiti verso altri finanziatori			
Entro l'esercizio	230.220	218.194	12.026
Oltre l'esercizio	4.445.596	4.675.816	-230.220
6) Acconti	988.617	55.647	932.970
7) Debiti verso fornitori	120.780.395	126.322.201	-5.541.806
11) Debiti verso imprese controllanti	65.790.127	108.217.348	-42.427.221
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	4.138.793	9.800.139	-5.661.346
12) Debiti tributari	84.786.848	98.104.890	-13.318.042
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:	5.004.385	5.348.089	-343.704
14) Altri debiti	18.403.827	16.064.255	2.339.572
Totale debiti	304.568.808	368.806.579	-64.237.771
E) Ratei e risconti	339.412	393.629	-54.217
TOTALE PASSIVO	999.632.016	1.065.854.368	-66.222.352

Fonte: IPZS

In coerenza con quanto riportato nel bilancio della S.p.A., l'Istituto ha proceduto anche nel bilancio consolidato 2021 a specificare in una nuova voce autonoma l'ammontare delle immobilizzazioni destinate alla vendita (punto 5 delle rimanenze nell'attivo circolante). Inoltre, per i crediti tributari (punto 5 bis dei crediti nell'attivo circolante) e per i debiti tributari (punto 12 dei debiti), l'Istituto ha proceduto ad una migliore rappresentazione del maggior acconto versato a titolo di imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TRF del 2020, sia nella parte attiva (euro mila 14.237.902 in luogo di euro mila 12.334.567) che nella parte passiva (euro mila 98.104.890 in luogo di euro 98.771.662).

8.2 Conto economico consolidato

Qui di seguito viene riportato il conto economico consolidato, che riporta un risultato dell'esercizio di euro 51.052.784.

Tabella 38 - Conto economico - Consolidato

(Valori in euro)

CONTO ECONOMICO	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	438.140.765	421.923.161	16.217.604
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di	1.665.084	-2.663.639	4.328.723
5) Altri ricavi e proventi	4.872.086	5.351.596	-479.510
a) Contributi in conto esercizio	51.077	326.973	-275.896
b) Vari	4.821.009	5.024.623	-203.614
Totale valore della produzione	444.677.935	424.611.118	20.066.817
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	-83.290.759	-72.821.996	-10.468.763
7) Per servizi	-116.882.510	-101.936.953	-14.945.557
8) Per godimento di beni di terzi	-4.895.671	-3.647.332	-1.248.339
9) Per il personale	-100.846.499	-100.823.721	-22.778
a) Salari e stipendi	-71.451.294	-71.440.577	-10.717
b) Oneri sociali	-20.011.361	-20.579.564	568.203
c) Trattamento di fine rapporto	-5.119.422	-5.113.454	-5.968
e) Altri costi	-4.267.035	-3.742.023	-525.012
f) Recupero personale distaccato	2.613	51.897	-49.284
10) Ammortamenti e svalutazioni	-42.002.908	-37.956.307	-4.046.601
a) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	-6.316.522	-4.468.556	-1.847.966
b) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	-35.686.386	-33.487.751	-2.198.635
11) Variazione delle rimanenze di materie prime,	5.232.637	-2.436.218	7.668.855
12) Accantonamenti per rischi	-25.942.663	-25.000.000	-942.663
14) Oneri diversi di gestione	-5.269.080	-4.713.368	-555.712
Totale costi della produzione	-373.897.453	-349.335.895	-24.561.558
Differenza tra valore e costi della produzione	70.780.482	75.275.223	-4.494.741
C) Proventi ed oneri finanziari			
16) Altri proventi finanziari	0	0	
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da altri	163.778	8.013	155.765
d) Proventi diversi dai precedenti			
Da altri	1.588.766	2.056.589	-467.823
17) Interessi ed altri oneri finanziari			
Da altri	-263.692	-275.592	11.900
17bis) Utile e perdite su cambi	-5.308	-470	-4.838
Totale proventi ed oneri finanziari	1.483.544	1.788.540	-304.996
Risultato prima delle imposte	72.264.026	77.063.763	-4.799.737
22) Imposte sul reddito d'esercizio			
Correnti	-21.211.242	-22.518.867	1.307.625
Anticipate	0	-6.220	6.220
23) Risultato dell'esercizio	51.052.784	54.538.676	-3.485.892
di Cui: risultato di Gruppo	51.020.780	54.454.357	-3.433.577
Risultato di Terzi	32.004	84.319	-52.315
	51.052.784	54.538.676	-3.485.892

Fonte: IPZS

8.3 Rendiconto finanziario consolidato

Il flusso finanziario della gestione reddituale ha evidenziato liquidità per 76 milioni di euro, mentre il flusso finanziario da attività di investimento e da quella di finanziamento ha assorbito liquidità rispettivamente per 40 mln e 52 mln di euro. Il rendiconto finanziario consolidato risulta dalla tabella che segue.

Tabella 39 - Rendiconto finanziario - Consolidato

Metodo indiretto	31.12.2021		31.12.2020	
Totale disponibilità monetarie nette inizio esercizio		485.030.143		528.746.283
Risultato d'esercizio	51.052.784		54.538.676	
Imposte su reddito	21.211.242		22.525.087	
Interessi passivi	263.692		275.288	
Plusvalenze/Minusvalenza da attività	63.114		97.354	
Risultato d'esercizio rettificato da elementi non monetari	72.590.832		77.436.405	
Ammortamenti e svalutazioni	42.065.440		37.956.307	
Accantonamento TFR	5.119.422		5.113.454	
Accantonamento ai Fondi	29.123.323		28.302.919	
Rettifiche elementi non monetari che non hanno contropartita CCN	76.308.185		71.372.680	
Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn		148.899.017		148.809.085
<i>Variazioni del CCN</i>				
Rimanenze	-6.972.492		5.151.450	
Crediti commerciali	47.738.322		11.767.030	
Debiti commerciali	-52.697.403		-14.154.658	
Debiti Crediti tributari e previdenziali	19.367.955		26.070.384	
Imposte indirette versate	-31.186.360		-20.788.907	
Ratei e risconti	-753.963		1.832.936	
Altre attività e passività	4.034.216		-3.264.872	
Acconti	-3.098.609		489.079	
Totale variazioni capitale circolante netto	-23.568.334		7.102.442	
Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn		125.330.683		155.911.527
<i>Altre rettifiche</i>				
Interessi pagati	-263.692		-275.287	
Imposte sul reddito pagate	-12.968.479		-30.808.451	
Utilizzo del fondo TFR	-7.902.389		-8.620.376	
Utilizzo dei fondi	-27.975.824		-27.026.617	
Totale altre rettifiche	-49.110.384		-66.730.731	
Flusso finanziario della gestione reddituale		76.220.299		89.180.796
Investimenti in immobilizzazioni:				
Immateriali	-14.016.619		-5.201.525	
Materiali	-25.927.602		-51.121.580	
Cessione di immobilizzazioni	-36.422		-97.353	
Beni destinati alla rivendita	131.626		120	
Finanziarie	0		3.768.920	
Crediti e altri titoli	86.053		-65.736	
Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni	-39.762.964		-52.717.154	
Apporti patrimoniali Ministero dell'Economia e Finanze				
Dividendi erogati	-51.347.684		-79.922.715	
Rimborso finanziamenti	-218.194		-267.067	
Capitale di terzi	0		10.000	
Flusso monetario da attività di finanziamento	-51.565.878		-80.179.782	
Incremento delle disponibilità liquide		-15.108.543		-43.716.140
Totale disponibilità monetarie nette fine esercizio		469.921.600		485.030.143

Fonte: IPZS

9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. è una società per azioni, con azionista unico il Ministero dell'economia e delle finanze (Mef), costituita a seguito della deliberazione 2 agosto 2002 del Comitato interministeriale per la programmazione economica in base al decreto legislativo n. 116 del 1999; fornisce prodotti e soluzioni per la sicurezza dei sistemi di riconoscimento e identificazione, tracciabilità, certificazione di qualità, anticontraffazione, funzionali alla fede pubblica, e si occupa principalmente di: produzione della carta di identità elettronica, passaporti e permessi di soggiorno; realizzazione di targhe per veicoli; stampa di bollini farmaceutici; stampa di marche da bollo; stampa di contrassegni per alcolici, vini doc e docg; stampa di tasselli per tabacchi; stampa di francobolli; realizzazione del sito *internet* "Normattiva" e stampa della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana; conio di monete metalliche e di prodotti numismatici; produzione, unitamente alla Banca d'Italia, di carta filigranata per banconote, attraverso la società partecipata Valoricarta S.p.A..

I compensi erogati nel 2021 per il Presidente e i componenti del Consiglio di amministrazione sono pari ad euro 319.825,67; per il Collegio sindacale ammontano ad euro 66.600,00.

Il costo del lavoro si è attestato nel 2021 a 98,4 mln, risultando in linea con i costi sostenuti nel periodo precedente. In diminuzione il costo per retribuzioni e le componenti accessorie, nonostante gli aumenti derivanti dal rinnovo del CCNL di settore, in conseguenza del calo delle risorse presenti in azienda (70 unità). Per contro si è assistito ad un maggior ricorso al lavoro in somministrazione (27 unità medie in più).

Nel 2021 il fatturato di 418,8 mln è stato più elevato rispetto a quello conseguito nell'anno precedente (401,9 mln).

Nel 2021 la carta d'identità elettronica (CIE) si conferma uno dei prodotti trainanti all'interno del portafoglio, con 103 mln di fatturato. Il fatturato relativo al passaporto elettronico, pari a 32 mln, registra un calo, mentre è in ascesa il fatturato correlato al permesso di soggiorno che si attesta sui 29,6 mln. Nel settore delle targhe, il fatturato passa da 47,3 mln del 2020 a 49,3 mln.

Tuttavia, il fatturato trainante risulta ancora quello dei bollini farmaceutici, per un ammontare pari a 51 mln (50,9), anche se in calo rispetto al 2020 del 9 per cento; in tale ambito, va menzionato positivamente il processo di internalizzazione della produzione. In crescita il fatturato dei contrassegni vini (da 15,8 a oltre 17 mln), dei contrassegni tabacchi, pari a 13,1

mln, e dei contrassegni alcolici, con un fatturato di 12,1 mln. In riduzione il fatturato dei ricettari medici, marche da bollo e cambiali (4,8 mln).

Nel settore grafico-elettorale si registrano 13,6 mln di fatturato (18,8 mln al 31 dicembre 2020), in calo rispetto all'esercizio precedente a causa della minor consistenza delle produzioni connesse alle consultazioni elettorali. Nel settore giuridico-amministrativo si evidenziano 37,7 mln di ricavi (35,8 mln al 31 dicembre 2020). Per la medaglistica, monetazione e numismatica i valori si attestano a 38,7 mln (43,3 mln al 31.12.2020) in diminuzione rispetto a quello del 2020. Il contingente di monetazione per il 2021 richiesto dal Ministero dell'economia e finanze è stato pari a 196 milioni di pezzi, in aumento, rispetto a quello dell'anno precedente in termini di numero di pezzi da coniare. Il fatturato generato dalla monetazione ordinaria è risultato pari a 22,2 mln, grazie anche all'effetto trascinamento del fabbisogno 2020 consegnato nel 2021. La restante parte del fatturato è da attribuire alla numismatica e medaglistica (10,8 mln), in aumento grazie anche allo sviluppo del canale *e-commerce*, alla monetazione e numismatica estera (2,0 mln), alla commessa RAI (2,2 mln) per la realizzazione e consegna dei gettoni d'oro ai vincitori dei concorsi a premi ed infine al fatturato dei francobolli (1,0 mln), e 1,6 mln riconducibili prevalentemente alla gestione dei servizi di accesso ai portali.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2021 si è attestato a 474,3 mln, in misura pressoché pari rispetto ai valori del 2020 (474,7 mln).

Il Poligrafico ha chiuso l'esercizio 2021 con un utile netto pari a 50,8 mln, inferiore a quello dell'esercizio precedente (54 mln nel 2020).

Positivo è stato l'andamento delle marginalità operative, con un Ebitda pari a 137,2 mln (136,4 mln nel 2020). In corso di esercizio è stato inoltre erogato il dividendo ordinario del 2020 per 51 mln. Gli investimenti dell'esercizio sono stati pari a 37,3 mln.

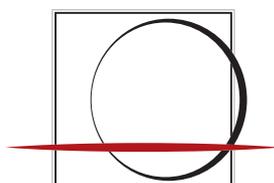
Il flusso finanziario della gestione reddituale ha generato liquidità per 71 mln, mentre il flusso finanziario da attività di investimento ha assorbito liquidità per 39 mln; il flusso dell'attività finanziaria evidenzia liquidità assorbita per 52 mln.

La posizione finanziaria netta si presenta positiva per 460 mln ed è composta da disponibilità liquide e crediti finanziari a breve per 465 mln, da indebitamento a breve per 230 mila euro e da indebitamento a medio e lungo termine per 4,4 mln.

Nel bilancio consolidato, l'esercizio 2021 presenta un utile netto di 51 mln, rispetto ai 54,5 mln del 2020. Il patrimonio netto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 è pari a 481,1 mln, in

misura analoga ai valori del 2020 (481,4 mln). Il flusso finanziario della gestione reddituale ha generato liquidità per 76 mln, mentre il flusso finanziario da attività di investimento e da quella di finanziamento ha assorbito liquidità rispettivamente per 40 mln e 52 mln di euro. La posizione finanziaria netta nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 è positiva per 469 mln. L'Assemblea, nella seduta del 10 maggio 2022, con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, ha deliberato di destinare l'utile di esercizio di 50.850.775 euro a riserva legale nella misura del 5 per cento, corrispondente a 2.542.539 euro, e, per la parte residua, a dividendo in favore del Ministero dell'economia e delle finanze, quale azionista unico, per 48.308.237 euro.

L'Istituto ha sottolineato di aver mantenuto nel 2021, in conseguenza dei risultati operativi realizzati, una struttura finanziaria e patrimoniale che consente l'autofinanziamento delle principali iniziative di natura produttiva, anche relative a progetti a redditività differita nel tempo.

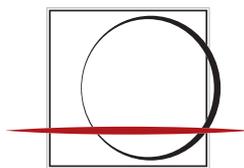


POLIGRAFICO
E ZECCA
DELLO STATO
ITALIANO

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021



PAGINA BIANCA



BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.

Società per azioni con unico socio

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2021

Organi sociali

Relazione sulla Gestione

• Principali indicatori economici, finanziari e gestionali	Pag.	11
• Relazione sul governo societario ai sensi art. 6 D.Lgs. n. 175/2016	»	23
• Informazioni sui rischi aziendali	»	30
• Sintesi dei risultati dell'anno	»	32
• Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria	»	35
- <i>La situazione economica</i>	»	35
- <i>La situazione patrimoniale</i>	»	37
• Investimenti	»	41
• Risorse umane ed organizzazione - relazioni industriali	»	43
• Contenzioso	»	49
• Processi di acquisto di beni e servizi	»	55
• Sistemi informativi e digitalizzazione	»	59
• Sistemi di prevenzione e tutela aziendale	»	60
• Sistema di gestione per la qualità	»	62
• Ricerca, sviluppo ed innovazione	»	62
• Analisi e valorizzazione del patrimonio immobiliare	»	65
• Filiera artistica	»	72
• Zecca	»	74
- <i>Il Bilancio settoriale Zecca</i>	»	75
• Altre informazioni	»	76
• Rapporti con le imprese controllate	»	76
- <i>Valordicarta S.p.A.</i>	»	77
- <i>Futuro & Conoscenza s.r.l.</i>	»	79
• Eventi di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione	»	79
• Destinazione del Risultato di Esercizio	»	82

Prospetti Contabili e relativi commenti

Bilancio di esercizio

• Stato Patrimoniale	»	83
• Conto Economico	»	87
• Rendiconto Finanziario	»	89
• Conto settoriale Zecca	»	93
• Nota Integrativa	»	95

Relazione della società di revisione indipendente

• Bilancio di esercizio	»	133
-------------------------	---	-----

<i>Bilancio consolidato</i>	
• Stato Patrimoniale	Pag. 139
• Conto Economico	» 145
• Rendiconto Finanziario	» 149
• Nota Integrativa	» 153
Relazione della società di revisione indipendente	
• Bilancio consolidato	» 181
<i>Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari</i>	» 187
<i>Relazione del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio e bilancio consolidato chiusi al 31 dicembre 2021</i>	» 191
<i>Contabilità separata</i>	
• Contabilità Separata	» 199
Relazione della società di revisione indipendente	
• Contabilità Separata	» 217

PAGINA BIANCA

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2021

ORGANI SOCIALI

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.

Società per azioni con unico socio

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(Assemblea del 23 dicembre 2020: triennio 2020-2022)

Presidente

Prof. Avv. Antonio Palma

Amministratore Delegato

Ing. Francesca Reich (nominato dal Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2022)¹

Consiglieri

*Dott. Pier Paolo Cento**Avv. Alessia Gualdani**Prof.ssa Ilaria Pagni***COLLEGIO SINDACALE**

(Assemblea del 23 dicembre 2020: triennio 2020-2022)

Presidente

Dott. Domenico Livio Trombone

Sindaci Effettivi

*Dott.ssa Monica Medici**Dott.ssa Paola Noce*

Sindaci Supplenti

*Dott. Maurizio Accarino**Dott.ssa Angela Florio***CORTE DEI CONTI**

(art. 12 Legge 21.3.1958, n. 259)

Magistrato Delegato

Consigliere Dott. Fabio Gaetano Galeffi

Magistrato Sostituto Delegato

*Consigliere Dott. Adriano Gribaudo***REVISIONE LEGALE DEI CONTI**

(Assemblea del 28 settembre 2020: triennio 2020-2022)

Società di Revisione

*Ernst & Young S.p.A.***DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE
DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI**

(Consiglio di Amministrazione del 17 maggio 2021)

Dott. Massimo Proietti a far data dal 1° giugno 2021²

⁽¹⁾ Il Dott. Paolo Aielli, nominato dal Consiglio di Amministrazione del 7 gennaio 2021, è rimasto in carica fino al 30 novembre 2021.

⁽²⁾ Il Dott. Raffaele Zappa nominato dal Consiglio di Amministrazione del 7 gennaio 2021, è rimasto in carica fino al 31 maggio 2021.

ORGANISMO DI VIGILANZA

(Consiglio di Amministrazione del 18 ottobre 2017¹)

Presidente

Prof. Tiziano Onesti

Membri

Dott. Pietro Cavasola

Dott. Massimo Proietti

(Consiglio di Amministrazione del 15 febbraio 2021^{2**})

Presidente

Gen. B. Vito Straziota

Membri

Avv. Paola Primon

Dott. Stefano Pescarolo a far data dal 1° giugno 2021 (Consiglio di Amministrazione del 17 maggio 2021)³

⁽¹⁾ I componenti dell'OdV restano in carica per tre anni e comunque fino alla nuova nomina.

⁽²⁾ I componenti dell'OdV restano in carica per tre anni con scadenza al 31 dicembre del terzo anno di mandato e comunque fino alla nuova nomina.

⁽³⁾ Il Dott. Massimo Proietti è rimasto in carica fino al 31 maggio 2021.

PAGINA BIANCA

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2021

RELAZIONE SULLA GESTIONE

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.

Società per azioni con unico socio

PAGINA BIANCA

PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI, FINANZIARI E GESTIONALI

DATI ECONOMICI (valori in migliaia di euro)				
	2021	2020	2019	2018
Ricavi	418.834	401.858	503.455	459.694
<i>Valore della Produzione</i>	425.902	405.539	511.152	466.684
EBITDA	137.172	136.439	182.378	180.505
<i>Ebitda/Fatturato %</i>	32,75	33,95	36,23	39,27
Elementi di natura finanziaria	1.487	1.790	2.382	380
Utile netto	50.851	54.050	84.129	57.358
R.O.S. %	16,85	18,60	24,05	24,05
R.O.I. %	14,58	14,07	22,28	22,28
R.O.E. %	12,01	12,85	20,20	20,20

DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI (valori in migliaia di euro)				
	2021	2020	2019	2018
Patrimonio netto	474.286	474.783	500.656	470.084

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (valori in migliaia di euro)				
	2021			2020
	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale	Totale
Disponibilità liquide	465.024		465.024	484.539
<i>Debiti:</i>				
- verso altri finanziatori	(230)	(4.446)	(4.676)	(4.894)
Totale	464.794	(4.446)	460.348	479.645

ALTRE INFORMAZIONI				
	2021	2020	2019	2018
Investimenti (<i>valori in migliaia di euro</i>)	39.621	54.609	76.373	95.994
Numero dipendenti inizio esercizio	1.630	1.850	1.860	1.736
<i>di cui in somministrazione</i>	35	39	90	0
Numero dipendenti fine esercizio	1.700	1.630	1.850	1.860
<i>di cui in somministrazione</i>	56	35	39	90

VOLUMI PRODUTTIVI CONSEGNATI (unità in migliaia)					
PRODOTTI	u.m.	2021	2020	variazione	%
Bollini farmaceutici	pz	2.039.517	2.281.743	(242.226)	(10,62)
Ricettari medici	bl	1.088	1.827	(739)	(40,45)
Tasselli tabacchi	pz	5.133.396	4.412.150	721.246	16,35
Contrassegni:	pz	2.356.643	1.882.488	474.155	25,19
- <i>Contrassegni vini</i>	<i>pz</i>	<i>1.999.193</i>	<i>1.679.488</i>	<i>319.705</i>	<i>19,04</i>
- <i>Contrassegni alcoolici</i>	<i>pz</i>	<i>357.450</i>	<i>203.000</i>	<i>154.450</i>	<i>76,08</i>
Gioco Lotto	sct	297	273	24	8,78
Passaporti elettronici	pz	921	1.613	(692)	(42,90)
Permessi di soggiorno	pz	1.209	865	344	39,74
Carte identità elettroniche 3.0	pz	7.534	4.886	2.648	54,20
Carte identità cartacee e sperimentali	pz	83	72	11	15,28
Patenti Card	pz	7.580	7.595	(15)	(0,20)
Targhe	pz	2.496	2.337	159	6,81
- <i>Targhe auto</i>	<i>pz</i>	<i>1.865</i>	<i>1.834</i>	<i>31</i>	<i>1,70</i>
- <i>Targhe motociclomotori e moto</i>	<i>pz</i>	<i>470</i>	<i>404</i>	<i>66</i>	<i>16,33</i>
- <i>Targhe varie</i>	<i>pz</i>	<i>161</i>	<i>99</i>	<i>62</i>	<i>62,03</i>
Corso legale	pz	193.767	274.753	(80.986)	(29,48)

Signor Azionista,

l'anno appena concluso, è stato segnato da elevata incertezza connessa all'emergenza sanitaria legata alla diffusione del virus SARS-CoV-2, seppur con notevoli progressi in virtù della campagna vaccinale.

La risalita del PIL italiano è risultata essere più forte delle attese, con un +6% (fonte Centro Studi Confindustria). L'ampia revisione al rialzo è spiegata dall'impatto più contenuto della variante Delta del Covid, ed alla efficacia e capillarità delle vaccinazioni, che hanno reso possibile l'allentamento delle misure di contenimento.

Secondo le indagini statistiche questa robusta ripartenza del PIL, pari a oltre +10% previsto nel biennio, dopo il quasi -9% del 2020, riporterebbe la nostra economia sopra i livelli precrisi nella prima metà del 2022, in anticipo rispetto alle attese iniziali.

Sebbene il recupero stia procedendo più spedito che altrove, il gap rispetto al pre-pandemia è, al momento, ancora più ampio di quello degli altri principali partner perché la caduta del 2020 in Italia è stata maggiore: nel secondo trimestre 2021 era del -3,8% sul quarto 2019, in Germania del -3,3%, in Francia del -3,2% mentre gli Stati Uniti hanno raggiunto già il livello precrisi proprio nel secondo trimestre 2021.

La ripresa economica è sicuramente da ricondurre alle risorse europee che saranno utilizzate nell'ambito del Piano Nazionale di Resilienza e Ripresa (PNRR) per finanziare riforme strutturali e investimenti aggiuntivi. L'attuazione del Piano dovrebbe portare anche a un innalzamento del potenziale di crescita.

In questo quadro macroeconomico c'è da osservare l'aumento progressivo dei consumi, accanto alla ripresa degli investimenti; i servizi iniziano a dare segnali di dinamicità, sebbene per tutto il 2021 si siano mantenuti al di sotto dei livelli precrisi.

L'Europa ha previsto un Piano di Ripresa, per consentire ai singoli Stati di adottare strategie di politica economica forti ed incisive che consentano la ripresa e lo sviluppo delle attività economiche. I pilastri della ripresa, individuati dal PNRR, si basano sui processi di digitalizzazione, di innovazione e di transizione ecologica, quali fattori chiave per ripristinare il potenziale di crescita delle economie dell'Unione.

L'Italia potrà quindi beneficiare nei prossimi anni di cospicui fondi, tra cui il PNRR, oltre che ad un Piano parallelo adottato dal governo. Quest'ultimo ha adottato una serie di provvedimenti sui temi di sostenibilità ambientale e di digitalizzazione del Paese, definendo tra le priorità la digitalizzazione, l'innovazione e lo sviluppo quali elementi trainanti per la ripresa economica e la coesione sociale.

In tale contesto, il Poligrafico rappresenta uno strumento efficace a supporto del Sistema Paese per agevolare questo processo di trasformazione. In continuità con il percorso strategico gestionale intrapreso negli scorsi esercizi, l'Azienda ha rafforzato le competenze e gli asset in termini di infrastrutture e beni strumentali, ha proseguito con la razionalizzazione dell'assetto produttivo ed organizzativo, l'efficientamento dei processi e il consolidamento di importanti iniziative di business.

In coerenza con la missione aziendale, le attività si sono concentrate sulla valorizzazione della capacità dell'Azienda di rappresentare un punto di riferimento per la tutela degli interessi primari dello Stato Comunità attraverso prodotti, servizi e progettualità ad elevato valore, in termini di garanzie di sicurezza, tutela della salute, anticontraffazione, tracciabilità e sviluppo sostenibile.

In linea con i Piani Industriali degli ultimi anni, le iniziative realizzate, nell'ambito del programma di rinnovamento tecnologico degli asset produttivi

e rafforzamento delle competenze interne, sono state orientate a consolidare l'assetto industriale del Poligrafico da «fabbrica» di tipo tradizionale a centro di competenza integrato e digitale.

Le attività poste in campo sono finalizzate ad identificare l'Azienda come entità capace di assolvere al compito di garante della fede pubblica, in modo efficiente, innovativo e con un elevato potenziale di crescita, e rappresentare un centro di competenza distintivo nel Paese, capace di integrare e gestire complesse tematiche di sicurezza sia fisica sia logica, nella consapevolezza di dover presidiare settori particolarmente rilevanti per gli interessi generali della collettività come l'identità fisica e digitale, di persone e cose, l'anticontraffazione e la tracciabilità di prodotti essenziali quali farmaci ed alimenti, il trattamento delle informazioni sensibili (leggi dello Stato, banche dati di pubblico interesse) e la monetazione.

Nel corso dell'anno è proseguita l'azione orientata a costruire una solida struttura industriale, basata sull'innovazione, in grado di assolvere efficacemente la missione affidata dallo Stato come garante della fede pubblica.

Gli interventi gestionali si inquadrano in un contesto strategico orientato a rafforzare ulteriormente l'Azienda nei settori chiave dei documenti d'identità, dell'anticontraffazione e del trattamento sicuro di informazioni sensibili, anche attraverso una diversificazione dell'offerta e l'apertura a nuovi mercati.

Gli effetti della crisi pandemica nel 2021 hanno comportato degli impatti sull'organizzazione produttiva. Sono stati rafforzati tutti i protocolli sanitari finalizzati alla prevenzione dei rischi di contagio. Da ciò è emerso il consolidamento di una politica di riduzione della flessibilità nella gestione del personale, soprattutto nei reparti produttivi, che da un lato, ha minato gli obiettivi di massimizzazione dell'efficienza produttiva e dall'altro, ha validato le strategie di backup up produttivi.

L'Azienda ha comunque garantito per tutto il 2021 i livelli produttivi previsti per le principali linee di prodotto, adeguandosi alle esigenze della committenza e garantendo i livelli di servizio richiesti, senza rilevanti impatti dal punto di vista dei costi di gestione. Da parte dei committenti si sono registrate richieste di variazioni degli ordinativi, anche consistenti, sia in termini quantitativi che di tempistiche di consegna, in particolare per i passaporti ed i contrassegni alcolici.

Il Poligrafico, in virtù del mandato istituzionale, ha investito, nell'ambito dei documenti di riconoscimento, notevoli risorse e capacità di innovazione che trovano nei principi di tutela della sicurezza pubblica e della semplificazione gli obiettivi strategici della diffusione dell'Identità Digitale, rappresentata dalla Carta d'Identità Elettronica (CIE) per la fruizione dei servizi online di PPAA, e privati anche in ambito UE.

Nell'ambito della filiera dei *Documenti di riconoscimento*, si è registrata una produzione annuale di circa 7,5 milioni di Carte d'Identità Elettronica, di cui 3,3 milioni realizzata presso il sito di Foggia, la parte restante (circa 4,2 milioni) presso lo stabilimento di Roma (Officina Carte Valori).

Nel corso dell'anno si è completata l'ultima fase del piano di backup degli impianti produttivi della CIE presso lo Stabilimento di Foggia, attraverso l'installazione della macchina da stampa serigrafica, mentre sono in corso i lavori per la costruzione della macchina da stampa offset, che si prevede termini nel corso del 2022. Tali interventi, integrati con quelli già condotti nel 2020, garantiranno la totale intercambiabilità dei due siti e la continuità produttiva delle CIE, per i quali si registra un trend di richieste in continuo aumento negli anni.

Sulla base delle intese con il Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI), sono aumentate le postazioni di lavoro CIE

presso i Consolati, per consentire l'emissione della carta ai cittadini italiani residenti all'estero. Sono 102 le postazioni installate presso i 53 consolati europei, attraverso i quali sono state complessivamente rilasciate 111.491 CIE.

Prosegue l'attività di supporto per consentire ai soggetti erogatori di servizi digitali di integrare la CIE all'interno dei loro sistemi. Sono stati aperti tavoli tecnici con operatori pubblici e privati per l'impiego della CIE in luogo dei tradizionali strumenti di identificazione per l'accesso fisico e digitale.

Il 12 agosto 2021 è stato sottoscritto l'Accordo Quadro con il Ministero dell'Interno che, fra gli altri, prevede lo sviluppo di numerose funzionalità, atte a rendere l'identità digitale basata sulla CIE maggiormente fruibile. Fra queste, sviluppi volti a facilitare la configurazione dell'app CIEid (PUK), a semplificare l'autenticazione (credenziali di livello 1 e 2 che consentiranno l'accesso a molti servizi in rete, senza dover necessariamente utilizzare la CIE), e la gestione dell'identità digitale del cittadino oltre che a realizzare un sistema per la prevenzione e il monitoraggio in ambito di sicurezza logica dei sistemi presso il Ministero dell'Interno a cura del Cyber Physical Security Center del Poligrafico, nonché un sistema per l'utilizzo della CIE in ambito fisico privato (mobilità, accessi, ecc.).

Si è registrato un significativo aumento delle Pubbliche Amministrazioni (P.A.) che consentono l'accesso ai propri servizi in rete tramite la CIE: si è passati dalle n. 34 P.A. federate ad 'Entra con CIE' del 2020 alle n. 2.540 di fine 2021; inoltre, l'utilizzo della CIE per l'accesso a servizi in rete è passato dai n. 165.000 del 2020 a n. 1.846.347 accessi medi mensili.

Riguardo alla produzione di *passaporto elettronico*, pari a 880 mila pezzi nel 2021, si è registrata una forte contrazione della domanda rispetto alle previsioni; a causa delle ridotte emissioni dovute alla crisi pandemica in corso, infatti, il cliente (MAECI) ha rivisto i propri fabbisogni.

È stato completato, presso lo Stabilimento di Roma, l'aggiornamento della linea passaporti che sulla base di una proposta di rivisitazione del layout del Passaporto elettronico (PE), in linea con i più elevati standard di sicurezza internazionali (ICAO), che consente la produzione di PE con pagina dati in polycarbonato. L'installazione di una nuova linea di backup garantirà la continuità produttiva e una migliore pianificazione produttiva rispetto ai volumi di domanda.

Con riferimento alle nuove disposizioni previste dal Regolamento UE 1954 del 2017, è entrata a regime la produzione del nuovo *permesso di soggiorno* da rilasciare ai cittadini dei Paesi terzi (PSE 1954), con emissioni pari a circa 1,2 milioni. Nel documento sono stati inseriti elementi di sicurezza più moderni, al fine di rendere il documento più sicuro dai rischi di contraffazione e falsificazione. Tale modello è utilizzato anche ai fini dell'emissione dei *documenti di soggiorno* da rilasciare ai cittadini del Regno Unito e ai loro familiari, beneficiari dei diritti riconosciuti dall'Accordo di recesso del Regno Unito dall'Unione Europea.

Per l'adeguamento ai principi di uniformità e sicurezza promossi dall'UE in materia di documenti di riconoscimento, il Poligrafico è stato selezionato dalla Commissione Europea per la progettazione grafica e per lo sviluppo delle specifiche tecniche del nuovo documento di viaggio provvisorio dell'Unione Europea *Emergency Travel Document* (ETD), quale modello unico utilizzato da tutti gli Stati Membri per assistere i cittadini dell'UE all'estero. La progettualità, successivamente alla condivisione con la Commissione Europea e gli Stati Membri delle specifiche del documento e dei run di stampa dello sticker e del modulo, si concluderà con l'invio del kit contenente tutte le specifiche classificate del prodotto verso la stessa Commissione europea e gli Stati Membri.

Il Poligrafico, in attuazione del Regolamento UE n. 1381/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che istituisce il programma “Diritti, uguaglianza e cittadinanza per il periodo 2014-2020”, in cooperazione con INPS e la Presidenza del Consiglio e Ministero della Disabilità, ha progettato la Disability Card, destinata ai disabili. La card è riconosciuta reciprocamente dagli Stati membri che partecipano al sistema su base volontaria. Il documento verrà personalizzato dal Poligrafico e spedito presso l’indirizzo indicato dal titolare in fase di richiesta. Si tratta di un documento atto a garantire alle persone con disabilità parità di accesso a prestazioni o servizi soprattutto nei settori di cultura, attività ricreative, sport e trasporti.

In merito alla produzione di patenti di guida, nel corso dell’anno l’Azienda si è aggiudicata la gara per la fase di personalizzazione delle patenti e delle carte di circolazione, per la durata di 48 mesi, con volumi previsti di circa 7,2 milioni annui di card. Questa assegnazione consentirà la gestione dell’intero processo produttivo di produzione e personalizzazione, che sarà allineato agli elevati standard di sicurezza delle carte valori, a garanzia della fede pubblica.

Nell’ambito della filiera *Tracciabilità e Anticontraffazione*, l’Azienda ha consolidato negli ultimi anni il proprio ruolo di “garante della fede e della salute pubblica” attraverso lo sviluppo di soluzioni e prodotti in tale ambito, in un’ottica di innovazione e sicurezza.

La produzione di bollini (circa 2 miliardi), è stata assicurata per il 66% sul totale (1,3 miliardi) dal sito di Foggia e il restante (700 milioni) è stato prodotto presso lo stabilimento di Roma. In un contesto caratterizzato da una elevata variabilità della domanda, con tempi di consegna molto stringenti, la politica di backup ha garantito oltretutto la continuità produttiva, il pieno rispetto delle esigenze della clientela (case farmaceutiche).

Il sistema italiano di tracciabilità dei medicinali ad uso umano, costituito dalla combinazione del sistema informativo NSIS, realizzato e gestito dal Ministero della Salute, e del Bollino farmaceutico prodotto dal Poligrafico, realizza la tracciabilità completa delle singole confezioni di farmaci, garantendo i più bassi livelli di contraffazione in Europa. L’efficacia di tale sistema è a rischio con l’entrata in vigore in Italia del Regolamento Europeo 161/2016 prevista per il 9 febbraio 2025, che prevede un sistema di rintracciabilità basato su un identificativo univoco e un sistema di prevenzione delle manomissioni. In tale ambito e per promuovere le caratteristiche distintive del Sistema Bollino, in primis l’anticontraffazione, sono stati svolti, in collaborazione con Ministero della Salute e MiSE, degli interventi formativi per la conoscenza del sistema bollino (ad esempio il Taiex) approfondendo l’importanza della tracciabilità sui farmaci. L’Azienda ha partecipato a tavoli tecnici, indetti da AIFA, per il contrasto ai furti farmaceutici e sui farmaci indisponibili per favorire consapevolezza sulle buone pratiche previste dal sistema italiano e fornire il supporto necessario.

Sono state avviate collaborazioni con partner del settore farmaceutico, finalizzate allo studio e alla sperimentazione di soluzioni con elementi innovativi di sicurezza di contrasto alla contraffazione (es. impiego di taggant speciali negli inchiostri e nella colla) o elementi di personalizzazione aggiuntivi per assolvere ad esigenze specifiche (es. tracciabilità logistica) o volte a garantire la legittimità di alcune fasi dei processi produttivi.

Sempre nell’ambito della sicurezza e lotta alla contraffazione il Poligrafico ha partecipato ad una *call for proposal* della Commissione Europea finalizzata a contrastare attività criminali nei confronti del “property crime” e supportare i programmi previsti dall’Agenda 4 Europea sulla Sicurezza. È stato sviluppato quindi il progetto europeo MEDI-THEFT– *Data sharing and Investigative Platform against Organised Thefts of Medicines*, coordinato

dall’Agenzia Italiana del Farmaco e in collaborazione con stakeholder a livello comunitario, nel quale il Poligrafico assume il ruolo di partner IT dell’iniziativa. L’obiettivo della soluzione è contrastare efficacemente il furto organizzato di medicinali attraverso la progettazione e realizzazione di una piattaforma di intelligence dedicata, che consenta la condivisione e l’analisi dei dati su casi di furto e riciclaggio di medicinali registrati a livello europeo. L’iniziativa ha ricevuto l’approvazione della Commissione e le attività del Poligrafico sono state avviate nel mese di novembre.

Nei settori Food & Wine, numerose sono le iniziative messe in campo, volte a tutelare un comparto fondamentale per l’economia nazionale e particolarmente colpito da tentativi di contraffazione e l’utilizzo di pratiche di “Italian Sounding”.

La politica di backup produttivo si è consolidata anche per le produzioni di contrassegni vini adesivi. La produzione garantita dal sito di Foggia è stata pari al 42% (630 milioni) sul totale, con il completamento delle linee produttive, per la numerazione delle fascette vini. La restante produzione (circa 400 milioni) riguarda i contrassegni vini carta colla, realizzati completamente nello stabilimento di OCV.

Si è rafforzata la collaborazione con alcuni Consorzi di Tutela, tra cui Cioccolato di Modica IGP e Aceto Balsamico di Modena IGP, con l’affermazione di un modello del Passaporto Digitale, che prevede l’apposizione di un marcatore fisico di sicurezza su ciascuna unità di prodotto e l’integrazione con il sistema informativo reso disponibile attraverso l’App Trust Your Food®.

Al fine di contribuire attivamente alla difesa e al riconoscimento dei prodotti agri-food italiani certificati, a beneficio delle politiche di qualità e sicurezza del Paese, il Poligrafico ha aderito quale Socio Fondatore alla Fondazione Qualivita, organizzazione senza scopo di lucro, che ha l’obiettivo di valorizzare il settore dei prodotti alimentari europei di qualità, con particolare attenzione alle DOP e IGP.

Ideata e avviata la campagna di incontri «Poligrafico to Farm» per tutte le aziende vitivinicole, con il supporto degli Organismi di controllo e dei Consorzi di Tutela, per la condivisione dei principali temi riguardanti i contrassegni vini e al fine di instaurare una sinergia virtuosa con tutti gli stakeholder. Queste iniziative confermano la volontà degli enti di certificazione di avvalersi del know-how del Poligrafico quale garante della tracciabilità dei prodotti agroalimentari italiani, ai fini di garantire la tutela della loro autenticità.

Per il settore dei tabacchi, la Legge n. 128/2021, art. 1124, lettera d) ha previsto, per i prodotti da inalazione senza combustione, la legittimazione alla circolazione con appositi contrassegni a far data dal 1° aprile 2021. Si è realizzata, quindi, la presenza del contrassegno di Stato ai prodotti da inalazione senza combustione, con e senza nicotina, in tre formati identici a quelli previsti per i tabacchi, lavorati con medesimi elementi di sicurezza visibili e invisibili e con due nuove colorazioni distintive. I tasselli prodotti nell’anno ammontano a circa 5,7 miliardi di pezzi, suddivisi nei tre formati richiesti e allestiti in fogli (pari a 4,3 miliardi) o tasselli pretagliati (pari a 1,2 miliardi), registrando un incremento della domanda e una variazione del mix produttivo, con significativo ampliamento delle richieste di tasselli pretagliati. Mentre l’avvio delle produzioni di tasselli per prodotti liquidi da inalazione, ha fatto registrare una produzione di 164 milioni di pezzi.

È stata avviata l’attività di re-ingegnerizzazione della Gazzetta Ufficiale verso un modello digitale di pubblicazione dell’atto e non più di “Giornale dello Stato”, nonché per il completamento delle attività di reingegnerizzazione del Portale Normattiva e della sua gestione, in ottica evolutiva, in linea con gli standard europei di rappresentazione del documento giuridico (AKN,

ELI, ecc.), al fine di semplificare l'accesso alla legislazione, oltreché correlare le diverse fonti normative. Inoltre, al fine di avvicinare il cittadino alle fonti normative, il Poligrafico si è fatto promotore per la realizzazione del servizio 'Legge per Te', ottimizzando la ricercabilità e l'uso delle fonti.

Presso lo stabilimento *Zecca* e il sito produttivo di *Verrès*, è proseguito il rinnovamento tecnologico delle produzioni meccaniche, attività tradizionale dei due Stabilimenti, allo scopo di migliorare la qualità delle produzioni. A tal fine sono stati acquistati: l'impianto "anti-tarnish" con la funzione di applicare sulle monete un film sottile di qualche nanometro di allumina per proteggerle dall'ossidazione; l'impianto di controllo visivo delle monete per individuare tutti i difetti di coniazione delle Fior di conio; l'impianto di confezionamento per la gestione delle serie monetazione speciali, corredato di telecamere per un ulteriore controllo di qualità sulle monete.

Nello stabilimento *Officina Carte Valori e Produzioni Tradizionali*, si è completato l'upgrade della linea passaporti e l'installazione della nuova linea di backup, compatibile con la produzione di passaporti con pagina dati in policarbonato.

È stato completato l'aggiornamento di tutti gli impianti necessari alla personalizzazione laser engraving del nuovo PSE, in conformità al nuovo regolamento UE 1954/2017.

È stata installata la macchina di stampa digitale in bobina e sono state aggiudicate le gare per i nuovi impianti produttivi, destinati alla produzione di materiale editoriale, pubblicazioni di pregio ed elettorale, quali la linea di bro-sura con taglio trilaterale e la linea filo refe.

Presso il sito di *Foggia* sono stati completati gli adeguamenti delle linee di produzione presenti: nel reparto Targhe sono state installate due paginatrici per realizzare l'imbutitura automatica e personalizzata della targa auto, rendendo la fase di imbutitura completamente automatizzata, migliorando la qualità e diminuendo gli scarti produttivi. È in corso l'installazione di una nuova confezionatrice automatica per le Targhe Auto, un sistema di movimentazione automatico, e una macchina offset. Sono, invece, in corso gli investimenti per la stampa del semilavorato bianca e volta CIE, allo scopo di internalizzare il processo produttivo, limitando il rischio sui trasporti di semilavorati valori dallo stabilimento OCV.

L'upgrade produttivo della macchina di stampa consentirà un'elevata flessibilità produttiva, tale da garantire la progettazione di soluzioni adeguate alle diverse esigenze di tracciabilità e sicurezza dei diversi committenti, oltre a rendere il processo produttivo completamente internalizzato dalla produzione della carta al prodotto finito contrassegno.

È in fase di test (SAT) presso lo stabilimento di Foggia l'impianto di Cogenerazione, che permetterà di avere, per gli impianti cartai notoriamente energivori, la possibilità di essere quasi autonomi sui fabbisogni, oltre a rendere la nostra realtà aziendale "green". Correlato a questo investimento è stato installato un impianto di essiccazione fanghi che consentirà risparmi economici rispetto all'attuale costo dello smaltimento dei fanghi del depuratore, oltreché la produzione di materia prima secondaria impiegabile in processi produttivi esterni.

È proseguito lo sviluppo dei seguenti progetti: Data Collection, che consentirà un monitoraggio costante e in tempo reale delle performance delle linee produttive, con conseguenti impatti sull'efficienza produttiva; l'informatizzazione delle movimentazioni logistiche con l'implementazione del modulo di Warehouse Management di SAP; l'automazione dei magazzini della logistica di tutti i siti con un sistema che comprende traslo-elevatori, software di gestione integrati, oltre all'esecuzione delle attività tramite terminali in radiofrequenza.

Il nuovo modello di guardare all'innovazione per fare impresa si traduce nella costante e crescente attenzione alle attività di ricerca e sviluppo, anche attraverso il ricorso a nuove partnership con Enti/Istituti/Università di eccellenza.

Sono proseguiti gli impegni legati allo sviluppo di nuovi materiali, di soluzioni innovative e di rafforzamento dei requisiti di sicurezza e anticontraffazione sui prodotti "core" e di sviluppo di soluzioni IT per l'offerta di nuovi servizi a valore aggiunto. Si sono rafforzate le attività sulla ricerca che si è concretizzata attraverso il consolidamento delle competenze di elevato profilo professionale in grado di governare i processi di ricerca e l'interazione con le migliori competenze/eccellenze esterne, in grado prospetticamente di confrontarsi con altri operatori internazionali e di saper essere propositiva rispetto ai cambiamenti tecnologici e di mercato. In questo senso, sono proseguite le partnership con l'università La Sapienza di Roma, il Politecnico di Bari, l'università di Bologna e la Fondazione Bruno Kessler.

Per l'attuazione di tali obiettivi, la Società ha ritenuto opportuno individuare agevolazioni finanziarie nazionali e comunitarie (contributi a fondo perduto) accessibili per progetti localizzati nel territorio della Regione Puglia, finalizzati a favorire lo sviluppo, rafforzare la competitività e l'attrattività dei territori e promuovere l'occupazione.

Il 22 novembre 2021 è stato sottoscritto il Contratto di Programma con la Regione Puglia, a seguito dell'approvazione del progetto definitivo presentato dal Poligrafico per il Programma di Creazione Centro Ricerca e Sviluppo a Foggia con D.G.R. n. 1639 del 15/10/2021 per un importo complessivo ammissibile di oltre 8 milioni di euro, con un onere a carico della finanza pubblica di 2,4 milioni di euro e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. 6 unità lavorative (ULA).

Per il programma di ampliamento produzioni a fine anno sono state fornite tutte le integrazioni e chiarimenti finora richiesti e inviate tutte le autorizzazioni amministrative (urbanistiche, ambientali, Autorizzazione Unica all'esercizio dell'impianto di cogenerazione). La procedura di istruttoria a cura di Puglia Sviluppo S.p.A. è terminata e la domanda è stata trasmessa in Regione per approvazione da parte della Giunta Regionale.

In ottemperanza all'art. 21 del D.lgs. 50/2016 nonché al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti n. 14 del 16/01/2018, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2020/2021 e il piano triennale dei lavori 2021/2023.

Le attività inerenti alla valorizzazione del Patrimonio hanno visto iniziative di ulteriore sviluppo del Museo della Zecca e del complesso monumentale di Via Principe Umberto attraverso eventi di presentazione di monete e francobolli.

Il percorso di riqualificazione del recupero e della valorizzazione dell'immobile di Principe Umberto, in ottica di *corporate shared value*, ha portato alla definizione del progetto vincitore, con il susseguente avvio del piano esecutivo dei lavori per la realizzazione di un Polo multifunzionale.-

È volontà dell'Azienda proseguire nello sviluppo e nella valorizzazione degli *asset umani*, del patrimonio artistico-culturale e degli asset immobiliari.

Il tema della sostenibilità è diventato obiettivo fondamentale alla base delle scelte strategiche aziendali. Oltre a conseguire risultati economici

positivi, in coerenza con la specifica missione, l'Azienda ha scelto di offrire benefici alla collettività, generando positive ricadute in termini ambientali e sociali.

Per maggiori indicazioni ed informazioni sugli indicatori non finanziari si rinvia a quanto indicato nel Rapporto di sostenibilità.

Emergenza sanitaria Covid – 19

In seguito al prolungarsi dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 diffusa sull'intero territorio nazionale, attese le misure di contenimento e gestione adottate dal Governo attraverso i provvedimenti legislativi e regolamentari, il Poligrafico ha prorogato e rafforzato le misure di prevenzione e protezione al fine di mitigare il rischio di contagio sui luoghi di lavoro per i propri dipendenti.

È proseguita la campagna di comunicazione rivolta a tutto il personale; il Datore di lavoro ha provveduto all'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) con l'analisi e le valutazioni dei rischi, attuando tutte le misure previste, esplicitate anche attraverso appositi comunicati a tutto il personale e definendo, altresì, un protocollo specifico per la gestione dei vari scenari emergenziali ipotizzabili.

In coerenza con le valutazioni dei rischi, a fronte di ogni singolo caso positivo in azienda, i Datori di Lavoro con il supporto dei dirigenti delegati e dei Medici Competenti hanno condotto un attento tracciamento dei contatti, allontanando in via cautelativa tutti i colleghi del turno o dell'ufficio del soggetto che era risultato positivo. Le attività di tracciamento sono state eseguite, in anticipo rispetto a quelle condotte dalle autorità sanitarie e ove possibile in maniera diretta, ovvero contattando direttamente il contagiato e ricostruendo i suoi contatti stretti ed occasionali. Sono proseguite anche le prestazioni di esecuzione di tamponi naso-faringei antigenici rapidi e molecolari da prestarsi sia presso il laboratorio che presso gli spazi appositi adibiti in alcune delle sedi aziendali. È stato, reso operativo il protocollo "Modalità operative per l'organizzazione delle verifiche del possesso del Green Pass" che definisce le modalità operative adottate dal Gruppo Poligrafico ai sensi della normativa vigente. Infine, tenuto conto dell'andamento della diffusione epidemiologica, al fine di ridurre il rischio di errore in una diagnosi differenziale, è stata condotta e completata anche per il 2021 una campagna di vaccinazione antinfluenzale.

Il confronto continuo con le OO.SS. ha consentito una gestione ottimale delle criticità organizzative causate dalla pandemia, permettendo all'azienda di assicurare la sua continuità operativa. Con l'obiettivo di ottimizzare l'impiego del fattore lavoro e di rispondere alle necessità degli stabilimenti impegnati a garantire la produzione in una fase storica così critica, sono stati sottoscritti specifici accordi con le Rappresentanze Sindacali in Azienda, tra cui si segnala quello in tema di orario di lavoro. Inoltre, sono state svolte attività volte alla razionalizzazione dei servizi aziendali e al consolidamento dei presidi a supporto di tutte le strutture, contemperando i principi di sostenibilità, efficienza e qualità dei servizi con le esigenze di sicurezza sanitaria connesse al rischio della diffusione della pandemia da Covid-19. È stato predisposto un rilevante piano di adeguamento delle dotazioni informatiche per garantire l'accesso allo smart working e alle connessioni da remoto alle reti aziendali, secondo i rafforzati protocolli di sicurezza informatica. Si è proseguita la sostituzione e/o adeguamento dell'IT Asset e del SW utenti, relativo a circa 2.500 Postazioni di Lavoro

(PdL) attive per il personale e delle apparecchiature delle aree comuni. Si è proceduto ad un adeguamento degli spazi fisici e delle postazioni per ridurre al minimo il rischio di contagio.

Di seguito i principali costi sostenuti per fronteggiare l'emergenza sanitaria nel 2021.

Costi sostenuti per l'emergenza sanitaria	(valori in migliaia di euro)
Dispositivo di Protezione Individuale (DPI) e materiali igienizzanti	70,31
Sanificazione ambienti e autovetture	113,49
Noleggi tensostrutture e bagni	3,33
Tamponi rapidi	0,49
Test sierologici Covid-19	13,35
Totale	200,97

Impatti negativi sulla catena di fornitura e sul fatturato

Nel corso del 2021, come ulteriore effetto dell'inattesa situazione pandemica, si è manifestata un'incertezza nei mercati delle materie prime, ove è stata riscontrata instabilità dei prezzi e penuria dell'offerta. In particolare, i settori maggiormente coinvolti rispetto alla supply chain del Poligrafico sono quelli afferenti ai seguenti prodotti: microprocessori e componenti tecnologici; derivati della plastica, del legno e della carta per l'imballaggio; acciaio, alluminio, rame e altre leghe; trasporti; prodotti chimici.

Per far fronte a questa situazione del mercato in continua evoluzione, il Poligrafico ha cercato di mitigare l'aumento dei prezzi attraverso la stipula di contratti con una finestra temporale di breve periodo, ed ha aumentato, laddove possibile, le scorte di magazzino.

Riguardo alla fornitura di alcuni prodotti (es. *passaporto elettronico*), si registra, una forte contrazione della domanda rispetto alle previsioni, come indicato in precedenza.

L'esercizio 2021, dal punto di vista economico-reddituale, si chiude con risultati positivi:

il fatturato 2021 ha raggiunto circa 419 milioni di euro con un incremento del 4% circa rispetto ai dati consuntivati nel 2020; l'EBITDA raggiunge i 137 milioni di euro (33% circa del fatturato); mentre l'EBIT si attesta a 71 milioni di euro circa, dopo aver effettuato accantonamenti ai fondi per circa 26 milioni di euro, per tenere conto di oneri futuri e di potenziali rischi aziendali; il risultato d'esercizio è pari a 51 milioni di euro circa, dopo aver accantonato imposte di esercizio per 21 milioni di euro.

La capacità di autofinanziamento, congiuntamente agli indicatori patrimoniali di liquidità, resta particolarmente positiva e consente all'Azienda di affrontare con ragionevole sicurezza l'attuale e prospettico impegnativo programma di investimenti tecnici, informatici e immobiliari, nonché le progettualità strategiche a redditività differita.

L'unico motivo di incertezza resta quello legato alla mancata approvazione da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze dei crediti relativi alla fornitura di carte comuni (2006-2021) e relative spese di trasporto (2002-2006), che ammontano al netto delle anticipazioni ricevute a 166 milioni di euro con relativa IVA da versare pari a 82 milioni di euro. È importante sottolineare che per le spese di trasporto, al netto dell'IVA, sono stati costituiti appositi fondi. Su tali somme rimane aperto il contenzioso tra il Poligrafico e Unicredit Factoring. La prima e seconda fase di giudizio si sono concluse favorevolmente per il Poligrafico nel giugno del 2020, Unicredit ha notificato ricorso avanti la Corte di Cassazione per l'impugnazione della sentenza di appello e il Poligrafico si è costituito in giudizio per il tramite dell'Avvocatura Generale dello Stato. Al momento non risulta fissata l'udienza per la discussione del predetto ricorso.

Nel corso del 2021, a fronte di 48 uscite, 97 persone hanno fatto il loro ingresso in Azienda, con un organico che a fine anno ha raggiunto le 1.644 unità (oltre a 56 risorse in somministrazione).

Il Piano Industriale 2022-2024 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 18 ottobre 2021: il Poligrafico, in continuità con i precedenti Piani, intende orientare la propria attività al servizio del Paese sui temi della digitalizzazione, dell'innovazione e della sicurezza e dello sviluppo inclusivo e sostenibile, nell'ambito della propria missione di garante della identità fisica e digitale dei cittadini, delle cose e, in senso più ampio, dei dati e delle infrastrutture che li accolgono.

L'Azienda nei prossimi anni si vedrà impegnata a supportare e accelerare il processo di trasformazione digitale del Paese, fornendo soluzioni che garantiscano semplicità di accesso ai servizi digitali della PA e degli operatori privati; a rafforzare la fiducia dei cittadini nei processi di identificazione, autenticazione e certificazione, anche in ambito digitale, garantendo innovazione, sicurezza, affidabilità e trasparenza; a valorizzare il Patrimonio Artistico e Culturale, rinnovando le modalità di offerta e fruizione a beneficio della collettività.

Il Poligrafico proseguirà, inoltre, a dare risalto ad una visione integrata del suo modo di operare, coniugando gli specifici obiettivi di business e di profitto con quelli a vantaggio della collettività, impliciti nella missione aziendale e nelle caratteristiche dei servizi/prodotti offerti, nonché della sostenibilità sociale ed ambientale. Sarà suo compito contribuire alla realizzazione di un modello di sviluppo inclusivo e sostenibile, confermando l'azione dell'Azienda ai principi di sostenibilità economica, sociale e ambientale, continuare a garantire i più alti livelli di sicurezza e innovazione tecnologica rimanendo competitivi, attuando interventi di efficientamento dei processi aziendali e continuando a perseguire l'obiettivo di una struttura economica equilibrata in grado di garantire l'autofinanziamento a sostegno dello sviluppo.

Siamo fiduciosi che le iniziative aziendali messe in campo saranno funzionali a dare un ulteriore impulso al percorso virtuoso intrapreso dall'Azienda e a rafforzare la capacità di operare a condizioni di mercato e con i più elevati standard di innovazione, perseguendo gli obiettivi di pubblico interesse.

Molto importante sarà la determinazione del management e del personale e contiamo, come sempre, nella fiducia del nostro Azionista Unico e nelle persone che lavorano con noi e che quotidianamente si impegnano a contribuire ai risultati dell'Azienda.

A tutti rivolgiamo un sincero ringraziamento per aver reso migliore il Poligrafico, aver dato un miglior servizio ai cittadini e alle Amministrazioni pubbliche.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO, SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO, CODICE ETICO

(art. 6 commi 2 e 4 del D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i.)

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (di seguito SCIGR) del Poligrafico è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative finalizzate a una effettiva ed efficace identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, al fine di contribuire al successo sostenibile della società. Esso contribuisce a una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione investito dei più ampi poteri per l'amministrazione della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali a esclusione degli atti riservati – dalla Legge e dallo Statuto – all'Assemblea.

Il Consiglio ha un ruolo di assoluta centralità nel SCIGR in quanto definisce le linee fondamentali dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e le linee di indirizzo, in modo che i principali rischi afferenti alla Società risultino correttamente identificati, misurati, gestiti e monitorati.

Il sistema di controllo favorisce così l'assunzione di decisioni consapevoli e concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità delle informazioni fornite agli organi sociali e al mercato, il rispetto di leggi e regolamenti, nonché dello statuto sociale e delle procedure interne, così come definito dal Codice di autodisciplina di Borsa Italiana per le società quotate.

L'attuale sistema di controllo interno del Poligrafico è il risultato di successive integrazioni e aggiornamenti, finalizzati a implementare un modello di *governance* sempre più evoluto e in linea con i modelli di riferimento e le *best practices* esistenti in ambito nazionale.

Il sistema di controllo e la gestione dei rischi coinvolge, in linea generale, tutti i livelli operativi dell'azienda ed è costituito dall'insieme delle strutture organizzative, delle procedure e delle prassi aziendali che mirano ad assicurare il perseguimento e il conseguimento delle seguenti finalità:

- rispetto dei piani strategici e operativi;
- conformità alla normativa vigente;
- efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- integrità e affidabilità delle informazioni contabili e gestionali;
- salvaguardia patrimoniale e prevenzione di eventi illeciti.

È responsabilità del management e del personale del Poligrafico svolgere attività sistematiche di autodiagnosi del sistema di controllo interno delle proprie aree di competenza.

A supporto del Vertice aziendale, nel presidio complessivo sul sistema di controllo aziendale, sono previsti i seguenti ruoli con funzioni di controllo:

- *prima linea*, a cura del management operativo, che definisce e gestisce i controlli cosiddetti di linea, insiti nei processi operativi; si tratta di controlli procedurali, informatici, finanziari, comportamentali, svolti sia da chi mette in atto una determinata attività, sia da chi ne ha la responsabilità di supervisione. Tutte le funzioni aziendali eseguono tali controlli diretti nella gestione delle proprie responsabilità;
- *seconda linea*, che presidia il processo di valutazione e controllo dei rischi garantendone la coerenza rispetto agli obiettivi aziendali e rispondendo a criteri di segregazione organizzativa in modo sufficiente per consentire un efficace monitoraggio. Tale ambito è a cura di alcune funzioni centrali di monitoraggio e controllo quali ad esem-

pio il Dirigente Preposto, le funzioni Qualità, Sicurezza, Compliance, Privacy e altre forme di audit sui sistemi di gestione come previste dalla normazione internazionale (es. UNI EN ISO 9001:2015, UNI ISO 45001, ecc.). Tali forme tipicamente non rispondono ai criteri di piena indipendenza e pertanto sono considerate validi controlli di secondo livello;

- *terza linea*, presidiato dall'Internal Auditing, che valuta l'adeguatezza del complessivo SCIGR con approccio professionale sistematico.

Il Poligrafico ha attivato un complesso sistema di controllo interno attraverso una pluralità di Organi e con specifiche strutture organizzative dedicate e un sistema procedurale e regolamentare.

La Società non ha predisposto specifici regolamenti per la tutela della concorrenza in quanto non conferente, attesa l'attività istituzionale svolta dal Poligrafico. Con riferimento, invece, alla tutela della proprietà industriale e intellettuale la Società, nell'ambito dei propri sistemi di gestione per la qualità (certificato ISO 9001:2015) e per la sicurezza delle informazioni (certificato ISO/IEC 27001:2017) garantisce il rispetto della legislazione di riferimento applicabile al diritto di proprietà intellettuale.

Di seguito i soggetti e organi deputati al controllo, con una descrizione dell'attività di competenza.

Collegio Sindacale

È chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Società di revisione legale dei conti

Svolge l'attività di revisione contabile del Bilancio d'esercizio, ex art. 2409-bis e seguenti del Codice civile.

Magistrato della Corte dei Conti

La gestione del Poligrafico è sottoposta al controllo della Corte dei Conti, che, ai sensi dell'art.12 della legge 21 marzo 1958, n. 259, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato dei controlli eseguiti.

Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01

Nell'ambito del "Modello di organizzazione, gestione e controllo", il Poligrafico ha contemplato l'istituzione di un apposito Organismo di Vigilanza (OdV) - dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo - con il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello e di curarne l'aggiornamento. L'ultimo aggiornamento del Modello è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 10 dicembre 2020 e tiene conto delle novità normative intervenute successivamente all'approvazione del precedente Modello (22 maggio 2019), giurisprudenziali e organizzative intervenute. L'Organismo di Vigilanza, composto da due membri esterni e da un membro interno¹, al quale non sono attribuiti incarichi operativi, garantisce, inoltre, il presidio delle segnalazioni da parte dei terzi e delle informazioni periodicamente inviate dai responsabili delle funzioni aziendali, sui processi "a rischio reato".

⁽¹⁾ Nominato, nell'attuale composizione, nella seduta dal Consiglio di Amministrazione del 17 maggio 2021 con durata triennale.

L'OdV ha svolto l'attività di vigilanza sul funzionamento e l'osservanza del Modello e ha garantito la gestione delle segnalazioni da parte dei terzi e delle informazioni periodicamente ricevute dai responsabili dei processi identificati "a rischio reato"; l'attività svolta non ha evidenziato fattispecie che necessitassero di interventi in relazione alle previsioni del Modello e del Codice Etico del Poligrafico. L'Organismo ha riferito periodicamente, in merito alle attività di propria competenza, al Consiglio di Amministrazione e agli altri organi di controllo aziendali (Collegio Sindacale, ecc.) sull'andamento delle proprie attività, in linea con quanto previsto nel Modello vigente e Statuto dell'OdV.

Per garantire la corretta attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, del Piano di prevenzione della corruzione ex L. 190/2102 e dei principi contenuti nel Codice Etico, il Poligrafico ha predisposto un piano di informazione e formazione integrato che si è svolto, nel corso dell'anno di riferimento, con appositi interventi formativi svolti con modalità in linea alle disposizioni normative adottate al fine di prevenire il contagio da Covid-19.

Comitato Etico

Il Consiglio di Amministrazione del Poligrafico, nella seduta del 10 dicembre 2020, ha approvato la versione aggiornata del Codice Etico, che raccoglie i principi e le regole comportamentali in cui il Poligrafico si riconosce e definisce la disciplina generale cui sono soggetti tutti coloro che operano nel contesto aziendale.

Il Poligrafico, inoltre, già dal 2016 ha istituito un apposito Comitato Etico, con compiti consultivi e di indirizzo. Tale Comitato è composto dai responsabili pro-tempore della Direzione Affari Legali e Acquisti, della Direzione Personale, Organizzazione e Servizi Generali e della Direzione Internal Auditing e ha la responsabilità di monitorare, in particolare, l'attuazione e il rispetto dei principi del Codice Etico. Il Comitato si è dotato di un proprio Regolamento di funzionamento e ha provveduto alla disamina delle segnalazioni ricevute in merito a presunte violazioni del Codice.

Comitato di Gestione dei Rischi

Nel maggio 2020 il Poligrafico ha costituito il Comitato di Gestione dei Rischi con il compito di garantire il supporto al processo di attuazione degli obiettivi aziendali, mediante una gestione preventiva ed integrata di tutti i rischi aziendali nell'ambito strategico, operativo, finanziario, assicurativo, sicurezza, ambiente, legale e compliance. In particolare, il Comitato garantisce, tra l'altro, la mappatura e il monitoraggio dei rischi aziendali, assicura la definizione delle Risk Policy e dei parametri di misurazione da sottoporre al Consiglio di Amministrazione. Il Comitato riferisce direttamente al Consiglio di Amministrazione, è coordinato dal responsabile della Direzione Internal Auditing e ne fanno parte i Responsabili delle Direzioni: Affari Legali e Acquisti; Amministrazione Finanza e Controllo; Ingegneria e Innovazione; Operativa; Personale Organizzazione e Servizi generali; Sistemi di Prevenzione e Tutela Aziendale; Sviluppo e Soluzioni Integrate.

Funzione Risk Management

A partire dal 1° settembre 2021, il Poligrafico – ad ulteriore rafforzamento del Sistema di Controllo Interno – ha istituito la Funzione Risk Management con il compito di assicurare la definizione, implementazione ed evoluzione della metodologia e degli strumenti di Risk Management, al fine di promuovere un modello integrato di gestione del profilo di rischio aziendale – Enterprise Risk Management (ERM) - e contribuire alla cultura del rischio all'interno del Gruppo.

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex L. 262/2005

In conformità a quanto previsto dallo Statuto, il Poligrafico ha nominato il Dirigente Preposto che, congiuntamente al Consiglio di Amministrazione, attesta che il bilancio e ove previsto il bilancio consolidato sia redatto nel rispetto delle procedure amministrative e contabili adottate e nel rispetto della normativa nazionale e internazionale vigente.

Il Poligrafico ha introdotto nel proprio modello di Governance con specifica modifica statutaria, come da volontà espressa dall'Azionista, la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, con il compito di:

- predisporre adeguate procedure amministrative contabili per la formazione del bilancio di esercizio e, ove previsto, del bilancio consolidato e di ogni altra comunicazione di carattere finanziario;
- attestare l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle stesse procedure nel corso dell'esercizio cui si riferiscono i documenti, nonché la corrispondenza di questi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società e, ove previsto il bilancio consolidato.

Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza ex L. 190/2012

In conformità alle disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione di cui alla Legge 190/2012 e in materia di trasparenza e obblighi pubblicitari, di cui al D.Lgs. n. 33/2013, il Consiglio di Amministrazione, ha nominato in data 22 settembre 2015 un unico Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (di seguito RPCT). Il RPCT ha predisposto il documento di aggiornamento del Piano della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (di seguito PPCT) del Poligrafico, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 gennaio 2021 che include al proprio interno, come specifica sezione, gli adempimenti in materia di trasparenza, come previsto dall'art. 10 co. 2 del D.Lgs. 33/2013.

All'interno del Piano è stata inserita anche una sezione *ad hoc* dedicata all'individuazione dei processi a rischio corruzione riguardanti la società Valordicarta S.p.A. - società soggetta al controllo analogo congiunto del Poligrafico e di Banca d'Italia - e la società Futuro & Conoscenza S.r.l. - società soggetta al controllo analogo congiunto del Poligrafico e della Fondazione Bruno Kessler - unitamente a una parte descrittiva delle attività derivanti dal contratto di service stipulato tra quest'ultima e il Poligrafico.

Il Piano è stato elaborato in adesione agli indirizzi delineati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione e contiene i principi generali di comportamento definiti nel Codice Etico e le misure e gli indicatori volti alla prevenzione dei fenomeni di corruzione ex lege n. 190/2012 individuati dal RPCT e adottati dall'organo di indirizzo della società, che integrano le misure di prevenzione e controllo in riferimento ai reati previsti dagli artt. 24 e 25 del D.Lgs. 231/2001, specificatamente adottate in un documento separato denominato "Modello di Organizzazione, Gestione e controllo" del Poligrafico.

Il RPCT ha svolto nel corso del 2021, con il supporto della Unità Organizzativa "Compliance prevenzione corruzione e trasparenza" della Direzione Internal Auditing, l'attività di vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Piano di Prevenzione e sul rispetto delle norme in materia di incompatibilità e inconfiribilità degli incarichi ai sensi del D.Lgs. 39/2013.

Il RPCT ha avviato inoltre, un'attività di monitoraggio del rispetto delle scadenze previste, in relazione all'implementazione delle misure di prevenzione individuate in sede di intervista con i responsabili delle Direzioni/Funzioni, ai fini della predisposizione del "Piano della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza" 2022-2024.

Infine, a presidio del rischio corruzione e in armonia con gli adempimenti normativi in materia, è stata elaborata la Politica anticorruzione del Poligrafico, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 15 dicembre 2016, nella quale si stabiliscono le finalità che l'Organo di Vertice intende perseguire per la prevenzione della corruzione, fissando i principi generali e gli standard di comportamento da adottare al fine di conformarsi alle disposizioni esterne e interne in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.

Internal Auditing

La Direzione Internal Auditing del Poligrafico è indipendente e autonoma, riferendo direttamente, ai sensi dell'art. 17.2 dello Statuto Sociale, al Consiglio di Amministrazione, attraverso un'attività di supervisione e coordinamento svolta dal Presidente del CdA.

In linea con gli *Standards for the Professional Practice of Internal Audit*, emessi dall'*Institute of Internal Auditors*, è affidato alla Direzione Internal Auditing il compito di assistere l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi, supportando il Vertice aziendale e il management attraverso un'attività indipendente e obiettiva di assurance e consulenza, volta a valutare e migliorare i processi di controllo, di gestione dei rischi e di corporate governance. La Direzione Internal Auditing valuta l'adeguatezza del complessivo SCIGR con approccio professionale sistematico, tenendo conto della dimensione e delle specificità operative del Poligrafico, portando all'attenzione del Vertice aziendale e del management eventuali aspetti critici che possono compromettere gli obiettivi aziendali, promuovendo iniziative di continuo miglioramento dei processi di controllo e di gestione dei rischi.

Il Piano annuale di audit è impostato sulla base di un percorso finalizzato alla progressiva copertura dei principali processi aziendali, da conseguire nel medio/lungo periodo, secondo una logica di analisi dei rischi che assicuri la valutazione sull'adeguatezza del complessivo sistema di controllo interno. Tale Piano è realizzato attraverso un approccio integrato, che supporta, tra l'altro, i piani di verifica dell'Organismo di Vigilanza, del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza e del Responsabile della Protezione dei Dati.

La Direzione Internal Auditing svolge le attività di verifica sui processi rilevanti attraverso una metodologia di valutazione integrata del SCIGR, al fine di garantire la conformità normativa in relazione ai diversi ambiti di riferimento di uno stesso incarico. Ciò con l'obiettivo di ridurre gli impatti sull'operatività delle unità organizzative aziendali e di massimizzare la copertura, in termini di audit, dei processi aziendali.

La Direzione Internal Auditing del Poligrafico si è sottoposta nel 2018 ad una Quality Assurance Review esterna (QAR), mediante validazione indipendente, da parte di una società esterna, dei risultati dell'autovalutazione interna.

La società esterna, selezionata tramite specifica procedura di gara, ha emesso un Report di "generale conformità" (massima valutazione positiva prevista) della struttura e delle attività di Internal Audit svolte dalla Direzione rispetto agli Standard e al Codice Etico emessi dall'*Institute of Internal Auditors* internazionale. La QAR esterna sarà ripetuta nei termini previsti dagli stessi Standard (almeno ogni 5 anni).

Responsabile per la protezione dei dati personali ai sensi del Regolamento UE 2016/679

In conformità a quanto previsto dall'art. 37, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2016/679 il Consiglio di Amministrazione ha nominato in data 11 maggio 2018 il Responsabile per la protezione dei dati personali (RPD) o Data Protection Officer (DPO), collocandolo organicamente, come unità organizzativa a sé stante, all'interno della Direzione Internal Auditing e ponendolo a diretto riporto dei vertici aziendali.

Nel corso del 2019, in considerazione della costituzione di Valoridicarta S.p.A., il Poligrafico ha deliberato di estendere al Gruppo Poligrafico la nomina del proprio Responsabile della protezione dei dati. Il RPD ha proceduto, quindi, a mappare i processi che fanno capo anche a Valoridicarta, supportandone i necessari adempimenti.

Tra i principali compiti e funzioni del DPO vi è quello di sorvegliare sull'osservanza del GDPR e di altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati nonché delle politiche del Titolare del trattamento o del Responsabile del trattamento in materia di protezione dei dati personali.

È stato inoltre attribuito al RPD il compito di assicurare il monitoraggio, con il supporto delle altre Direzioni/Funzioni aziendali, dell'attuazione e applicazione del GDPR, delle altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri, delle politiche e procedure interne relative alla protezione dei dati.

A tal fine il RPD annualmente elabora un proprio piano di verifiche – che confluisce nel relativo Piano di Audit della Direzione Internal Auditing - finalizzato alla verifica dei processi del Poligrafico sulla base del livello di rischio cui risultano esposti i dati personali. Il Piano del RPD comprende audit di compliance da svolgersi sia presso le strutture aziendali interne, che presso alcuni fornitori esterni.

Al fine, poi, di monitorare l'adempimento degli obblighi privacy in capo ai soggetti esterni nominati Responsabili ex art. 28 del Regolamento UE 2016/679, il RPD invia - sempre annualmente - questionari di self assessment, relativi ai principali adempimenti previsti dalla normativa privacy.

In base alle risultanze delle risposte ricevute a tali questionari, il RPD predisponde e trasmette, a ciascun Responsabile nominato ex art. 28 GDPR, piani d'azione personalizzati, finalizzati a ridurre i rischi individuati, indicando anche le relative tempistiche di attuazione.

Alla luce dei cambiamenti organizzativi interni e delle nuove finalità di trattamento censite presso le strutture aziendali, si è provveduto all'aggiornamento dei seguenti documenti aziendali: il Registro dei trattamenti, di cui il Poligrafico è Titolare; il Registro dei trattamenti che il Poligrafico svolge in veste di Responsabile ex art. 28 GDPR per conto di altre Amministrazioni/Enti; l'elenco dei referenti interni per il trattamento dei dati personali e degli autorizzati al trattamento dei dati, nonché degli amministratori di sistema; le nomine dei Responsabili interni. Sono state effettuate anche diverse Valutazioni d'impatto (DPIA) sui trattamenti ad elevato rischio per gli Interessati, mentre altre sono in fase di finalizzazione.

Nel corso del 2021 il DPO ha fornito il proprio supporto nell'ambito di una campagna di sensibilizzazione e formazione in materia di trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento Europeo (UE) 2016/679, al fine di diffondere la cultura in ambito privacy in azienda e fornire gli aggiornamenti richiesti dalla normativa europea e nazionale. In particolare, oltre a prevedere giornate formative dedicate ai referenti privacy, sono state organizzate giornate formative rivolte a personale apprendista neo-assunto e incontri formativi dedicati a specifici argomenti (es. utilizzo dei cookie, predisposizione della Valutazione d'impatto, ruoli e responsabilità privacy).

Strumenti per la valutazione del rischio

La società ha condotto la misurazione del rischio aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati nel Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale.

L'analisi di bilancio si è articolata nella raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa; da una riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico; dall'elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi; infine, dalla comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti.

L'analisi degli indici e margini di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi sono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale, sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

<i>(valori in migliaia di euro o %)</i>	2021	2020	2019	2018
STATO PATRIMONIALE				
Margini <i>(valori in migliaia di euro)</i>				
Margine di tesoreria	234.445	230.557	253.352	250.219
Margine di struttura	150.578	150.319	159.514	186.601
Margine di disponibilità	301.694	292.900	317.486	314.146
Indici <i>(valori in %)</i>				
Indice di liquidità	4,06	3,92	3,76	4,13
Indice di disponibilità	4,60	4,37	4,18	3,77
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1,60	1,62	1,70	1,93
Indipendenza finanziaria	1,70	1,41	1,34	1,44
Leverage	0,01	0,01	0,01	0,09
CONTO ECONOMICO				
Margini <i>(valori in migliaia di euro)</i>				
Margine operativo lordo (MOL)	137.172	136.439	182.378	180.505
Risultato operativo (EBIT)	70.555	74.738	121.077	103.307
Indici <i>(valori in %)</i>				
Return on Equity (ROE)	12,01	12,85	20,20	13,90
Return on Investment (ROI)	14,58	14,07	22,28	19,06
Return on sales (ROS)	16,85	18,60	24,05	22,47
Altri indici e indicatori <i>(valori in migliaia di euro)</i>				
Indice di rotazione del capitale investito (ROT) %	0,87	0,76	0,93	0,85
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	147.327	146.975	194.647	195.932
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN	120.653	157.675	146.378	412.044
Rapporto tra PFN e EBITDA <i>(valori %)</i>	3,38	3,52	2,85	3,04

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, commi 2 e art. 14 commi 2-5 del D.Lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

INFORMAZIONI SUI RISCHI AZIENDALI

La governance e i processi di gestione del rischio spettano al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi ("SCIGR"); il Sistema rappresenta l'insieme delle linee guida, regole e strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi, posti a garanzia degli stakeholder.

In tale contesto, a supporto del Vertice aziendale nel presidio complessivo sul sistema di controllo, sono previsti: un primo livello di controllo, a cura del Management di Linea, costituito dall'insieme delle attività di controllo che le singole strutture organizzative del Gruppo svolgono sui propri processi al fine di assicurare il corretto svolgimento delle operazioni; un secondo livello di controllo, affidato a strutture o presidi allo scopo previste, dotate di autonomia e indipendenza gerarchica e funzionale dalle strutture organizzative di "primo livello", con compiti specifici e responsabilità di controllo su specifiche tipologie di rischio; un terzo livello di controllo, presidiato dall'Internal Auditing, che fornisce assurance indipendente e obiettiva sull'adeguatezza ed effettiva operatività dei controlli di primo e secondo livello, verificando che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia adeguato e coerente con le linee di indirizzo definite dall'organo di amministrazione. Nell'ambito del secondo e del terzo livello, facendo leva su una mappatura dei processi condivisa, sono periodicamente svolte attività di risk assessment diverse, anche per le finalità di pianificazione dell'attività dell'Internal Auditing.

Scopo ultimo è quello di assicurare un efficace modello globale di identificazione dei rischi rilevanti, utilizzando metodologie di mappatura e valutazione preventiva dei potenziali effetti negativi per il business e parti interessate, identificando le misure di presidio attualmente in essere o da implementare per mitigare il rischio.

Il sistema di controllo interno e il modello di governance adottati sono in linea con i modelli di riferimento e le best practice in materia.

Già nel corso dello scorso esercizio la Società ha rafforzato il proprio sistema di controllo interno e di gestione dei rischi costituendo un Comitato di Gestione dei Rischi – cui è affidato il compito di garantire il supporto al processo di attuazione degli obiettivi aziendali, mediante una gestione preventiva ed integrata di tutti i rischi aziendali nell'ambito strategico, operativo, finanziario, assicurativo, sicurezza, ambiente, legale e compliance - e istituendo una funzione di Risk Management, che affianca il Comitato nel percorso di disegno, implementazione ed evoluzione del sistema integrato di monitoraggio dei rischi, cosiddetto processo di Enterprise Risk Management (ERM), per rafforzare il sistema di controllo interno e la gestione dei rischi offrendo una visione integrata dei diversi obiettivi di controllo e profili di rischio.

L'iniziativa ha raggiunto diversi obiettivi: formulazione strutturata del Modello di Risk Management Integrato, con la definizione di un catalogo dei rischi, per agevolare il management nel processo di individuazione e classi-

ficazione dei principali fattori di rischio, e da scale di valutazione, definite in termini di probabilità e di impatto, necessarie per avere una pesatura ed una valutazione omogenea ed integrata da parte delle diverse direzioni; avvio dell'attività di Risk Assessment attraverso interviste mirate con il management, per definire il profilo di rischio dell'azienda e identificare le principali minacce che si prevede possano pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi del Poligrafico per il prossimo triennio e le azioni di trattamento che saranno attuate.

L'attuale mappatura dei rischi può essere ricondotta alle cinque seguenti aree:

Contesto esterno

Rischi legati ad eventi esterni quali eventi naturali, emergenze socio-sanitarie, crisi internazionali ecc.;

Strategici

Rischi in grado di minacciare la posizione competitiva ed il raggiungimento degli obiettivi strategici del Gruppo;

Operativi

Rischi insiti nell'operatività del Gruppo che possono derivare da errori umani, sistemi e processi interni inefficienti, comportamenti illeciti, interruzione dell'erogazione di prodotti e servizi o infortuni/incidenti che possono arrecare danno alle persone o all'ambiente;

Finanziari

Rischi in grado di minacciare gli equilibri finanziari del Gruppo e l'andamento del business;

Legali & Compliance

Rischi derivanti dalla mancata conformità alle leggi, regolamenti interni e/o obblighi contrattuali del Gruppo.

Nell'ottica di assicurare una governance integrata nell'attuale sistema di gestione e controllo dei rischi presente in azienda è stata, inoltre, avviata la definizione del modello di funzionamento e della struttura organizzativa che gestirà il processo di Risk Management Integrato, assicurandone l'evoluzione, l'aggiornamento periodico del profilo di rischio aziendale, il monitoraggio delle azioni di trattamento e mitigazione dei rischi, e il reporting agli organi aziendali.

Come nell'esercizio precedente, anche nel 2021 il Poligrafico è stato chiamato ad operare in un contesto di forte incertezza; come evidenziato da Banca d'Italia "alla fine del 2021 la ripresa si è rafforzata negli Stati Uniti e in altri paesi avanzati, mentre nell'area dell'euro il prodotto ha decisamente decelerato. La recrudescenza della pandemia e le strozzature dal lato dell'offerta pongono rischi al ribasso per la crescita. L'inflazione è ulteriormente aumentata quasi ovunque; nell'area dell'euro è al massimo dall'avvio dell'Unione monetaria, a causa degli eccezionali rincari energetici; le previsioni dell'Eurosistema indicano un graduale rientro delle pressioni inflazionistiche nel corso dell'anno".

L'effetto complessivo di questo scenario introduce elementi di incertezza che potrebbero influenzare la ripresa della domanda dei prodotti del Poligrafico anche nell'esercizio 2022.

SINTESI DEI RISULTATI DELL'ANNO

Il Poligrafico nel 2021 ha raggiunto un volume di fatturato di circa 419 milioni di euro, con una variazione di oltre il 4% rispetto al 2020. Tale risultato rappresenta un segnale di ripresa rispetto alla generale situazione di emergenza sanitaria che ha colpito il Paese a partire da marzo 2020.

L'anno appena concluso è stato caratterizzato dalla decisa accelerazione nella transizione del Paese al digitale, a causa dell'esponenziale incremento nell'utilizzo di tecnologie, che hanno segnato profondamente la gestione delle attività quotidiane. In tale contesto il Poligrafico, che da anni ha scelto di puntare su prodotti caratterizzati da una elevata presenza di soluzioni digitali ed informatiche, ha visto affermare ulteriormente i modelli di business già intrapresi negli anni precedenti.

L'Azienda, nonostante l'effetto pandemico del Covid-19, ha garantito i livelli produttivi previsti per le principali linee di prodotto, adeguandosi alle esigenze della committenza e garantendo i livelli di servizio richiesti, senza rilevanti impatti dal punto di vista dei costi di gestione. Di seguito è riportata la composizione del fatturato.

FATTURATO (valore in migliaia di euro)	2021	2020	VARIAZIONE	%
Documenti di riconoscimento	172.883	152.921	19.962	13,05
Stampa di sicurezza	105.134	102.799	2.335	2,28
Targhe	49.300	47.300	2.000	4,22
Grafico-elettorale	13.573	18.789	(5.216)	(27,76)
Giuridico-amministrativo	37.702	35.767	1.935	5,40
Zecca e Patrimonio Artistico	38.655	43.279	(4.624)	(10,68)
Altre attività	1.587	1.010	577	57,13
Totale	418.834	401.865	16.969	4,22

Documenti di riconoscimento

I documenti di riconoscimento si consolidano come i principali prodotti del Poligrafico, con una incidenza del 41% sui ricavi. In termini di fatturato la filiera nel suo complesso ha registrato un incremento del 13%, nonostante l'emergenza sanitaria e le circolari 5 (Marzo 2020) e 14 (Dicembre 2020) del Ministero dell'Interno e del Decreto-legge n. 56 del 30 aprile 2021 che hanno prorogato la validità dei documenti scaduti (fino al 30 settembre 2021 per CIE e fino al 31 luglio 2021 per PSE).

La carta d'identità elettronica (CIE) si conferma uno dei prodotti trainanti all'interno del portafoglio con 103 milioni di euro di fatturato (del 25% circa dei ricavi complessivi). Alla fine del 2021 sono state emesse, da inizio progetto, circa 26 milioni di carte d'identità, da parte di 7.903 comuni attraverso 11.421 postazioni di lavoro di cui sono dotati.

La richiesta di passaporti elettronici con un fatturato pari a 32 milioni di euro ha registrato una contrazione, causa riduzione delle richieste del cliente MAECI, che si è riflessa sul fatturato registrando una diminuzione del 43% rispetto allo scorso anno.

È in aumento il fatturato dei permessi di soggiorno elettronico 29,6 milioni di euro, in funzione delle maggiori richieste pervenute dalle questure. L'aumento è stato del 38% rispetto al 2020. Nell'anno sono stati prodotti 1,2 milioni di pezzi di permesso di soggiorno elettronico.

Tracciabilità e anticontraffazione

Il fatturato della filiera anticontraffazione e tracciabilità ha registrato un aumento di circa il 2% con un contributo di 105 milioni di euro sul fatturato complessivo, di cui 51 milioni di euro sono riferibili alle consegne di bollini Farmaceutici, in calo rispetto al 2020 del 9%. In crescita il fatturato sia dei contrassegni tabacchi, sia dei contrassegni alcolici. Nell'anno sono stati prodotti circa 357 milioni di contrassegni alcolici. Il Poligrafico si è impegnato nella progettazione del nuovo Contrassegno alcolico. Tale progetto rappresenta un'integrazione tra elementi di sicurezza tradizionali, come la stampa calcografica, e aspetti innovativi, quali la serializzazione in digitale che comprende anche l'utilizzo del datamatrix, quale elemento di tracciabilità grazie agli strumenti tecnologici realizzati dal Poligrafico. Sono in corso le valutazioni finali da parte di Agenzia dei Monopoli, in collaborazione con alcune aziende di imbottigliamento, che dovrebbero consentire la partenza della produzione con il fabbisogno per l'anno 2023.

Costante la crescita dei contrassegni vini, generando un fatturato di oltre 17 milioni di euro con un +10% rispetto al 2020.

Targhe

La produzione delle targhe è stata pari a 2,5 milioni di pezzi, di cui 1,9 milioni di pezzi dal mercato dell'auto, generando un fatturato di circa 49 milioni di euro, in ripresa (4%) rispetto ai dati consuntivati rispetto al 2020. A seguito della messa a regime del nuovo impianto automatico per la produzione delle targhe presso lo stabilimento di Verrès, circa il 29% (577 mila targhe) del fabbisogno è stato realizzato presso il sito valdostano, mentre la restante quota è stata realizzata presso il sito produttivo di Foggia.

Giuridico amministrativa e prodotti web-based

La natura stessa delle attività di filiera ne caratterizza la diffusione geografica a livello nazionale, senza per questo trascurare la presenza ai tavoli regolatori di livello europeo e internazionale, in particolare per quanto attiene alle tematiche di informatica giuridica e standardizzazione normativa.

La clientela di riferimento spazia dunque dalla Pubblica Amministrazione, alle imprese, al cittadino.

L'attività gestita da tale Filiera ruota intorno al concetto di divulgazione dell'informazione di Fonte Pubblica, settore nel quale il Poligrafico, nell'espletamento dei propri compiti istituzionali, svolge attività di rilievo, favorendone e promuovendone la diffusione in ogni sua forma, sia attraverso il tradizionale canale cartaceo sia attraverso i canali digitali, ottenendo risultati significativamente più vantaggiosi in termini di diffusione, fruibilità, facilità di condivisione e riuso, consentendo al tempo stesso di contenere l'impegno di spesa da parte della P.A.

I principali settori di attività sono: Gazzetta Ufficiale, con la trasmissione in versione digitalizzata dei documenti e Banche Dati Giuridiche, Servizio Elettorale, Pubblicazioni, modulistica e cartotecnica, Servizi web, portali informativi e dematerializzazione.

Gli obiettivi di sviluppo perseguiti nel corso dell'anno si sono indirizzati all'avvio delle attività di re-ingegnerizzazione della Gazzetta Ufficiale verso un modello digitale di pubblicazione dell'atto e non più di "Giornale dello Stato"; al completamento delle attività di reingegnerizzazione del Portale Normattiva ed alla sua gestione, in ottica evolutiva, in linea con gli standard europei di rappresentazione del documento giuridico (AKN, ELI, ecc.), al fine di sempli-

ficare l'accesso alla legislazione, oltreché correlare le diverse fonti normative. Inoltre, al fine di avvicinare il cittadino alle fonti normative il Poligrafico si è fatto promotore per la realizzazione del servizio 'Legge per Te', ottimizzando la ricercabilità e l'uso delle fonti.

Il fatturato della filiera è influenzato principalmente dalla Gazzetta Ufficiale, dove si registra una crescita delle inserzioni con un fatturato nel 2021 di oltre 37 milioni di euro; la commessa elettorale ha registrato un fatturato di circa 6,4 milioni di euro, elemento influenzato dagli eventi elettorali dell'anno (elezioni amministrative).

Monetazione, numismatica medaglistica e filatelica

La monetazione e la valorizzazione del patrimonio storico artistico sono attività istituzionali storicamente presidiate dal Poligrafico; tuttavia, la diffusione della moneta elettronica come strumento di pagamento ha influenzato il fabbisogno da diversi anni, con un progressivo effetto negativo sulle produzioni.

L'Azienda ha introdotto attività strategiche per il rilancio della numismatica con campagne mirate, un piano di lancio e tematiche di maggior interesse per la comunità, che hanno permesso, anche grazie all'introduzione del sito e-commerce dedicato alla numismatica, di allargare il portafoglio clienti ed i mercati serviti.

Obiettivo primario, pertanto, è il rilancio delle attività del comparto Zecca sia attraverso iniziative commerciali numismatiche che la partecipazione a gare estere di monetazione.

Per il 2021 il Ministero dell'Economia e Finanze ha richiesto la coniazione di un contingente di monetazione destinata alla circolazione pari a 196 milioni di pezzi in aumento rispetto alla richiesta del 2020 (156 milioni). Il contingente è stato completamente coniato nel 2021 (38 milioni di euro).

Le produzioni relative alla Monetazione speciale di Repubblica Italiana sono state pari a 199.198 pezzi, suddivisi tra Proof e Fior di conio, con differenti tipologie di confezionamento, allo scopo di rendere i prodotti numismatici sempre più appetibili sul mercato. Nell'anno 2021 sono state progettate internamente due nuove tipologie di confezione, la prima in legno per il confezionamento delle monete in Au 999,9 "lira iconica" (novità nell'utilizzo del materiale Au fino), l'altra a forma di pallone da basket, in materiale eco-compatibile per la moneta rodinata dedicata al centenario della Federazione Italiana Pallacanestro (novità nel trattamento galvanico utilizzando rodio con l'effetto di rendere le monete nere).

Sono state prodotte monete anche per lo Stato Vaticano, per un totale di 2,4 milioni di pezzi, tra monetazione ordinaria e speciale, così come la monetazione per la Repubblica di San Marino pari a 1,9 milioni di pezzi.

A seguito della partecipazione alla gara per la fornitura di monetazione alla Slovenia sono state coniate e consegnati anche 7 milioni di pezzi da 2 euro cent e 8 milioni di pezzi di 10 euro cent monetazione ordinarie, nonché 1,2 milioni di pezzi di monetazione speciale.

Nel 2021, così come per lo scorso esercizio, sono state coniate monete colorate per la Repubblica Italiana, mentre lo Stato Vaticano ha mantenuto la produzione di monete con doratura parziale, seppur quest'ultimo ha richiesto la produzione di due monete colorate con finitura proof rettangolari, monete dedicate a Caravaggio e Dante con tiratura di 1300 pezzi per tipo.

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA PATRIMONIALE E FINANZIARIA

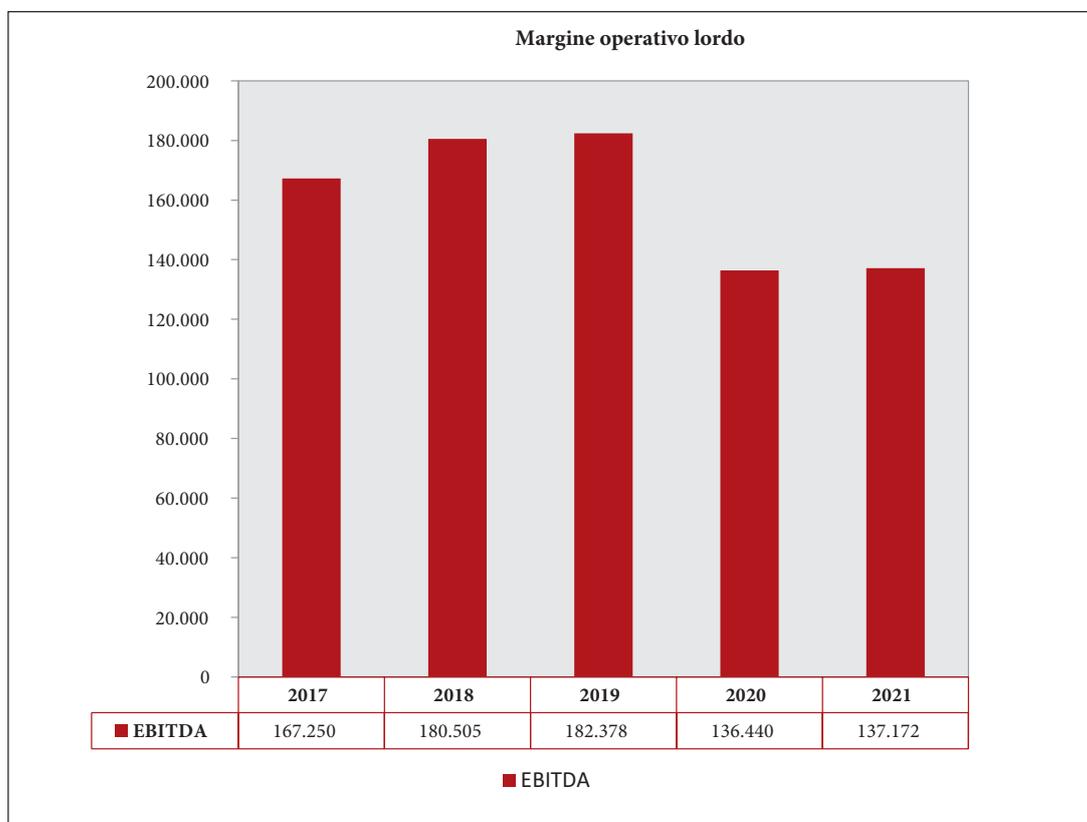
LA SITUAZIONE ECONOMICA

La situazione economica, riclassificata secondo la natura delle voci e qui di seguito esposta, mostra un utile netto dell'esercizio pari a 50,9 milioni di euro, dopo aver effettuato accantonamenti e svalutazioni per 26 milioni di euro ed aver stanziato imposte di esercizio per 21,2 milioni di euro.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (valori in migliaia di euro)	2021	2020	VARIAZIONE
Ricavi delle vendite e prestazioni	418.834	401.858	16.976
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	278	(2.754)	3.032
Prodotto dell'esercizio	419.112	399.104	20.008
Acquisto materie	(68.908)	(61.241)	(7.667)
Variazione rimanenze di materie prime	4.554	1.013	3.541
Servizi	(115.801)	(101.419)	(14.382)
Godimento beni di terzi	(4.894)	(3.646)	(1.248)
Oneri diversi di gestione	(5.241)	(4.690)	(551)
Altri ricavi e proventi	6.791	6.434	357
Valore aggiunto	235.613	235.555	58
Costi per il personale	(98.441)	(99.116)	675
Margine operativo Lordo (EBITDA)	137.172	136.439	733
<i>Ammortamento:</i>			
Immobilizzazioni immateriali	(6.304)	(4.457)	(1.847)
Immobilizzazioni materiali	(34.370)	(32.244)	(2.126)
Accantonamenti e svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	0	0	0
Risultato operativo	96.498	99.738	(3.240)
Accantonamento straordinari per rischi	(25.943)	(25.000)	(943)
Risultato operativo post accantonamenti	70.555	74.738	(4.183)
Proventi finanziari	1.751	2.064	(313)
Interessi ed altri oneri finanziari	(264)	(275)	11
Risultato prime delle imposte	72.042	76.527	(4.485)
Imposte dell'esercizio	(21.191)	(22.477)	1.286
Risultato dell'esercizio	50.851	54.050	(3.199)

L'Ebitda pari a 137 milioni di euro, in linea rispetto al 2020, si attesta a circa il 33% del fatturato, mentre il risultato operativo, è pari al 17% circa del giro d'affari dell'esercizio, attestandosi a 71 milioni di euro circa.

L'aumento del fatturato ha sviluppato un generale aumento dei costi (materie prime e servizi dei documenti elettronici) correlati ai volumi generati e ai servizi generali. Inoltre, sono stati sostenuti i costi per sanificazione e dispositivi di protezione legati all'emergenza Covid-19.



In una logica di continuità con gli interventi avviati nei precedenti esercizi, sono continuate le azioni volte alla razionalizzazione organizzativa dei processi di fabbrica e delle attività di supporto, alla oculata e proattiva gestione dei processi di acquisto di beni e servizi, che hanno consentito di raggiungere risultati sostanzialmente positivi.

È proseguita l'intensa azione di controllo e razionalizzazione dei costi di acquisto di beni e servizi, al fine di garantire condizioni economiche e qualitative in linea con la politica generale di revisione della spesa, attraverso l'ampliamento degli affidamenti con procedure di tipo concorrenziale e il miglioramento del processo di pianificazione dei fabbisogni con aggregazione della domanda interna; elementi che hanno consentito di limitare il costante aumento dei prezzi energetici e di alcune materie prime; in termini percentuali, l'incidenza dei costi di acquisto delle materie prime e dei servizi sul prodotto di esercizio è stato pari al 16% per le materie e al 28% per i servizi.

Oltre a quanto già in precedenza evidenziato in merito al fatturato per tutti gli altri principali aggregati, si osserva quanto segue.

- I *costi della produzione* aumentano in funzione dei volumi produttivi; a ciò si aggiungono le costanti azioni volte al controllo dei costi, agli effetti dei processi di internalizzazione, alle procedure di aggiudicazione ad evidenza pubblica ed infine alla razionalizzazione del magazzino.
- Il *valore aggiunto*, pari a 236 milioni di euro rappresenta il 56% circa del prodotto dell'esercizio;
- Il *costo del lavoro* (98 milioni di euro), in linea con i costi sostenuti nel periodo precedente.

In diminuzione il costo per retribuzioni e le componenti accessorie, nonostante gli aumenti derivanti dal rinnovo del CCNL di settore, in linea con il calo delle risorse medie presenti in azienda (circa 70 unità). Per contro si è assistito ad un maggior ricorso al lavoro in somministrazione (circa 27 unità medie in più).

- Il *margine operativo lordo* pari a 137 milioni di euro, per effetto delle dinamiche sopra evidenziate, rappresenta il 33% circa del prodotto dell'esercizio.
- Gli *ammortamenti* sono pari, complessivamente, ad oltre 41 milioni di euro, e riflettono il contributo degli investimenti di periodo.
- Gli *accantonamenti per rischi ed oneri*, per 26 milioni di euro riguardano l'adeguamento del fondo rischi ed oneri, per le attività, in corso di definizione, di riqualificazione del patrimonio immobiliare afferenti al *Polo Zecca*, ovvero il restauro funzionale della prima Zecca dell'Italia Unita (immobile di via Principe Umberto).
- L'andamento del mercato finanziario ha subito una flessione, complice il forte aumento della liquidità delle banche e l'applicazione di tassi di interesse negativi sui depositi da parte della BCE. Il *saldo della gestione finanziaria* è positivo per circa 1,5 milioni di euro. L'Azienda ha consuntivato rendimenti positivi attraverso l'apertura di conti correnti vincolati a breve che hanno consentito di minimizzare i rischi pur beneficiando degli interessi.
- Le *imposte sul reddito* si riferiscono all'Ires per 16,5 milioni di euro, all'Irap per 4,7 milioni di euro. La voce comprende gli importi delle imposte sul reddito (IRES 24%) e sulle attività produttive (IRAP 4,82% per Lazio e Puglia e 3,10% per la Valle d'Aosta) di competenza dell'esercizio. Non si è proceduto allo stanziamento della fiscalità differita e non vi sono state variazioni che hanno determinato l'adeguamento di quanto già accantonato.

Tra le variazioni in aumento ai fini Ires, sono da evidenziare gli accantonamenti ai fondi rischi, poste non deducibili fiscalmente. Trattasi di accantonamenti di somme destinate a far fronte a potenziali passività connesse a situazioni già esistenti, i cui valori sono stimati (tra cui lavori di manutenzione straordinaria, prepensionamenti e ristrutturazioni aziendali).

Tra le variazioni in diminuzione il positivo impatto è stato generato sia dall'utilizzo dei fondi rischi (per il concretizzarsi delle spese a fronte delle quali erano stati stanziati), sia dalla fruizione delle agevolazioni fiscali introdotte per gli investimenti in beni strumentali nuovi ("Superammortamento") e in beni funzionali alla trasformazione tecnologica/digitale secondo il modello "Industria 4.0" ("Iperammortamento"): agevolazioni che consentono di godere di un ammortamento maggiorato ai fini fiscali.

La Società, infatti, nell'ambito dell'importante piano di investimenti effettuati, ha potuto accedere all'agevolazione per tutti quei cespiti per i quali si sono realizzati i requisiti dell'interconnessione al sistema aziendale.

LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

La *Situazione patrimoniale* è stata riclassificata nella tabella qui di seguito riportata, evidenziando i saldi dell'esercizio 2021, confrontati con l'esercizio precedente.

ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE (valori in migliaia di euro)	2021	2020	VARIAZIONI
<i>Immobilizzazioni:</i>			
immateriali	13.598	5.909	7.689
materiali	216.763	221.918	(5.155)
finanziarie:			
- partecipazione	40.760	40.760	0
- partecipazione debiti per versamenti da effettuare	0	0	0
- crediti ed altri titoli	1.737	1.827	(91)
<i>sub totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>42.497</i>	<i>42.587</i>	<i>(90)</i>
Totale immobilizzazioni	272.858	270.414	2.444
<i>Capitale d'esercizio:</i>			
Rimanenze magazzino	67.249	62.342	4.907
Crediti commerciali	34.435	39.516	(5.081)
Crediti verso parti correlate	119.636	158.344	(38.708)
Crediti tributari	25.255	35.317	(10.063)
Altre attività	2.040	3.738	(1.698)
Ratei e Risconti	4.616	3.862	754
Debiti commerciali	(119.638)	(124.715)	5.077
Debiti verso parti correlate	(71.300)	(119.088)	47.788
Debiti tributari e previdenziali	(89.759)	(103.378)	13.619
Fondi rischi ed oneri	(205.037)	(203.890)	(1.147)
Altre passività	(17.801)	(15.926)	(1.875)
Totale capitale di esercizio	(250.304)	(263.878)	13.574
Capitale investito (dedotte le passività di esercizio)	22.545	6.536	16.009
Trattamento fine rapporto lavoro	(8.615)	(11.398)	2.783
Capitale investito (dedotte le Passività TFR)	13.938	(4.862)	18.800
Coperto da:			
<i>Capitale proprio:</i>			
Capitale	340.000	340.000	0
Riserve e risultati a nuovo	83.436	80.733	2.703
Risultato di esercizio	50.851	54.050	(3.199)
Totale capitale proprio	474.286	474.783	(496)
<i>Indebitamento finanziario a medio e lungo termine</i>	<i>4.446</i>	<i>4.676</i>	<i>(230)</i>
<i>Indebitamento finanziario a breve termine (disponibilità monetarie nette):</i>			
Debiti finanziari netti	230	218	12
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(465.024)	(484.539)	19.515
Totale disponibilità monetarie nette	(464.794)	(484.321)	19.527
Totale copertura	13.938	(4.862)	18.800

Le variazioni maggiormente significative degli elementi dell'attivo e passivo patrimoniale riguardano:

Le immobilizzazioni ammontano complessivamente a 273 milioni di euro, per effetto delle seguenti dinamiche:

- *immateriali* (13,6 milioni di euro): nel corso dell'esercizio sono stati capitalizzati oltre a programmi e licenze software, costi di sviluppo relativi a progetti di ricerca industriale. L'ammortamento di competenza è stato di 6,3 milioni di euro, mentre le dismissioni nette sono state pari a 500 mila euro;
- *materiali* (216,8 milioni di euro): gli investimenti sono stati pari a 37,3 milioni di euro, gli ammortamenti 34,4 milioni di euro, oltre a dismissioni, vendite riclassifiche ed acconti.

- *immobilizzazioni finanziarie* (42,5 milioni euro): relative, prevalentemente alle partecipazioni nelle controllate Futuro & Conoscenza S.r.l. costituita nel 2020, secondo il modello organizzativo dell'*in-house providing* a controllo congiunto del Poligrafico (80%) e della Fondazione Bruno Kessler - FBK (20%) e Valoricarta S.p.A. costituita nel 2018, secondo il modello organizzativo dell'*in-house providing* a controllo congiunto del Poligrafico (80%) e della Banca d'Italia (20%).

Il *capitale di esercizio* è negativo per 250 milioni di euro. Gli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale che hanno contribuito a tale risultato sono stati:

- le *rimanenze* (67 milioni di euro): sono risultate in aumento le giacenze di materie prime e i semilavorati di monete a corso legale. In linea con lo scorso esercizio i prodotti finiti. Nella voce "rimanenze" sono stati, inoltre, ricompresi i beni aziendali dismessi dal ciclo produttivo e valorizzati al minore tra il valore residuo ed il loro presumibile valore di realizzo (176 mila euro);
- i *crediti commerciali e le altre attività* (161 milioni di euro): composti da crediti verso clienti, controllanti, collegate, controllate e parti correlate.
- i *crediti tributari* (25 milioni di euro): si riferiscono agli acconti IVA, ai crediti Ires per acconti versati in eccesso rispetto alle imposte di periodo, alle imposte anticipate e chieste a rimborso;
- i *debiti commerciali e le altre passività* (209 milioni di euro): in tale voce sono stati iscritti i debiti verso fornitori, controllate, collegate, controllanti, parti correlate, dipendenti ed enti previdenziali ed assistenziali per i relativi contributi. Inoltre, in tale voce è stato iscritto il debito verso il Ministero dell'Economia e Finanze relativo alla provvista erogata da quest'ultimo per pagare i decreti ingiuntivi della Unicredit Factoring a fronte delle fatture della Omnia Logistic nell'ambito del servizio di trasporto per gli anni 2002-2006;
- i *debiti tributari e previdenziali* (90 milioni di euro): tale voce è formata prevalentemente dal debito IVA per le forniture di stampati comuni anni 2006-2018, che ammonta a circa 82 milioni di euro. Inoltre, in tale voce sono ricomprese le ritenute sui redditi da lavoro dipendente e assimilati del mese di dicembre versate a gennaio 2021;
- *gli altri fondi per rischi ed oneri* (205 milioni di euro): al netto degli utilizzi e degli accantonamenti. I fondi sono stati determinati, valorizzando, secondo criteri prudenziali, i potenziali oneri e passività in genere che potrebbero derivare dalla definizione di partite di natura commerciale ed industriale nonché da possibili insussistenze dell'attivo. In particolare, tale fondo si riferisce a: resi sulle commesse relative alla fornitura di documenti di sicurezza, targhe e bollini farmaceutici; oneri relativi a commesse in corso di esecuzione per le quali sono stimati costi da sostenere in esercizi futuri; oneri di ristrutturazione a fronte della stima dei costi da sostenere in vista della programmata attività di razionalizzazione dei siti produttivi e per l'ammodernamento e la messa in sicurezza dei vari stabilimenti.

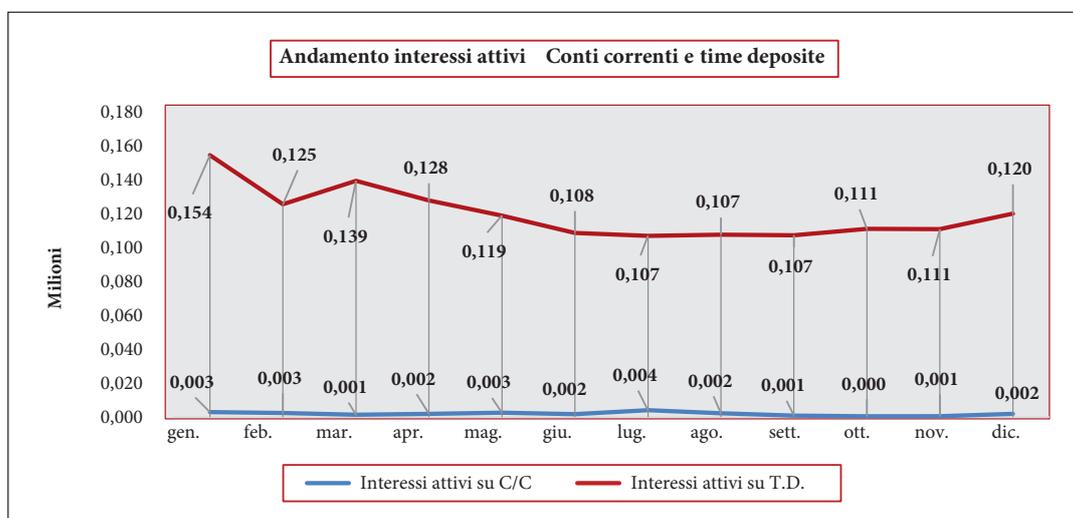
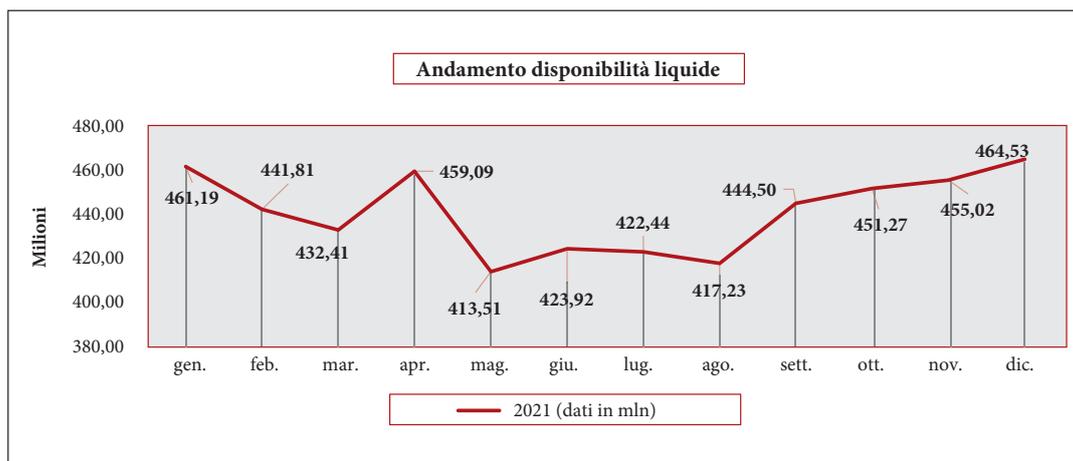
La *posizione finanziaria netta*: si presenta positiva per 460 milioni di euro ed è composta da disponibilità liquide e crediti finanziari a breve per 465 milioni di euro, da indebitamento a breve per 230 mila euro e da indebitamento a medio e lungo termine per 4,4 milioni di euro. Nel corso dell'esercizio è stato pagato il dividendo ordinario relativo all'esercizio 2020 pari a 51 milioni di euro.

I debiti finanziari sono composti dal debito residuo per i mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti e scadenti il 31 dicembre 2035, 4,6 milioni di euro (4,4 milioni di euro oltre l'esercizio e 230 mila euro entro l'esercizio).

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (valori in migliaia di euro)	ENTRO L'ESERCIZIO	OLTRE L'ESERCIZIO	31.12.2021 TOTALE	31.12.2020 TOTALE
Disponibilità liquide	465.024		465.024	484.539
<i>Debiti:</i>				
verso altri finanziatori	(230)	(4.446)	(4.676)	(4.894)
Totale	464.794	(4.446)	460.348	479.645

DISPONIBILITÀ FINANZIARIA (valori in migliaia di euro)	31.12.2021		31.12.2020	
	IMPORTO	TASSO %	IMPORTO	TASSO %
Liquidità presso Istituti di credito	464.528	0,31	483.950	0,37
Denaro in cassa	20		25	
Totale	464.548		483.975	
Interessi maturati non liquidati	476		564	
Totale	465.024		484.539	

Nella tabella che segue sono evidenziate le principali poste del cash flow:



CASH FLOW (valori in migliaia di euro)		
Disponibilità 31.12.2020		484.539
Disponibilità 31.12.2021		465.024 (19.515)
Disponibilità 31.12.2020		484.539
	ENTRATE	USCITE
Salari e Stipendi		(63.526)
Ritenute previdenziali ed assistenziali		(48.939)
Imposte		(49.520)
Fornitori		(258.998)
Clienti	452.756	
Anticipi		
Mutui		(481)
Dividendo		(51.348)
Altri incassi	2.316	
Altri pagamenti		(2.682)
Operazioni finanziarie	907	
<i>Totale movimentazione</i>	<i>455.979</i>	<i>(475.494)</i> <i>(19.515)</i>
Disponibilità 31.12.2021		465.024

INVESTIMENTI

Gli investimenti realizzati nel corso del 2021 rispondono alle linee strategiche già individuate negli scorsi esercizi e confermate dal piano industriale. L'Azienda ha rafforzato le competenze e gli asset con il rinnovamento tecnologico della infrastruttura produttiva e tecnologica, in quanto punto di riferimento per la tutela degli interessi primari dello Stato Comunità. Gli investimenti sono stati tutti indirizzati a creare prodotti, servizi e progettualità ad elevato valori intrinseco, in termini di sicurezza, tutela della salute, anticontraffazione e tracciabilità.

Con la realizzazione dei back up sui prodotti core, la produzione, è stata in grado di sostenere la totalità dei fabbisogni richiesti. Tale organizzazione ha consentito di creare sinergie tra i diversi stabilimenti, incrementando la flessibilità e la resilienza del sistema produttivo, soddisfacendo, allo stesso tempo, le mutevoli esigenze della committenza, soprattutto in una fase pandemica, che ha visto molteplici richieste di modifiche contrattuali, sia in termini quantitativi sia di tempistiche di consegne, da parte dei maggiori clienti.

Di seguito sono riportati, per ciascun sito produttivo, i principali investimenti realizzati:

INSEDIAMENTI PRODUTTIVI (valori in euro migliaia)	2021	%	2020	%	VARIAZIONE
<i>Acquisti dell'anno</i>					
Funzioni Centrali	17.216	43,45	11.043	20,23	6.173
Officina Carte Valori e Produzioni Tradizionali	6.140	15,49	20.020	36,67	(13.880)
Zecca e Verrès	2.685	6,78	6.052	11,08	(3.367)
Foggia	11.278	28,47	16.149	29,58	(4.871)
Ricerca & Sviluppo	1.537	3,88	1.335	2,44	202
Progetti IT	764	1,93			764
Totale	39.620	100	54.599	100	(14.979)

Gli investimenti più significativi realizzati nel corso del 2021 sono stati:

Documenti di sicurezza: si è completato il piano di backup CIE iniziato nei precedenti anni presso il sito produttivo di Foggia, con l'installazione di un impianto stampa serigrafica e con l'affidamento per la costruzione di un impianto stampa offset, la cui consegna è prevista nel corso del 2022.

Presso lo stabilimento OCV è stata installata una nuova linea passaporti, in grado di garantire la continuità produttiva ovvero la gestione di importanti volumi di domanda durante l'anno. Allo stesso tempo sulla base della proposta di rivisitazione del layout del prodotto con pagina in policarbonato è stata aggiornata la linea passaporti già in uso. È in corso di finalizzazione l'installazione di un impianto per la costruzione dei libretti PE.

È stato finalizzato l'aggiornamento di tutti gli impianti necessari alla personalizzazione laser engraving del nuovo PSE, in conformità al nuovo regolamento UE 1954/2017.

Olografia: tutti gli impianti previsti erano stati completati già nel 2020; nel corso del 2021, è stata installata la nuova linea per l'applicazione a caldo del foil, principalmente impiegata per la produzione della carta per le marche da bollo e le banconote.

Produzione tradizionali: è stata eseguita una modifica strutturale sull'impianto Gallus Labelfire presso il sito produttivo di Foggia che ha consentito la riconversione della capacità produttiva dello stesso, determinando un'elevata flessibilità produttiva e l'incremento dei risultati sul prodotto "contrassegni Vini" per la produzione del quale, sono a disposizione due impianti produttivi, la Prati e la Gallus.

Targhe: nel reparto di produzione delle targhe di Foggia sono stati eseguiti interventi di modifica sulle presse paginatrici Utsch, attraverso l'acquisto di inchiostri che hanno reso la fase dell'imbutitura completamente automatizzata, offrendo anche la possibilità di realizzazione della targa auto personalizzata e garantendo maggiore affidabilità e qualità nel processo e minori scarti produttivi. Per entrambi i siti, inoltre, sono in fase di implementazione il nuovo sistema di controllo qualità (QCS), per migliorare e garantire maggiore sicurezza e qualità del prodotto e i sistemi per l'automazione della movimentazione, oltre ad una nuova linea di confezionamento per Foggia. Questi interventi sono finanziati dalla Regione Puglia.

Monetazione Numismatica e Medagliistica: dagli investimenti realizzati emerge una politica di miglioramento delle qualità delle produzioni di Zecca attraverso la realizzazione di una linea di confezionamento di monete della serie fior di conio corredato da un sistema di controllo visivo e di qualità del prodotto, individuando eventuali difetti di coniazione; l'acquisto di un impianto sputtering in grado di depositare un film metallico micrometrico su coni per monetazione per proteggere la moneta dall'ossidazione. Presso lo stabilimento di Verrès sono stati eseguiti aggiornamenti sul sistema di visione e sulla sicurezza delle cernitrici Proditec ovvero l'upgrade presso l'impianto di lucidatura Shuler.

Attività di miglioramento di processo/prodotto: è stata modificata la Baia di carico del Padiglione M dello stabilimento in Via Salaria 691, per rispondere alle richieste della normativa 14298 in materia di sicurezza della produzione carte valori.

Sono state, altresì, completate le attività hardware relative al sistema di video sorveglianza, dello Stabilimento di Zecca.

Investimenti e Ristrutturazioni immobiliari: sono proseguiti i lavori per l'ammodernamento e l'efficientamento delle attrezzature e degli spazi di lavoro, secondo un processo continuativo di riqualificazione del patrimonio immobiliare caratterizzato da una grande attenzione all'ottimizzazione e al risparmio energetico.

Ricerca & Sviluppo: in linea con i precedenti esercizi, è proseguita l'attività di monitoraggio dei costi sostenuti su progetti di ricerca industriale il cui completamento porterà al miglioramento degli asset già esistenti, a nuovi prodotti/processi o a nuovi brevetti industriali. Nel corso dell'anno si è concluso il progetto in collaborazione con la Fondazione Bruno Kessler volto alla realizzazione di documento elettronico in formato card, provvisto di biosensore in grado di identificare il titolare attraverso la rilevazione di dati biometrici, il progetto ha portato al rilascio di due brevetti industriali.

Progetti in corso di realizzazione: con riferimento ai *documenti di sicurezza* sono in fase avanzata gli investimenti relativi all'upgrade degli impianti di produzione passaporti esistenti e l'installazione delle nuove macchine di produzione e inzializzazione, che hanno subito dei rallentamenti causa pandemia. Le attività saranno completate nei primi mesi del 2022.

In fase di SAT l'impianto di Cogenerazione installato nel sito di Foggia, che permetterà di avere per gli impianti cartai notoriamente energivori, la possibilità di essere quasi autonomi sui fabbisogni, oltre a rendere la nostra realtà aziendale "green" anche in questo processo produttivo.

RISORSE UMANE ED ORGANIZZAZIONE

Alla data del 31 dicembre 2021 il numero delle risorse risulta essere pari a 1.644 unità, 49 in più rispetto al 31 dicembre 2020 (+ 3,1%).

Il piano di assunzioni realizzato nell'anno ha portato all'inserimento di 97 unità tra stabilimenti e strutture centrali: 1 quadro, 14 direttivi, 17 impiegati e 65 operaio, con un'età media degli assunti pari a 30,1 anni. Le uscite rilevate sono state 48 (con un'età media pari a 51 anni); in particolare hanno lasciato il servizio 2 dirigenti, 2 quadri, 14 impiegati direttivi, 16 impiegati e 14 operai. Le motivazioni delle 48 uscite sono così distribuite: 24 dipendenti hanno aderito al piano di incentivazione all'esodo e le rimanenti 24 cessazioni si distribuiscono tra dimissioni volontarie (19) ed altre motivazioni (5).

Nel corso dell'anno l'Azienda ha fatto ricorso a contratti di somministrazione, per sopperire alle esigenze temporanee, sia della produzione sia delle attività di staff. Al 31 dicembre si registrano 56 posizioni attive.

La ripartizione del personale per insediamenti produttivi e per qualifica funzionale, comparata con il valore puntuale alla fine dell'anno precedente, è la seguente:

INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	DIRIGENTI ED IMPIEGATI	OPERAI	2021	DIRIGENTI ED IMPIEGATI	OPERAI	2020
Officina Carte Valori e Produzioni Tradizionali	161	357	518	167	343	510
Foggia	76	220	296	80	209	289
Zecca	51	71	122	47	69	116
Verrès	11	25	36	10	24	34
Sviluppo Soluzioni integrate	134	1	135	138		138
Sistemi Informativi e Servizi IT	140		140	137		137
Funzioni Centrali	382	15	397	355		355
Sub Totale	955	689	1.644	934	645	1.595
Personale in somministrazione	36	20	56	35		35
Totale	991	709	1.700	969	645	1.630

INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	31.12.2020	Assunzioni	Cessazioni	Movimentazioni	31.12.2021	Personale in somministrazione	Totale
Officina Carte Valori e Produzioni Tradizionali	510	40	(12)	(20)	518	9	527
Stabilimento Foggia	289	14	(8)	1	296	2	298
Stabilimento Zecca	116	9	(4)	1	122	4	126
Stabilimento Verrès	34	3	(1)	0	36	6	42
Sviluppo Soluzioni Integrate	138	5	(2)	(6)	135	5	140
Sistemi Informativi e Servizi IT	137	10	(5)	(2)	140	6	146
Funzioni Staff	371	16	(16)	26	397	24	421
Totale	1.595	97	(48)	0	1.644	56	1.700

Nel 2021 l'età media del personale in forza al 31 dicembre risulta pari a 42,5 anni, consolidando il dato raggiunto nel 2020 (42,4 nel 2020; 43,9 nel 2019, 45,5 nel 2018 e 46,3 nel 2017). In particolare, il 72% della popolazione attiva ha una età inferiore a 50 anni (69,5% nel 2020), mentre gli ultrasessantenni in azienda rappresentano il 4,4% della popolazione aziendale (4,2% nel 2020).

Per quanto riguarda la ripartizione del personale per genere, si conferma un rapporto stabile tra uomini e donne rispetto ai due anni precedenti.

SESSO/ETÀ	20 ≤ ETÀ ≤ 30	31 ≤ ETÀ ≤ 40	41 ≤ ETÀ ≤ 50	51 ≤ ETÀ ≤ 60	< 60	TOTALE	%
Femmine	24	98	124	100	22	368	22
Maschi	207	451	277	290	51	1.276	78
Totale	231	549	401	390	73	1.644	100

L'analisi della composizione degli organici, per livello di istruzione, evidenzia che il 93% del personale ha un titolo di studio medio-alto, valore percentuale in crescita rispetto agli anni precedenti (nel 2020 era pari al 92% e nel 2019 l'88%), dato che per i nuovi ingressi la percentuale è pari al 100%. La tabella sottoindicata pone in evidenza la distribuzione per qualifiche e livello di scolarità:

QUALIFICA/SCOLARITÀ	LAUREA	DIPLOMA	MEDIA	ELEMENTARE	TOTALE
Dirigenti e direttivi	278	172	4	0	454
Impiegati	147	318	35	1	501
Operai	11	599	79	0	689
Totale	436	1.089	118	1	1.644

Per quanto riguarda il fattore produttività, le giornate lavorate medie pro capite nel 2021 sono aumentate di 7,37 unità rispetto al 2020 (209,04 vs 201,67). Gli eventi che hanno contribuito all'aumento delle prestazioni rese sono legati per lo più alla parziale ripresa delle attività economica rispetto all'anno precedente, nonostante il perdurare dell'emergenza sanitaria. Tra le variazioni più significative si riporta una diminuzione delle assenze strettamente legate al COVID19 - portando ad un incremento delle prestazioni pari a 2,83 giornate medie rispetto al 2020 - e l'incremento delle "ore da rilevazione in sede" per un totale di 5,47 giornate medie. Inoltre, si è registrato un minor assenteismo, al netto delle assenze legate al COVID-19, per un totale di 4,7 giornate lavorate in più rispetto al 2020.

Il tasso di assenteismo si attesta al 7,19%, in diminuzione di 1,45 punti percentuali rispetto all'esercizio precedente (8,64%). Inoltre, al netto delle assenze legate al COVID-19 il tasso scende al 6,7%, in diminuzione dello 0,3% rispetto al 2020, confermando che il processo di ricambio generazionale unitamente al generale miglioramento del clima aziendale e al significativo ricorso al lavoro agile (smart working), stanno favorendo la discesa di questo importante indicatore.

Tuttavia, a livello analitico, l'assenteismo, sempre al netto delle assenze legate al COVID-19, mostra un andamento non omogeneo nelle diverse strutture aziendali. Le strutture direzionali cumulativamente, si posizionano molto al di sotto del valore medio complessivo con un tasso di assenteismo pari al 5,09% (riducendo il tasso di circa 0,54% rispetto al 2020). Per quanto riguarda gli stabilimenti produttivi, si osserva che il tasso di assenteismo di Verrès, pari a 2,76%, è nettamente inferiore alla media ed è in ulteriore diminuzione rispetto a quanto rilevato nel 2020 (3,20%). Al contrario negli stabilimenti Officine Carte Valori, Zecca e Foggia l'assenteismo risulta superiore rispetto alla media, con un tasso del 7,52%, 6,78% e 7,09%, sebbene il dato nei primi due stabilimenti sia calato rispetto all'anno precedente (rispettivamente pari a 9,25% e 8,47% nel 2020).

Le prestazioni straordinarie rispetto all'esercizio precedente fanno registrare una diminuzione di 0,51 giornate pro capite (5,88 vs 6,39). Infatti, le ore totali di straordinario sono diminuite passando da circa 85.900 del 2020 a circa 75.300 del 2021.

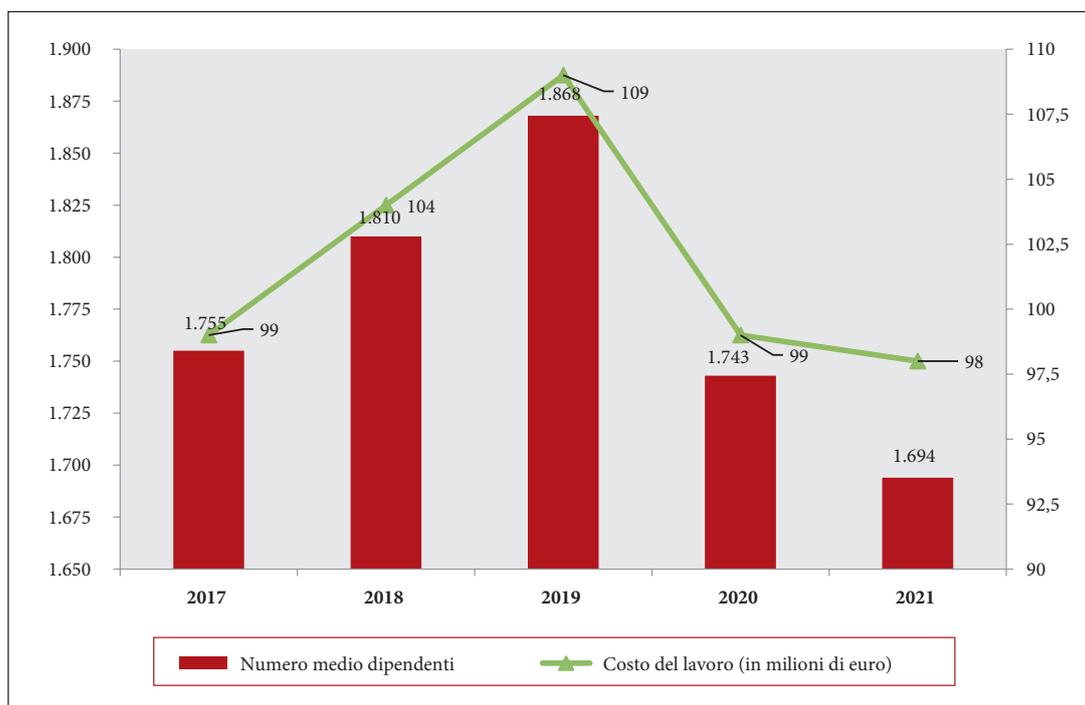
Per quanto riguarda gli stabilimenti, la situazione appare diversificata: si rileva una riduzione degli straordinari per Foggia, che passa da 30.200 nel 2020 a 24.100 ore nel 2021, e per l'Officina Carte Valori che registra la diminuzione più importante, passando da circa 36.400 a 29.300. Situazione opposta si è verificata presso Verrès e Zecca. Nel primo caso le ore di straordinario sono passate da circa da 800 nel 2020 a 1.100 nel 2021 a causa di un aumento contingente della produzione delle targhe a fronte di un secondo turno non a regime. Nel secondo caso si è passati da circa 2.600 ore di straordinari nel 2020 a 3.300 ore nel 2021 a causa di una anticipazione, sia della fornitura di 8 milioni di pezzi di 2 centesimi della commessa "Slovenia", sia della presentazione della collezione numismatica del 2022.

Il costo del lavoro consuntivato al 31 dicembre è pari a 98,4 milioni di euro in lieve diminuzione rispetto al 2020 (675 mila euro). È risultato essere in diminuzione il costo per le retribuzioni e componenti aggiuntive, nonostante gli aumenti derivanti dal rinnovo del CCNL di settore, in linea con il calo delle risorse medie presenti in azienda (circa 70 unità). In diminuzione sono risultate anche le prestazioni straordinarie di circa 500 mila euro. A compensare tali effetti è stato il maggior ricorso al lavoro in somministrazione (circa 27 unità medie in più).

Organizzazione

Sotto il profilo dell'aggiornamento della struttura organizzativa aziendale, nel 2021 si è proceduto ad affidare alla Funzione Attività Immobiliare – ridenominata Direzione Gestione Immobiliare – l'intero processo di gestione delle attività manutentive sugli immobili (produttivi e non produttivi) e sui correlati sistemi tecnologici di servizio.

Si segnala, inoltre, che nell'ambito del piano di sviluppo ed integrazione delle competenze interne, è proseguito il processo di job rotation delle responsabilità nei ruoli manageriali – compresi quelli apicali – e in quelli professionali, allo scopo di favorire lo scambio di esperienze tra le diverse aree organizzative.



Formazione

Il Piano Formativo aziendale, anche nel 2021, è stato riadeguato – relativamente alle modalità di erogazione – alle esigenze connesse all'emergenza pandemica. Le iniziative formative hanno continuato pertanto ad essere erogate, almeno nella prima parte dell'anno, nella modalità a distanza, contribuendo a rafforzare anche il processo di crescita della cultura digitale in azienda.

Le iniziative formative di supporto al cambiamento sono state orientate alla promozione dello sviluppo delle competenze digitali e delle competenze comportamentali (soft skill). Tra le iniziative formative di sviluppo più rilevanti si evidenzia il programma finalizzato a supportare una rete di "Facilitatori interni", n. 50 dipendenti provenienti dalle diverse strutture organizzative e incaricati di promuovere un approccio innovativo attraverso un'attività quotidiana di confronto, collaborazione e dialogo. Un'attività che ha richiesto condivisione di idee tra persone provenienti da aree diverse, la sperimentazione di un linguaggio comune e un allenamento all'adattamento continuo. Il percorso ha, inoltre, previsto il confronto con realtà esterne attraverso la testimonianza di figure di spicco di aziende sia produttive che di servizi. Il percorso ha portato alla presentazione di iniziative progettuali rivolte all'innovazione e che saranno realizzate nel corso del 2022.

Nell'ottica di un miglioramento delle competenze trasversali, è stato realizzato un piano per lo sviluppo dei comportamenti manageriali del personale inserito nei processi produttivi. Tale piano ha avuto l'obiettivo di migliorare il clima interno attraverso l'adozione di stili di comportamento e di comunicazione orientati all'inclusione, al sostegno della motivazione del gruppo e ad una costruttiva gestione del conflitto e dell'errore. Il personale produttivo è stato, inoltre, coinvolto in percorsi di specializzazione sia su temi tecnici - quali "Tecniche di Stampa" - sia sul corretto uso di strumenti gestionali di supporto alle attività operative. Il primo percorso ha coinvolto - dapprima in aula e successivamente su macchina - i reparti di Litografia, Editoria, Calcografia, Moduli

Continui e Gioco Lotto dello Stabilimento OCV e PT. Il secondo percorso ha risposto, invece, ad una richiesta di alfabetizzazione e consolidamento delle conoscenze in materia SAP per tutti i colleghi in forza presso i reparti Logistica e Movimentazione, Controllo Valori e Magazzino Prodotti Finiti degli Stabilimenti del Poligrafico.

Le Funzioni Centrali hanno beneficiato di una serie di interventi di addestramento per la fruizione dei sistemi che consentono la gestione digitalizzata dei processi (Trasferte; Time management; SAP) e di una significativa azione di "awareness" sui Sistemi di gestione aziendali e in materia di Anticorruzione e Trasparenza, Risk Management e Privacy.

La transizione verso il digitale ha comportato, ovviamente, un sempre maggiore investimento verso le competenze di Information Technology, favorendo l'acquisizione di conoscenze mirate allo sviluppo di competenze a supporto dei progetti strategici per l'azienda. Tra questi, si segnalano le iniziative in materia di Sviluppo Applicativo e Banche Dati Giuridiche propedeutiche all'avvio del progetto di reingegnerizzazione della Gazzetta Ufficiale.

Significativo anche l'impegno formativo dedicato al personale apprendista che ha potuto beneficiare di un programma formativo integrato di "on boarding" che ha riguardato l'organizzazione aziendale, i sistemi di gestione, la normativa ed il Contratto Collettivo, i prodotti del Poligrafico, ecc.

Le ore totali di formazione erogate nel 2021 sono state 45.236 con una media di 27 ore pro-capite, con un incremento del 14% rispetto al dato del 2020. Tale incremento è dovuto sia alla formazione per il personale apprendista che alla formazione per i Facilitatori, sia al maggior impulso dato alla formazione in materia di Information Technology. Sul piano della ripartizione delle ore di formazione per le diverse tematiche, quelle dedicate all'Addestramento Macchina sono state 31.089 e quelle per la Formazione Tecnica 8.121, mentre il monte ore sviluppato per la formazione Trasversale è stato 6.025, di cui 2.145 ore di lingua inglese.

Le iniziative di formazione obbligatoria in materia di Sicurezza sono state pari a 5.800 ore e hanno coinvolto sia le Funzioni Centrali che gli Stabilimenti, in modo particolare quelli di Officina Carte Valori e Foggia per la formazione ed aggiornamento carrelli elevatori e la formazione/aggiornamento preposti, per un totale di 974 partecipazioni.

Nell'ambito delle azioni propedeutiche al progetto "Academy Poligrafico", nel 2021 è stata individuata una rete di formatori interna con l'obiettivo di realizzare la formazione dei dipendenti, una volta terminata la fase di emergenza sanitaria tutt'ora in corso.

Ricerca e selezione di personale

Nel corso del 2021, pur risentendo del perdurare degli effetti dell'emergenza sanitaria, è continuato il programma di ricerca di nuovo personale, al fine di potenziare le competenze professionali ed organizzative a supporto dei processi di innovazione e sviluppo in corso.

In totale sono stati pubblicati n. 39 Job Alert sul sito aziendale, utilizzando anche canali di pubblicità per ulteriori n. 7 ricerche di tirocini: Placement Office Universitari, Scuole Specialistiche ed Enti Formativi.

Per le ricerche di personale, in conformità a quanto previsto dalla procedura interna di "Selezione del Personale", si è proceduto ad affidare l'incarico - tramite indizione di gare - a società esterne specializzate in materia.

Dall'esito dei vari screening sono stati intervistati circa 320 candidati ritenuti maggiormente idonei, valutati mediante erogazione di test specifici (logici, psicoattitudinali e questionari di personalità) e colloqui individuali anche in modalità telematica.

Inoltre, in merito alla necessità di rafforzare il posizionamento del Poligrafico nei confronti dei giovani laureati provenienti dalle Università di maggiore interesse per l'Azienda, si è ritenuto opportuno proseguire la strategia di Employer Branding.

Relazioni Industriali

Tematica centrale nell'anno 2021 è stata la gestione degli impatti sull'organizzazione e sulle persone derivanti dalla pandemia, attraverso un dialogo continuo in sede di Comitato Paritetico Covid, che si è riunito con cadenza periodica. Il confronto continuo con le OO.SS. ha consentito una gestione ottimale delle criticità organizzative causate dalla pandemia, permettendo all'azienda di assicurare la sua continuità operativa.

Con l'obiettivo di ottimizzare l'impiego del fattore lavoro e di rispondere alle necessità degli stabilimenti impegnati a garantire la produzione in una fase storica così critica, sono stati sottoscritti specifici accordi con le Rappresentanze Sindacali in Azienda, tra cui si segnala quello in tema di orario di lavoro.

L'Azienda in accordo con le Parti, in tema di Premio di Risultato, ha previsto l'introduzione obiettivi estremamente sfidanti - come la riduzione del costo di non qualità e la segnalazione dei "near miss" - che segnano la forte attenzione dell'Azienda nei confronti di due tematiche particolarmente rilevanti, quali la Qualità dei Prodotti e la Sicurezza sul luogo di lavoro.

In ultimo le Parti, nell'ottica di garantire una continua formazione ed aggiornamento professionale del personale impegnato nelle differenti funzioni aziendali, hanno sottoscritto un accordo in materia di formazione finanziata, presentando differenti attività di formazione per un totale di 2.000 ore circa.

Inoltre, nell'anno 2021 si è registrato il rinnovo delle Rappresentanze Sindacali Unitarie per tutti i siti aziendali, evento importante per rilanciare il processo di cambiamento in atto in azienda.

Servizi alle Persone e al Business

Sul fronte delle iniziative volte al miglioramento del benessere sul lavoro e alla sostenibilità ambientale, sono stati consolidati nel 2021 i progetti di Mobility Management aziendale (completamento riqualificazione all'elettrico/ibrido e razionalizzazione Fleet Management, Car Sharing per spostamenti di lavoro con auto elettriche e Car Pooling, App Taxi dipendenti) per la semplificazione degli spostamenti casa-lavoro del personale e per la completa riqualificazione in ottica green degli spostamenti business.

Sempre in ottica di riduzione dell'impatto ambientale, il nuovo piano dei fabbisogni di beni e servizi per il funzionamento aziendale è stato elaborato prevedendo stringenti requisiti a basso impatto ambientale nei capitolati tecnici di gara, in coerenza con i criteri di sostenibilità energetica e ambientale del Piano di Azione Nazionale sul Green Public Procurement (PAN GPP), massimizzando l'utilizzo di materiali non dannosi per l'ecosistema (es. per la fornitura di arredi, per i materiali tessili delle divise da lavoro, per i servizi di ristorazione, attivazione colonnine a rete idrica con contestuale riduzione del 35% dell'uso di plastiche, utilizzo materiale compostabile o biodegradabile per servizi di ristorazione, ecc.).

Sul fronte di una maggiore sostenibilità ambientale, oltre che del miglioramento dei processi di lavoro, nel corso del 2021 sono stati rilasciati i primi standard documentali nell'ambito del progetto di Digital Document Management aziendale, in particolare il 'Titolario di classificazione' per la corretta indicizzazione e metadatozione documentale. Inoltre, è stato completato il primo assessment dei processi documentali con la parallela ricognizione degli archivi fisici e digitali e realizzato un primo studio di fattibilità per il nuovo modello di

gestione documentale e per un Sistema Integrato Documentale in una prospettiva aziendale 'zero Paper' e gestione processi totalmente "born-digital".

In linea con gli obiettivi di razionalizzazione spazi e dismissione di asset obsoleti, sono stati smaltiti e avviati al riciclo ecosostenibile ca. 2.000 asset informatici (RAEE) e oltre 50.000 kg di materiali in ferro, legno, plastica e carta con conseguenti benefici economici e di recupero degli spazi.

CONTENZIOSO

I contenziosi aziendali sono principalmente riconducibili alle seguenti fattispecie:

- *contenziosi di diritto civile*, nel corso dell'anno sono stati notificati 3 atti introduttivi di nuovo giudizio passivo per un petitum non quantificato; mentre è stata conciliata una causa in materia civile per un valore totale di circa 7 mila euro.

Il contenzioso ha per oggetto contratti stipulati con clienti/fornitori privati. Trattasi per lo più di cause, la cui definizione, in assenza di validi presupposti transattivi, è legata alla tempistica dei procedimenti giudiziari instaurati.

A fine esercizio sono pendenti 15 cause in materia civile per un valore totale di circa 35 milioni di euro. In relazione al petitum sopra evidenziato, si ricorda che la gran parte dello stesso (euro 33.713.963,21) è riferito alle pretese azionate da Unicredit Factoring S.p.A.

- *contenziosi in materia di diritto amministrativo*, sono stati notificati 7 ricorsi amministrativi per i quali non è stato quantificato il petitum, mentre sono state archiviate 9 cause in materia di diritto amministrativo. Pertanto, al 31 dicembre risultano pendenti n. 7 cause in materia di diritto amministrativo. Al riguardo si segnala che solo con riferimento ad uno di detti contenziosi è stato quantificato il petitum pari a circa 600 mila euro. Per i restanti giudizi non è stata invece formulata alcuna quantificazione.
- *contenziosi in materia giuslavoristica*, nel corso dell'anno sono stati notificati 7 nuovi ricorsi (per 7 ricorrenti), 4 per malattia professionale da amianto; una per mansioni superiori; una per opposizione a sanzione disciplinare, infine una per riconoscimento incentivi per funzioni tecniche. Nel periodo di riferimento sono state conciliate n. 2 cause (per n. 2 ricorrenti), in particolare: una in materia di infortunio ed una per riconoscimento lavoro subordinato. Non sono state archiviate cause a seguito di sentenza passata in giudicato. Pertanto, al 31 dicembre 2021 risultano pendenti in materia lavoro n. 13 cause (per n. 13 ricorrenti), di cui n. 4 per malattia professionale per esposizione all'Amianto; n. 2 per malattia professionale da amianto e altre sostanze; n. 1 per malattia professionale per esposizione a sostanze nocive; n. 2 per demansionamento e mobbing; n. 1 per opposizione a sanzione disciplinare; n. 2 per mansioni superiori; n. 1 per richiesta incentivi per funzioni tecniche. Il valore delle cause pendenti al 31 dicembre 2021 è pari a circa 9 milioni di euro. La parte rilevante del valore del totale contenzioso lavoro è costituita dalle cause per malattia professionale (circa 8,6 milioni di euro).
- *contenziosi in materia tributaria*, nel corso dell'anno non sono stati notificati ricorsi in materia di diritto tributario. A fine esercizio risulta pendente una causa per un petitum di circa 2 mila euro.

- *recuperi crediti giudiziali* risultano pendenti 56 cause attive, instaurate per il recupero di crediti, per un valore complessivo di circa 3 milioni di euro. I crediti che rappresentano maggiori criticità nel recupero sono quelli relativi a debitori per i quali pende procedura fallimentare o concordataria per un importo ammontante a circa 1,6 milioni di euro.
- *recuperi crediti derivanti da cause di lavoro*, in materia recupero crediti derivanti da cause di lavoro sono pendenti 8 cause attive per un valore complessivo di circa 100 mila euro.
- *recuperi crediti stragiudiziali*, a fine esercizio risultano aperte 380 pratiche stragiudiziali di recupero credito su fatture. L'85% di tali posizioni è riconducibile a crediti che il Poligrafico vanta nei confronti della Pubblica Amministrazione e, allo stato, i relativi importi risultano recuperabili. Infine, i crediti stragiudiziali derivanti da cause di lavoro risultano pari a 51 per un valore complessivo di circa 400 mila euro.

Nel corso del 2021 non sono in corso e non risultano essere state promosse contro il Poligrafico azioni legali per comportamenti anticoncorrenziali o per violazioni delle normative antitrust e relative alle pratiche monopolistiche nelle quali l'organizzazione è stata identificata come partecipante.

Inoltre, si evidenzia che al 31 dicembre 2021 non sono pervenute sanzioni amministrative o giudiziarie relative a mancate conformità con leggi e/o normative in materia sociale ed economica.

EVOLUZIONE DEI PRINCIPALI CONTENZIOSI IN CORSO

- *Contenzioso Civile*

Unicredit Factoring

Le tre diverse cause con Unicredit Factoring S.p.A. (di seguito anche "Unicredit Factoring") trovano la loro origine nell'opposizione proposta dal Poligrafico a tre diversi decreti ingiuntivi dalla stessa notificati rispettivamente nel 2008, 2010 e 2011, quale cessionaria dei crediti vantati da Omnialogistic S.p.A. (di seguito anche "Omnialogistic") nei confronti del Poligrafico per servizi di trasporto di carte comuni organizzati per conto del Ministero dell'Economia e Finanze.

L'importo complessivo dei tre decreti ingiuntivi era pari a euro 33.713.963,21, oltre interessi ex D.Lgs. 231/2002 e spese legali.

Si rammenta che il Poligrafico, in esecuzione del primo decreto ingiuntivo, emesso ed immediatamente esecutivo, aveva effettuato il pagamento della somma per oltre 31 milioni di euro (di cui 24 milioni di euro per sorte) con una provvista da parte del Ministero a titolo di anticipazioni, trattandosi di crediti relativi a servizi di trasporto organizzati, come detto, dal Poligrafico per conto del Ministero stesso.

In particolare, il Poligrafico, per conto del Ministero dell'Economia e Finanze, ha avuto rapporti contrattuali con Omnialogistic S.p.A. per la distribuzione dei prodotti cosiddetti "stampati comuni" dalle officine di produzione sino agli uffici periferici dello stesso Ministero. Per tale motivo il Ministero garantiva il rapporto di provvista necessario a far fronte agli impegni contrattualmente assunti dal Poligrafico.

Sulla base dei contratti, Omnialogistic – al fine di ricevere il corrispettivo pattuito – doveva allegare alle fatture la modulistica prescritta dal Ministero a riprova dei trasporti e delle modalità delle consegne effettuate.

A partire dal secondo semestre 2005 e fino a dopo la fine del primo semestre 2006, le fatture non sono più state corredate della necessaria documentazione e pertanto il Poligrafico, in accordo con il Ministero stesso, ha sospeso il pagamento delle stesse, invitando Omnialogistic a regolarizzare la posizione.

Peraltro, a fronte di quanto sopra, agli inizi del 2008 il Ministero ha proceduto a una verifica dei servizi resi dalla società, indagine dalla quale è emersa una notevole differenza tra i servizi dichiarati da Omnialogistic, elencati in un semplice foglio di calcolo, e quelli accertati anche presso le strutture provinciali del Ministero medesimo.

Nel contempo, Omnialogistic cedeva le proprie fatture a Unicredit che quindi ha proceduto alla notifica dei tre decreti ingiuntivi sopra richiamati avverso i quali il Poligrafico ha proposto opposizione per il tramite dell'Avvocatura Distrettuale di Milano.

Detti giudizi sono stati definiti dal Tribunale Civile di Milano che, in accoglimento dei ricorsi in opposizione proposti dal Poligrafico, ha revocato i tre decreti ingiuntivi, condannando la Unicredit Factoring a restituire a IPZS la somma di euro 31.360.824,57, ovverosia la somma – comprensiva di interessi – erogata dal Poligrafico stesso in esecuzione del decreto ingiuntivo notificato nel 2008.

Il Poligrafico si è quindi attivato per il recupero delle citate somme erogate, oltre interessi maturati dalla data del pagamento alla data dell'effettivo soddisfo.

Unicredit factoring ha impugnato le sentenze di cui sopra, procedendo comunque al pagamento della somma di circa 35 milioni di euro comprensiva degli interessi maturati.

La causa è stata decisa con la favorevole sentenza di appello n. 5245/2019 che ha confermato le decisioni di I grado. Con tale sentenza della Corte d'Appello è stato sostanzialmente ribadito che la documentazione fornita da Omnialogistic per rivendicare il pagamento delle fatture emesse non prova l'esistenza del credito azionato. Ciò anche in considerazione dell'istruttoria a suo tempo condotta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze attraverso un'apposita Commissione che aveva accertato che la quasi totalità delle prestazioni fatturate non era corredata dalla documentazione contrattualmente prevista. A parere della Corte Territoriale, l'eccezione di inadempimento sollevata dal Poligrafico riferita alla mancata produzione dei documenti stabiliti nella convenzione, risulta fondata atteso che in mancanza dei modelli prescritti contrattualmente non poteva dirsi fornita la prova dell'effettiva esecuzione delle prestazioni.

Avverso la motivazione di cui sopra la Unicredit Factoring S.p.A. ha promosso ricorso in Cassazione deducendo sei motivi di censura. Il Poligrafico si è tempestivamente costituito nel giudizio per il tramite dell'Avvocatura Generale dello Stato deducendo l'inammissibilità e l'infondatezza del ricorso. Allo stato l'udienza non è stata ancora fissata.

Per completezza si rappresenta inoltre che il Ministero per i fatti di cui sopra ha presentato denuncia alla Procura della Repubblica di Roma dalla quale ha preso avvio il procedimento nei confronti degli amministratori di Omnialogistic, nel quale si sono costituiti parte civile il Ministero e il Poligrafico, sempre per il tramite dell'Avvocatura Generale dello Stato.

Detto procedimento si è concluso con la sentenza n. 15914 depositata il 27 ottobre 2016 che ha condannato gli imputati in concorso tra loro per truffa ai danni dello Stato oltre che al risarcimento dei danni nei confronti del Ministero liquidati in via provvisoria in oltre 31 milioni di euro. Il procedimento penale pende attualmente in grado di appello.

Acea Energia S.p.A.

Con decreto ingiuntivo n. 28584/2017 (notificato al Poligrafico in data 16 gennaio 2018) il Tribunale di Roma ha ingiunto al Poligrafico di pagare la somma di euro 541.737,40, oltre interessi legali e spese della procedura.

Il decreto ingiuntivo è stato emesso su istanza della Farmafactoring S.p.A. (di seguito anche "Farmafactoring") - cessionaria del credito dalla società Acea Energia S.p.A. (di seguito anche "Acea Energia") - sulla base di due fatture a conguaglio relativa al periodo dal 1° maggio 2012 al 30 marzo 2013 in cui la cedente ha eseguito la fornitura di elettricità per lo Stabilimento Salario.

Attesa la mancanza di prova circa l'esistenza del diritto di credito azionato, il Poligrafico ha proposto opposizione al decreto ingiuntivo di cui sopra.

In particolare, IPZS ha innanzitutto eccepito la carenza di legittimazione ad agire nei suoi confronti della Farmafactoring, allegando la circostanza che la cessione del credito operata a favore della ricorrente da parte di Acea Energia, fosse stata rifiutata nel termine previsto dall'art. 117 D. Lgs. 163/2006, vigente *ratione temporis* e fosse pertanto inefficace.

Inoltre, è stato rappresentato che le fatture in parola si fondano su accertamenti tecnici condotti non nel contraddittorio delle parti ma unilateralmente da parte del Gestore Acea Distribuzione (il proprietario delle reti di distribuzione). Lo stesso Gestore, infatti, nel sostituire gli elementi di misurazione del contatore, ha arbitrariamente rideterminato il valore della c.d. costante di fatturazione K, vale a dire del moltiplicatore necessario per la determinazione del corretto valore dell'energia elettrica prelevata e sulla cui base sono state emesse le fatture in parola.

Ciò, peraltro, in aperta violazione delle norme di settore che prevedono che gli elementi di misura dei contatori debbano essere sostituiti solo dietro consenso scritto dell'utente che ha diritto di verificare i valori riportati dai contatori stessi.

L'adito Tribunale, con la favorevole sentenza n. 13117/2021, ha accolto l'opposizione del Poligrafico con condanna della Farmafactoring alla rifusione delle spese di lite in favore di Poligrafico. Allo stato pendono i termini per l'appello.

Royalties su brevetto relativo al bollino farmaceutico

Con atto di citazione avanti al Tribunale Civile di Roma, notificato il 1° marzo 2018, è stata chiesta l'inibizione al Poligrafico della produzione del bollino secondo le attuali specifiche tecniche, nonché la condanna dello stesso al pagamento delle royalties – ad oggi non quantificate - per l'utilizzo abusivo del brevetto.

L'Azienda si è costituita in giudizio contestando in radice le avverse pretese e rilevando la nullità del brevetto in questione per mancanza di novità e di attività inventiva.

In particolare, è stato evidenziato che il Poligrafico, in qualità di soggetto deputato per legge a fornire in via esclusiva i bollini farmaceutici, è necessariamente tenuto a rispettare le specifiche tecniche contenute in appositi decreti - il D.M Sanità del 2 agosto 2001 e il successivo decreto del Ministero della Salute del 30 maggio 2014 – specifiche che non possono essere in alcun modo disattese se non incorrendo in una violazione normativa.

A tal riguardo, al fine di sostenere l'inopponibilità del brevetto al Poligrafico, è stato chiamato in causa il Ministero della Salute.

Inoltre, per quanto attiene alla mancanza di attività inventiva del brevetto in questione è stato rappresentato che all'epoca in cui fu fatta istanza di iscrizione del brevetto stesso presso l'UBIM (nel 2001), questo non procedeva

alle verifiche di anteriorità al fine di controllare che l'invenzione da brevettare avesse effettivamente le caratteristiche di novità rispetto allo stato dell'arte esistente al momento della domanda.

In particolare, da apposita perizia di parte commissionata a consulenti esperti del settore è emerso che le caratteristiche tecniche del brevetto alla data della relativa registrazione fossero in realtà già note alle conoscenze tecniche del settore, risultando analoghe a quelle relative a precedenti brevetti.

Invero, come chiarito dalla difesa del Poligrafico l'azione civile in questione si colloca in un più ampio contesto posto in essere dai soliti soggetti per il tramite di società a loro collegate per tentare di impedire il processo di internalizzazione della produzione dei bollini realizzato dal Poligrafico. In particolare, si evidenzia che gli odierni querelanti sono direttamente collegati ad alcune società che in passato fornivano al Poligrafico i bollini farmaceutici e che come noto hanno più volte adito - senza alcun successo - il TAR e il Consiglio di Stato al fine di attaccare la privativa del Poligrafico e contestare il processo di internalizzazione.

Anche detta importante circostanza è stata evidenziata nella comparsa di costituzione del Poligrafico. Per quanto attiene allo stato della causa, si rappresenta che nel corso del giudizio è stata depositata Consulenza Tecnica d'Ufficio favorevole al Poligrafico, secondo la quale le rivendicazioni di brevetto relative al layout sono nulle, mentre per quelle relative al processo produttivo, non è stata dimostrata l'interferenza con le modalità di produzione adottate dal Poligrafico per il bollino farmaceutico.

La causa è stata rinviata per precisazione delle conclusioni all'udienza del 22 novembre 2023, senza la previsione di ulteriore attività istruttoria.

La controparte ha chiesto la revoca dell'ordinanza insistendo per il proseguo dell'istruttoria.

- *Contenzioso Penale*

Giudizio innanzi al Tribunale Penale di Roma nei confronti di un ex Dirigente per un infortunio sul lavoro nel quale il Poligrafico ha assunto, come da CCNL di riferimento, gli oneri difensivi.

Giudizio innanzi al Tribunale Penale di Roma nel quale il Poligrafico si è costituito parte civile per richiedere i danni materiali e morali derivanti da occupazione abusiva di un immobile di proprietà del Poligrafico al tempo dell'occupazione. In primo grado la domanda risarcitoria del Poligrafico è stata accolta.

Giudizio innanzi al Tribunale Penale di Roma nel quale il Poligrafico si è costituito parte civile, per il tramite dell'Avvocatura Generale dello Stato, per richiedere i danni morali derivanti dalla condotta criminosa di un ex dipendente, imputato dei reati di cui all'art. 416 e 61 bis c.p., per essersi associato con altre persone al fine di commettere condotte delittuose finalizzate alla formazione di documenti d'identità falsi, sfruttando il ruolo di Magazziniere di Serra ai tempi ricoperto, in quanto all'epoca addetto alla distruzione e allo scarto dei documenti difettosi.

Giudizio innanzi al Tribunale Penale di Milano nel quale il Poligrafico si è costituito parte civile nei confronti di due Amministratori della società Omnia-Logistic. Detto procedimento è correlato alle Cause nei confronti di Unicredit factoring, come meglio sopra specificato.

Per completezza si rappresenta che nel mese di gennaio 2022 il Poligrafico si è costituito parte civile nel procedimento penale promosso a carico di due ex dirigenti, indagati per i reati di frode in pubbliche forniture e truffa ai danni di Radiotelevisione italiana S.p.A. (di seguito anche "RAI") della RAI, ipotizzati dalla Procura della Repubblica di Roma con riferimento all'accordo

quadro con la citata RAI, avente a oggetto la fornitura di gettoni d'oro per i vincitori dei giochi televisivi a premi. In particolare, nel procedimento penale in questione, pendente innanzi al Tribunale penale di Roma, è stato contestato a detti dirigenti di aver posto in essere una condotta fraudolenta, consistente nel mancato conio dei gettoni oggetto di fornitura e nell'addebito alla RAI di costi di produzione mai sostenuti.

Nel medesimo procedimento il Poligrafico si è altresì costituito quale responsabile civile a seguito di apposita richiesta avanzata dall'altra parte civile RAI Radiotelevisione Italiana.

- *Stima dell'onere che potrebbe derivare al Poligrafico da cause potenziali Polizza Ina*

Quattro ex dipendenti hanno stragiudizialmente rivendicato il diritto al ricalcolo dell'indennità di licenziamento sulla base di una polizza assicurativa all'epoca stipulata dal Poligrafico in favore dei propri dipendenti e disdetta - come per legge - successivamente alla entrata in vigore della legge 297/82 che ha introdotto la meno favorevole disciplina del TFR come unica forma di trattamento di fine rapporto.

Detta pretesa trae origine da una sentenza del Consiglio di Stato - resa nei confronti di altri ex dipendenti e parzialmente sfavorevole al Poligrafico - che ha stabilito che il Poligrafico dovesse mantenere detta polizza sino al 1988 vale a dire sino alla sua trasformazione in ente pubblico economico.

A seguito di detta sentenza, all'esito di lunghe trattative volte a quantificare il diritto, sono state conciliate le posizioni dei ricorrenti portati in sentenza.

Per quanto attiene ai quattro ex dipendenti di cui sopra non si è ritenuto di procedere ad una chiusura bonaria, in quanto come detto, la sentenza del Consiglio di Stato - pur inerendo al medesimo oggetto - non ha riguardato detti ex dipendenti.

Non avendo gli ex dipendenti quantificato le loro pretese economiche allo stato non si è in grado di stimare gli oneri che potrebbero derivare al Poligrafico da un eventuale contenzioso.

- *Risarcimento danni per malattia professionale*

Sono pervenute 4 richieste stragiudiziali avanzate dagli eredi di ex dipendenti per richiedere il risarcimento dei danni - iure proprio e iure hereditatis - asseritamente derivanti dalle malattie professionali contratte dai loro congiunti durante l'attività lavorativa svolta presso gli stabilimenti produttivi del Poligrafico. Allo stato per quattro di queste richieste non sussiste alcuna quantificazione delle pretese rivendicate.

- *Richieste di risarcimento danni pervenute per conto della RAI*

Con riferimento al rapporto contrattuale avente ad oggetto il conio, la fornitura e la consegna di gettoni d'oro quali premi dei giochi inseriti nei programmi RAI e per il quale, come detto, pende il procedimento penale nel quale la RAI medesima si è costituita parte civile, è pervenuta richiesta di risarcimento del danno per asseriti inadempimenti di alcuni obblighi contrattuali in capo al Poligrafico, con riferimento a prestazioni contrattuali non rese.

L'importo richiesto al titolo è pari a circa 1,9 milioni di euro.

- *Risarcimento danno per mancata costituzione Regolamento per incentivi per funzioni tecniche*

Due ex dipendenti e una risorsa attualmente in servizio, dopo aver premesso di aver svolto la funzione di Direttore dell'Esecuzione del Contratto

(DEC) per diverse convenzioni stipulate dal Poligrafico, hanno richiesto, ex art. 113, co. 1 e ss. D.Lgs. 50/2016, il risarcimento del danno per inottemperanza da parte del Poligrafico agli obblighi stabiliti dalle riferite disposizioni normative.

Ciò in quanto il Poligrafico non avrebbe posto in essere il Regolamento cui sarebbe stato tenuto in base alle richiamate disposizioni, che prevedono a carico delle Amministrazioni Aggiudicatrici la destinazione ad un apposito fondo di risorse finanziarie fino a un massimo del 2% dell'importo di lavori, servizi e forniture, posti a base di gara, per remunerare determinate funzioni tecniche stabilite nelle disposizioni medesime, tra cui anche le attività inerenti alla Direzione dell'Esecuzione dei Contratti. Le pretese allo stato non sono state quantificate. Si segnala la rilevanza a livello aziendale della questione, potenzialmente in grado di generare un contenzioso seriale.

PROCESSI DI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Nel 2021 il numero dei contratti stipulati è stato pari a 1.417, con un aumento del valore del 7% rispetto al 2020, variazione distribuita differenzialmente in relazione alle varie tipologie di affidamento. In particolare, si evidenzia che vi è stato un aumento (+14%) del numero di contratti stipulati derivanti da procedure aperte (aperte a chiunque sia in possesso dei requisiti previsti dal bando e, di norma, sono di importo superiore alla soglia comunitaria di euro 215 mila per forniture e servizi e pari a euro 5.382 mila per i lavori - soglia in vigore a far data dal 2022). È stato stipulato un contratto derivante da partenariato per l'innovazione, specifica procedura prevista dal Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. n. 50/2016), finalizzata a sviluppare prodotti innovativi e successivamente acquistare le forniture, i servizi o i lavori che ne risultano, allo scopo di sviluppare i materiali plastici biodegradabili idonei alla costruzione di documenti in formato card e di materiali plastici biodegradabili idonei alla produzione di fili di sicurezza e strisce olografiche.

In linea con le nuove disposizioni in materia di appalti pubblici (D.L. 76/2020 come convertito dalla legge 120/2020 e ss.mm.ii., anche detto "decreto semplificazioni"), finalizzate ad incentivare gli investimenti, che hanno, tra l'altro, ampliato le soglie per il ricorso all'affidamento diretto (la soglia attualmente in vigore per gli affidamenti diretti di servizi e forniture è pari a euro 139 mila, per lavori è pari a euro 150) - si è assistito nel corso del 2021 ad un maggiore impiego di quest'ultima tipologia di procedura, sia in termini di importi (+65%) che in termini di numero di contratti stipulati (+20%), nonché ad un aumento degli importi contrattualizzati per affidamenti diretti a seguito di indagini di mercato tra più operatori economici (+39%).

Si segnala, inoltre, una rilevante diminuzione dei contratti derivanti da affidamenti diretti per lavori in somma urgenza (-80%) anche in termini di importi complessivi stipulati (-86%).

Di seguito si riportano i dati relativi agli affidamenti conclusi dal Poligrafico nel 2021, raggruppati in base alla tipologia di affidamento ed in rapporto ai risultati ottenuti nel 2020, con esclusione degli affidamenti esenti da CIG (ad eccezione degli affidamenti in house), dei pagamenti esclusi dal Codice dei Contratti Pubblici (affidamento Piano welfare) e da quelli relativi al servizio.

TIPOLOGIA DI AFFIDAMENTO	NUMERO CONTRATTI		VARIAZIONE	
	2021	2020	Assoluta	%
Procedura aperta (art. 60)	50	44	6	13,64
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63)	197	208	(11)	5,29
Partenariato per l'innovazione (art. 65)	1		1	100,00
Procedura competitiva con negoziazione		2	(2)	(100,00)
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a)	575	478	97	20,29
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2 lett. a)	332	373	(41)	(10,99)
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett. b), c) c bis) e d)	131	210	(79)	(37,62)
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, comma 1, lett. c)	88	65	23	(35,38)
Affidamenti diretti per lavori di somma urgenza	3	15	(12)	(80,00)
Affidamenti "in house"	9	12	(3)	(25,00)
Affidamenti esclusi dal Codice dei Contratti Pubblici	1	5	(4)	(80,00)
Esercizio di opzione prevista in gara	24	30	(6)	(20,00)
Varianti oltre il 20%	6	6	0	
Totale complessivo	1.417	1.448	(31)	(2,14)

Gli importi contrattualizzati nel 2021 ripartiti per tipologia di procedura di affidamento sono così suddivisi:

TIPOLOGIA DI AFFIDAMENTO (valori in euro milioni)	%	IMPORTI CONTRATTUALIZZATI		VARIAZIONE	
		2021	2020	Assoluta	%
Procedura aperta (art. 60)	44,24	125,08	161,54	(36,46)	(22,57)
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63)	15,10	42,71	26,78	15,93	59,48
Partenariato per l'innovazione (art. 65)	1,24	3,51		3,51	100,00
Procedura competitiva con negoziazione			2,97	(2,97)	(100,00)
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a)	0,97	2,74	1,66	1,08	65,06
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2 lett. a)	1,89	5,33	3,85	1,48	38,44
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett. b), c) c bis) e d)	8,63	24,41	22,99	1,42	6,18
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, comma 1, lett. c)	11,05	31,24	23,98	7,26	30,28
Affidamenti diretti per lavori di somma urgenza	0,04	0,10	0,68	(0,58)	(85,29)
Affidamenti "in house"	1,49	4,20	3,14	1,06	33,76
Affidamenti esclusi dal Codice dei Contratti Pubblici	0,02	0,06	1,85	(1,79)	(96,76)
Esercizio di opzione prevista in gara	15,17	42,89	13,92	28,97	208,12
Varianti oltre il 20%	0,16	0,44	0,43	0,01	2,33
Totale complessivo	100	282,71	263,79	19	7,17

Nell'anno 2021 sono stati pubblicati sul Sistema Telematico di acquisto 50 bandi relativi a procedure aperte e 200 procedure negoziate sotto-soglia.

Nel corso del 2021 è stato pubblicato un appalto specifico sul Sistema Dinamico di Acquisizione di Consip relativo alla fornitura di licenze VMWare.

I grafici seguenti riportano la suddivisione delle procedure pubblicate sul Sistema Telematico di acquisto per tipologia e per importo.

FIGURA 1 - Procedure pubblicate sul Sistema Telematico di acquisto per tipologia

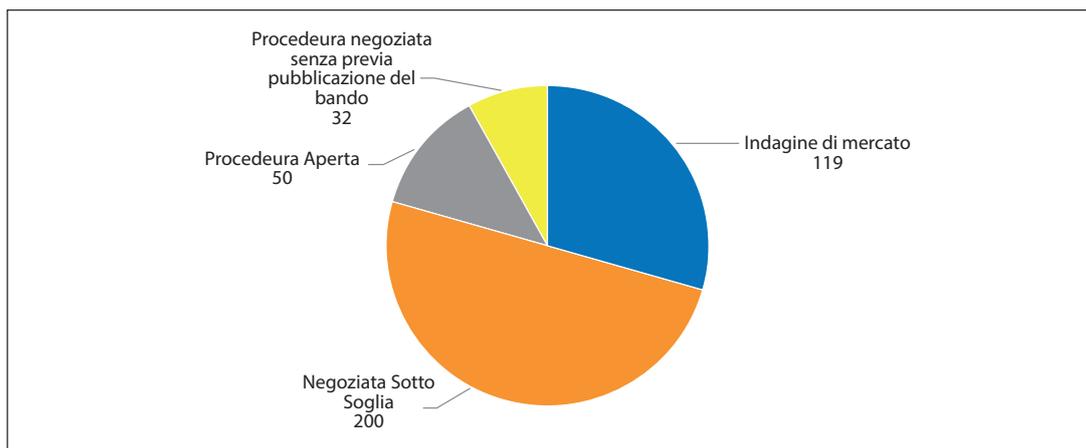
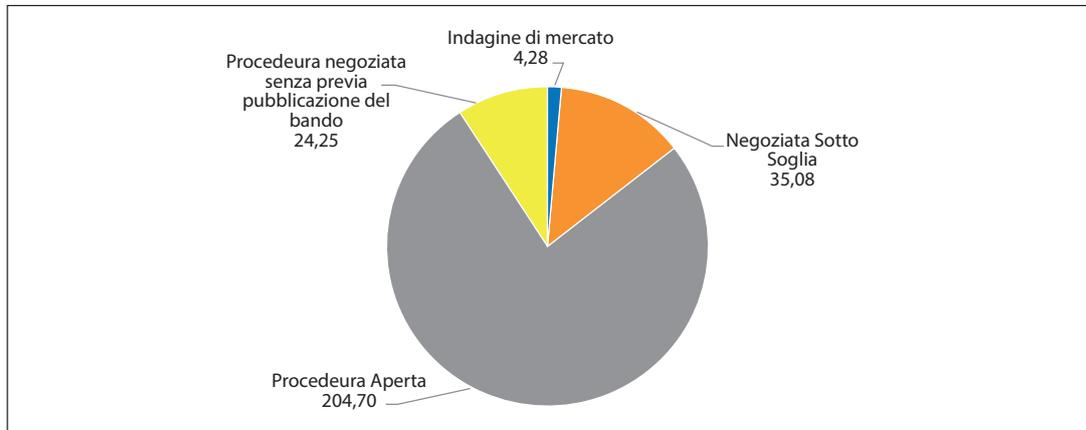


FIGURA 2 - Procedure pubblicate sul Sistema Telematico di acquisto per importo



Al fine di ottenere il raggiungimento delle ottimali condizioni economiche e qualitative degli acquisti effettuati e in linea con la politica generale di *spending review*, l'Azienda monitora costantemente i prezzi di aggiudicazione di tutti gli acquisti, in particolare di quelli strategici ed aggiudicati attraverso le procedure sopra soglia, adottando, laddove possibile, numerose leve ed accorgimenti esplicitati nella documentazione di gara e finalizzati anche ad allargare il mercato concorrenziale, pur nel rispetto della qualità dei prodotti forniti o modalità di erogazione dei servizi.

Il Poligrafico, in quanto organismo partecipato al 100% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, è soggetto alla disciplina dei settori ordinari del Codice dei contratti pubblici (decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.).

L'attività di acquisizione di servizi, forniture e lavori avviene, dunque, in conformità al suddetto Codice ed alle Linee guida approvate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

La piattaforma di e-procurement (proprietaria on premise) consente lo svolgimento, in modalità telematica, di tutte le procedure previste dalla normativa vigente. I dati relativi alle gare e all'albo fornitori sono conservati e consultabili tramite un'applicazione web multiutente.

Al 31 dicembre 2021, sul sistema telematico di acquisto risultano presenti circa 8.900 fornitori, di cui circa 1.700 fornitori operativi, 1.000 fornitori in corso di iscrizione e 6.050 registrati e i restanti in altri stati.

Il Poligrafico, nell'ambito dei propri compiti istituzionali ed in ragione dell'esigenza di tutelare gli interessi generali correlati alla sicurezza e alla fede pubblica per il corretto esercizio del diritto di voto, gestisce le forniture ed i servizi necessari allo svolgimento delle differenti tipologie di consultazioni elettorali (europee, politiche, amministrative, referendum, regionali, ballottaggi), d'intesa con il Ministero dell'Interno e con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

In coerenza con gli indirizzi strategici e operativi concordati nell'ambito del tavolo con il Ministero dell'Interno, il Ministero dell'Economia e Finanze e Consip, sono proseguiti i lavori tenendo conto delle indicazioni ricevute dall'ANAC, ha individuato nello Sistema Dinamico di Acquisizione (SDAPA), sviluppato da Consip per conto del MEF, lo strumento idoneo da adottare al fine di poter bandire gare di appalto sopra la soglia con procedura semplificata e compatibili con i tempi del voto. Tutti gli approvvigionamenti relativi alle consultazioni elettorali vengono quindi effettuati in linea con le previsioni del Codice Appalti, più precisamente mediante:

- appalti specifici su SDAPA per importi superiori alla soglia comunitaria, ove sussistano i tempi tecnici necessari di 60-70 giorni per realizzarli rispetto alla data fissata per la tornata elettorale;
- procedure telematiche di cottimo per importi inferiori alla suddetta soglia;
- in via residuale, affidamenti diretti per appalti di importo esiguo sulla base delle tipografie iscritte all'Albo del Poligrafico con esito positivo del sopralluogo e secondo criteri di comprovata esperienza e di territorialità, di concerto con le Prefetture.

Per l'acquisto dei materiali necessari allo svolgimento del "servizio elettorale" 2021 sono state effettuati: 1 procedura aperta in due lotti per la stampa di schede e tabelle per il Comune di Roma, affidata ai sensi dell'art. 55 del Codice Appalti tramite il Sistema Dinamico di Acquisizione della Pubblica Amministrazione; 7 affidamenti diretti, previa indagine di mercato, ai sensi dell'art 36, c. 2 lett. a) del Codice e s.m.i n.; 56 procedure negoziate sulla piattaforma di e-procurement del Poligrafico, affidate ai sensi dell'art. 36, c.2 lett. b) del Codice e s.m.i.

Infine, nel corso del 2021, come ulteriore effetto dell'inattesa situazione pandemica, si è manifestata un'incertezza nei mercati delle materie prime, ove è stata riscontrata instabilità dei prezzi e penuria dell'offerta. In particolare, i settori maggiormente coinvolti rispetto alla supply chain del Poligrafico sono quelli afferenti ai seguenti prodotti:

- microprocessori e componenti tecnologici;
- derivati della plastica, del legno e della carta per l'imballaggio;
- acciaio, alluminio, rame e altre leghe;
- trasporti;
- prodotti chimici.

Per far fronte a questa situazione del mercato in continua evoluzione, il Poligrafico ha cercato di mitigare l'aumento dei prezzi attraverso la stipula di contratti con una finestra temporale di breve periodo, ed ha aumentato, laddove possibile, le scorte di magazzino.

SISTEMI INFORMATIVI E DIGITALIZZAZIONE

Durante l'esercizio di riferimento, in continuità ed in coerenza con gli obiettivi del piano strategico del Poligrafico, la tutela della fede pubblica, la trasformazione digitale, la valorizzazione delle competenze, l'innovazione e la sicurezza, sono state le linee fondamentali dell'azione programmatica.

Nel corso del 2021 tutti i servizi critici sono stati migrati sulla nuova infrastruttura IT costituita da due data center attraverso i quali è garantita la continuità operativa dei servizi stessi: in caso di indisponibilità del sito primario, i servizi continuano ad essere erogati dal sito di business continuity. Nel 2022 nell'infrastruttura IT sarà integrato anche il terzo sito (Disaster Recovery presso il Green Data Center di Foggia) attraverso il quale sarà possibile erogare servizi in caso di disastro metropolitano che comprometta l'operatività dei siti presso Roma (primario e business continuity).

Per le infrastrutture IT di proprietà del Ministero dell'Interno e gestite dal Poligrafico per l'erogazione dei servizi a supporto dell'emissione e dell'utilizzo della carta di identità elettronica (CIE), sono state completate le attività di integrazione e di avvio del sito Disaster Recovery. In caso di incidente che comprometta la disponibilità del sito primario, tali servizi potranno essere erogati dal sito di Disaster Recovery.

L'evoluzione avvenuta nel corso del 2021 del portale Normattiva ha permesso, per gli atti in multi-vigenza e per quelli già presenti in banca dati, la conversione nello standard internazionale per la modellazione logica dei documenti giuridici AKOMA NTOSO. Avviato, sempre nell'ambito delle banche dati giuridiche, il progetto di reingegnerizzazione completa del processo di pubblicazione della Gazzetta Ufficiale attraverso il riuso e la personalizzazione della piattaforma telematica sviluppata dal Granducato di Lussemburgo.

La pubblicazione del portale di federazione "Entra con CIE", il cosiddetto portale di Onboarding, messo a disposizione di tutte la PP. AA. Da febbraio 2021 (Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale") ha informatizzato e automatizzato il processo di federazione dei Service Provider.

Nel corso dell'anno 2021 è stato perfezionato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che ha posto una particolare enfasi sul processo di trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione del Paese. Per rispondere alle esigenze di evoluzione delle soluzioni connesse all'uso dell'identità digitale sono state sviluppate nuove funzionalità a completamento della soluzione "Entra con CIE" e sono stati avviati progetti per la realizzazione di nuovi servizi.

In particolare, è stato realizzato il sistema per il recupero del PUK ad uso dei cittadini possessori di CIE che hanno smarrito i codici comunicati al momento della richiesta e al momento della consegna della carta d'identità. A integrazione degli strumenti per l'uso dell'identità digitale è stato realizzato il "portale del cittadino", che consentirà ai cittadini possessori di CIE di definire le credenziali per l'identità digitale di primo e secondo livello e di verificare il dettaglio cronologico delle operazioni di identificazione digitale per mezzo della CIE. Le soluzioni saranno rilasciate in esercizio, e disponibili per l'uso da parte dei cittadini, nel corso del 2022.

Con la Legge 29 luglio 2021 n. 108 (anche noto come Decreto Semplificazione bis) è stato istituito un nuovo sistema digitale per la gestione delle deleghe (attivazione, esercizio, revoca di deleghe attraverso un sistema basato sull'uso dell'identità digitale). Al Poligrafico è stata attribuita la responsabilità di realizzare e gestire tale sistema, di cui è stata realizzata una prima versione a fini di prototipazione e supporto alla progettazione di dettaglio. Il completamento del sistema e l'avvio in esercizio sono previsti nel corso del 2022.

Nell'ambito dell'automazione industriale volto a garantire un approccio informatizzato nella gestione aziendale dei siti produttivi, è stato avviato il progetto denominato "Plant Data Collection" per la realizzazione di un sistema di raccolta dei dati in tempo reale e pianificazione della produzione per la totalità degli stabilimenti ed impianti aziendali. Nel 2021 si è conclusa l'implementazione del Proof of Concept che ha riguardato un perimetro circoscritto ed eterogeneo di impianti.

SISTEMI DI PREVENZIONE E TUTELA AZIENDALE

Il Poligrafico da sempre rappresenta un riferimento importante per lo Stato nella tutela delle identità fisiche e digitali delle persone e delle cose, nei sistemi di anticontraffazione e tracciabilità, nella gestione di informazioni sensibili (leggi dello Stato, banche dati di pubblico interesse), nella monetazione.

Nel corso dell'anno 2021 sono proseguite tutte le attività tecniche ed amministrative, in linea con gli obiettivi strategici aziendali, al fine di completare il processo di integrazione dei Sistemi di Gestione Salute, Sicurezza sul Lavoro e Ambiente con gli altri Sistemi di Gestione riferiti agli Schemi Internazionali implementando i processi di alto livello integrati in un'ottica di unico Sistema di Gestione Aziendale.

In particolare, nell'ambito del Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro, si è proceduto al consolidamento del sistema stesso alla norma UNI ISO 45001:2018, comprovato dal superamento dell'audit di rinnovo nel mese di novembre.

Per quel che riguarda il Sistema di Gestione per l'Ambiente, sempre nel mese di novembre, è stato superato l'audit di Sorveglianza previsto dalla norma 14001:2015.

Aver implementato e aggiornato tali sistemi ha consentito, altresì, una gestione integrata delle misure di prevenzione del rischio in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro e Ambiente, anche in relazione al Modello ex D.Lgs. 231/2001, rafforzandone i presidi di controllo.

In ottica di sostenibilità, nell'ambito della catena di custodia, attraverso la tracciabilità dei prodotti di origine forestale, l'Organizzazione ha espletato tutte le attività relative al monitoraggio e all'implementazione del sistema di gestione per la catena di custodia secondo lo standard internazionale FSC-STD-40-004 V3-0, superando l'audit di sorveglianza nei mesi di novembre 2021. È proseguito il progetto di studio delle tecnologie di trasformazione atte al riuso dei materiali (principalmente plastici e metallici) di scarto dai processi di produzione del Poligrafico in una logica di "zero waste factory". Quale progetto prototipale e a titolo esemplificativo di opportunità, sono stati prodotti gadget (portapenne) per la campagna di Security Awareness, composti al 100% dal riutilizzo dello sfrido di policarbonato delle produzioni di carte plastiche (documenti di riconoscimento) senza aggiunta di ulteriori sostanze o coloranti.

Anche per il 2021, dall'esame dei principali indicatori (*es. indice di gravità e di frequenza degli infortuni*), rapportati con i dati disponibili per il settore industriale di riferimento in Italia, emerge la significatività dei risultati raggiunti che consentono di confermare la validità della politica adottata.

Le attività svolte dal Poligrafico hanno consentito una puntuale identificazione degli aspetti critici, che hanno conseguentemente portato a gestire i relativi processi con sempre maggiore grado di efficacia ed efficienza. Il monitoraggio dei parametri tecnici relativi alla tutela della Salute e della Sicurezza

dei lavoratori e dell'Ambiente è costante, così come l'adeguamento delle strutture e dei mezzi di protezione, al fine di garantire il miglioramento del livello di sicurezza dei luoghi di lavoro e degli impatti ambientali.

In tale ottica, nel corso dell'anno è proseguita la diffusione periodica degli indicatori più significativi in ambito Salute, Sicurezza sul Lavoro e Ambiente a tutte le figure apicali ed alle Direzioni interessate, con l'intento di sviluppare ulteriormente la sensibilità aziendale in tale ambito e fornire un ulteriore impulso al miglioramento delle performance.

Con l'obiettivo del miglioramento della consapevolezza dei lavoratori in materia di Salute, Sicurezza sul Lavoro e Ambiente, è stato avviato un piano di workshop destinati al personale dei reparti produttivi.

Per quanto attiene al risparmio energetico è proseguita per tutto il 2021 l'attività di sostituzione degli impianti illuminanti esistenti con la nuova tecnologia LED, terminata per le sedi di Roma e Verrès, in corso per lo Stabilimento di Foggia, che ha ridotto in maniera significativa i consumi energetici dell'organizzazione.

Al fine di ridurre i consumi energetici dello stabilimento di Foggia, è stato autorizzato ed installato un gruppo cogeneratore per produzione combinata di energia elettrica e termica CHP. Il sistema previsto è di tipo a trigenerazione, ovvero di produzione contemporanea di energia termica, elettrica e frigorifera, che risulta in corso di installazione. Infatti, a fine 2021 sono state avviate, le attività di messa a punto in regime transitorio del turbogeneratore afferente all'impianto CHP.

È, inoltre, in fase di realizzazione un ulteriore impianto di essiccamento del fango disidratato che sfrutterà i quantitativi di acqua calda prodotti dal nuovo impianto di cogenerazione dello Stabilimento al fine di ridurre i volumi di fanghi prodotti dal depuratore di Foggia.

Per ridurre l'approvvigionamento idrico dello stabilimento di Foggia è stato, inoltre, installato un impianto per permettere un'ulteriore filtrazione delle acque trattate dal depuratore, nella misura di circa 17 l/sec, al fine di riutilizzarle nel processo di produzione della carta.

In linea con gli anni precedenti, si conferma l'impatto nullo sulla biodiversità derivante dalle attività del Gruppo Poligrafico.

Si conferma, inoltre, che per tutti i siti di pertinenza del Poligrafico sono ottenuti e mantenuti tutti i titoli autorizzativi di carattere ambientale previsti dalla normativa vigente.

Ad aprile 2021, in riferimento alla sede dello Stabilimento di Foggia, è stato emesso il collaudo finale che certifica l'avvenuta bonifica bellica dell'intera area del Parco Paglia. Alcune aree all'interno dell'ex Centro Chimico Militare risultavano ancora da bonificare; tali attività sono state avviate in concomitanza all'avvio del Piano di Caratterizzazione approvato dalla Regione Puglia con Determinazione Dirigenziale n. 29 del 2 febbraio 2021, ed hanno avuto termine in data 30/11/2021. Le attività di cui al Piano di Caratterizzazione di completamento dell'ex Centro Chimico Militare proseguiranno nel primo semestre del 2022. Con Determinazione Dirigenziale n. 223 del 24 settembre 2021, la Regione Puglia ha approvato il progetto di bonifica (Messa in Sicurezza Operativa) all'interno dell'area produttiva di stabilimento.

Inoltre, in data 27 aprile è stata aggiudicata la procedura sul Progetto di Idee per la riqualificazione e trasformazione del Parco Paglia.

Relativamente allo stabilimento Nomentano, con Determinazione Dirigenziale QL/1644/2020 del 02/11/2020, pervenuta al Poligrafico in data 02/07/2021, il Dipartimento Tutela Ambientale del Comune di Roma ha approvato ed autorizzato l'esecuzione del Piano di Caratterizzazione del sito. Come previsto dalla determina, il Poligrafico ha comunicato l'inizio delle attività a far data dal 13 settembre 2021.

SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ

Nel 2021 sono proseguite le attività per il mantenimento della certificazione del sistema qualità relativo ai servizi IT secondo lo standard ISO/IEC 20000-1:2018 e per il rinnovo della certificazione secondo lo standard UNI EN ISO 9001:2015. Nel mese di dicembre il Poligrafico ha superato con esito positivo le verifiche da parte dell'Ente di Certificazione confermando l'impegno dell'azienda relativamente ai sistemi di gestione e ottenendo il rinnovo delle certificazioni.

A livello aziendale sono state portate avanti, con tavoli di lavoro dedicati, le attività di integrazione dei sistemi di gestione aziendali. La semplificazione dei flussi e delle procedure secondo un approccio per processi e l'avvio delle attività di integrazione dei sistemi di gestione, ha consentito lo sviluppo di una nuova organizzazione sia per la programmazione degli audit interni ed esterni, sia per la definizione di modelli unici per la documentazione.

L'informatizzazione del sistema qualità, avviata nel 2020, ha visto nel 2021 l'attivazione del modulo Quality Management SAP per Targhe, Tondelli e Monetazione Speciale e ha consentito una rivisitazione delle logiche di blocco e sblocco delle materie prime, dei semilavorati e dei prodotti finiti in funzione dei controlli di processo (automatici e non) e dell'introduzione di un processo di analisi del rischio di prodotto.

La definizione di controlli in funzione delle specifiche e del rischio residuo per CIE, Patenti, PSE, Vini, Targhe, VISA, Monetazione, Passaporti e Bolini ha permesso, nello stesso anno, l'introduzione di un approccio al rischio per i prodotti core (FMEA).

Nello stesso anno sono proseguite le attività per l'introduzione di un modello di valutazione dei costi di non qualità, per la rilevazione dei KPI connessi e per l'implementazione del piano di miglioramento continuo. Parallelamente sono proseguite le attività per la definizione ed il monitoraggio di KPI di efficienza produttiva. Nel 2022 sarà avviata l'informatizzazione dei suddetti modelli.

È stata, altresì, intrapresa un'attività di coordinamento tecnico dei gruppi di lavoro per la riduzione delle non conformità esterne; tra le azioni di miglioramento più significative introdotte nel 2021 si segnalano l'introduzione del processo di Rodiatura Galvanica e del processo di Rivestimento anti-tarnish.

Sono proseguite le attività per la definizione dei metodi di prova e per l'implementazione di un sistema di gestione conforme allo standard ISO/IEC 17025 per l'ottenimento dell'accreditamento del Laboratorio (unità Zecca) pianificato per il 2022.

RICERCA, SVILUPPO ED INNOVAZIONE

L'attività di ricerca ed innovazione tecnologica è proseguita, nel corso dell'esercizio, con lo sviluppo di numerosi progetti che consentiranno all'Azienda di presidiare il mercato, di migliorare l'efficienza dei processi produttivi, la qualità e l'innovatività del prodotto, utilizzando nuove tecnologie. Le linee guida adottate hanno riguardato il rafforzamento dei requisiti di sicurezza dei principali prodotti dell'azienda, soprattutto nel campo dell'anticontraffazione, lo sviluppo di nuove soluzioni nel campo della tracciabilità, nonché l'utilizzo di soluzioni tecnologicamente avanzate per l'offerta di nuovi servizi a valore aggiunto, presidiando i processi di brevettazione delle soluzioni e dei prodotti identificati.

Il modello organizzativo adottato dall'Azienda ha consentito di sviluppare una maggiore integrazione tra le due strutture di ricerca presenti, indirizzando, la prima, alle attività allo sviluppo di tecnologie e materiali da impiegare nelle produzioni del Poligrafico per migliorarne caratteristiche e prestazioni o per innovarle in maniera radicale; la seconda progettando l'innovazione dei prodotti e dei servizi offerti, proponendo nuove componenti, nuovi prodotti e nuovi servizi, o facendo evolvere i prodotti e i servizi già in portfolio.

Alla base delle diverse iniziative intraprese, individuate autonomamente o espresse da committenti interni o esterni ci sono un'attività di scouting di mercato, per valutare trend e possibili tecnologie da acquisire in tutti i settori di interesse del Poligrafico, e un'attenta fase di valutazione degli aspetti strategici, tecnici, operativi, economici e di sostenibilità.

Di seguito si elencano le principali attività condotte durante l'anno, raggruppate per tipologia di obiettivi raggiunti.

a. Internalizzazione di componenti critiche di prodotto:

- messa a punto di un processo per la produzione interna di lastre di laminazione con effetti CLI/MLI e Braille per Permessi di Soggiorno Elettronici e Disability Card;
- definizione di un nuovo processo di costruzione degli ologrammi embedded realizzati direttamente nel supporto plastico per la produzione di Patenti, CIE, modelli Ate, ecc.
- avvio delle attività del Polo dell'innovazione di Verrès per la sintesi di inchiostri Inkjet proprietari e materiali plastici contenenti elementi di sicurezza taggati.

b. Incremento dell'uso dell'identità digitale CIE, attraverso la progettazione delle seguenti iniziative:

- modalità di autenticazione semplificata con CIE (L1L2) per l'accesso ai servizi CIE senza NFC;
- soluzione Sistema Gestione Deleghe per i possessori di identità digitale nazionale;
- recupero PUK: recupero dei codici di accesso CIE senza recarsi presso gli uffici comunali.

c. Progettazione e prototipazione di nuovi prodotti e servizi:

- Progettazione, realizzazione e brevetto di un prototipo di etichetta per contrassegni che integra fibrille di sicurezza all'interno di data matrix;
- sviluppo di servizi PINLess per l'utilizzo delle CIE in applicazioni di controllo accesso e trasporto;
- onboarding automatico CIE per snellire i processi interni ed esterni con l'utilizzo della CIE come strumento di autenticazione.

d. Nuove commesse dagli Stati Membri, attraverso la progettazione dell'Emergency Travel Document (ETD), progetto finanziato dalla Comunità Europea.

È in corso la costituzione di tre poli dell'innovazione, ciascuno dei quali è dedicato ad attività specifiche: *Polo dell'innovazione di Verrès*: - sintesi di inchiostri di sicurezza; - messa a punto di processi di stampa ink-jet su materiali plastici; - estrusione di plastiche speciali; - messa a punto di processi galvanici. *Polo dell'innovazione di Roma*: - progettazione di soluzioni per Identità digitale e servizi connessi alla CIE: - sviluppo di soluzioni e servizi digitali; - centro di competenza per lo studio di tecnologie olografiche; - sviluppo di materiali ecosostenibili per documenti e prodotti di sicurezza; - polo di competenza anticounterfeiting (accordi Carabinieri, Polizia Scientifica, Polizia Locale); - prototipazione di prodotti e processi innovativi per le produzioni della Zecca. *Polo dell'innovazione di Foggia*: - sviluppo di nuovi materiali per la produzione

di sistemi di sicurezza per banconote; - sviluppo di processi e materiali innovativi per supporti cartacei (nanocellulose funzionalizzate); - sintesi di materiali tagganti; - innovazione dei processi di produzione attraverso lo sviluppo di tecnologie a basso impatto ambientale.

Lo sviluppo delle attività di innovazione passa attraverso il modello *Hub & Lab*: nei poli dell'innovazione del Poligrafico si definiscono i fabbisogni di innovazione che vengono trasferiti per lo sviluppo a gruppi di lavoro interni e esterni, secondo modalità operative differenti:

- forte sinergia con la Fondazione Bruno Kessler e con la neocostituita società in house Futuro e Conoscenza;
- collaborazione con Università e centri di ricerca (Istituto Italiano di Tecnologie, CNR, Sapienza, PoliBa);
- call for innovation e appalti innovativi per la selezione di start-up e aziende europee (PoliMI, AGID);
- accordi per analisi contraffazioni e falsificazioni e per attività di formazione (Carabinieri, Polizia Scientifica).

Particolarmente significativi i progetti avviati, nel corso del 2021, con la controllata Futuro & Conoscenza. In particolare:

- sviluppo tagganti: il progetto prevede lo sviluppo di materiali tagganti da utilizzare nell'ambito dell'anticontraffazione e nella tracciatura delle filiere; lo sviluppo di procedimenti per rendere i tagganti compatibili con inchiostri e altri elementi di sicurezza come fibrille, nonché la realizzazione di sistemi di lettura del segnale ottico dei tagganti;
- rivestimenti protettivi ALD: obiettivo del progetto è mettere a punto mediante Atomic Layer Deposition (ALD) dei rivestimenti che rendano resistente all'ossidazione la superficie di monete e medaglie in materiale vile e prezioso;
- modellazione prototipale 3D: lo scopo è quello di verificare la possibilità di realizzare conii o master, utilizzando tecniche di Additive Manufacturing in cui il metallo è aggiunto sotto forma di polvere secondo un modello digitale 3D, fuso selettivamente da una fonte di calore localizzata (laser) e consolidato in seguito a raffreddamento;
- scenari innovativi per l'identità digitale: studio di tecnologie emergenti in materia di identità digitale con lo scopo di realizzare POC/MVP per individuare soluzioni innovative rispetto all'attuale schema di identità digitale "Entra con CIE". L'obiettivo è di sperimentare in termini di fattibilità, sicurezza, usabilità e privacy, le diverse soluzioni tra cui: OpenID Connect (OIDC), Fast Identity Online (FIDO2), Self-Sovereign Identity (SSI), Verifiable Credentials (VCs);
- scenari innovativi per l'identità fisica: sono allo studio tecnologie emergenti al fine di realizzare POC/MVP per individuare soluzioni innovative nell'ambito della dematerializzazione dei documenti. In particolare, l'obiettivo è di sperimentare in termini di fattibilità, sicurezza, usabilità e privacy, diverse soluzioni tra cui: Digital Travel Credential, mobile Driving License, soluzioni mDL basate su SSI / Verifiable Credential, eWallet di documenti dematerializzati (eIDAS);
- e-voting: progettazione implementazione prototipale di una soluzione di voto elettronico. Oltre alla privacy sul voto, sono centrali i temi sulla corretta identificazione dell'utente, la non coercizione, la sicurezza delle operazioni e del trattamento dei dati;
- autenticazione con CIE: aggiornamento degli scenari notificati eIDAS con valutazione di sicurezza delle nuove funzionalità e progettazione di possibili evolutive.

ANALISI E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Il patrimonio immobiliare aziendale è localizzato a Roma e Foggia e comprende immobili a destinazione produttiva (attivi o in dismissione), direzionali (uffici), magazzini e a destinazione speciale (Scuola dell'Arte della Medaglia, punto vendita, ecc.), oltre ad alcuni terreni.

Complessivamente la superficie lorda dei fabbricati è di circa 270 mila metri quadri ed i terreni non edificati misurano circa 70 ettari.

Il Poligrafico, inoltre, conduce in locazione:

- in Roma, un negozio in Piazza Verdi n. 1, destinato a punto vendita;
- in Verrès (AO), un complesso industriale adibito a produzione di ton-delli per monetazione e attualmente in riqualificazione per l'avvio di altre linee di produzione.

Al fine di consentire lo svolgimento della propria attività "Produzione carte speciali e di alto valore", nel corso degli anni precedenti (aprile 2019) sono stati concessi in locazione alla controllata Valoridicarta S.p.A. l'intero Edificio 36 e parte degli Edifici 31, 33 e 64, dello Stabilimento di Foggia.

In linea con il Piano Industriale le attività sono state dirette a perseguire l'obiettivo di ammodernamento e di miglioramento dell'efficienza delle attrezzature e degli spazi nei quali sono svolte le attività aziendali, contemplando un processo continuativo di riqualificazione del patrimonio, caratterizzato da una grande attenzione all'ottimizzazione e al risparmio energetico. Sono stati previsti e realizzati, inoltre, interventi di supporto per il miglioramento delle condizioni di sicurezza sui luoghi di lavoro, di ulteriore rafforzamento delle misure antintrusione e di controllo dei siti produttivi, di salvaguardia del dato informatico e di attenzione all'ottimizzazione e al risparmio energetico in ottica di continua implementazione della sicurezza di produzione.

Le riprevisions annuali hanno visto parziali variazioni degli impegni inizialmente ipotizzati, anche in conseguenza del perdurare dell'emergenza COVID-19, con una concentrazione delle attività sugli aspetti di sicurezza e riqualificazione. L'emergenza COVID-19 ha in particolare determinato oggettive difficoltà nella gestione delle maestranze e delle forniture, un minore impatto è stato registrato sull'avanzamento delle progettazioni, fatta eccezione per i connessi procedimenti autorizzativi, che hanno risentito dell'impossibilità di una piena interazione con gli uffici degli Enti deputati all'istruttoria delle varie pratiche nonché con la ridotta efficienza di vari uffici esterni preposti al rilascio dei pareri.

Coerentemente con quanto esplicitato nel Rapporto Integrato di Sostenibilità, si riepilogano di seguito i principali interventi effettuati nel 2021 o in corso di realizzazione, suddivisi per sito di pertinenza o per ambito.

Nell'ambito della riqualificazione del Polo Salario gli interventi più importanti hanno interessato gli impianti dello Stabilimento Salario (immobile di via Salaria 691) e il Padiglione C (immobile di via Salaria 712); è proseguito infatti l'ammodernamento tecnologico dei locali e dei sistemi degli Stabilimenti, comprese aree esterne connesse alla produzione. Gli interventi hanno riguardato sia le reti comuni (impianti idrici, aeraulici, elettrici e gas) sia punti localizzati dei reparti, fino alle singole macchine. Risultano pertanto implementati in maniera sostanziale i sistemi di gestione e di supervisione dei controlli di sicurezza per i locali e le relative aree esterne. Tali interventi hanno garantito al contempo il rispetto delle più recenti normative inerenti alla prevenzione incendi, elevando il livello qualitativo e prestazionale dell'edificio.

Sono state, inoltre, significativamente migliorate le dotazioni connesse alla security e alla safety aziendale attraverso l'implementazione dei servizi di

videosorveglianza, la realizzazione di lavori per la segregazione e la ristrutturazione di singoli reparti, oltre all'esecuzione di diffusi interventi di riqualificazione sugli ambienti dedicati ai servizi e alle zone comuni.

Per promuovere la riqualificazione del Polo Salario, sono stati ultimati vari interventi diretti a garantire un generale miglioramento delle condizioni di fruizione e accesso in sicurezza agli immobili da parte del personale interno e degli utenti esterni, nonché un significativo aumento delle dotazioni di parcheggio.

Più precisamente i lavori conclusi sono i seguenti:

- riqualificazione del piazzale di ingresso all'immobile di via Salaria 691, con realizzazione di zone pavimentate, percorsi pedonali ben definiti, zone a verde-arredo, un'area per il parcheggio delle biciclette e un'area fumatori;
- riqualificazione di via Marciana Marina anche al fine di ottimizzare l'accesso da via Salaria, con rifacimento del manto stradale e della segnaletica orizzontale, creazione di stalli per parcheggio a raso, marciapiedi, zone a verde;
- realizzazione di un'autorimessa al piano seminterrato dell'immobile di via Salaria 709 (Ex San Pellegrino); l'autorimessa è dotata di circa 90 posti auto, 40 posti moto e 3 stazioni per la ricarica dei mezzi elettrici.

L'emergenza COVID-19, ha accelerato l'avvio del progetto legato allo "Smart Working", atto a favorire un maggiore equilibrio tra vita privata e vita professionale dei propri dipendenti.

Il progetto si articola in varie fasi; le due in corso ad oggi riguardano il Polo Salario:

- riorganizzazione delle principali zone ufficio del Polo Salario, mediante la messa a punto di un layout preliminare, da portare successivamente a livello di progetto esecutivo, studiato in maniera organica per gli immobili di via Marciana Marina 28 (Padiglione A), via Salaria 691, via Salaria 709, per un totale di circa 12.000 mq;
- ristrutturazione del piano terzo del Padiglione L dello Stabilimento Salario, per una superficie di circa 3.600 mq; l'elemento caratterizzante questo intervento è la creazione di 4 nuove chiostrine che permetteranno una diversa distribuzione degli spazi interni e un maggior comfort degli ambienti; gli spazi perimetrali e le zone limitrofe alle chiostrine, direttamente illuminati, saranno predisposti per accogliere i nuovi uffici in ottica "Smart Working"; gli ambienti di servizio saranno ubicati principalmente nella zona laterale lungo il lato est, le aule didattiche e le sale riunioni saranno inserite nelle zone più centrali; nel 2021 è stato elaborato il progetto esecutivo.

L'edificio denominato Stabilimento Salario negli ultimi anni è stato oggetto di vari interventi per l'ottimizzazione degli spazi produttivi (piani terra, primo e secondo) e degli uffici (Palazzina Uffici e terzo piano dei Padiglioni L ed M).

Nell'ambito di un programma generale di ammodernamento ed efficientamento degli spazi in cui vengono svolte le attività aziendali, il Poligrafico ha promosso un importante intervento di riqualificazione dell'immobile di via Salaria 709, tramite l'inserimento al suo interno di funzioni di carattere generale a servizio dell'intero Polo Salario, sfruttandone la posizione centrale rispetto agli altri edifici del Polo stesso.

Il progetto si fonda su un'impostazione conservativa, volta al recupero dell'esistente senza incrementi di cubatura e di superficie utile, con aumento del numero di parcheggi, recupero a verde degli spazi esterni, rimozione del manto di copertura in eternit, miglioramento sismico dell'intero edificio e grande attenzione alla sostenibilità ambientale dell'intervento, comprendendo

l'adeguamento del fabbricato nel suo complesso in termini di efficientamento energetico. Verrà valutata in sede di sviluppo del progetto l'installazione di pannelli fotovoltaici sulle coperture mediante un'analisi costi/benefici.

L'intervento di riqualificazione che si intende effettuare, considera l'introduzione all'interno dell'edificio di una serie di funzioni strumentali alle attività di Polo e inquadrabili nel programma generale di welfare aziendale. L'intervento prevede la sistemazione dell'intero piano seminterrato a uso autorimessa, depositi, magazzini e locali tecnici; la realizzazione, in due campate centrali del piano terra rialzato, di un ristorante aziendale; la riorganizzazione e ampliamento dei locali destinati a uffici e archivi; la creazione di vari spazi per riunioni, presentazioni, eventi, nonché aree di coworking, zone relax e fitness ed infine l'ottimizzazione degli spazi esterni e del sistema degli accessi.

Per il progetto descritto è stato messo a punto uno studio di fattibilità unitario e una strategia di attuazione differenziata, avendo riscontrato la possibilità di anticipare il completamento di alcune opere, in ragione delle porzioni di fabbricato interessate e della tipologia degli interventi da compiere. I lavori di esecuzione dell'autorimessa sono stati ultimati nel 2021 e quelli di realizzazione del ristorante aziendale dovrebbero arrivare a completamento entro i primi mesi del 2022.

Le maggiori attività di riqualificazione (in senso stretto) del patrimonio immobiliare dell'Azienda riguardano gli immobili afferenti al *Polo Zecca*, ovvero il restauro funzionale della prima Zecca dell'Italia Unita (immobile di via Principe Umberto) e l'apertura dell'ingresso monumentale dello Stabilimento Zecca (immobile di via Gino Capponi).

L'immobile di via Principe Umberto è oggetto di un intervento di restauro generale che prevede la sua trasformazione da sito produttivo a centro culturale polifunzionale. Sarà sede del polo museale dedicato alle produzioni dell'Azienda. A tale scopo l'attuale Museo della Zecca, sito in via Salaria, sarà spostato ed ampliato, prevedendo la possibilità di accogliere collezioni di altri soggetti istituzionali. Sono inoltre previsti: spazi espositivi temporanei e accessori (punto vendita Poligrafico, caffetteria, ristorante); biblioteca dedicata al patrimonio della Libreria dello Stato e dell'Archivio Storico; Scuola dell'Arte della Medaglia (SAM); ambienti da dedicare alla cultura artistica e artigianale italiana, con possibilità di svolgere attività didattiche e di laboratorio, principalmente collegate con la SAM; sala convegni; spazi destinati a uffici; ed infine foresteria, a servizio delle attività didattiche e delle altre funzioni.

L'intervento è stato sviluppato in una logica di conservazione del carattere industriale del luogo, abbinata a soluzioni architettoniche e tecnologiche contemporanee. Il progetto è infatti volto al recupero dell'edificio e alla sua valorizzazione per una rinnovata fruizione pubblica. In particolare, in conformità al Decreto MiBACT di vincolo cui è sottoposto l'edificio, il progetto consiste in *"un complesso di operazioni finalizzate all'integrità materiale ed al recupero del bene medesimo"*.

Nel 2021 sono proseguite le attività progettuali che hanno portato all'approvazione del progetto nell'ambito della Conferenza di Servizi indetta dal Provveditorato e più in generale all'ottenimento delle autorizzazioni da parte di tutti gli Enti competenti, con successiva validazione del progetto esecutivo e pubblicazione della gara per l'affidamento dell'appalto dei lavori. Sono, inoltre, stati terminati i lavori di restauro delle facciate del corpo monumentale. Sono in fase conclusiva le attività propedeutiche alla realizzazione dei lavori, tra cui lo spostamento della Scuola dell'Arte della Medaglia presso lo Stabilimento Nomentano, il censimento del materiale presente all'interno dell'immobile con successivo trasferimento in altra sede (qualora non da smaltire) e lo strip out impiantistico per la messa in sicurezza dell'edificio storico.

Al momento è in fase di messa a punto il progetto scientifico dell'intero polo culturale e la conseguente elaborazione del progetto degli allestimenti/arredi.

Nell'anno 2021 si sono conclusi i lavori edili e impiantistici volti a consentire l'apertura, anche al pubblico, dell'ingresso cosiddetto monumentale dello Stabilimento Zecca, in corrispondenza del civico 51 di via Gino Capponi. Tale ingresso, per ragioni logistiche e di security, non è mai stato fruibile in modo agevole; si è proceduto alla riqualificazione degli spazi, nonché agli adattamenti necessari per consentire l'ingresso in sicurezza anche da parte di visitatori esterni. Sono terminati i lavori, della "Galleria Zecca": dove potranno svolgersi eventi legati alla numismatica e medaglistica, con zone espositive e zone dedicate alla vendita al dettaglio di prodotti numismatici.

Il complesso immobiliare dello *Stabilimento Nomentano* (sito di viale Gottardo) è oggetto di un programma generale di riqualificazione, finalizzato al suo efficientamento per uso prevalente a magazzini. A tale scopo sono in corso varie attività riguardanti gli aspetti ambientali, impiantistici, di prevenzioni incendi e strutturali. In particolare:

- aspetti ambientali: sono proseguite le opere di bonifica in corrispondenza dei serbatoi a servizio della centrale termica; per l'area oggetto di bonifica è stato trasmesso il piano di caratterizzazione agli Enti competenti, che è stato approvato in Conferenza di Servizi; attualmente le indagini previste nel piano di caratterizzazione sono in corso di esecuzione, sulla base degli esiti di queste prime indagini verranno programmate le fasi di indagine sui restanti lotti del sito;
- aspetti impiantistici: completate le verifiche ai fini dell'emissione delle DIRI per gli impianti elettrici, sono stati completati gli interventi;
- aspetti di prevenzione incendi: è stato portato avanti il programma di implementazione della sicurezza connessa alla prevenzione incendi: concluse tutte le attività progettuali dei nuovi interventi previsti a livello impiantistico ed edile per i vari fabbricati;
- aspetti strutturali: è stato redatto un programma di indagini e verifiche ai fini della valutazione della vulnerabilità sismica di tutti i fabbricati; il programma prevede di procedere dando priorità agli edifici all'interno dello Stabilimento, per poi passare agli edifici "satellite" (Ex Commissariato ed Ex CRAL).

Infine, nel corso del 2021 sono stati eseguiti alcuni interventi all'interno della palazzina Ex Editalia per consentire lo spostamento temporaneo della Scuola dell'Arte delle Medaglia, funzionale alla liberazione dell'immobile di via Principe Umberto in vista dell'avvio dei lavori di restauro.

Lo *Stabilimento di Foggia* è stato oggetto negli ultimi anni di una profonda ristrutturazione, finalizzata al miglioramento delle condizioni di lavoro, all'ampliamento e alla riqualificazione dei reparti e dei magazzini esistenti, alla realizzazione di diversi nuovi poli produttivi e del nuovo Green Data Center di Disaster Recovery, da inquadrarsi in un più vasto progetto integrato di sviluppo industriale del Poligrafico, collegato alla implementazione delle capacità di continuità operativa e alla produzione di carte ed elementi speciali di sicurezza, con conseguenti lavori di riqualificazione edile, impiantistica e di implementazione delle relative misure di sicurezza, elettroniche e fisiche.

Nell'anno sono proseguiti gli interventi sugli immobili presso lo Stabilimento di Foggia, tra cui i locali a servizio del personale, gli spazi destinati alla produzione, gli impianti di sicurezza antincendio e gli edifici destinati alle carte speciali di sicurezza, compresi gli edifici destinati alle produzioni di materiale per la società controllata Valoricarta S.p.A. Sono stati adeguati vari edifici, nel rispetto di quanto previsto nel Piano Industriale, per l'installazione delle

produzioni di elementi di sicurezza. Tali interventi hanno riguardato l'adeguamento sia degli edifici che del perimetro dello Stabilimento, da un punto di vista funzionale, strutturale e impiantistico, con particolare riguardo agli aspetti legati alla safety e alla security. Si sono conclusi i lavori per il trasferimento del reparto bollini dall'Edificio 33 all'Edificio 10, e le opere per la realizzazione del reparto serigrafia presso l'Edificio 10. Per l'Edificio 2 è in corso uno studio di fattibilità per il recupero e riuso a deposito carta e reparti di produzione, nel frattempo sono in corso interventi di adeguamento del fabbricato per poter accogliere il materiale elettorale della tornata 2022. Per l'Edificio 31 (Cartiera) è stato necessario realizzare una strategia di intervento per il miglioramento sismico dell'intera struttura. A tal fine è stato individuato un soggetto esterno specializzato cui spetterà l'attività di progettazione e il compito di definire modalità e tempistiche di esecuzione delle opere, tenuto conto delle esigenze produttive dello Stabilimento.

Per garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro, sono proseguite le attività da eseguirsi per il conseguimento del Certificato di Prevenzione Incendi, procedendo nelle progettazioni e con le richieste di autorizzazione preordinate alla pubblicazione delle gare di appalto dei lavori.

Sono proseguite le demolizioni dei primi edifici in disuso da tempo e per i quali non era possibile procedere attraverso una riqualificazione, in quanto bisognosi di ingenti interventi, anche strutturali, e comunque considerati non più confacenti alle esigenze di Stabilimento, il tutto in favore di nuove funzioni rispondenti alle necessità attuali. Tra queste rientra la costruzione della nuova centrale di cogenerazione trigenerativa, cioè in grado di produrre energia termica, elettrica e frigorifera, in luogo di due edifici che ospitavano vecchie centrali impiantistiche.

A seguito di progettazioni svolte internamente sono stati affidati i lavori per il rinforzo strutturale del magazzino centrale di Stabilimento e per la messa in servizio del nuovo Centro di Ricerca. La struttura ha inoltre seguito i progettisti esterni e la Direzione Lavori delle opere civili del nuovo Green Data Center, contribuendo alle operazioni di collaudo. Espressione delle esigenze di ampliamento delle attività di ricerca e sviluppo, il Centro di Ricerca previsto all'interno dello Stabilimento di Foggia punta a raccogliere conoscenze ed esperienze non ancora presenti nel Poligrafico. Il Centro sarà costituito da uno spazio ampio e adeguato allo sviluppo, alla verifica e alla messa a punto di prodotti e processi che avranno il loro focus nelle produzioni innovative condotte nel sito, con particolare riferimento alla produzione di carta, all'olografia, alle targhe. Esso verrà insediato in una porzione di immobili attualmente in disuso. Tale porzione riguarda una serie continua di edifici ad un livello, posti sul perimetro ovest del sito (Edifici 21def). Per renderli idonei all'uso saranno necessarie importanti opere edili anche volte al miglioramento sismico del fabbricato. È stato progettato per ospitare fino a 40 ricercatori, in linea con le prospettive di un ampliamento delle attività di ricerca e sviluppo e con l'obiettivo di realizzare un'attività di networking con altri soggetti quali università, start-up, istituti pubblici e privati, fornitori esterni, secondo il modello dell'open innovation. Nel 2021 sono stati avviati i lavori, con termine previsto per la prima parte del 2022. L'individuazione, l'analisi e la valutazione degli interventi strategici per lo Stabilimento di Foggia non ha potuto prescindere dall'affrontare il tema del riuso dei fabbricati esistenti; in quest'ottica la fatiscenza di diversi edifici, riconducibili all'epoca di insediamento dello Stabilimento, ha reso necessario un esame specifico dello stato di conservazione dei fabbricati, dal punto di vista del rischio sismico, che ha portato a individuarne alcuni per i quali non era possibile procedere attraverso una ristrutturazione e quindi da destinare a demolizione; tale scelta permetterà di dismettere un patrimonio desueto nonché di avere a disposizione nuove aree,

con la possibilità di razionalizzare gli spazi secondo le necessità dell'organizzazione industriale e i principi contemporanei di sostenibilità ambientale.

All'interno dello Stabilimento di Foggia è in programma la realizzazione, nell'arco del prossimo triennio, di una nuova area per il deposito temporaneo dei rifiuti, al fine di ottimizzare e migliorare gli impatti sull'ambiente dei rifiuti prodotti in Stabilimento e destinati a smaltimento/trattamento.

A tale scopo verrà realizzata una platea in cemento armato con caratteristiche di impermeabilità tali da evitare percolamenti di prodotti e acque di dilavamento infiltrabili nel terreno verso falde acquifere, dotata di rete di raccolta acque piovane e di dilavamento, che dovranno confluire in un impianto di trattamento acque di prima pioggia. L'area sarà provvista di idonea copertura e recinzione lungo tutto il perimetro.

Le iniziative intraprese presso lo *Stabilimento di Verrès* hanno riguardato principalmente lavori di adeguamento per il fabbricato Monetazione e l'implementazione del cablaggio di campo, oltre le continue attività di miglioramento in ottica security e safety di sito (sono in corso adeguamenti ai sensi della certificazione UNI CEI EN 50518:2020). Sono stati eseguiti interventi di ristrutturazione edile-impiantistica del fabbricato adibito agli uffici centrali dello Stabilimento. Infine, è stato portato a termine l'intervento di riqualificazione dell'immobile denominato Artistico per la messa in servizio di un Centro di Ricerca. L'immobile in passato destinato a fonderia artistica è stato oggetto di un intervento di riqualificazione che prevede la sua utilizzazione come Centro di Ricerca nei settori inchiostri di sicurezza, materie plastiche e rivestimenti metallici. Più precisamente è stato realizzato un modulo interno al fabbricato destinato a laboratorio di ricerca su inchiostri di sicurezza con annessi servizi e un openspace per il posizionamento di macchinari.

L'intervento è stato sviluppato in una logica di conservazione dei caratteri originari dell'immobile, coordinata e abbinata a soluzioni architettoniche e tecnologiche tese a valorizzare il risparmio e la gestione delle risorse energetiche. Il progetto è infatti volto al recupero dell'edificio e alla sua valorizzazione per una rinnovata fruizione sostenibile.

Infine, sono illustrate alcune iniziative di carattere generale.

Guardia di Finanza

La Legge 178/2020 recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*" ha previsto all'art. 1, comma 1001, che la Guardia di Finanza collabori con il Poligrafico per lo svolgimento dei servizi di sorveglianza e tutela sulla realizzazione dei beni prodotti dal Poligrafico per conto dello Stato e per l'espletamento dei correlati servizi di scorta. Nell'ambito di questo quadro normativo è stata stipulata tra Guardia di Finanza e Poligrafico un'apposita Convenzione con la quale sono stati definiti il numero di unità di personale da impiegare, nonché le modalità operative della collaborazione e di sostenimento degli oneri necessari per l'espletamento da parte della Guardia di Finanza dei servizi. Con la sottoscrizione di tale Convenzione il Poligrafico si è impegnato a fornire direttamente alla Guardia di Finanza gli strumenti, i materiali e ogni altro mezzo necessario per l'esecuzione delle attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi della Convenzione. A tale scopo si è convenuto di mettere a disposizione della Guardia di Finanza, mediante comodato d'uso, idonei locali di proprietà del Poligrafico destinandoli all'alloggiamento del personale impiegato dalla Guardia di Finanza. Gli immobili interessati dall'iniziativa sono:

- Roma: completati gli interventi richiesti presso lo Stabilimento Zecca (riqualificazione foresteria) e via Salaria 712 (riqualificazione spogliatoi). Consegnati i primi 8 posti letto presso l'immobile di via Salaria 709.

- Foggia: edificio 13: si prevede di utilizzare una porzione dell'immobile per allestire degli spogliatoi. Edificio 20: destinato a uffici per 9 postazioni di lavoro. Ex Scuola Diaz - Edificio 21 (ex sala presentazioni): entrambi gli edifici verranno destinati a foresteria con interventi di manutenzione straordinaria per la creazione di un totale di 43 posti letto.

Nell'ambito dello Stabilimento di Foggia è prevista l'installazione di un cogeneratore per la produzione combinata di energia elettrica e termica sfruttando il gas naturale come materia prima, di un impianto di essiccazione dei fanghi e un impianto fotovoltaico installato su pensiline presso il parcheggio dello Stabilimento.

Tali interventi si configurano come opere di razionalizzazione energetica e di riqualificazione tecnologica del patrimonio impiantistico, realizzando un sistema di "Trigenerazione", ovvero di produzione contemporanea di energia termica, energia elettrica e frigorifera.

Gli obiettivi guida nello sviluppo del progetto sono:

- riduzione del consumo di risorse energetiche primarie rispetto alla produzione separata;
- massima copertura dei fabbisogni energetici (energia elettrica, vapore);
- importanti valori di rendimento elettrico, termico e globale dell'impianto;
- possibilità di esercizio dell'impianto in modalità Cogenerazione Alto Rendimento;
- disponibilità di energia frigorifera per il fabbisogno di Stabilimento;
- alto livello di automazione;
- alto livello di integrazione con gli impianti esistenti.

L'impianto di cogenerazione è costituito da un turbogeneratore per la produzione di energia elettrica i cui fumi caldi vengono recuperati in un generatore di vapore per la produzione del vapore necessario al funzionamento della cartiera. Parte del calore dei fumi, recuperato dalla caldaia, viene trasformato in acqua calda che verrà utilizzata sia per un impianto di essiccazione dei fanghi di risulta dal processo di realizzazione della carta, con notevole risparmio nei costi di smaltimento dovuto alla diminuzione del peso dei fanghi, sia per l'alimentazione di un assorbitore a ciclo frigorifero per il condizionamento estivo degli ambienti serviti.

Per il funzionamento della centrale di cogenerazione sono necessarie una serie di apparecchiature ausiliarie e sistemi di controllo e supervisione che saranno ospitati all'interno di un edificio tecnico appositamente realizzato a servizio della centrale. L'impianto di cogenerazione è stato progettato per fornire energia elettrica allo Stabilimento anche in assenza di alimentazione elettrica dalla rete nazionale.

Unitamente all'impianto di cogenerazione si prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico su pensiline nei parcheggi principali dei dipendenti, con l'occupazione di circa 3.700 mq e circa 200 kW di potenza su tre distinte zone.

Nel 2021 si è concluso positivamente l'iter per l'ottenimento dell'Autorizzazione Unica. Sono stati quindi avviati i lavori di realizzazione degli impianti che sono stati inaugurati nel mese di dicembre 2021 con le prime prove di parallelo con la rete elettrica.

In riferimento al tema della sostenibilità energetica e ambientale nel 2021 sono stati attuati una serie di interventi e messe a punto alcune progettazioni volte al miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici e dei processi. Si è proceduto, infatti, alla sostituzione dei corpi illuminanti esistenti con apparecchi LED per tutti gli immobili "attivi" di Roma e Verrès; allo studio

e realizzazione di un sistema di monitoraggio energetico; al rispetto dei Criteri Ambientali Minimi nelle ristrutturazioni, con particolare attenzione ai valori di isolamento termico degli infissi esterni e alla tecnologia degli impianti destinati al condizionamento degli stessi edifici; in ambito progettuale, alla definizione di un ampio intervento volto alla eliminazione dei depuratori e del conferimento delle acque depurate verso il fiume Tevere. In tutti i nuovi interventi si è proceduto alla sostituzione dei serramenti con elementi maggiormente efficienti e il ricorso a metodologie di generazione del calore e del freddo con apparecchiature a pompa di calore, ove possibile.

Infine, nell'ambito del progetto di riqualificazione del Polo Salario è prevista la riconfigurazione degli scarichi domestici e industriali degli stabilimenti di proprietà del Poligrafico a valle della Salaria (immobili di via Salaria 691, 709 e 712, via Marciana Marina 28). Si è proceduto alla riconfigurazione degli scarichi con il conseguente abbandono degli scarichi attuali e diretti verso il depuratore di Roma Nord con la realizzazione di una nuova rete impiantistica. Per gli scarichi domestici è possibile procedere all'entrata in servizio dell'impianto, mentre per gli scarichi industriali si attende l'autorizzazione di ACEA, a seguito di alcuni lavori che quest'ultima deve eseguire sul depuratore di Roma Nord.

FILIERA ARTISTICA

Le strutture artistiche dell'Azienda hanno continuato ad assicurare l'attività di ideazione, progettazione e creazione artistica dei prodotti aziendali, corrispondendo alle richieste delle varie committenze esterne, istituzionali e non istituzionali.

PRODOTTI EDITORIALI

L'attività si è concentrata essenzialmente nella stampa di testi e prodotti grafici di valenza istituzionale per conto della Pubblica Amministrazione.

Inoltre, nel corso dell'anno sono state avviate le attività per la realizzazione del Portale Trova Norme Farmaco, nell'ambito dell'Accordo di collaborazione con AIFA.

In particolare, per i prodotti web-based è stata completata la reingegnerizzazione del Portale Normattiva, ed è stata avviata l'attività per la realizzazione del Portale TrovaNormeFarmaco, in collaborazione con l'AIFA. Con quest'ultima, sono state realizzate pubblicazioni e materiale informativo sulle tematiche dell'anticontraffazione dei farmaci.

In occasione della Giornata della Memoria è stata realizzata una pubblicazione di una mostra digitale sul sito Politica Estera e Storia.

Infine, sono stati pubblicati: il volume di pregio "File la Perla del Nilo salvata dalle acque" in collaborazione con il MAECI, l'Ambasciata d'Italia al Cairo e l'Istituto Italiano di Cultura-Centro Archeologico Italiano del Cairo; su richiesta del MIBACT, il "Notiziario del Portale di Numismatica" n.15, il cui estratto sarà catalogo della mostra permanente sui tesori della Biblioteca Casanatense; il volume "Il primato del Cioccolato di Modica" in collaborazione con il Consorzio Cioccolato di Modica e il MIPAAF. Su richiesta del SSM è stata avviata la Collana "Quaderni della Scuola Superiore della Magistratura"; e la realizzazione del volume "Libro bianco sulla lettura e i consumi culturali in Italia" (2020-2021) curato in collaborazione dall'Associazione Italiana Editori e il Centro per il Libro e la Lettura del MiC.

PRODOTTI NUMISMATICI

Le emissioni numismatiche del 2021 sono state dedicate a temi ed anniversari di valenza nazionale, con l'aggiunta di nuove tematiche caratterizzanti la realtà italiana.

Le attività inerenti alla valorizzazione del Patrimonio hanno visto iniziative di valorizzazione del Museo della Zecca e del complesso monumentale di Via Principe Umberto attraverso eventi di presentazione di monete e francobolli. Infine, il percorso di riqualificazione di Principe Umberto, in ottica di corporate shared value, ha portato alla definizione del progetto vincitore, con il susseguente avvio del piano esecutivo dei lavori.

SCUOLA DELL'ARTE DELLA MEDAGLIA

L'anno accademico 2020-2021, 113° anno di attività, è terminato il 30 luglio 2021 con n. 34 allievi per il corso ordinario, di cui n. 14 ammessi al 1° anno, n. 11 per il secondo e n. 9 per il terzo. N. 5, ammessi al corso propedeutico e n. 7 allievi borsisti. Per l'anno accademico 2021-22, il 114° anno di attività in corso, nei giorni 15-16 e 17-18 novembre 2021 si sono svolte le selezioni per il primo, nella sede storica e i corsi sono iniziati il 13 dicembre 2021 nella nuova sede provvisoria di viale Gottardo, n. 140 con n. 35 allievi, di cui n. 10 per il primo anno, n. 12 per il secondo, n. 13 per il terzo e n. 7 allievi borsisti.

Oltre che per la didattica, le attività della Scuola sono state caratterizzate dalla realizzazione di formazione integrata con progetti di formazione *on the job* dei borsisti, che hanno approfondito le attività formative nelle officine di Produzione ed è stato instaurato anche un programma di formazione di personale tecnico operaio.

La Scuola, su sollecitazione e con il supporto del Comitato tecnico di Coordinamento per Principe Umberto, ha redatto un piano di sviluppo con nuove proposte e ampliamento attività.

Nell'ottobre 2021 si sono avviate le fasi di trasferimento della Scuola nella nuova sede temporanea nello stabilimento Nomentano. Durante le fasi di selezione del nuovo anno accademico nel mese di novembre si è provveduto al trasferimento delle attrezzature e materiali dei laboratori presso la nuova sede, per poter iniziare le attività didattiche nel mese di dicembre 2021.

Inoltre, è stato avviato il lavoro di "censimento" dei materiali di interesse culturale per il tracciamento di quanto presente nel palazzo storico di via Principe Umberto, per il trasferimento nella sede temporanea in sicurezza. Tra i materiali censiti vi sono, oltre alle opere d'arte e materiale di interesse storico, materiali didattici storici e didattici attuali e progetti ed esercizi didattici degli anni accademici passati. Il lavoro è realizzato schedando i singoli materiali per la tracciatura fisica e di trasporto.

Sono stati realizzati otto progetti speciali nell'ambito dei prodotti di medaglia d'arte, sia per il design che la prototipizzazione, per committenti esterni che per esigenze aziendali. È stato sviluppato un piano di nuovi prodotti d'arte, fra questi ancora in corso e aggiornamento, due progetti coordinati sono entrati nel pacchetto di prodotti di e-commerce aziendale (stampe d'arte e grafica digitale ex libris) abbinati anche a una comunicazione con QR code nel packaging.

È stato realizzato un progetto, con la produzione Zecca, di packaging innovativo con materiali ecocompatibili per le emissioni da 50 e 20 euro in oro.

Nell'ottobre 2021 si è conclusa l'esposizione *Ars Metallica*, la materia e la creatività contemporanea nel palazzo storico della Zecca.

Nel corso del 2021 la scuola ha ospitato due allievi dell'Università Tor Vergata di Roma, per svolgere un tirocinio formativo rivolto al pre-catalogo

delle opere di patrimonio storico-didattico della scuola, progetto promosso dalle risorse umane finalizzato alla digitalizzazione del patrimonio storico aziendale.

ATTIVITÀ CULTURALE E DIVULGATIVA

Nel 2021 il progressivo ritorno in presenza di manifestazioni ed eventi, anche di carattere istituzionale, ha portato a una ripresa delle attività di progettazione grafica di materiale di comunicazione, non più soltanto in chiave digitale per promuovere prodotti e servizi del Poligrafico e valorizzarne il brand. Proseguita anche un'intensa attività di produzione multimediale con la realizzazione di video in-formativi e promozionali per un efficace storytelling dell'immagine aziendale e dei prodotti.

La comunicazione interna ha trovato, in un utilizzo sempre più frequente e consapevole della intranet aziendale, un modo efficace per far circolare le informazioni e consentire al dipendente di essere sempre aggiornato su iniziative ed eventi che vedono coinvolta l'azienda, mentre la piattaforma Microsoft SharePoint ha contribuito a mettere in rete la popolazione aziendale. L'accesso condiviso offerto da SharePoint ha, infatti, reso possibile interagire e lavorare in team in modo rapido, affidabile e sicuro sia all'interno che all'esterno dell'azienda, semplificando e potenziando una collaborazione trasversale alle Strutture

ZECCA

Nel 2021 la richiesta da parte del Ministero dell'Economia e Finanze di coniazione dell'euro destinato alla circolazione è stata pari a 196 milioni di pezzi.

VALORE <i>in milioni di pezzi</i>	2021	COMPOSIZIONE %	2020	COMPOSIZIONE %	VARIAZIONE
€ 0,05	60	30,61	50	32,05	10
€ 0,10	50	25,51	45	28,85	5
€ 0,20	35	17,86	20	12,82	15
€ 0,50	25	12,76	20	12,82	5
€ 1,00	1	0,51	1	0,64	0
€ 2,00	25	12,75	20	12,82	5
Totale	196	100,00	156	100,00	40

Per il 2021 il Ministero dell'Economia e Finanze ha richiesto la coniazione di un contingente di monetazione destinata alla circolazione pari a 196 milioni di pezzi in aumento rispetto alla richiesta del 2020 (156 milioni). Il contingente è stato completamente coniato nel 2021 (38 milioni di euro); il confezionamento si completerà nel corso del primo trimestre 2022, secondo le richieste di consegna del committente.

Analogamente a quanto avvenuto nei precedenti esercizi, anche per il 2021 lo stabilimento di Verrès, in funzione del Piano di consegna, ha realizzato 232,4 milioni di tondelli, per tenere conto delle esigenze di monetazione estera e delle politiche di magazzino.

Le produzioni relative alla Monetazione speciale di Repubblica Italiana sono state pari a 199.198 pezzi, suddivisi tra Proof e Fior di conio, con differenti tipologie di confezionamento, allo scopo di rendere i prodotti numismatici sempre più appetibili sul mercato.

A seguito della partecipazione alla gara per la fornitura di monetazione alla Slovenia sono state coniate e consegnate anche 7 milioni di pezzi da 2 euro cent e 8 milioni di pezzi di 10 euro cent monetazione ordinarie e 1,2 milioni di pezzi di monetazione speciale.

IL BILANCIO SETTORIALE ZECCA

In applicazione dell'art. 1 del D.M. 8 agosto 1979 è stato predisposto il conto settoriale della Sezione Zecca, conto non assoggettato a revisione, che evidenzia un risultato negativo, per circa 3 milioni di euro e, nella sua forma riclassificata, viene qui di seguito riportato.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (valori in migliaia di euro)	2021	2020	VARIAZIONE
Ricavi delle vendite e prestazioni	37.604	41.868	(4.264)
Variazione delle rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	1.735	(6.146)	(7.881)
Prodotto dell'esercizio	39.339	35.722	(3.617)
Acquisto di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(22.859)	(20.953)	(1.906)
Variazione delle rimanenze di materie prime	837	4.301	(3.464)
Servizi	(6.149)	(5.478)	(671)
Oneri diversi di gestione	(598)	(503)	(94)
Altri ricavi e proventi	206	163	44
Valore aggiunto	10.776	13.252	(2.474)
Costi per il personale	(10.808)	(11.619)	811
Margine operativo lordo	(32)	1.633	(1.663)
<i>Ammortamento:</i>			0
Immobilizzazioni immateriali	(359)	(310)	(49)
Immobilizzazioni materiali	(2.617)	(2.347)	(270)
Risultato operativo	(3.008)	(1.024)	1.982
Risultato prime delle imposte	(3.008)	(1.024)	1.982
Risultato dell'esercizio	(3.008)	(1.024)	1.982

Il fatturato dell'intera filiera risulta in diminuzione, soprattutto a causa dei minori volumi consegnati per la monetazione ordinaria.

In particolare, il fatturato per area può essere così rappresentato:

- corso legale: 22,2 milioni di euro in diminuzione di oltre il 20% rispetto al fatturato dello scorso esercizio, rappresentando il 59% dei ricavi della filiera;
- numismatica: 8,9 milioni di euro in aumento di oltre il 50% rispetto ai dati del 2020, rappresentando il 24% circa dei ricavi della filiera;

- medagliistica: 5,7 milioni di euro, riconducibile alla vendita di medaglie a privati, alla collegata Treccani Reti e alla commessa RAI per la realizzazione e consegna dei gettoni d'oro ai vincitori dei concorsi a premi (15% dei ricavi della filiera);
- monetazione estera e vari: 0,8 milioni di euro.

Il personale impiegato, negli Stabilimenti di Roma e di Verrès della Zecca, alla fine dell'esercizio risulta pari a 158 unità, rispetto alle 150 unità del 2020. Nel corso dell'anno sono uscite 5 risorse, 12 risorse sono state assunte, mentre una risorsa è stata ricollocata.

Alla luce di quanto sopra indicato il margine operativo lordo risulta essere negativo per 3 milioni di euro così come il risultato settoriale.

ALTRE INFORMAZIONI

Sede principali e secondarie

Sede Legale:

- Via Salaria, 691, Roma

Sedi secondarie:

- Via Principe Umberto 4, Roma
- Via G. Capponi, 51, Roma
- Via Salaria 691, Roma
- Via Salaria 712, Roma
- Via Salaria 709/711, Roma
- Via Di Tor Sapienza 211, Roma
- Piazza Giuseppe Verdi 1, Roma
- Via Marciana Marina 28, Roma
- Viale Gottardo 140/142, Roma
- Via Glair 36, Verrès (AO)
- Viale Leone XIII 331/333, Foggia

Azioni proprie

L'azienda non detiene e non ha detenuto azioni proprie nel corso dell'esercizio 2021

RAPPORTI CON LE IMPRESE CONTROLLATE

Ai sensi dell'articolo 25 del D.Lgs. 127/91 successive modifiche ed integrazioni il Poligrafico è tenuto alla redazione del bilancio consolidato.

In applicazione di quanto previsto dal D.Lgs. 127/91, così come modificato dal D. Lgs. 32/2007 di recepimento della Direttiva 51/2003/CE, il Poligrafico si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 40, comma 2 bis. Pertanto, le informazioni aggiuntive sulla situazione economico patrimoniale del Gruppo, nel suo complesso e nei vari settori, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze del Gruppo sono indicati nella presente Relazione.

Di seguito, si forniscono le principali informazioni:

VALORIDICARTA S.P.A. (81,74%)

PATRIMONIO NETTO (valori in migliaia di euro)	2021	2020	VARIAZIONI
Capitale Sociale	43.800	43.800	0
Riserva legale	23	0	23
Perdite portate a nuovo	(573)	(1.011)	438
Risultato di esercizio	175	461	(286)
Totale Patrimonio Netto	43.425	43.250	175
CONTO ECONOMICO (valori in migliaia di euro)	2021	2020	VARIAZIONI
Prodotto dell'esercizio	21.163	24.271	(3.108)
Costi della produzione	(17.701)	(20.786)	3.085
Valore aggiunto	3.462	3.485	(23)
Costi per il personale	(1.916)	(1.697)	(219)
Margine operativo lordo	1.546	1.788	(242)
Ammortamenti e accantonamenti	(1.352)	(1.282)	(70)
Risultato operativo	194	506	(312)
Proventi ed Oneri finanziari	(4)	(1)	(3)
Risultato prima delle imposte	190	505	(315)
Imposte	(15)	(44)	29
Risultato dell'esercizio	175	461	(286)

La società costituita nel 2018, è una società *in-house* a controllo congiunto del Poligrafico (81,74%) e della Banca d'Italia (18,26%), attiva nella produzione di carte speciali ed elementi olografici per banconote e altri prodotti di sicurezza.

Nata in una prospettiva strategica di diretto presidio dell'intero ciclo di produzione della carta filigranata di alto livello e dei sistemi olografici da destinare alla produzione di carte speciali (carta per banconote e per documenti di riconoscimento), la Società in questi primi anni di attività ha conseguito importanti risultati: avvio delle produzioni di carta per passaporti e altre carte filigranate; conseguimento delle principali certificazioni negli ambiti di qualità, sicurezza, salute e ambiente (UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015, UNI ISO 45001:2018); accreditamento BCE¹ per la fabbricazione delle carte speciali per banconote in euro; avvio delle produzioni di carta per banconote euro; avvio della produzione di elementi olografici per le produzioni del Poligrafico (filo per passaporti, striscia olografica per marche da bollo); infine accreditamento BCE¹ per la fabbricazione del filo e del foil di sicurezza per banconote in euro, elemento abilitante per avviare i test di industrializzazione.

⁽¹⁾ Ai sensi dell'art. 23 della Decisione BCE/2020/24 del 27 aprile 2020 "I fabbricanti accreditati che hanno ottenuto l'accreditamento o l'accreditamento provvisorio ai sensi della decisione BCE/2013/54 si considerano accreditati ai sensi della presente decisione a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente decisione." Pertanto, gli accreditamenti "provvisori" ottenuti dalla Società nel corso del 2019 e 2020 sono da ritenersi definitivi.

Il consuntivo dell'anno 2021 evidenzia risultati in linea con le attese di budget: la produzione di carta banconote, essenziale per il Paese, ha risentito dell'effetto Covid-19 soltanto in termini di slittamento delle attività. Oltre alla produzione di carta per banconote per la Banca d'Italia, la Società ha anche realizzato carte speciali per passaporti, per diplomi e altre lavorazioni che precedentemente il Poligrafico affidava a terzi.

Durante l'anno sono state risolte alcune criticità del processo produttivo emerse durante la fase di start up, consentendo così di incrementare notevolmente gli standard qualitativi in piena compliance con le richieste del cliente.

Nel corso del 2021 sono state prodotte oltre 500 tonnellate di carta per banconote per il socio Banca d'Italia e sono state inoltre reintegrate alcune tonnellate di carta a fronte di "non conformità" ricevute relative al primo contratto di fornitura (2019-20).

Nonostante le difficoltà correlate con la generale situazione pandemica, nel corso dell'esercizio è stata realizzata una prima fornitura per un limitato quantitativo di carta banconote per la Banque de France, con un riscontro estremamente positivo sulla qualità del prodotto, confermato anche dalle richieste di fornitura che sono successivamente pervenute alla Società da altre Banche Centrali e operatori di mercato.

Il progetto "carta banconote" è attualmente orientato verso la nuova sfida di realizzazione dei security items per banconote euro (filo di sicurezza e foil olografico). Nel corso del 2021 sono stati superati tutti i principali step previsti dal programma di accreditamento per la produzione del filo, in attesa di ricevere l'approvazione definitiva da parte di BCE e Banca d'Italia per la relativa produzione e l'inserimento in carta del filo. Il 30 novembre 2021 sono stati forniti alla Banca d'Italia i fogli per la produzione di 4 milioni di banconote (quantità necessaria ad effettuare il test conclusivo): i riscontri ottenuti non rilevano particolari problematiche rispetto al raggiungimento dell'*approval* definitivo. Si stima che nel secondo semestre del 2022 le consegne di carta euro saranno effettuate con il filo prodotto da Valoricarta.

La situazione emergenziale (pandemia Covid-19) ha determinato uno scostamento delle tempistiche ipotizzate per il completamento degli iter di accreditamento BCE e il conseguente slittamento dell'avvio a regime della produzione interna degli elementi olografici di sicurezza, in particolare del foil olografico.

In relazione a quest'ultimo, sono in corso le attività di ingegnerizzazione per la definizione del processo di produzione finalizzato alla realizzazione di un primo un prototipo dummy.

Come sopra richiamato, nel corso del 2021, sono entrate a regime la produzione di foil marche da bollo e filo di sicurezza per carta passaporti ed è in corso la valutazione delle attività necessarie per avviare produzioni di ulteriori elementi di sicurezza olografici destinati a produzioni del socio Poligrafico.

Si ricorda che gli impianti e le attrezzature per le produzioni olografiche sono stati concessi in comodato d'uso dal Poligrafico alla controllata per lo svolgimento dei test e l'acquisizione del know-how necessario a sostenere e completare l'iter di accreditamento.

La società chiude l'esercizio sociale con un utile di 175 mila euro dopo aver stanziato 15 mila euro di imposte. Il personale dipendente al 31 dicembre è pari a 7 unità.

FUTURO & CONOSCENZA S.R.L. (80%)

PATRIMONIO NETTO (valori in migliaia di euro)	2021	2020	VARIAZIONI
Capitale Sociale	10	10	0
Riserva legale	1	0	1
Risultato di esercizio	1	1	0
Totale Patrimonio Netto	12	11	1
CONTO ECONOMICO (valori in migliaia di euro)	2021	2020	VARIAZIONI
Prodotto dell'esercizio	827	42	785
Costi della produzione	(329)	(27)	(302)
Valore aggiunto	498	15	483
Costi per il personale	(489)	(11)	(478)
Margine operativo lordo	9	4	5
Ammortamenti e accantonamenti	(3)	0	(3)
Risultato operativo	6	4	2
Risultato prima delle imposte	6	4	2
Imposte	(5)	(3)	(2)
Risultato dell'esercizio	1	1	0

La Società costituita nel corso del 2020, con un capitale sociale pari a 10.000 euro di cui il Poligrafico detiene una quota dell'80%, e FBK la restante quota del 20%, secondo il modello organizzativo dell'in-house providing a controllo congiunto. L'attività è indirizzata allo sviluppo di nuovi materiali, di tecniche produttive innovative, di prodotti digitali e processi di erogazione di servizi e ha come principale finalità l'innovazione continua degli elementi di sicurezza caratterizzanti i prodotti del Poligrafico, a garanzia della non replicabilità degli stessi.

La società chiude con un risultato sostanzialmente a pareggio (utile di 557 euro) dopo aver stanziato imposte. Nel corso dell'anno è stata assunta una risorsa e si è avvalsa del personale distaccato della Fondazione Bruno Kessler.

EVENTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE (art. 2427, punto 22-quater Codice Civile)

Il Poligrafico, in continuità con le attività intraprese nei precedenti esercizi nel corso del 2022, intende orientare la propria attività al servizio del Paese sui temi della trasformazione digitale, dell'innovazione e sicurezza e dello sviluppo inclusivo e sostenibile, nell'ambito della propria missione di garante della identità personale e digitale dei cittadini, delle cose e, in senso più ampio, dei dati e delle infrastrutture che li accolgono. Pertanto le

iniziative gestionali continueranno a perseguire i seguenti obiettivi: -trasformazione digitale: supportare e accelerare il processo di trasformazione digitale del Paese, fornendo soluzioni che garantiscano semplicità di accesso ai servizi digitali della Pubblica Amministrazione e degli operatori privati; - innovazione e sicurezza: garantire innovazione e sicurezza nei processi di identificazione, autenticazione e certificazione a tutela della fede pubblica; -valorizzare il Patrimonio Artistico e Culturale del Poligrafico, rinnovando le modalità di offerta e fruizione a beneficio della collettività; - competitività e sostenibilità: promuovere un modello di sviluppo sostenibile e competitivo, realizzando prodotti e ad alto valore sociale e basso impatto ambientale, garantendone sicurezza e qualità.

Il Poligrafico proseguirà, quindi, a dare risalto ad una visione integrata del suo modo di operare, coniugando gli specifici obiettivi di business e di profitto con quelli a vantaggio della collettività - impliciti nella missione aziendale e nelle caratteristiche dei servizi/prodotti offerti - e della sostenibilità sociale ed ambientale.

Nell'ambito dell'accordo quadro stipulato con il Ministero dell'Interno per il periodo 2021-2024, è stato inviato nel mese di gennaio, lo schema di contratto esecutivo per i Servizi di Prevenzione e Monitoraggio in ambito di sicurezza logica.

La Commissione interministeriale permanente CIE, nella seduta del 19 gennaio, ha approvato il testo del decreto servizi CIE. Sempre in ambito CIE è stato definito il nuovo layout, in attesa dell'emanazione del decreto direttoriale da parte del MIN dopo aver definito la questione attinente alla corretta indicazione della figura genitoriale.

È in corso di condivisione con il Ministero dell'Interno la bozza di accordo esecutivo relativo al sistema per facilitare il recupero del PIN/PUK per l'uso della CIE.

Dopo la firma della convenzione tra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Inps e Poligrafico, a partire da fine febbraio 2022 potranno essere effettuate le prime richieste della *disability card*.

Conclusa la gara per l'affidamento della fornitura di sigilli vergini. Il Poligrafico, una volta acquisiti i sigilli provvederà a punzonare con il logo dell'Agenzia delle Dogane e Monopoli personalizzandoli con una numerazione univoca.

Avviata una nuova fase del progetto del Passaporto Digitale Aceto Balsamico di Modena che prevede l'adesione volontaria da parte delle aziende per la durata di un anno e la successiva modifica del piano dei controlli per sancire l'obbligatorietà del contrassegno per tutte le aziende produttrici.

A seguito dei sopralluoghi svolti presso i produttori del Prosciutto di Parma, è stata avviata la progettazione grafica di una soluzione di contrassegno adesivo per il prodotto affettato che, su esplicita richiesta del Consorzio include anche la presenza di un ologramma tra gli elementi di sicurezza e di valorizzazione.

Si è concluso il potenziamento infrastrutturale del sito e-commerce che ha consentito, nel mese di gennaio, il lancio della collezione numismatica 2022, presentata presso il Museo della Zecca.

È stata aggiudicata la gara per l'acquisto di 2 nuovi impianti di taglio di Tasselli Tabacchi Pretagliati, che consentiranno di far fronte all'incremento dei volumi produttivi, migliorando le performance produttive e la qualità del prodotto realizzato.

Nei primi mesi dell'anno il fatturato registrato è stato superiore sia in termini assoluti che relativi rispetto a quanto registrato nello stesso periodo dell'anno precedente, ascrivibile al miglioramento generale della situazione di emergenza sanitaria.

Anche per il 2022 l'Azienda proseguirà nella sua azione orientata a costruire una solida struttura industriale, basata sull'innovazione ed in grado di assolvere efficacemente la missione affidata dallo Stato: garanzia della fede pubblica; a far evolvere il proprio ruolo a Centro di Eccellenza per lo sviluppo e la realizzazione di sistemi complessi per la gestione dell'identità e la tutela della sicurezza, estendendo il perimetro di attività in settori contigui a quelli in cui già opera con particolare riferimento alla certificazione dell'identità.

Nei primi mesi del 2022, in virtù delle diverse caratteristiche del patrimonio immobiliare, è stato messo a punto un programma di censimento del rischio sismico, al fine di portare a compimento un'azione organica di mitigazione dello stesso rischio, che tenga conto della combinazione di pericolosità, vulnerabilità ed esposizione, ovvero la misura dei danni attesi per un fabbricato in un dato intervallo di tempo, in base al tipo di sismicità del sito (pericolosità), di risposta della costruzione (vulnerabilità) e di persone/beni contenuti nell'edificio (esposizione).

È volontà dell'Azienda proseguire nello sviluppo e nella valorizzazione degli asset umani, del patrimonio artistico-culturale e degli asset immobiliari.

La recente crisi russo-ucraina avrà delle inevitabili ripercussioni: le principali si avvertiranno sul versante del prezzo delle materie prime, in particolare gas e petrolio, con consequenziali effetti sul prezzo dell'energia. Qualora il conflitto locale sia duraturo, si prospetta un aumento dell'inflazione, che potrebbe arrivare fino al 6%, e un effetto negativo anche sulla redditività aziendale.

L'impatto della crisi derivante dall'invasione dell'Ucraina potrebbe pesare sulle aziende in modo considerevole; Cerved Rating Agency ha elaborato una prima stima (Credit Outlook 2022 March Update) che vede il rischio di default, atteso a dicembre 2022 delle imprese non finanziarie, attestarsi al 6,32%, contro il 5,71% di dicembre 2021; le proiezioni fatte si basano sull'ipotesi che le sanzioni si protraggano almeno fino alla fine del 2022. In particolare, l'aumento dei prezzi delle commodities e i problemi di approvvigionamento comporteranno una erosione delle marginalità per le imprese, la diminuzione del potere di acquisto delle famiglie e problemi ai cicli produttivi dei settori maggiormente energivori.

Malgrado ciò, dal punto di vista economico-reddituale, si presume il mantenimento di positivi risultati, anche se con margini ridotti, che consentiranno all'Azienda di avere un'adeguata capacità di autofinanziamento a fronte dei programmi per gli investimenti tecnici, informatici, immobiliari e per l'attività di ricerca.

In relazione a quanto illustrato, in coerenza con il ridisegno della missione aziendale, le leve gestionali, nel corso del 2022, saranno sempre più concentrate sulla valorizzazione della capacità dell'Azienda di rappresentare un punto di riferimento per la tutela degli interessi primari dello Stato Comunità attraverso prodotti, servizi e progettualità a elevato valore intrinseco, in termini di garanzie di sicurezza, tutela della salute, anticontraffazione e tracciabilità.

Incessante sarà l'attenzione alle condizioni di efficienza degli stabilimenti, alla dinamica delle spese, alla rigorosa cura della gestione della finanza aziendale, alla capacità di "fare sistema", sviluppando intese e rapporti di collaborazione con partners in grado di apportare competenze

complementari e generare nuovi business, che vedono il ruolo centrale del Poligrafico quale garante di identità e autenticità, che permetteranno, oltre all'autofinanziamento degli ingenti impegni finanziari legati al considerevole piano di investimenti previsto, il mantenimento di un adeguato livello di redditività, garantendo una soddisfacente creazione di valore per gli stakeholder.

La possibilità di mantenere un soddisfacente livello di autofinanziamento ed una marginalità comunque positiva, non prescinde, tuttavia, anche da decisioni esogene all'Azienda, correlate a scelte compiute in ambito governativo.

Con l'obiettivo di migliorare costantemente il proprio assetto strategico, il posizionamento sul mercato e la conseguente capacità di creare valore per l'azionista, l'Azienda continuerà a rivolgere un'attenzione particolare al miglioramento dei parametri di efficienza, allo sviluppo, alla formazione del personale, alla messa a punto di adeguati strumenti gestionali di controllo, al presidio attivo di mercati e clienti per cogliere ogni possibile opportunità commerciale, nell'intento di confermare il proprio ruolo di operatore leader per tecnologie e soluzioni per la Pubblica Amministrazione e centro di eccellenza nel campo dell'anticontraffazione e della sicurezza.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO **(art. 2427, punto 22-septies Codice civile)**

Signor Azionista,

nel presente bilancio che viene sottoposto alla approvazione Vi è stata data notizia circa la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Poligrafico per il 2021 e dei principali avvenimenti intervenuti durante i primi mesi del 2022. In particolare, è stato dato conto dei considerevoli piani di investimento che l'azienda ha sostenuto e dovrà sostenere per importanti progetti a livello di "sistema paese" (documenti di riconoscimento, sistemi di anticontraffazione, banche dati sensibili) e dei potenziali profili di rischio.

Il bilancio di esercizio 2021 si chiude con un risultato netto positivo di euro 50.850.775, al centesimo di euro 50.850.775,38 che si propone di destinare:

- riserva legale 5% pari ad euro 2.542.538,77;
- quanto alla parte residua, pari ad euro 48.308.236,61 a dividendo.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2021

STATO PATRIMONIALE

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.

Società per azioni con unico socio

STATO PATRIMONIALE (valori in euro)

ATTIVO	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONI
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali			
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	385.138	441.401	(56.263)
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	9.546.629	3.406.482	6.140.147
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	27.611	47.543	(19.932)
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	3.158.394	1.712.127	1.446.267
7) Altre	480.235	301.074	179.161
Totale	13.598.007	5.908.627	7.689.380
II. Immobilizzazioni materiali			
1) Terreni e fabbricati	65.459.047	67.151.152	(1.692.105)
2) Impianti e macchinari	100.262.453	100.028.809	233.644
3) Attrezzature industriali	1.414.297	212.765	1.201.532
4) Altri beni	17.101.653	24.755.022	(7.653.369)
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	32.525.328	29.770.245	2.755.083
Totale	216.762.778	221.917.993	(5.155.215)
III. Immobilizzazioni finanziarie			
1) Partecipazioni			
a) imprese controllate	35.808.000	35.808.000	0
a) imprese collegate	4.950.957	4.950.957	0
d) altre imprese	799	799	0
2) Crediti			
d) verso altri			
entro l'esercizio	216.421	294.714	(78.293)
oltre l'esercizio	1.520.931	1.532.722	(11.791)
Totale	42.497.108	42.587.192	(90.084)
Totale immobilizzazioni	272.857.893	270.413.812	2.444.081

STATO PATRIMONIALE (valori in euro)

ATTIVO	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONI
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie di consumo e merci	29.905.551	25.351.537	4.554.014
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	25.493.225	25.147.616	345.609
4) Prodotti finiti e merci	11.674.158	11.742.200	(68.042)
5) Immobilizzazioni destinate alla vendita	176.120	100.952	75.168
Totale	67.249.054	62.342.305	4.906.749
II. Crediti			
1) Verso clienti	34.435.459	39.516.411	(5.080.952)
2) Verso imprese controllate	4.869.888	1.740.369	3.129.519
3) Verso imprese collegate	1.123.535	767.216	356.319
4) Verso imprese controllanti	111.246.257	153.637.684	(42.391.427)
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.395.971	2.198.243	197.728
5-bis) Crediti tributari	3.759.682	13.822.218	(10.062.536)
5-ter) Imposte anticipate	21.494.972	21.494.972	0
5-quarter) Verso altri	2.040.346	3.738.126	(1.697.780)
Totale	181.366.110	236.915.239	(55.549.129)
IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari postali	465.003.518	484.513.784	(19.510.266)
3) Denaro e valori in cassa	20.233	25.317	(5.084)
Totale	465.023.751	484.539.101	(19.515.350)
Totale attivo circolante	713.638.915	783.796.645	(70.157.730)
D) RATEI E RISCONTI	4.956.847	4.255.636	701.211
TOTALE ATTIVO	991.453.655	1.058.466.093	(67.012.438)

STATO PATRIMONIALE (valori in euro)

PASSIVO	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONI
A) PATRIMONIO NETTO			
I. Capitale	340.000.000	340.000.000	0
IV. Riserva legale	51.012.754	48.310.245	2.702.509
VII. Altre riserve			
Riserva disponibile	30.939.490	30.939.490	0
Riserva da conferimento	932.318	932.318	0
Contributi in conto capitale	551.081	551.081	0
IX. Risultato dell'esercizio	50.850.775	54.050.193	(3.199.418)
Totale patrimonio netto	474.286.418	474.783.327	(496.909)
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
3) altri fondi per rischi ed oneri:			
altri	205.037.074	203.889.574	1.147.500
Totale fondi per rischi ed oneri	205.037.074	203.889.574	1.147.500
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			
	8.615.318	11.398.462	(2.783.144)
D) DEBITI			
5) Debiti verso altri finanziatori			
entro l'esercizio	230.220	218.194	12.026
oltre l'esercizio	4.445.596	4.675.816	(230.220)
6) Acconti	988.617	55.647	932.970
7) Debiti verso fornitori	118.649.129	124.659.444	(6.010.315)
9) Debiti verso imprese controllate	1.381.035	1.077.630	303.405
11) Debiti verso imprese controllanti	65.780.127	108.210.279	(42.430.152)
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	4.138.793	9.800.139	(5.661.346)
12) Debiti tributari	84.776.852	98.050.539	(13.273.687)
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.982.046	5.327.523	(345.477)
14) Altri debiti	17.801.355	15.925.890	1.875.465
Totale debiti	303.173.770	368.001.101	(64.827.331)
E) RATEI E RISCONTI	341.075	393.629	(52.554)
TOTALE PASSIVO	991.453.655	1.058.466.093	(67.012.438)

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2021

CONTO ECONOMICO

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.

Società per azioni con unico socio

CONTO ECONOMICO (valori in euro)	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	418.833.623	401.857.553	16.976.070
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	277.963	(2.754.213)	3.032.176
5) altri ricavi e proventi:	6.790.715	6.433.410	357.305
a) contributi in conto esercizio	51.077	326.973	(275.896)
b) vari	6.739.638	6.106.437	633.201
Totale valore della produzione	425.902.301	405.536.750	20.365.551
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(68.908.004)	(61.241.670)	(7.666.334)
7) per servizi	(115.800.557)	(101.419.003)	(14.381.554)
8) per godimento di beni di terzi	(4.894.019)	(3.645.700)	(1.248.319)
9) per il personale:	(98.441.109)	(99.115.657)	674.548
a) salari e stipendi	(70.662.685)	(71.075.265)	412.580
b) oneri sociali	(19.918.058)	(20.503.739)	585.681
c) trattamento di fine rapporto	(5.098.747)	(5.097.306)	(1.441)
e) altri costi	(4.419.438)	(3.889.839)	(529.599)
f) recuperi personale distaccato	1.657.819	1.450.492	207.327
10) ammortamenti e svalutazioni:	(40.673.846)	(36.700.838)	(3.973.008)
a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	(6.304.097)	(4.457.282)	(1.846.815)
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	(34.369.749)	(32.243.556)	(2.126.193)
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.554.014	1.013.403	3.540.611
12) accantonamenti per rischi	(25.942.663)	(25.000.000)	(942.663)
14) oneri diversi di gestione	(5.241.475)	(4.689.507)	(551.968)
Totale costi della produzione	(355.347.659)	(330.798.972)	(24.548.687)
Differenza tra valore e costi della produzione	70.554.642	74.737.778	(4.183.136)
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
16) altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni da altri	163.777	8.013	155.764
d) proventi diversi dai precedenti da altri	1.587.535	2.056.283	(468.748)
17) interessi ed altri oneri finanziari da altri	(263.692)	(275.591)	11.899
17-bis) utile e perdite su cambi	(423)	891	(1.314)
Totale proventi ed oneri finanziari	1.487.197	1.789.596	(302.399)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
Risultato prima delle imposte	0	0	0
22) Imposte sul reddito d'esercizio correnti	(21.191.064)	(22.477.181)	1.286.117
21) RISULTATO DELL'ESERCIZIO	50.850.775	54.050.193	(3.199.418)

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2021

RENDICONTO FINANZIARIO

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.

Società per azioni con unico socio

METODO INDIRETTO (valori in euro)	31.12.2021	31.12.2020
Disponibilità monetarie nette inizio esercizio	484.539.101	524.677.750
Risultato d'esercizio	50.850.775	54.050.193
Imposte su reddito	21.191.064	22.477.181
Interessi passivi	263.692	275.591
Plusvalenze/Minusvalenza da attività	63.114	97.353
Risultato d'esercizio rettificato da elementi non monetari	72.368.645	76.900.318
Ammortamenti e svalutazioni	40.736.378	36.700.838
Accantonamento TFR	5.098.747	5.097.306
Accantonamento ai Fondi	29.123.324	28.276.129
Rettifiche elementi non monetari che non hanno contropartita CCN	74.958.449	70.074.273
Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	147.327.094	146.974.591
<i>Variazioni del CCN</i>		
Rimanenze	(4.906.751)	1.792.404
Crediti commerciali	43.788.806	14.109.546
Debiti commerciali	(52.865.437)	(9.274.263)
Debiti e Crediti tributari e previdenziali	19.483.945	26.070.384
Imposte indirette versate	(31.186.360)	(20.788.907)
Ratei e risconti	(753.766)	1.832.936
Altre attività	1.697.780	(2.436.624)
Altre passività	1.875.464	(1.094.619)
Acconti	(3.807.846)	489.079
Totale variazioni capitale circolante netto	(26.674.165)	10.699.936
Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	120.652.929	157.674.527
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi pagati	(263.692)	(275.591)
Imposte sul reddito pagate	(13.045.277)	(30.808.451)
Utilizzo del fondo TFR	(7.881.891)	(8.620.376)
Utilizzo dei fondi	(27.975.824)	(26.999.828)
Totale altre rettifiche	(49.166.684)	(66.704.246)
Flusso finanziario della gestione reddituale	71.486.245	90.970.281
<i>Investimenti in immobilizzazioni</i>		
- Immateriali	(13.993.468)	(5.180.994)
- Materiali	(25.600.846)	(49.343.967)
- Cessione di immobilizzazioni	(63.114)	(97.353)
- Beni destinati alla rivendita	131.626	120
- Partecipazioni	0	3.768.920
- Crediti e altri titoli	90.084	(65.873)

METODO INDIRETTO (valori in euro)	31.12.2021	31.12.2020
Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni	(39.435.718)	(50.919.148)
Dividendi erogati	(51.347.683)	(79.922.715)
Rimborso finanziamenti	(218.194)	(267.067)
Flusso monetario da attività di finanziamento	(51.565.877)	(80.189.782)
Variazione delle disponibilità liquide	(19.515.350)	(40.138.649)
Disponibilità monetarie nette fine esercizio	465.023.751	484.539.101

PAGINA BIANCA

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2021

CONTO SETTORIALE DELLA ZECCA

(ai sensi D.M. 8 agosto 1979)
non assoggettato a revisione contabile

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.

Società per azioni con unico socio

CONTO ECONOMICO ZECCA (valori in euro)	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	37.604.034	41.868.093	(4.264.059)
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	1.734.793	(6.145.614)	7.880.407
5) altri ricavi e proventi b) vari	206.274	163.494	42.780
Totale valore della produzione	39.545.101	35.885.973	3.659.128
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(22.859.308)	(20.955.360)	(1.903.948)
7) per servizi	(6.148.678)	(5.478.488)	(670.190)
9) per il personale:	(10.808.081)	(11.618.676)	810.595
a) salari e stipendi	(7.541.818)	(8.129.323)	587.505
b) oneri sociali	(2.196.590)	(2.409.764)	213.174
c) trattamento di fine rapporto	(557.768)	(596.825)	39.057
e) altri costi	(511.905)	(482.764)	(29.141)
10) ammortamenti e svalutazioni:	(2.976.654)	(2.656.135)	(320.519)
a) immobilizzazioni immateriali	(359.339)	(309.504)	(49.835)
b) immobilizzazioni materiali	(2.617.315)	(2.346.631)	(270.684)
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	836.735	4.301.034	(3.464.299)
14) oneri diversi di gestione	(597.913)	(503.198)	(94.715)
Totale costi della produzione	(42.553.899)	(36.910.823)	(5.643.076)
Differenza tra valore e costi della produzione	(3.008.798)	(1.024.850)	(1.983.948)
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	0	0	0
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0	0	0
Risultato prima delle imposte	(3.008.798)	(1.024.850)	(1.983.948)
20) Imposte sul reddito d'esercizio	0	0	0
21) RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(3.008.798)	(1.024.850)	(1.983.948)

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2021

NOTA INTEGRATIVA

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.

Società per azioni con unico socio

PAGINA BIANCA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il presente bilancio è stato predisposto in conformità alle disposizioni normative contenute nel Codice Civile, in materia di bilancio di esercizio, così come modificato dal Decreto legislativo n. 139/15, in attuazione della Direttiva Europea 2013/34, ed integrato da OIC, ponendo a confronto i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 con quelli risultanti al 31 dicembre 2020.

Il Bilancio risulta costituito dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto Finanziario;
- Nota Integrativa.

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal Decreto Legislativo n. 139/15 e con i principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

La valutazione delle voci è fatta ispirandosi ai principi generali della prudenza e della competenza e nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della sostanza delle operazioni.

L'applicazione delle disposizioni del Codice civile non ha determinato situazioni di incompatibilità con la rappresentazione veritiera e corretta dei fatti e della situazione aziendale, pertanto, non è stata necessaria alcuna deroga alle disposizioni stesse, ai sensi dell'art. 2423, 4° comma, del Codice civile. Non si sono, altresì, verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga prevista dall'art. 2423 bis, 2° comma, del Codice civile.

Ai fini della comparabilità dei dati e quindi dell'esposizione informativa, nei prospetti di Bilancio e della Relazione sulla gestione sono state operate, laddove necessarie opportune riclassifiche dei saldi comparativi al 31 dicembre 2020; tali riclassifiche non hanno comportato effetti sul risultato netto e sul patrimonio netto della Società.

PRINCIPI CONTABILI

La Società ha recepito quanto previsto dall'ordinamento italiano in attuazione della Direttiva Europea 2013/34, con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto Legislativo n. 139/15, che integra e modifica il Codice Civile nelle norme generali per la redazione del bilancio d'esercizio relativamente agli schemi, ai criteri di valutazione, al contenuto della nota integrativa e della relazione sulla gestione, modifiche ed integrazioni entrate in vigore dal primo gennaio 2016.

Tutti i valori sono espressi in euro migliaia ad eccezione di quanto diversamente indicato.

Di seguito si espongono i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2021.

Immobilizzazioni immateriali

Rappresentano costi a fronte dei quali è identificabile un'utilità pluriennale e sono contabilizzati in base al costo effettivamente sostenuto, costo che viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in base alla relativa vita utile economica che è in media di tre anni, considerando la velocità di rinno-

vamento dei beni. I costi capitalizzati di ricerca e sviluppo sono normalmente ammortizzati in quote costanti, sulla base di un piano di ammortamento, in un periodo non superiore a 5 anni. Nei casi in cui i valori sopra determinati risultino durevolmente di valore inferiore, si è proceduto ad una corrispondente riduzione dello stesso. Per i costi sostenuti sui beni di terzi, per i quali è identificabile un'utilità riferibile a più esercizi, si è provveduto all'ammortamento in funzione della durata del contratto di locazione.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione, aumentato degli oneri accessori di diretta imputazione nonché, per alcune di esse, delle quote di rivalutazioni e/o svalutazioni effettuate a norma di legge in anni precedenti. Il costo dei cespiti, come sopra determinato, viene sistematicamente ammortizzato in base alla residua possibilità di utilizzazione. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto indicato in precedenza vengono iscritte a tale minor valore. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata.

Di seguito viene indicata, per tipologia di bene, la vita utile economica stimata:

TIPOLOGIA DI BENE	VITA UTILE STIMATA ESPRESSA IN ANNI	
	DA	A
Fabbricati	18	33
Costruzioni leggere	10	10
Impianti e Macchinari	5	20
Sistemi di fotocomposizione	4	4
Rotative	5	5
Attrezzature Industriali e Commerciali	3	4
Altri beni	4	8
Postazioni di lavoro documenti elettronici	Durata del contratto	

Il valore delle immobilizzazioni comprende anche le spese aventi natura incrementativa, laddove queste abbiano comportato un aumento della vita utile del cespite cui si riferiscono e vengono ammortizzate in relazione alla nuova residua possibilità di utilizzazione dei medesimi. Il valore contabile delle parti sostituite viene eliminato e i costi di manutenzione e riparazione sono rilevati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente ad un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla vendita, il cui ammortamento cessa alla data in cui il bene è riclassificato nell'attivo circolante tra i beni destinati alla vendita valutati al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, in conformità all'OIC 16.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte al costo, determinato sulla base del prezzo d'acquisto o di sottoscrizione. Il valore di carico delle partecipazioni è

rettificato per tener conto di perdite durevoli di valore sulla base della corrispondente frazione del patrimonio netto. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che hanno determinato la suddetta rettifica.

I titoli che non costituiscono partecipazioni sono iscritti in base al costo di acquisto, che viene rettificato in caso di perdite durevoli di valore. Tale minor valore, ove iscritto, non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che hanno determinato la rilevazione.

Rimanenze

Le rimanenze sono costituite da scorte di materie prime, materiali vari, carta e parti di ricambio, da utilizzare per l'attività di esercizio o di manutenzione, semilavorati, da prodotti in corso di lavorazione e da beni destinati alla rivendita.

- *Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci*: sono valutate al minore fra il costo di acquisto, calcolato con il metodo del "costo medio di acquisto ponderato", ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.
- *Prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti*: sono valutati al minore tra il valore di mercato ed il costo standard di esercizio. A fine esercizio si procede ad un'analisi delle commesse in essere per identificare eventuali perdite a finire. In tale voce sono riclassificati i beni destinati alla rivendita.

I beni obsoleti o a lento rigiro sono stati svalutati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo o tenendo conto del loro possibile valore di realizzo.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

È stato costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente. In ogni caso, al termine di ogni esercizio, si procede ad ulteriori valutazioni tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali, di settore e di rischio Paese.

Ratei e risconti

Sono determinati in base al principio della competenza temporale. In tale voce confluiscono i ricavi ed i costi di competenza dell'esercizio che verranno conseguiti o sostenuti negli esercizi successivi e quelli conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È determinato in base al disposto delle leggi vigenti e dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro delle Aziende Grafiche.

Esso rappresenta, per i dipendenti in forza al 31 dicembre 2021, la passività relativa al TFR maturato e rimasto in azienda, oltre a quanto maturato da inizio 2007 fino al momento della scelta da parte dei dipendenti che hanno optato per i fondi pensione, al netto delle anticipazioni corrisposte e comprensivo della rivalutazione al 31 dicembre 2021 ai sensi del Decreto Legislativo del 5 dicembre 2005, n. 252 e successive modifiche introdotte con la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007).

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri riguardano principalmente stanziamenti effettuati per coprire oneri o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione dei rischi ed oneri si considerano anche quelli legati ad eventi di cui si è venuti a conoscenza dopo la data di chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del bilancio.

Operazioni e partite in moneta estera

I crediti e debiti in valuta estera in essere alla chiusura dell'esercizio, iscritti al cambio in vigore al momento di effettuazione dell'operazione, sono convertiti al tasso di cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite su cambi sono imputati al conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria. L'eventuale utile netto da conversione viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.

Costi e ricavi

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei prodotti e alla prestazione dei servizi e rilevati al momento del trasferimento dei rischi e benefici connessi alla proprietà, che normalmente coincide con la spedizione o consegna dei beni o prestazione

dei servizi. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è stata compiuta.

Imposte dell'esercizio

Le imposte sul reddito sono calcolate in base alla stima del reddito imponibile e alle aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio, in conformità alle disposizioni in vigore e nel rispetto del principio di competenza. Le imposte anticipate e differite (e le correlate attività e passività) sono rilevate nel conto economico (e nello stato patrimoniale) nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee. Il calcolo delle attività e passività differite tiene conto delle specificità delle diverse normative fiscali in materia di imponibilità e deducibilità.

BILANCIO CONSOLIDATO

Ai sensi dell'articolo 25 del Decreto Legislativo n. 127/91 e successive modifiche ed integrazione, il Poligrafico è tenuto alla redazione del Bilancio Consolidato.

Il presente bilancio è stato assoggettato a revisione legale dei conti da parte della Ernst & Young S.p.A.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

B. IMMOBILIZZAZIONI

B. I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La composizione della voce e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono riepilogate nella tabella sotto riportata:

(valori in migliaia di euro)	01.01. 2021	MOVIMENTAZIONE		31.12.2021	01.01. 2021	MOVIMENTAZIONE		31.12.2021	Totale
	Costo storico	Entrate	Uscite	Costo storico	Fondo Amm.to	Amm.to esercizio	Uscite	Fondo amm.to	Valore Netto
Costi di sviluppo	627	76		704	(186)	(133)		(318)	385
Diritti Brevetto Industriale e utilizzazione opere dell'ingegno	60.627	12.196	(12)	72.811	(57.220)	(6.056)	12	(63.264)	9.547
Concessioni, licenze e marchi	10.899		(98)	(10.801)	(10.852)	(20)	98	(10.774)	28
Immobilizzazioni in corso	1.712	1.949	(503)	3.158					3.158
Altre	1.612	275		1.887	(1.311)	(96)		(1.407)	480
Totale	75.477	14.496	(613)	89.361	(69.568)	(6.304)	110	(75.763)	13.598

(valori in migliaia di euro)	01.01.2020	MOVIMENTAZIONE		31.12.2020	01.01.2020	MOVIMENTAZIONE		31.12.2020	Totale
	Costo storico	Entrate	Uscite	Costo storico	Fondo Amm.to	Amm.to esercizio	Uscite	Fondo amm.to	Valore Netto
Costi di sviluppo	182	445		627	(68)	(117)		(185)	442
Diritti Brevetto Industriale e utilizzazione opere dell'ingegno	57.556	3.677	(606)	60.627	(53.586)	(4.236)	602	(57.220)	3.407
Concessioni, licenze e marchi	10.841	58		10.899	(10.832)	(20)		(10.852)	47
Immobilizzazioni in corso	883	1.335	(477)	1.712					1.712
Altre	1.433	150		1.612	(1.225)	(84)	(2)	(1.311)	301
Totale	70.895	5.665	(1.083)	75.477	(65.711)	(4.457)	600	(69.568)	5.909

Costi di sviluppo

Il costo storico di 704 mila euro ammortizzato per 318 mila euro è riconducibile all'acquisto di un prototipo DMI per la lettura di codici magnetici, di un dispositivo che consente l'applicazione del filo di sicurezza nella produzione di carte valori e dai costi di sviluppo sostenuti sui progetti di ricerca industriale, relativi alla nichelatura tondelli e all'autenticazione con la Carta d'Identità Elettronica. Nel corso dell'esercizio sono stati sostenuti costi di sviluppo per il progetto della firma digitale con CIE.

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Il costo storico di 72,8 milioni di euro (60,6 milioni di euro al 31.12.2020) è stato ammortizzato complessivamente per 63,3 milioni di euro (57,2 milioni di euro al 31.12.2020) e si riferisce a:

- *diritti di brevetto industriale* per 876 mila euro ammortizzati per 373 mila euro;
- *diritti di utilizzazione* di programmi software per 71,9 milioni di euro ammortizzato per 62,9 milioni di euro.

L'ammortamento di competenza dell'esercizio è stato di 6,1 milioni di euro.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Il costo storico di 10,8 milioni di euro (10,9 milioni di euro al 31.12.2020) è stato ammortizzato complessivamente per 10,8 milioni di euro (10,9 milioni di euro al 31.12.2020) e si riferisce alle licenze d'uso per programmi software.

L'ammortamento di competenza dell'esercizio è stato di 20 mila euro.

Immobilizzazioni in corso

Indicano i costi interni ed esterni (3,2 milioni di euro) sostenuti per l'avvio di progetti di Ricerca e Sviluppo e Information Technology.

Progetti (valori in migliaia di euro)	Anno inizio	Anno fine	Immobilizzazioni in corso	Capitalizzazioni
Card con biosensore	2017	2021		767,75
Sviluppo RFID	2017	2022	485,62	
Sviluppo Tagganti	2017	2024	233,73	

Segue:

Segue:

Progetti (valori in migliaia di euro)	Anno inizio	Anno fine	Immobilizzazioni in corso	Capitalizzazioni
Elementi metallici diffrattivi	2017	2022	387,93	
Nuovo metodo di realizzazione documento	2020	2022	230,81	
Codici grafici di sicurezza	2018	2022	124,71	
Modellazioni prototipali in 3D	2020	2022	120,93	
Sviluppo materiale Prod. Base Olografici	2021	2023	248,05	
Implementazione processo produzione targhe	2021	2023	121,99	
Sviluppo Impasti Supp. Alta Res.	2021	2023	204,96	
Applicazione Int. Artificiale Normativo	2021	2023	69,46	
Firma digitale con CIE	2021	2021		76,48
Rivestimenti protettivi ALD	2021	2022	166,66	
Reingegnerizzazione pubblicazione GU	2021	2023	510,35	
Portali Contrassegni vini per ADM	2021	2022	233,19	
Portale Unificato della Normativa	2021	2022	20,01	
Totale			3.158,40	844,23

Altre immobilizzazioni immateriali

Il costo complessivamente capitalizzato, pari a 1,9 milioni di euro e ammortizzato per 1,4 milioni di euro, è riferito ai lavori sostenuti sugli immobili presi in locazione (Stabilimento di Verrès e locali commerciali di Piazza Verdi).

L'ammortamento di competenza dell'esercizio, 96 mila euro, è stato calcolato tenendo conto della durata dei relativi contratti di locazione.

B. II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, aumentato degli oneri di diretta imputazione nonché modificato, per alcune di esse, delle quote di rivalutazioni e/o svalutazioni effettuate a norma di legge, ivi incluse quelle apportate ex art. 15, L. 333/92 in sede di determinazione, in via definitiva, del capitale sociale del Poligrafico. Il costo dei cespiti, come sopra determinato, viene sistematicamente ammortizzato in funzione della residua possibilità di utilizzazione. La consistenza della voce immobilizzazioni materiali è la seguente:

(valori in migliaia di euro)	01.01.2021		MOVIMENTAZIONE		31.12.2021	01.01.2021		MOVIMENTAZIONE		31.12.2021	31.12.2021
	Costo storico	Rival. Sval.	Entrate	Uscite	Costo storico	Fondo amm.to	Amm.to esercizio	Uscite	Fondo amm.to	Valore Netto	
Terreni e Fabbricati	202.740	61.664	2.123	(233)	266.294	(197.253)	(3.815)	233	(200.835)	65.459	
Impianti e Macchinari	377.258	497	20.556	(5.009)	393.302	(277.727)	(20.192)	4.879	(293.040)	100.262	
Attrezzature Industriali e Commerciali	509		1.462		1.971	(296)	(260)		(556)	1.415	
Altri Beni	107.645	57	2.513	(366)	109.849	(82.947)	(10.165)	365	(92.747)	17.102	
Immobilizzazioni in corso	19.744		11.987	(13.040)	18.691					18.691	
Sub Totale	707.896	62.218	38.641	(18.648)	790.107	(558.223)	(34.432)	5.477	(587.178)	202.929	
Acconti	10.026		9.311	(5.503)	13.834					13.834	
Totale	717.922	62.218	47.952	(24.151)	803.941	(558.223)	(34.432)	5.477	(587.179)	216.763	
									di cui rival/sval al 31.12.2021	62.213	

(valori in migliaia di euro)	01.01.2020		MOVIMENTAZIONE		31.12.2020	01.01.2020		MOVIMENTAZIONE		31.12.2020	TOTALE
	Costo storico	Rival. Sval.	Entrate	Uscite	Costo storico	Fondo amm.to	Amm.to esercizio	Uscite	Fondo amm.to	Valore Netto	
Terreni e Fabbricati	198.945	61.664	3.796	(1)	264.404	(192.588)	(4.665)		(197.253)	67.151	
Impianti e Macchinari	327.566	497	50.410	(718)	377.755	(261.174)	(17.229)	677	(277.726)	100.029	
Attrezzature Industriali e Commerciali	470		39		509	(209)	(87)		(296)	213	
Altri Beni	102.520	57	5.409	(284)	107.702	(72.744)	(10.494)	291	(82.947)	24.755	
Immobilizzazioni in corso	30.020		14.723	(24.999)	19.744					19.744	
Sub Totale	659.521	62.218	74.377	(26.002)	770.114	(526.715)	(32.475)	968	(558.222)	211.892	
Acconti	10.515		13.949	(14.438)	10.026					10.026	
Totale	670.036	62.218	88.326	(40.440)	780.140	(526.715)	(32.475)	968	(558.222)	221.918	
									*di cui rival/ sval al 31.12.2020	62.218	

Terreni e Fabbricati

Il costo storico di 266,3 milioni di euro fa riferimento ai Fabbricati produttivi e relativi terreni su cui gli stessi insistono. Il fondo ammortamento al 31.12.2021 è pari a 200,8 milioni di euro, di cui 3,8 milioni di euro ammortamento dell'esercizio, e si riferisce ai soli fabbricati industriali non essendo i terreni oggetto di ammortamento.

Impianti e Macchinari

Il costo storico è pari a 393,3 milioni di euro, ammortizzato per 293,0 milioni di euro, di cui 20,2 milioni di euro ammortamento dell'esercizio. Gli acquisti realizzati nel corso dell'anno sono stati indirizzati alle attività di miglioramento dei processi e dei prodotti, tra cui l'upgrade degli impianti di produzione dei passaporti e permessi di soggiorno elettronici, l'acquisto di una macchina da stampa digitale e di un impianto per il confezionamento delle monete speciali.

Attrezzature Industriali e Commerciali

Il costo storico al 31.12.2021 è pari a 2,0 milioni di euro, ammortizzato complessivamente per 556 mila euro di cui 260 mila euro nell'esercizio. Nel corso dell'esercizio sono state acquistate attrezzature specifiche per i laboratori qualità di Verrès e Foggia.

Altri Beni

Il costo storico è pari a 109,8 milioni di euro, ammortizzato per 92,7 milioni di euro, di cui 10,2 milioni di euro nell'esercizio. La voce riguarda, principalmente, le dotazioni necessarie allo svolgimento delle attività lavorative presso le strutture centrali, come i dispositivi hardware e la mobilia.

Immobilizzazioni in corso e Acconti

La voce *Immobilizzazioni* in corso riflette l'andamento degli investimenti non completati alla data di chiusura dell'esercizio.

Gli *Acconti* al 31 dicembre sono pari a 13,8 milioni di euro, a conferma del trend di forti investimenti da avviare, con obblighi contrattuali assunti. Assumono rilevanza sia per tipologia di investimento sia per importo, gli anticipi erogati per:

- l'impianto di cogenerazione CHP e di trattamento rifiuti (5,9 milioni di euro), macchina di stampa litografica (1,6 milioni di euro), gli impianti di allestimento e confezionamento da implementare sulla linea targhe (0,6 milioni di euro) presso lo stabilimento di Foggia;
- l'impianto di inizializzazione e realizzazione di libretti di passaporto elettronico, upgrade della linea e impianti di produzione e taglio INLAY (2,0 milioni di euro), l'upgrade dell'impianto di confezionamento della Gazzetta Ufficiale (0,1 mila euro) e l'acquisto di una macchina brossuratrice nell'area Editoria presso l'Officina Carte Valori;
- sistema automatico di pesatura di tondelli e monete (0,2 milioni di euro), impianto sputtering per la deposizione di film metallici micro-metrici su coni per monetazione speciale (0,1 milioni di euro), upgrade delle presse per la coniazione di medaglie (0,2 milioni di euro) presso lo stabilimento Zecca;
- revamping delle presse in uso presso lo stabilimento di Verrès;
- lavori legati alla ristrutturazione di porzione di stabilimento in uso alle strutture di staff (2 milioni di euro).

Infine, nell'ambito delle attività per le quali è stata costituita la controllata Futuro&Conoscenza, sono stati erogati anticipi per i progetti di ricerca.

Gli acquisti ripartiti per insediamenti produttivi e riferiti a raggruppamenti omogenei di beni sono evidenziati nella seguente tabella:

(valori in migliaia di euro)	Officina Carte Valori e Produzioni Tradizionali	Zecca e Verrès	Foggia	Funzioni Centrali	Totale
Costi di sviluppo				56	56
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere dell'ingegno	1	46		8.469	8.516
Concessioni, licenze e marchi					
Immobilizzazioni in corso				1.949	1.949
Altre		225			225
Immobilizzazioni immateriali	1	271	0	10.474	10.746
Terreni e Fabbricati	69		594	420	1.083
Impianti e macchinari	5.235	1.583	3.409	2.298	12.525
Attrezzature industriali e commerciali	44	163	323	913	1.443
Altri beni	430	133	225	1.049	1.837
Immobilizzazioni materiali	5.778	1.879	4.551	4.680	16.888
Immobilizzazioni in corso	361	535	6.727	4.364	11.987
Totale	6.140	2.685	11.278	19.518	39.621

Per un commento più articolato dei principali investimenti realizzati nel corso dell'esercizio si rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione.

B. III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo, determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione e rettificato nel caso si siano verificate perdite durevoli di valore.

La consistenza della voce, tenuto conto del loro costo di acquisto e delle variazioni, è così rappresentata:

(valori in migliaia di euro)	31.12.2020				31.12.2021		
	Costo	Rivalutazioni Incrementi	Svalutazioni Decrementi	Bilancio	Rivalutazioni Incrementi	Svalutazioni Decrementi	Bilancio
Partecipazioni	60.278	959	(20.478)	40.759			40.759
Crediti	1.762	66		1.828		(90)	1.738
Totale	62.040	1.025	(20.478)	42.587	0	(90)	42.497

Partecipazioni

(valori in migliaia di euro)	31.12.2020				31.12.2021		
	Costo	Rivalutazioni Incrementi	Svalutazioni Decrementi	Bilancio	Rivalutazioni Incrementi	Svalutazioni Decrementi	Bilancio
In imprese controllate	56.278	8	(20.478)	35.808			35.808
In imprese collegate	3.999	951		4.950			4.950
In altre imprese	1			1			1
Totale	60.278	959	(20.478)	40.759	0	0	40.759

(valori in migliaia di euro)	Sede	Capitale Sociale	Risultato	Patrimonio Netto	% Partecipazione	Bilancio
Valoricarta S.p.a.	Roma Via Salaria, 691	43.800	175	43.425	81,74	35.800
Futuro & Conoscenza S.r.l.	Roma Via Salaria, 691	10	1	12	80,00	8
Totale						35.808

Partecipazioni in imprese controllate

Al 31 dicembre 2021 la Società possiede le seguenti partecipazioni:

- *Valoricarta S.p.A.*: 81,74%, rappresentato da n. 35.800.000 di azioni del valore nominale di 1,00 euro ciascuna. Al 31 dicembre 2021 la partecipazione ammonta a 35,8 milioni di euro. La società ha chiuso l'esercizio con un risultato positivo di 175 mila euro.
- *Futuro & Conoscenza S.r.l.*: 80%, rappresentato da una quota del valore nominale di 8 mila euro. Al 31 dicembre la società chiude con un utile di 557 euro.

Per maggiori informazioni sulle imprese controllate si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

Partecipazioni in imprese collegate

- *Istituto della Enciclopedia Italiana S.p.A.*, di cui il Poligrafico possiede n. 6.758.944 azioni del valore nominale di 1,00 euro ciascuna, rappresentative del 8,66% del capitale sociale. Il valore iscritto in bilancio è pari a 4,9 milioni di euro e corrisponde al costo storico.

Partecipazioni in altre imprese

- *Meccano S.p.A.*, di cui il Poligrafico possiede n. 3 azioni del valore nominale di 266,22 euro ciascuna che rappresentano lo 0,10% del capitale sociale. Il valore di bilancio di tale partecipazione corrisponde al costo storico ed è pari a 0,7 mila euro.

Crediti

I Crediti verso altri, scadenti entro l'esercizio, ammontano a 216 mila euro (295 mila euro al 31.12.2020), mentre quelli scadenti oltre l'esercizio successivo sono pari a 1,5 milioni di euro (1,5 milioni di euro al 31.12.2020).

La somma complessiva è riferita:

- *ai premi corrisposti a fronte della polizza collettiva di capitalizzazione*, a garanzia del pagamento del trattamento di fine rapporto, intrattenuta con una compagnia di assicurazione per 657 mila euro. La polizza assicura la copertura del trattamento di fine rapporto per il personale delle categorie di impiegati, già incluso, al 31 dicembre 1985, nella polizza stipulata ai sensi del RDL 8 gennaio 1942, n. 5, convertito in Legge 2 ottobre 1942, n. 1251. Con riferimento a tale rapporto vi sono ulteriori iscrizioni in bilancio, nel passivo:
- *trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato* nel cui ammontare è compreso il debito aziendale, verso tutto il personale inquadrato nelle categorie impiegatizie, maturato al 31 dicembre 1985, cui si riferisce la copertura di cui sopra;
- *ratei* che evidenziano imposte sostitutive relative ai rendimenti maturati a fine 2021, pari a 330 mila euro;

mentre nell'attivo:

- *attivo circolante - crediti verso altri* che includono la parte dei premi corrisposti a fronte della polizza collettiva di capitalizzazione che si renderà disponibile nell'esercizio successivo per complessivi 0,8 milioni di euro;
 - *ratei* che includono il rendimento della polizza maturato nel corso degli anni e che alla fine del 2021 ammonta a complessivi 1,5 milioni di euro.
- *Al credito verso dipendenti* per complessivi 114 mila euro (160 mila euro al 31.12.2020), sorto in conseguenza dei provvedimenti adottati a seguito degli eventi sismici del 31 ottobre 2002 a favore della popolazione della regione Molise e della provincia di Foggia (decreto legge n. 245 del 4 novembre 2002 convertito in legge n. 286 del 27 dicembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni). Tali provvedimenti hanno sospeso il pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali per il periodo novembre 2002 - novembre 2005, prevedendone il rimborso, mediante rate mensili, a partire dal febbraio 2006, sia per la quota a carico dell'azienda sia per quella a carico dei lavoratori. L'importo indicato rappresenta, pertanto, il credito dell'Azienda, quale sostituto, nei confronti dei lavoratori per la quota a loro carico e la sua riduzione, rispetto allo scorso esercizio (46 mila euro), rappresenta l'incasso delle rate di competenza del 2021. La sospensione del pagamento dei contributi sociali, sia per la quota a carico azienda sia per quella a carico lavoratori, ha comportato altresì l'iscrizione nel passivo alla voce

debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale del corrispondente debito verso l'INPS;

- ai depositi cauzionali per canoni per 681 mila euro.
- ai prestiti al personale dipendente per complessivi 214 mila euro;
- ai crediti verso dipendenti in attesa della definizione di pendenze in corso per complessivi 71 mila euro.

C. ATTIVO CIRCOLANTE

C.I RIMANENZE

Il valore delle *rimanenze* ammonta, alla fine dell'esercizio, a 67,2 milioni di euro (62,3 milioni di euro al 31.12.2020). Sulla base di quanto previsto dalla risoluzione ministeriale dell'11 agosto 1977, n. 9/995, il valore delle pubblicazioni editoriali viene annualmente rettificato con un fondo di svalutazione, che al 31 dicembre 2021 risulta pari 16,4 milioni di euro. Inoltre, è presente un ulteriore fondo, per tener conto, in via prudenziale, della limitata possibilità di realizzazione di tali prodotti.

Il valore delle rimanenze è al netto di rettifiche di valore, effettuate per tener conto del livello di obsolescenza e per far fronte alle incertezze sull'utilizzo delle stesse anche in base alla loro movimentazione. Al 31 dicembre il magazzino è così composto:

Rimanenze (valori in migliaia di euro)	31.12.2021			31.12.2020			Variazione
	Valore storico	F.do sval.ne	Valore Netto	Valore storico	F.do sval.ne	Valore Netto	
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	46.123	(16.217)	29.906	41.279	(15.928)	25.351	4.555
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	31.813	(6.320)	25.493	30.934	(5.787)	25.147	346
Prodotti finiti e merci	32.954	(21.104)	11.850	32.911	(21.067)	11.844	6
Totale rimanenze	110.890	(43.641)	67.249	105.124	(42.782)	62.342	4.907

Le rimanenze finali sono composte da

- *materie prime, sussidiarie di consumo e merci* ammontano a 46,1 milioni di euro, (41,3 milioni di euro al 31.12.2020) al lordo delle svalutazioni pari a 16,2 milioni di euro. Sono rappresentate da materiale di produzione quali, inlay, overlay, oro a titolo di 1000 Millesimi, cellulosa e carta acquistata. Prudenzialmente, sono state effettuate delle svalutazioni in base al principio del lento rigiro;
- *prodotti in corso di lavorazione e semilavorati* ammontano a 31,8 milioni di euro (30,9 milioni di euro al 31.12.2020), con una svalutazione di 6,3 milioni di euro. A fine esercizio sono presenti semilavorati relativi ai contrassegni vini, alla monetazione ordinaria e documenti di sicurezza;
- *prodotti finiti e merci* ammontano a 33,0 milioni di euro (32,9 milioni di euro al 31.12.2020) al lordo della svalutazione di 21,1 milioni di euro, in linea con il precedente esercizio. Trattasi di prodotti relativi alla numismatica prodotta e non consegnata a fine esercizio, (Italia e Vaticano), contrassegni vini, alcolici, oltre ai beni destinati alla rivendita, ovvero usciti dal ciclo produttivo e riclassificati dall'attivo immobilizzato al circolante per essere destinati alla vendita o dismissione.

C. II CREDITI

I crediti ammontano complessivamente a 181,4 milioni di euro (236,9 milioni di euro al 31.12.2020). La suddivisione dei crediti per raggruppamenti omogenei è la seguente:

Crediti (valori in migliaia di euro)	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Verso clienti	34.435	39.516	(5.081)
Verso imprese controllate	4.870	1.740	3.130
Verso imprese collegate	1.124	767	357
Verso imprese controllanti	111.246	153.638	(42.392)
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.396	2.199	197
Sub totale	154.071	197.860	(43.789)
Tributari	3.760	13.822	(10.062)
Imposte anticipate	21.495	21.495	0
Verso altri	2.040	3.738	(1.698)
Sub totale	27.295	39.055	(11.760)
Totale	181.366	236.915	(55.549)

Crediti per scadenza (valori in migliaia di euro)	31.12.2021			31.12.2020			Variazione
	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale	
Crediti iscritti nelle immobilizzazioni							
Verso altri	216	1.521	1.737	295	1.533	1.828	(91)
Sub totale	216	1.521	1.737	295	1.533	1.828	(91)
Crediti dell'attivo circolante							
Verso clienti	34.435		34.435	39.516		39.516	(5.081)
Verso imprese controllate	4.870		4.870	1.740		1.740	3.130
Verso imprese collegate	1.124		1.124	767		767	357
Verso imprese controllanti	111.246		111.246	153.638		153.638	(42.392)
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.396		2.396	2.199		2.199	197
Tributari	3.760		3.760	13.822		13.822	(10.062)
Imposte anticipate	21.495		21.495	21.495		21.495	0
Verso altri	2.040		2.040	3.738		3.738	(1.698)
Sub totale	181.366	0	181.366	236.915	0	236.915	(55.549)
Totale	181.582	1.521	183.103	237.210	1.533	238.743	(55.640)

La movimentazione dei crediti commerciali è di seguito riportata:

(valori in migliaia di euro)	31.12.2020	Crediti dell'anno	Altre variazioni *	Incassi	Totale	Svalutazione	31.12.2021
Verso clienti	43.459	172.527		(177.743)	38.243	(3.808)	34.435
Verso imprese controllate	1.740	3.646		(516)	4.870		4.870
Verso imprese collegate	844	2.457		(2.053)	1.248	(124)	1.124
Verso imprese controllanti	272.134	263.050	(41.328)	(264.386)	229.470	(118.224)	111.246

Segue:

Segue:

Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.418	8.301		(8.058)	2.661	(265)	2.396
Sub totale	320.595	449.982	(41.328)	(452.756)	276.493	(122.421)	154.071
Fondo svalutazione crediti	(122.735)	314			(122.421)	122.421	0
Totale	197.860	450.296	(41.328)	(452.756)	154.071	0	154.071

*compensazione derivante dall'approvazione del Rendiconto degli stampati Comuni 2006

I crediti verso clienti ammontano complessivamente a 34,4 milioni di euro (39,5 milioni di euro al 31.12.2020) e si riferiscono a rapporti di natura commerciale con i clienti a fronte della cessione di beni e prestazioni di servizi. In particolare:

- *verso clienti pubblici* ammontano a 8,5 milioni di euro contro i 12,1 milioni di euro dell'esercizio 2020. Tali crediti sono composti prevalentemente dal credito maturato verso il Ministero dell'Interno (4,0 milioni di euro) nell'ambito del progetto Carta d'Identità Elettronica, per la fornitura di infrastrutture periferiche; dai crediti verso Ministeri ed altre Pubbliche Amministrazioni per la fornitura di modulistica, pubblicazioni ed inserzioni (1,2 milioni di euro); e dai crediti verso Regioni ed Asl per la fornitura di ricettari medici (0,4 milioni di euro).
- *verso clienti privati* ammontano a 26,0 milioni di euro contro i 27,4 milioni di euro dell'esercizio precedente. La somma è composta principalmente dai crediti verso imprese farmaceutiche (9,1 milioni di euro) per la fornitura di bollini; verso aziende agro-alimentari per la fornitura di contrassegni (prodotti alimentari e vini DOC e DOCG) (10,1 milioni di euro); verso Lotto Italia (2,2 milioni di euro) per la fornitura degli scontrini del gioco Lotto; verso i concessionari (circa 1,7 milioni di euro) nell'ambito del rapporto contrattuale per la raccolta delle inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale; infine verso lo Stato Vaticano e San Marino (0,1 milioni di euro) nell'ambito della fornitura di monetazione e medaglistica anno 2021.

I crediti verso imprese controllate ammontano a 4,9 milioni di euro (1,7 milioni di euro al 31.12.2020), riferiti principalmente alla società Valordicarta nell'ambito del contratto di service, per i canoni di locazione, per gli addebiti di utenze funzionali allo svolgimento dell'attività produttiva, e per il distacco di personale.

I crediti verso imprese collegate ammontano a 1,1 milioni di euro (0,8 milioni di euro al 31.12.2020), riferiti alla società Treccani Reti S.p.A. per la fornitura di pubblicazioni e medaglistica.

I crediti verso imprese controllanti rappresentano i crediti maturati per forniture di beni e servizi a favore della controllante Ministero dell'Economia e Finanze. Tali crediti ammontano complessivamente a 111,2 milioni di euro al netto delle svalutazioni effettuate (153,6 milioni di euro al 31.12.2020).

Tenuto conto dell'incertezza relativa al riconoscimento delle spese di trasporto sostenute dal Poligrafico per conto del Ministero dell'Economia e Finanze per gli anni 2002-2006, anche alla luce dei procedimenti penali in corso, nel corso degli anni precedenti l'Azienda ha prudentemente stanziato appositi fondi che tengono conto di tale situazione (104 milioni di euro).

Così come riportato nella Relazione sulla Gestione è ancora pendente il procedimento civile sorto tra il Poligrafico ed Unicredit Factoring inerente alla cessione delle fatture relative alle spese di trasporto. Unicredit, nel corso del 2020, ha notificato ricorso davanti la Corte di Cassazione per l'impugnazione della sentenza di appello; il Poligrafico si è costituito in giudizio per il tramite dell'Avvocatura Generale dello Stato; al momento non risulta fissata l'udienza per la discussione del predetto ricorso.

Nel corso dell'esercizio è stato approvato il rendiconto degli stampati Comuni anno 2006, il relativo credito residuo di oltre 41 milioni di euro, non è stato incassato ma portato in compensazione con i rendiconti degli anni successivi fino a completo assorbimento. Dall'approvazione del rendiconto Comuni 2006 è divenuta esigibile l'IVA sulla fornitura per oltre 12 milioni di euro. Quanto agli anni successivi, attesa la procedura informatica a suo tempo implementata, di trasferimento delle informazioni tra il Ministero dell'Economia e Finanze e il Poligrafico, lo stesso Dicastero ritiene che i dati registrati nei propri archivi siano sostanzialmente in linea con quelli dell'azienda.

L'ammontare delle anticipazioni ricevute è esclusivamente riconducibile ai rendiconti stampati comuni 2007-2018 ancora sospesi. I crediti maturati successivamente rientrano nel regime ordinario di fatturazione elettronica e split payment.

Il dettaglio dei crediti verso la controllante è il seguente:

Situazione Crediti MEF al 31 dicembre 2021				
<i>(valori in migliaia di euro)</i>	importo netto	consegne	anticipazioni	di cui IVA
Valori	6.860	6.860		
Documenti elettronici	24.023	24.023		
Valori postali	112	112		
Stampati comuni	166.062	559.252	(393.190)	81.557
<i>di cui Spese trasporto</i>	124.602			20.688
<i>di cui residuo cap. 1340 Comuni</i>	41.460			60.869
Monetazione	1.639	34.058	(32.419)	7.484
Totale netto	198.696	624.305	(425.609)	89.041
maggiori anticipazione ricevute:				
<i>Comuni</i>	30.774			
Totale lordo	229.470			
Svalutazione:				
spese di trasporto	104.747			
Altro	13.477			
Totale netto	111.246			

Nella tabella che segue è riportata la formazione e la movimentazione del fondo svalutazione crediti.

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	MEF	Altro	Totale
Fondo al 01 gennaio 2021	118.496	4.239	122.755
Utilizzi	(137)	(177)	(314)
Fondo al 31 dicembre 2021	118.359	4.062	122.421

I crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti ammontano a 2,4 milioni di euro (2,2 milioni di euro al 31.12.2020). Trattasi di crediti verso la Rai per 1,8 milioni di euro nell'ambito del contratto di servizio per fornitura e consegna dei gettoni d'oro relativi ai giochi a premio, e verso le altre parti correlate a seguito del servizio di inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale per la pubblicazione di gare di appalto.

I crediti scaduti sono stati gestiti con la relativa procedura di recupero credito; quelli in sofferenza sono stati affidati alla Direzione Legale.

Il fondo svalutazione tiene conto, in via prudenziale, dei crediti in sofferenza e del rischio relativo al riconoscimento delle spese di trasporto effettuate per conto del Ministero dell'Economia e Finanze.

I crediti tributari ammontano complessivamente a 3,8 milioni di euro e risultano composti principalmente dal credito Ires, dalle imposte chieste a rimborso e dall'acconto IVA versato nel mese di dicembre 2021.

I crediti per imposte anticipate ammontano, complessivamente, a 21,5 milioni di euro. Le imposte anticipate erano state rilevate al fine di tener conto dei futuri oneri di imposta riconducibili alle differenze temporanee tra valori contabili iscritti in bilancio e i corrispondenti valori considerati ai fini fiscali.

Gli altri crediti ammontano complessivamente a 2,0 milioni di euro (3,7 milioni di euro al 31.12.2020). Nella voce altri crediti sono inclusi i crediti maturati verso la compagnia assicurativa Generali per premi versati a fronte della polizza collettiva di capitalizzazione e che saranno riscossi nel corso del 2022, gli anticipi a fornitori, gli anticipi sui trattamenti di fine rapporto corrisposti ai lavoratori ma a carico del fondo tesoreria INPS ed infine, gli anticipi erogati ai dipendenti ma a carico dell'INAIL.

C. IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide ammontano a 465,0 milioni di euro (484,5 milioni di euro al 31.12.2020). Nel corso dell'esercizio è stato versato il dividendo ordinario di 51,3 milioni di euro, sono state versate imposte dirette a titolo di acconti per 13,0 milioni di euro, ed IVA per 31,2 milioni di euro, oltre i contributi previdenziali e le ritenute.

D. RATEI E RISCOINTI ATTIVI

In questa posta sono contabilizzati, secondo i principi di competenza temporale:

- *ratei attivi*, che ammontano a 1,5 milioni di euro (1,4 milioni di euro al 31.12.2020), relativi ai rendimenti maturati a tutto il 2021 sulla polizza assicurativa;
- *riscointi attivi*, che ammontano a 3,4 milioni di euro (2,8 milioni di euro al 31.12.2020), riconducibili, in via principale, all'acquisto di Licenze VMware, Telecom e Converge. In tale voce sono ricompresi inoltre i costi per polizze assicurative, contratti di assistenza software, canoni vari ed abbonamenti editoriali attivati nel corso del 2021, ma di competenza di esercizi successivi.

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

A. PATRIMONIO NETTO

Il bilancio al 31 dicembre 2021 chiude con un utile di 50,8 milioni di euro. Così come previsto dall'art. 2427 del Codice civile comma 7-bis, di seguito è indicato un prospetto analitico di tutte le voci del Patrimonio Netto con l'indicazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuzione, nonché della loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Per ulteriori dettagli sul numero e sul valore nominale delle azioni si rimanda al capitolo "Altre Informazioni".

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Importi al 31 dicembre 2021	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti
Capitale Sociale	340.000			
Riserve di capitali:				
- Contributo in conto capitale	551	B		
Altre riserve				
Riserve di utili:				
- Riserva legale	51.013	B	51.013 ⁽¹⁾	
- Riserva disponibile	30.940	A, B, C	30.940 ⁽²⁾	
- Riserva da Conferimento	932	B		⁽¹⁾
Risultato di esercizio	50.851			

Legenda:

A aumento del capitale sociale - **B** copertura perdite - **C** distribuzione ai soci

(1) Quota non distribuibile - (2) Quota distribuibile

Nella tabella che segue sono rappresentati i movimenti intervenuti nelle voci di patrimonio netto:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva disponibile	Riserva da Conferimento	Contributi ex L. 64/86	Risultato dell'esercizio	Totale
01 gennaio 2020	340.000	44.104	30.940	932	551	84.129	500.656
Destinazione del risultato dell'esercizio							
- Altre destinazioni		4.206				(4.206)	0
- Distribuzione dividendi						(79.923)	(79.923)
- Risultato dell'esercizio						54.050	54.050
31 dicembre 2020	340.000	48.310	30.940	932	551	54.050	474.783
Destinazione del risultato dell'esercizio							
- Altre destinazioni		2.703				(2.703)	0
- Distribuzione dividendi						(51.347)	(51.347)
- Risultato dell'esercizio						50.851	50.851
31 dicembre 2021	340.000	51.013	30.940	932	551	50.851	474.287

L'Assemblea degli Azionisti, nella seduta del 07 maggio 2021, con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, ha deliberato di destinare l'utile di esercizio, pari a 54,0 milioni di euro, come segue:

- Riserva Legale per 2,7 milioni di euro;
- Dividendo pari a 51,3 milioni di euro.

B. FONDI PER RISCHI ED ONERI

La variazione intervenuta nella consistenza, formazione ed utilizzazione dei *fondi per rischi ed oneri* ai sensi dell'articolo 2427 n. 4 del Codice civile è di seguito esposta.

Il fondo *altri per rischi ed oneri* è destinato a fronteggiare rischi ed oneri di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non era determinabile l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono le stime migliori e prudenziali sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio. L'ammontare complessivo di tali fondi è di 205,0 milioni di euro (203,9 milioni di euro al 31.12.2020) dopo aver contabilizzato utilizzi, a copertura di oneri sostenuti e precedentemente stanziati, per 27,8 milioni di euro ed accantonamenti per 29,1 milioni di euro; nel corso dell'esercizio sono stati rilasciati fondi per 0,2 milioni di euro. Tra gli altri fondi per rischi ed oneri sono inclusi:

- Il fondo *rischi contenzioso*, è pari a 42,6 milioni di euro, è destinato a coprire, secondo criteri prudenziali, le potenziali passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziarie in corso e possibili accordi transattivi, a fronte dei quali, nell'anno, sono stati registrati utilizzi per 16,2 milioni di euro ed accantonamenti per 11 milioni di euro.
- Il fondo *rischi industriali*, è pari a 162,4 milioni di euro, è determinato valorizzando, secondo criteri prudenziali, le potenziali passività che potrebbero derivare dalla definizione di partite di natura commerciale ed industriale nonché da possibili insussistenze dell'attivo. A fronte di tali posizioni, nell'anno si sono registrati utilizzi per 11,5 milioni di euro. In particolare, si riferisce a: resi sulle commesse relative alla fornitura di documenti di sicurezza, targhe e bollini farmaceutici; oneri di ristrutturazione a fronte della stima dei costi da sostenere in vista della programmata attività di razionalizzazione dei siti produttivi e per l'ammodernamento e la messa in sicurezza dei vari stabilimenti.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il *trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato* è pari a 8,6 milioni di euro (11,4 milioni di euro al 31.12.2020). La variazione, pari a 2,8 milioni di euro, è determinata dalla somma algebrica degli accantonamenti, della rivalutazione, delle indennità erogate al personale che ha cessato il servizio e degli anticipi corrisposti. Nel corso dell'esercizio sono uscite complessivamente 48 risorse e ne sono state assunte 97.

Il dettaglio delle variazioni intervenute nell'anno è di seguito riportato:

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (valori in migliaia di euro)	
	CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 2020
Movimenti dell'esercizio	11.398
Accantonamento a conto economico	5.099

Segue:

Segue:

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (valori in migliaia di euro)	
Indennità corrisposte al personale posto in quiescenza o dimessosi	(2.804)
Anticipi ex D.lgs. n. 297/1982	(283)
Trasferimenti a Fondi Pensione	(1.805)
Trasferimenti a Fondo Tesoreria presso INPS	(2.526)
Contributo di solidarietà 0,5%	(332)
Imposta sostitutiva sulle rivalutazioni	(64)
Rettifiche	(68)
CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 2021	8.615

La movimentazione del fondo TFR nel corso dell'esercizio 2021 è così formata:

- conto economico 5,1 milioni di euro (di cui 376 mila euro per rivalutazione del fondo preesistente);
- fondi pensione 1,8 milioni di euro;
- indennità a personale dimessosi o posto in quiescenza, compresi gli anticipi erogati 3,1 milioni di euro;
- fondo di tesoreria istituito presso l'INPS 2,5 milioni di euro;
- contributo di solidarietà 332 mila euro;
- imposta sostitutiva sulle rivalutazioni dell'anno 64 mila euro.

D. DEBITI

I debiti ammontano complessivamente a 303,2 milioni di euro (368,0 milioni di euro al 31.12.2020).

La loro suddivisione per raggruppamenti omogenei e scadenza è la seguente:

(valori in migliaia di euro)	31.12.2021			31.12.2020			Variazione
	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale	
Verso altri finanziatori	230	4.446	4.676	218	4.676	4.894	(218)
Acconti	989		989	56		56	933
Debiti commerciali	189.949		189.949	243.747		243.747	(53.798)
Verso fornitori	118.649		118.649	124.659		124.659	(6.010)
Verso imprese controllate	1.381		1.381	1.078		1.078	303
Verso imprese controllanti	65.780		65.780	108.210		108.210	(42.430)

Segue:

Segue:

(valori in migliaia di euro)	31.12.2021			31.12.2020			Variazione
	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale	
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	4.139		4.139	9.800		9.800	(5.661)
Tributari	84.777		84.777	98.051		98.051	(13.274)
Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.982		4.982	5.328		5.328	(346)
Verso altri	17.801		17.801	15.926		15.926	1.875
Totale	298.728	4.446	303.174	363.325	4.676	368.001	(64.827)

I debiti verso altri finanziatori ammontano a 4,7 milioni di euro (4,9 milioni di euro al 31.12.2020). I debiti ancora in essere al 31 dicembre sono riferiti ai mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti tra il 1978 e il 1980 e scadenti, in virtù di una rinegoziazione intervenuta, il 31 dicembre 2035.

Gli acconti ammontano complessivamente a 989 mila euro (55 mila euro al 31.12.2020). La voce è composta da anticipazioni ricevute da clienti per le emissioni di prodotti numismatici, riferiti all'anno 2021.

I debiti commerciali ammontano complessivamente a 189,9 milioni di euro. La movimentazione è riportata nella tabella di seguito riportata:

(valori in migliaia di euro)	Debiti al 31.12.2020	Debiti dell'anno	Pagamenti dell'anno	Altre variazioni*	31.12.2021
Verso fornitori	124.659	224.516	(230.526)		118.649
Verso imprese controllate	1.078	2.110	(1.807)		1.381
Verso imprese controllanti	108.210	8	(1.110)	(41.328)	65.780
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	9.800	19.894	(25.555)		4.139
Totale	243.747	246.528	(258.998)	(41.328)	189.949

* compensazione derivante dell'approvazione del Rendiconto degli stampati Comuni 2006

I debiti verso fornitori ammontano a 118,6 milioni di euro (124,7 milioni di euro al 31.12.2020) e si riferiscono alle forniture di beni e servizi.

I debiti verso imprese controllate pari a 1,4 milioni di euro (1,1 milioni di euro al 31.12.2020), sono relativi ai debiti commerciali verso le controllate Valoridicarta S.p.A. e Futuro & Conoscenza S.r.l.

I debiti verso imprese controllanti ammontano complessivamente a 65,8 milioni di euro (108,2 milioni di euro al 31.12.2020). In tale voce sono rilevate le anticipazioni ricevute sulle forniture cosiddette "a capitolo" che eccedono le consegne effettuate (30,8 milioni di euro), l'importo da riconoscere alla controllante nell'ambito dell'attività di demonetizzazione delle monete metalliche (3,6 milioni di euro). Inoltre, in tale posta è stata registrata la provvista erogata dal Ministero dell'Economia e Finanze, pari a 31,4 milioni di euro, per consentire di far fronte al pagamento dei decreti ingiuntivi promossi da Unicredit Factoring e relativi alle spese di trasporto svolte da Omnia Logistic per conto dello stesso Ministero dell'Economia e Finanze.

I debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante per 4,1 milioni di euro (9,8 milioni di euro al 31.12.2020) si riferiscono principalmente al debito verso Vitrociset, per la fornitura dei software di gestione del Sito Primario e Business Continuity, e verso St. Microelectronics Srl per la fornitura di Inlay per la CIE 3.0.

I debiti tributari ammontano a 84,8 milioni di euro (98,0 milioni di euro al 31.12.2020), sono prevalentemente formati dal debito per IVA differita il cui versamento è collegato all'approvazione dei rendiconti per la fornitura di stampati comuni anni 2007-2018, la variazione in diminuzione è da attribuire al versamento dell'IVA divenuta esigibile a seguito dell'approvazione del rendiconto Stampati Comuni 2006, per oltre 12 milioni di euro. Inoltre, in tale voce sono presenti i debiti per le ritenute effettuate ai dipendenti (1,7 milioni di euro) e versate all'erario nel mese di gennaio 2022.

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale ammontano complessivamente a 5,0 milioni di euro (5,3 milioni di euro al 31.12.2020). Essi si riferiscono, per la parte scadente entro l'esercizio successivo, ai contributi maturati sulle retribuzioni del mese di dicembre, versati agli enti previdenziali nel 2022, al TFR maturato nel mese di dicembre, versato nel 2022 ai Fondi Pensione e Tesoreria presso l'INPS, ed alla parte, da versarsi sempre nel 2022, dei contributi previdenziali a carico dell'azienda e dei dipendenti il cui pagamento, nell'ambito dei già citati provvedimenti adottati a seguito degli eventi sismici del 2002, è stato sospeso.

Gli altri debiti ammontano a 17,8 milioni di euro (15,9 milioni di euro al 31.12.2020). In tale voce sono ricompresi i debiti nei confronti del personale per ratei di competenza accertati.

E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nella voce in esame sono stati contabilizzati, secondo il principio della competenza temporale:

- ratei passivi, 330 mila euro (383 mila euro al 31.12.2020) riferiti principalmente all'imposta sostitutiva sui proventi in corso di maturazione sulla polizza collettiva al 31 dicembre 2021;
- risconti passivi, relativi ad abbonamenti e canoni di manutenzione evolutiva fatturati anticipatamente (11 mila euro).

CONTO ECONOMICO

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione ammonta a 425,9 milioni di euro (405,5 milioni di euro al 31.12.2020).

A.1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a 418,8 milioni di euro (401,9 milioni di euro al 31.12.2020), registrando un incremento di circa 16,9 milioni di euro, a testimonianza della ripresa rispetto alla situazione di emergenza sanitaria che ha colpito il Paese da marzo 2020. Il Poligrafico,

nonostante l'effetto del Covid-19, ha garantito i livelli produttivi previsti per le principali linee di prodotto, adeguandosi alle esigenze della committenza e garantendo, altresì, i livelli di servizio richiesti, senza rilevanti impatti dal punto di vista dei costi di gestione.

Il fatturato, diviso per tipologia di prodotto, è così composto:

- *Documenti di riconoscimento*: 172,8 milioni di euro (152,9 milioni di euro al 31.12.2020). Nel corso del 2021 la nuova *carta di identità elettronica* (CIE 3.0) si conferma ancora come uno dei prodotti trainanti, nonostante i provvedimenti governativi che, vista l'emergenza sanitaria, hanno prorogato la validità dei documenti scaduti. Il contributo in termini di fatturato è stato pari a 103,0 milioni di euro. Il *passaporto elettronico*, con un fatturato pari a 32,0 milioni di euro, registra un andamento negativo per le minori richieste del MAECI. In aumento il fatturato del *permesso di soggiorno* che si attesta sui 29,6 milioni di euro.
- *Stampa di sicurezza*: 105,1 milioni di euro (102,8 milioni di euro al 31.12.2020). Il fatturato trainante risulta ancora quello dei *bollini farmaceutici*, pari 50,9 milioni di euro, nonostante siano in calo rispetto all'esercizio precedente per effetto di una minore richiesta da parte delle case farmaceutiche. In crescita il fatturato dei *contrassegni vini* (17,4 milioni di euro), dei *tasselli tabacchi* (13,1 milioni di euro), gioco lotto (6,6 milioni di euro) e dei *contrassegni alcolici* (12,1 milioni di euro). In riduzione il fatturato dei *ricettari medici*, marche da bollo e cambiali (4,8 milioni di euro).
- *Targhe*: 49,3 milioni di euro (47,3 milioni di euro al 31.12.2020). Il 2021 segna una ripresa delle immatricolazioni rispetto ai dati consuntivati nel 2020.
- *Grafico-Elettorale*: 13,6 milioni di euro (18,8 milioni di euro al 31.12.2020), la commessa elettorale ha registrato un fatturato di circa 6,4 milioni di euro. Tale fatturato è legato alle tipologie di tornate elettorali che si svolgono nell'anno. La parte residua è relativa alla fornitura di pubblicazione e carta per uso comune.
- *Giuridico-Amministrativo*: 37,7 milioni di euro (35,8 milioni di euro al 31.12.2020). Il fatturato ha subito un incremento di 1,9 milioni di euro, in relazione alle maggiori inserzioni richieste. Il compenso riconosciuto dal Ministero dell'Economia e Finanze per la gestione della Gazzetta Ufficiale on line è pari a 4 milioni di euro, importo fissato negli anni precedenti.
- *Monetazione, numismatica, medagliistica e filatelica*: 38,7 milioni di euro (43,3 milioni di euro al 31.12.2020) in diminuzione rispetto a quello del 2020. Il contingente 2021 richiesto dal Ministero dell'Economia e Finanze è stato pari a 196 milioni di pezzi, in aumento rispetto al contingente dello scorso anno in termini di numero di pezzi da coniare. Il fatturato generato dalla monetazione ordinaria è risultato pari a 22,2 milioni di euro. La restante parte del fatturato è da attribuire alla numismatica e medagliistica (10,8 milioni di euro), in aumento grazie anche allo sviluppo del canale e-commerce, alla monetazione e numismatica estera (2,0 milioni di euro), alla commessa RAI (2,2 milioni di euro) per la realizzazione e consegna dei gettoni d'oro ai vincitori dei concorsi a premi ed infine al fatturato dei francobolli (1,0 milioni di euro).
- *Altre*: 1,6 milioni di euro riconducibile prevalentemente alla gestione dei servizi di accesso ai portali.

A.2 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI

La variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti è positiva per 0,3 milioni di euro (-2,8 milioni di euro al 31.12.2020). La variazione è da correlare ad una maggiore giacenza di commesse e prodotti in corso di lavorazione e finiti.

A.5 ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli altri ricavi e proventi ammontano a 6,7 milioni di euro (6,4 milioni di euro al 31.12.2020).

In tale voce sono stati contabilizzati i contributi in conto esercizio, le penali a fornitori, i canoni per locali, i rimborsi vari, le plusvalenze su alienazione di cespiti, gli indennizzi assicurativi e le differenze su accertamenti.

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione, in aumento rispetto all'esercizio precedente, ammontano a 355,3 milioni di euro (330,8 milioni di euro al 31.12.2020) e rispecchiano oltre i maggiori volumi produttivi realizzati, i forti rialzi, soprattutto nell'ultimo periodo dell'anno, dei prodotti energetici. Proseguono costantemente le azioni di controllo dei costi e di razionalizzazione del magazzino.

B.6 COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci ammontano a 68,9 milioni di euro (61,2 milioni di euro al 31.12.2020). L'incremento, pari a 7,7 milioni di euro, è riconducibile ai maggiori costi per materie prime, materiali di manutenzione ed ausiliari.

B.7 COSTI PER SERVIZI

I costi per servizi ammontano a 115,8 milioni di euro (101,4 milioni di euro al 31.12.2020), con un incremento rispetto allo scorso esercizio di 14,4 milioni di euro.

In particolare:

- *lavorazioni grafiche esterne ed altre prestazioni*, 14,9 milioni di euro (20,0 milioni di euro al 31.12.2020). Si tratta di servizi il cui andamento è in funzione delle commesse elettorali, pertanto il decremento è ascrivibile al minor numero di tornate elettorali realizzate nell'anno;
- *servizi di vigilanza e facchinaggio*, per 8,6 milioni di euro (8,7 milioni di euro al 31.12.2020); trattasi delle spese sostenute per la vigilanza dei siti produttivi e dei locali adibiti a deposito valori;
- *utenze energia elettrica, gas, acqua e telefoni*, per 16,6 milioni di euro (10,4 milioni di euro al 31.12.2020), l'incremento risente del forte rialzo dei prodotti energetici registrato nell'ultimo periodo dell'esercizio;

- *manutenzione e riparazione di beni patrimoniali, contratti di assistenza ed altri*, per 32,6 milioni di euro (30,4 milioni di euro al 31.12.2020). Si tratta di costi di manutenzione ordinaria a cui sono stati sottoposti tutti i beni strumentali e ai costi accessori agli investimenti immobiliari. È proseguita la politica di razionalizzazione degli spazi, con la riallocazione di alcune produzioni nei siti produttivi, sottoponendo i beni stessi a revisione completa. In tale voce è ricompresa la manutenzione delle apparecchiature relative ai progetti sui documenti di sicurezza;
- *pulizie*, per 5,0 milioni di euro (5,4 milioni di euro al 31.12.2020), in linea con lo scorso esercizio. Tali costi relativi alla sanificazione degli ambienti in linea con le misure di contenimento per la diffusione del coronavirus;
- *trasporti*, per 4,1 milioni di euro (4,2 milioni di euro al 31.12.2020);
- *prestazioni professionali*, per 1,5 milioni di euro (1,3 milioni di euro al 31.12.2020). In tale voce sono ricomprese le prestazioni commerciali, amministrative, legali ed i contratti di collaborazione;
- *viaggi, trasferte, corsi di aggiornamento professionale, assicurazioni, accertamenti sanitari e pubblicità*, per 4,0 milioni di euro (2,7 milioni di euro al 31.12.2020). In coerenza con le norme in materia di “spending review”, il Poligrafico ha rispettato i tetti fissati per la gestione delle auto aziendali nonché per l’acquisto di buoni taxi. La variazione è riconducibile principalmente ai maggiori costi sostenuti per le missioni del personale e in generale per le prestazioni a favore del personale;
- *spese postali*, per 28,5 milioni di euro (18,3 milioni di euro al 31.12.2020). Trattasi delle spese sostenute per la spedizione delle Carte d’Identità Elettroniche.

B.8 COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

I costi per godimento di beni di terzi ammontano a 4,9 milioni di euro (3,6 milioni di euro al 31.12.2020). Trattasi prevalentemente di spese relative ai canoni per licenze software, ai costi sostenuti per l’affitto del sito produttivo di Verrès e dei locali commerciali di Piazza Verdi. In tale voce sono inoltre compresi i noleggi di macchine per ufficio ed altri impianti produttivi.

B.9 COSTI PER IL PERSONALE

I costi per il personale ammontano a 98,4 milioni di euro (99,1 milioni di euro al 31.12.2020). In linea con il Piano Industriale, è proseguito il piano di esodo incentivato per favorire il ricambio generazionale, che ha portato all’uscita di 48 dipendenti, mentre sono state assunte 97 risorse. Nel corso dell’anno si è ricorso a personale in somministrazione il cui costo a fine esercizio è stato pari a 2,6 milioni di euro.

Per ulteriori dettagli sull’occupazione media si rimanda al capitolo “Altre Informazioni”.

B.10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti e le svalutazioni ammontano a complessivi 40,7 milioni di euro (36,7 milioni di euro al 31.12.2020). Tale voce comprende:

- ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali per 6,3 milioni di euro (4,5 milioni di euro al 31.12.2020);

- ammortamenti delle immobilizzazioni materiali per 34,4 milioni di euro (32,2 milioni di euro al 31.12.2020).

B.11 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

La variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci è positiva per 4,6 milioni di euro (+ 1,0 milioni di euro al 31.12.2020). L'effetto è riconducibile alle maggiori giacenze di materiale di produzione.

B.12 ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Gli accantonamenti per rischi ammontano a 25,9 milioni di euro, in relazione a rischi ed oneri potenzialmente gravanti sulla Società.

B.14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione sono pari a 5,2 milioni di euro (4,7 milioni di euro al 31.12.2020). Si tratta, prevalentemente, di imposte indirette e tasse diverse (4,1 milioni di euro), differenze su accertamenti, di contributi associativi e di oneri vari di gestione per la parte residua.

C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La gestione finanziaria netta ha generato un saldo positivo di 1,5 milioni di euro (1,8 milioni di euro al 31.12.2020) con un decremento di 0,3 milioni di euro, da ricondurre ad una diminuzione della giacenza media e ai tassi di interesse creditori sia sui conti correnti sia sui depositi vincolati, complice anche il forte aumento della liquidità delle banche e l'applicazione di tassi di interesse negativi sui depositi da parte della BCE.

In dettaglio gli altri proventi finanziari sono costituiti da:

Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni per 164 mila euro (8 mila euro nel 2020).

Proventi finanziari diversi dai precedenti per 1,6 milioni di euro (2,1 milioni di euro al 31.12.2020) e si riferiscono a:

- interessi attivi sui depositi bancari che ammontano a 1,6 milioni di euro (1,9 milioni di euro al 31.12.2020), riduzione legata ai tassi di interesse praticati dagli Istituti di credito in linea con i valori di mercato;
- interessi di mora attivi pari a 85 mila euro;
- commissioni attive su giochi a premio pari a 34 mila euro (43 mila euro al 31.12.2020).

Interessi ed altri oneri finanziari per 264 mila euro (276 mila euro al 31.12.2020).

La voce utile e perdite su cambi è negativa per 423 euro (+891 euro al 31.12.2020) ed è così composta:

- utili su cambi per 2 mila euro (2 mila euro al 31.12.2020), trattasi di utili realizzati nell'esercizio;
- perdite su cambi per 3 mila euro (mille euro al 31.12.2020), trattasi di perdite subite nell'esercizio.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

La Società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti.

Le imposte correnti, pari a 21,2 milioni di euro, si riferiscono all'imposta sul reddito delle società (Ires) di competenza dell'esercizio 16,5 milioni di euro, pari al 24% del reddito imponibile, e l'imposta regionale sulle attività produttive (Irap) per 4,7 milioni di euro circa (4,82% per Lazio e Puglia e 3,10% per la Valle d'Aosta).

Non si è proceduto allo stanziamento della fiscalità differita e non vi sono state variazioni che hanno determinato l'adeguamento di quanto già accantonato.

Di seguito un prospetto sintetico con le principali variazioni fiscali (in aumento e in diminuzione) apportate rispettivamente al risultato d'esercizio e al valore della produzione.

IRES (valori in migliaia di euro)		IRAP (valori in migliaia di euro)	
Utile civilistico ante imposte	72.042	Valore della produzione	194.938
Onere fiscale teorico	17.290	Onere fiscale teorico	9.396
Variazioni in aumento		Variazioni in aumento	2.918
- Svalutazione Magazzino	8.530	Variazioni in diminuzione	11.779
- Ammortamenti non deducibili	1.932	Altre deduzioni (cuneo fiscale)	87.975
- Imposte in deducibili	2.378		
- Accantonamenti fondi rischi	30.064		
- Sopravvenienze passive	30		
- Altre	144		
Sub totale variazioni in aumento	43.078		
Variazioni in diminuzione			
- Utilizzo svalutazione di Magazzino	7.708		
- Utilizzo fondi rischi	28.917		
- Recupero Ammortamenti fiscali	1.460		
- Superammortamento	4.461		
- Iperammortamento	1.514		
- Imu (50%)	1.421		
- Irap deducibile	503		
- Altre	379		
Sub totale variazioni in diminuzione	46.363		
Reddito imponibile	68.757	Valore della produzione	98.102
Ires di competenza 24%	16.502	Irap di competenza	4.689

Le variazioni in aumento più rilevanti ai fini Ires sono l'accantonamento ai fondi rischi, posta fiscalmente non deducibile. Trattasi di accantonamenti di somme destinate a far fronte a potenziali passività connesse a situazioni già esistenti, i cui valori sono stimati.

Le variazioni in diminuzione scontano il positivo impatto generato dall'utilizzo dei fondi rischi per il concretizzarsi delle spese a fronte delle quali erano stati stanziati gli accantonamenti.

La Società continua a beneficiare delle agevolazioni fiscali introdotte per gli investimenti in beni strumentali nuovi “Superammortamento” e in beni funzionali alla trasformazione tecnologica/digitale secondo il modello “Industria 4.0” “Iperammortamento”: agevolazioni che consentono di godere di un ammortamento maggiorato ai fini fiscali.

Prosegue, pertanto, l’iperammortamento sugli investimenti effettuati nel 2018, per i quali era stato rilasciato l’attestato di conformità al Piano Industria 4.0 da parte della società di certificazione.

Si tratta, nello specifico, dei seguenti beni:

- n. 3 impianti di imbustamento delle CIE, per un investimento complessivo di circa 1,2 milioni di euro;
- n. 1 Registro automatico per il Gioco Lotto, per un importo di 44 mila euro.

La Legge di Bilancio 2020 ha, inoltre, confermato l’agevolazione dell’iperammortamento anche per gli investimenti perfezionati nel 2020 ma ha rimodulato la misura della maggiorazione “a scaglioni”.

Poiché nello scorso esercizio si è realizzata l’interconnessione al sistema aziendale dell’impianto di produzione targhe di immatricolazione (valore totale dell’investimento 6 milioni di euro circa) sito presso lo stabilimento di Verrès (AO), la Società ha ottenuto l’attestazione di conformità al Piano Industria 4.0 anche per questo ulteriore investimento, sul quale prosegue a beneficiare dell’agevolazione.

Riconciliazione tra aliquota fiscale applicabile e aliquota fiscale effettiva

IRES (valori in migliaia di euro)	Importi	%
Utile civilistico ante imposte	72.042	24
<i>Variazioni in aumento</i>		
- Svalutazione magazzino	8.530	2,84
- Accantonamento fondi rischi	30.064	10,01
- Ammortamenti non deducibili	1.932	0,64
- Altre	2.551	0,85
<i>Variazioni in diminuzione</i>		
- Magazzino	(7.708)	(2,57)
- Utilizzo fondi rischi	(28.917)	(9,63)
- Superammortamenti/Iperammortamento	(5.974)	(1,99)
- Recupero ammortamenti fiscali	(1.460)	(0,49)
- Altre	(2.303)	(0,77)
Aliquota fiscale media effettiva	68.757	22,89
IRAP (valori in migliaia di euro)	Importi	%
Valore della produzione	194.938	4,82
Variazioni in aumento	2.918	0,07
Variazioni in diminuzione	(11.779)	(0,29)
Valore produzione netta	186.077	4,60
Altre deduzioni (Cuneo fiscale)	(87.975)	(2,17)
Aliquota fiscale media effettiva	98.102	2,43

ALTRE INFORMAZIONI

Il dettaglio dei contributi ricevuti ai sensi dell'art. 1 commi 125-129 legge 124/2017

Ente erogante	natura	importo (valori in migliaia di euro)	data incasso
GSE	fotovoltaico	5.006	31.01.2021
GSE	fotovoltaico	1.344	11.03.2021
GSE	fotovoltaico	4.774	12.04.2021
GSE	fotovoltaico	4.774	30.04.2021
GSE	fotovoltaico	4.774	11.06.2021
GSE	fotovoltaico	4.411	15.07.2021
GSE	fotovoltaico	4.411	19.08.2021
GSE	fotovoltaico	4.411	03.09.2021
GSE	fotovoltaico	4.293	05.10.2021
GSE	fotovoltaico	4.293	05.10.2021
GSE	fotovoltaico	4.293	10.12.2021
GSE	fotovoltaico	4.293	31.12.2021
Totale contributi ricevuti		51.077	

L'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie (art. 2427, punto 6) Codice civile)

Le posizioni debitorie e creditorie che, in base ai rispettivi rapporti contrattuali, hanno durata residua superiore a cinque anni sono le seguenti:

- *immobilizzazioni finanziarie* - Crediti verso altri per depositi cauzionali versati ammontano a 67 mila euro;
- *debiti verso altri finanziatori* pari a 3,4 milioni di euro.

L'ammontare degli oneri finanziari iscritti nell'attivo (art. 2427, punto 8) Codice civile)

Non vi sono oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale (art. 2427, punto 9) Codice civile)

Garanzie proprie prestate:

- *fidejussioni, avalli e garanzie non reali* ammontano a 11,4 milioni di euro a fronte di partecipazioni e/o aggiudicazione gare (10,6 milioni di euro nel 2020).

Altri:

- *titoli di terzi a cauzione/garanzia* ammontano a 500 euro e si riferiscono a titoli versati da fornitori a garanzia di obblighi assunti;
- *beni di terzi in lavorazione* ammontano a 3,7 milioni di euro (1,7 milioni di euro al 31.12.2020);
- *beni di terzi in deposito* ammontano a 3,3 milioni di euro (3,2 milioni di euro al 31.12.2020).

Ripartizione dei crediti, dei debiti e dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche (art. 2427, punto 10) Codice civile)

I ricavi delle vendite e prestazioni ammontano a 418,8 milioni di euro. La ripartizione per area geografica è illustrata dalla seguente tabella:

(valori in migliaia di euro)	31.12.2021			31.12.2020			Variazione
	Italia	Estero	Totale	Italia	Estero	Totale	
Documenti di riconoscimento	172.882	1	172.883	152.908	13	152.921	19.962
Stampa di sicurezza	102.713	2.421	105.134	99.448	3.351	102.799	2.335
Targhe	49.300		49.300	47.300		47.300	2.000
Grafico elettorale	13.573		13.573	18.789		18.789	(5.216)
Giuridico Amministrativo	37.615	87	37.702	35.682	85	35.767	1.935
Monetazione numismatica medagliistica e filatelica	30.442	8.213	38.655	36.122	7.157	43.279	(4.624)
Altre Attività	1.220	367	1.587	1.003	7	1.010	577
Totale	407.745	11.089	418.834	391.252	10.613	401.865	16.969

Crediti per area geografica

I crediti nella loro ripartizione territoriale sono qui di seguito esposti:

(valori in migliaia di euro)	31.12.2021			31.12.2020			Variazione
	Italia	Estero	Totale	Italia	Estero	Totale	
Crediti iscritti nelle immobilizzazioni							
Verso altri	1.737		1.737	1.828		1.828	(91)
Sub totale	1.737	0	1.737	1.828	0	1.828	(91)
Crediti dell'attivo circolante							
Verso clienti	32.886	1.549	34.435	38.277	1.239	39.516	(5.081)
Verso imprese controllate	4.870		4.870	1.740		1.740	3.130
Verso imprese collegate	1.124		1.124	767		767	357
Verso imprese controllanti	111.246		111.246	153.638		153.638	(42.392)
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.396		2.396	2.199		2.199	197
Tributari	3.760		3.760	13.822		13.822	(10.062)
Imposte anticipate	21.495		21.495	21.495		21.495	0
Verso altri	2.040		2.040	3.738		3.738	(1.698)
Sub totale	179.817	1.549	181.366	235.676	1.239	236.915	(55.549)
Totale	181.554	1.549	183.103	237.504	1.239	238.743	(55.640)

Debiti per area geografica

I debiti nella loro ripartizione territoriale sono qui di seguito esposti:

(valori in migliaia di euro)	31.12.2021			31.12.2020			Variazioni
	Italia	Estero	Totale	Italia	Estero	Totale	
Verso altri finanziatori	4.676		4.676	4.894		4.894	(218)
Acconti	989		989	55		55	934
Verso fornitori	116.584	2.065	118.649	119.169	5.490	124.659	(6.010)
Verso imprese controllate	1.381		1.381	1.078		1.078	303
Verso imprese controllanti	65.780		65.780	108.210		108.210	(42.430)
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	4.139		4.139	9.800		9.800	(5.661)
Tributari	84.777		84.777	98.051		98.051	(13.274)
Verso istituti previdenza e di sicurezza sociale	4.982		4.982	5.328		5.328	(346)
Verso altri	17.801		17.801	15.926		15.926	1.875
Totale	301.109	2.065	303.174	362.511	5.490	368.001	(64.827)

Dati sull'occupazione (art. 2427 punto 15) Codice civile)

Il numero dei dipendenti, al 31 dicembre 2021, ripartito per categorie, è riportato nella seguente tabella, in cui sono evidenziati gli organici medi e gli analoghi dati per il 2020.

In particolare, nel corso dell'esercizio hanno lasciato il servizio complessivamente 48 dipendenti e sono state assunte 97 risorse. A fine esercizio i contratti di somministrazione erano pari a 56 unità.

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione	media	
				2021	2020
Dirigenti	30	29	1	28	28
Impiegati	925	905	20	914	968
Operai	689	661	28	690	713
Totale	1.644	1.595	49	1.632	1.709
Personale in somministrazione	56	35	21	61	34

Compensi spettanti ad Amministratori, Sindaci e Revisori Legali (art. 2427, punti 16) e 16-bis) Codice civile)

I Compensi spettanti ad Amministratori, Sindaci e Revisori Legali (art. 2427, punti 16) e 16-bis) Codice civile)

I compensi spettanti agli Amministratori, ai Sindaci ed alla società incaricata della revisione legale dei conti ammontano, rispettivamente a 103 mila

euro, a 61 mila euro e 120 mila euro. Questi ultimi sono relativi all'attività di revisione legale dei conti per 86 mila euro, alle attività di esame e controllo del Rapporto di Sostenibilità per 22 mila euro e all'attestazione del capitale sociale versato e del patrimonio netto ai fini dell'accreditamento del sistema di conservazione dei documenti informatici all'AgID per 12 mila euro.

Parte dei compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci è stata versata al Fondo di Amministrazione del Ministero di appartenenza. Si segnala, inoltre, che la Società non ha concesso anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci.

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale (art. 2427 punto 13) Codice civile)

Non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale.

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e numero e valore nominale delle nuove azioni della società sottoscritte durante l'esercizio (art. 2427, punto 17) Codice civile)

Il capitale sociale è composto da n. 340.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di € 1,00 cadauna. Le azioni sono interamente possedute dal Ministero dell'Economia e Finanze. Durante l'esercizio non sono state sottoscritte nuove azioni.

Non esistono altre tipologie di azioni né obbligazioni ordinarie e convertibili né altri titoli emessi dalla società.

Strumenti finanziari (art. 2427, punto 19) Codice civile)

La Società non ha emesso strumenti finanziari.

Patrimoni e finanziamenti destinati a specifici affari (art. 2427 punti 20) e 21) Codice civile)

La Società non ha costituito alcun patrimonio destinato ad uno specifico affare, non ha acceso finanziamenti per uno specifico affare; non vi sono pertanto informazioni da fornire al riguardo.

Operazioni di locazione finanziaria (art. 2427 punto 22) Codice civile)

La Società non ha in essere alcuna operazione di locazione finanziaria, pertanto non vi sono informazioni da fornire ai sensi del punto 22) dell'art. 2427 del Codice civile.

Operazioni con le parti correlate (art. 2427 punto 22-bis) Codice civile)

Le operazioni con le parti correlate sono state di natura commerciale e di natura finanziaria (mutui), regolate secondo le normali condizioni di mercato e sono indicate nelle tabelle di dettaglio di seguito riportate.

Rapporti economici

Nell'esercizio 2021 i rapporti economici del Poligrafico con le società controllate, collegate, controllanti, altre partecipate e società sottoposte al controllo della controllante, sono esposti sinteticamente nelle seguenti tabelle.

Controllate

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31.12.2021		31.12.2020	
	Valore della produzione	Costi della produzione	Valore della produzione	Costi della produzione
Valordicarta S.p.A.	3.634	(1.068)	1.697	(2.536)
Futuro & Conoscenza S.r.l.	10	(330)	5	
Totale	3.644	(1.398)	1.702	(2.536)

Collegate

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31.12.2021		31.12.2020	
	Valore della produzione	Costi della produzione	Valore della produzione	Costi della produzione
Treccani reti (ex Editalia) S.p.A.	2.022		1.429	
Totale	2.022	0	1.429	0

Controllanti

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31.12.2021		31.12.2020	
	Valore della produzione	Costi della produzione	Valore della produzione	Costi della produzione
Ministero dell'Economia e Finanze	244.742	2.752	222.755	1.391
Totale	244.742	2.752	222.755	1.391

Altre partecipate

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31.12.2021		31.12.2020	
	Valore della produzione	Costi della produzione	Valore della produzione	Costi della produzione
Meccano S.p.A.		25		32
Totale	0	25	0	32

Altre parti correlate

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31.12.2021		31.12.2020	
	Valore della produzione	Costi della produzione	Valore della produzione	Costi della produzione
Arexpo S.p.A.	6		10	
Conai				70
Consap S.p.A.	2			
Consip S.p.A.	445	53	315	54
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti	68	1	99	53
Gruppo Enav	29		41	
Gruppo Enel	32	5.023	4	3.489

(valori in migliaia di euro)	31.12.2021		31.12.2020	
	Valore della produzione	Costi della produzione	Valore della produzione	Costi della produzione
Gruppo Eni	201	21	87	57
Equitalia Giustizia	3		5	
Gruppo Ferrovie	2.477	21	1.574	45
Gruppo Gse	6	2	5	
Gruppo Leonardo	8	3.526	115	3.409
Gruppo Poste	2390	7.911	753	9.852
Gruppo Rai	2.493	1	3.637	1
Gruppo Sogesid	8		7	
Gruppo Sogin	10		13	
Invimit Sgr	20		44	
Istituto Luce Cinecittà S.r.l.				1
Mefop S.p.A.	1			
Stmicroelectronics Srl	23	2627	2	960
a) Sub totale	8.222	19.186	6.711	17.991
Byblos Fondo Nazionale pensioni				1.555
Previndai				197
b) Sub totale			0	1.752
Totale	8.222	19.186	6.711	19.743

Le relazioni commerciali con le parti correlate sono da ricondurre prevalentemente al contratto di distribuzione delle Carte d'Identità Elettronica su tutto il territorio nazionale con Poste Italiane S.p.A. Il valore della produzione tiene conto del volume di fatturato sviluppato verso la RAI, a fronte del contratto per il servizio di coniazione e distribuzione dei gettoni d'oro relativi alle trasmissioni a premi.

Rapporti patrimoniali

Nell'esercizio 2021 i rapporti patrimoniali del Poligrafico con le società controllate, collegate, controllanti, altre partecipate e società sottoposte al controllo della controllante, sono esposti sinteticamente nelle seguenti tabelle, senza tenere conto degli effetti del fondo svalutazione crediti.

Controllate

(valori in migliaia di euro)	31.12.2021		31.12.2020	
	Commerciali		Commerciali	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Futuro & Conoscenza S.r.l.	11	606	5	43
Valoridicarta S.p.A.	4.859	775	1.735	1.035
Totale	4.870	1.381	1.735	1.078

Collegate

(valori in migliaia di euro)	31.12.2021		31.12.2020	
	Commerciali		Commerciali	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Treccani reti (ex Editalia) S.p.A.	1.248		844	
Totale	1248	0	844	0

Controllanti

(valori in migliaia di euro)	31.12.2021		31.12.2020	
	Commerciali		Commerciali	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Ministero dell'Economia e delle Finanze	229.470	65.780	272.134	108.210
Totale	229.470	65.780	272.134	108.210

Altre partecipate

(valori in migliaia di euro)	31.12.2021		31.12.2020	
	Commerciali		Commerciali	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Meccano S.p.A.				5
Totale	0	0	0	5

Altre parti correlate

(valori in migliaia di euro)	31.12.2021				31.12.2020			
	Commerciali		Finanziari		Commerciali		Finanziari	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Consip S.p.A.	48				22	2		
Equitalia Giustizia S.p.A.					3			
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti				4.676	69	4		4.894
Gruppo Enav	2				6			
Gruppo Enel	12	612			13	271		
Gruppo Eni	12	4			3	3		
Gruppo Ferrovie	568				494			
Gruppo Gse					2			
Gruppo Invitalia	25				12			
Gruppo Leonardo		2.062			53	4.677		
Gruppo Poste	212	34			245	4.838		
Gruppo Rai	1.780				1.493			
Gruppo Sogin	1				2			
Sogesid	1				1			
Stmicroelectronics S.r.l.		1.427						
a) Sub Totale	2.661	4.139	0	4.676	2.418	9.795	0	4.894
Byblos Fondo Nazionale pensioni		725				683		
Allianz S.p.A.		1				1		

Segue:

Segue:

(valori in migliaia di euro)	31.12.2021				31.12.2020			
	Commerciali		Finanziari		Commerciali		Finanziari	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Amundi Sgr S.p.A.		2				2		
BG Vita Gruppo Generali		1				1		
Previnet S.p.A.		4				2		
Poste Vita S.p.A.		3				1		
Aviva Life S.p.A.						1		
Assicurazioni Generali S.p.A.		1				1		
Alleanza Assicurazioni S.p.A.		8				7		
Unipol Sai Assicurazioni S.p.A.		1				1		
Fata Assicurazioni vita S.p.A.		1				1		
Fopadiva		17				15		
Mediolanum vita		3				2		
Axa MPS Assicurazioni vita S.p.A.						3		
Previndai		139				112		
a) Sub Totale	0	906	0	0	0	833	0	0
Totale	2.661	5.045	0	4.676	2.418	10.628	0	4.894

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale (art. 2427 punto 22-ter Codice civile)

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

Nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato (art. 2427 punti 22-quinquies e sexies Codice civile)

La Società ha redatto il bilancio consolidato in qualità di Capogruppo.

Strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427-bis, primo comma, n. 1, del Codice civile, si dà atto che la Società non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati.

Applicazione del costo ammortizzato

Il D. Lgs. 139/15 introduce il criterio di valutazione del costo ammortizzato da utilizzare per la rappresentazione dei crediti, dei debiti e delle immobilizzazioni rappresentate da titoli. La norma prevede la deroga opzionale che consente di non applicare il criterio del costo ammortizzato per crediti, debiti e immobilizzazioni rappresentate da titoli iscritti nel bilancio 2015.

Eventi di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione (art. 2427, punto 22-quater Codice civile)

Per le informazioni relative agli effetti patrimoniali, finanziari ed economici degli eventi successivi, ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, alla evoluzione prevedibile della gestione ed alla destinazione del risultato di esercizio si rinvia al contenuto della Relazione sulla Gestione.

PAGINA BIANCA

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2021

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.

Società per azioni con unico socio

PAGINA BIANCA



Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



EY S.p.A.
Via Lombardia, 31
00187 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 324755504
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'azionista unico della
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. al 31 dicembre 2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 14 aprile 2022

EY S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Mauro Ottaviani', written over a light blue horizontal line.

Mauro Ottaviani
(Revisore Legale)

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2021

STATO PATRIMONIALE

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.

Società per azioni con unico socio

STATO PATRIMONIALE (valori in euro)

ATTIVO	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONI
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali			
1) Costi di impianto ed ampliamento	3.519	5.460	(1.941)
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	385.138	441.401	(56.263)
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	9.552.418	3.415.926	6.136.492
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	28.631	47.543	(18.912)
6) Immobilizzazioni in corso	3.158.394	1.712.127	1.446.267
7) Altre	490.513	315.964	174.549
Totale	13.618.613	5.938.421	7.680.192
II. Immobilizzazioni materiali			
1) Terreni e fabbricati	65.459.047	67.151.152	(1.692.105)
2) Impianti e macchinari	132.000.485	132.368.919	(368.434)
3) Attrezzature industriali	1.476.256	288.563	1.187.693
4) Altri beni	17.611.962	25.313.027	(7.701.065)
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	32.090.591	30.377.795	1.712.796
Totale	248.638.341	255.499.456	(6.861.115)
III. Immobilizzazioni finanziarie			
1) Partecipazioni			
a) imprese collegate	4.950.957	4.950.957	0
d) altre imprese	799	799	0
2) Crediti			
d) verso altri			
entro l'esercizio	216.422	294.714	(78.292)
oltre l'esercizio	1.527.824	1.535.585	(7.761)
Totale	6.696.002	6.782.055	(86.053)
Totale immobilizzazioni	268.952.956	268.219.932	733.024

STATO PATRIMONIALE (valori in euro)

ATTIVO	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONI
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie di consumo e merci	34.452.236	29.219.599	5.232.637
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	27.942.378	26.430.152	1.512.226
4) Prodotti finiti e merci	11.894.661	11.742.200	152.461
5) Immobilizzazioni destinate alla vendita	176.120	100.952	75.168
Totale	74.465.395	67.492.903	6.972.492
II. Crediti			
1) Verso clienti	34.614.211	39.715.904	(5.101.693)
3) Verso imprese collegate	1.171.365	767.347	404.018
4) Verso imprese controllanti	115.094.879	158.378.887	(43.284.008)
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.441.981	2.198.620	243.361
5-bis) Crediti tributari	4.151.797	14.237.902	(10.086.105)
5-ter) Imposte anticipate	21.814.559	21.814.559	0
5-quarter) Verso altri	2.044.933	3.739.577	(1.694.644)
Totale	181.333.725	240.852.796	(59.519.071)
IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi bancali postali	469.901.366	485.004.826	(15.103.460)
3) Denaro e valori in cassa	20.234	25.317	(5.083)
Totale	469.921.600	485.030.143	(15.108.543)
Totale attivo circolante	725.720.720	793.375.842	(67.655.122)
D) RATEI E RISCONTI	4.958.340	4.258.594	699.746
TOTALE ATTIVO	999.632.016	1.065.854.368	(66.222.352)

STATO PATRIMONIALE (valori in euro)

PASSIVO	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONI
A) PATRIMONIO NETTO			
I. Capitale	340.000.000	340.000.000	0
IV. Riserva legale	51.012.754	48.310.245	2.702.509
VII. <i>Altre riserve</i>			
Riserva disponibile	30.939.490	30.939.490	0
Contributi in conto capitale	551.081	551.081	0
Altre riserve (Risultati esercizi precedenti)	(386.670)	(790.837)	404.167
IX. Risultato dell'esercizio	51.020.780	54.454.357	(3.433.577)
Patrimonio di Gruppo	473.137.435	473.464.336	(326.901)
<i>Patrimonio di terzi</i>			
Capitale di terzi	8.002.000	8.002.000	0
Riserve di terzi	(100.212)	(184.531)	84.319
Risultato di terzi	32.004	84.319	(52.315)
Patrimonio netto di terzi	7.933.792	7.901.788	32.004
Totale patrimonio netto	481.071.227	481.366.124	(294.897)
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
3) altri fondi per rischi ed oneri:			
altri	205.037.074	203.889.574	1.147.500
Totale fondi per rischi ed oneri	205.037.074	203.889.574	1.147.500
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI			
LAVORO SUBORDINATO	8.615.495	11.398.462	(2.782.967)

STATO PATRIMONIALE (valori in euro)

PASSIVO	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONI
D) DEBITI			
5) Debiti verso altri finanziatori			
entro l'esercizio	230.220	218.194	12.026
oltre l'esercizio	4.445.596	4.675.816	(230.220)
6) Acconti	988.617	55.647	932.970
7) Debiti verso fornitori	121.215.953	126.322.201	(5.106.248)
11) Debiti verso imprese controllanti	65.790.127	108.217.348	(42.427.221)
11-bis) debiti verso imprese sottoposte			
al controllo delle controllanti	4.138.793	9.800.139	(5.661.346)
12) Debiti tributari	84.802.280	98.104.890	(13.302.610)
13) Debiti verso istituti di previdenza e			
di sicurezza sociale	5.004.385	5.348.089	(343.704)
14) Altri debiti	17.952.837	16.064.255	1.888.582
Totale debiti	304.568.808	368.806.579	(64.237.771)
E) RATEI E RISCONTI	339.412	393.629	(54.217)
TOTALE PASSIVO	999.632.016	1.065.854.368	(66.222.352)

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2021

CONTO ECONOMICO

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.

Società per azioni con unico socio

CONTO ECONOMICO (valori in euro)	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	438.140.765	421.923.161	16.217.604
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, dei semilavorati e prodotti finiti	1.665.084	(2.663.639)	4.328.723
5) altri ricavi e proventi:	4.872.086	5.351.596	(479.510)
a) contributi in conto esercizio	51.077	326.973	(275.896)
b) vari	4.821.009	5.024.623	(203.614)
Totale valore della produzione	444.677.935	424.611.118	20.066.817
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(83.290.759)	(72.821.996)	(10.468.763)
7) per servizi	(116.882.510)	(101.936.953)	(14.945.557)
8) per godimento di beni di terzi	(4.895.671)	(3.647.332)	(1.248.339)
9) per il personale:	(100.846.499)	(100.823.721)	(22.778)
a) salari e stipendi	(71.451.294)	(71.440.577)	(10.717)
b) oneri sociali	(20.011.361)	(20.579.564)	568.203
c) trattamento di fine rapporto	(5.119.422)	(5.113.454)	(5.968)
e) altri costi	(4.267.035)	(3.742.023)	(525.012)
f) recuperi personale distaccato	2.613	51.897	(49.284)
10) ammortamenti e svalutazioni:	(42.002.908)	(37.956.307)	(4.046.601)
a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	(6.316.522)	(4.468.556)	(1.847.966)
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	(35.686.386)	(33.487.751)	(2.198.635)
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	5.232.637	(2.436.218)	7.668.855
12) accantonamenti per rischi	(25.942.663)	(25.000.000)	(942.663)
14) oneri diversi di gestione	(5.269.080)	(4.713.368)	(555.712)
Totale costi della produzione	(373.897.453)	(349.335.895)	(24.561.558)
Differenza tra valore e costi della produzione	70.780.482	75.275.223	(4.494.741)
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
16) altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni da altri	163.778	8.013	155.765
d) proventi diversi dai precedenti da altri	1.588.766	2.056.589	(467.823)
17) interessi ed altri oneri finanziari da altri	(263.692)	(275.592)	11.900
17-bis) utile e perdite su cambi	(5.308)	(470)	(4.838)
Totale proventi ed oneri finanziari	1.483.544	1.788.540	(304.996)

CONTO ECONOMICO (valori in euro)	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONI
Risultato prima delle imposte	72.264.026	77.063.763	(4.799.737)
22) Imposte sul reddito d'esercizio			
correnti	(21.211.242)	(22.518.867)	1.307.625
anticipate	0	(6.220)	6.220
23) Risultato dell'esercizio	51.052.784	54.538.676	(3.485.892)
di cui: risultato di Gruppo	51.020.780	54.454.357	(3.433.577)
risultato di Terzi	32.004	84.319	(52.315)
	51.052.784	54.538.676	(3.485.892)

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2021

RENDICONTO FINANZIARIO

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.

Società per azioni con unico socio

METODO INDIRETTO (valori in euro)	31.12.2021	31.12.2020
Disponibilità monetarie nette inizio esercizio	485.030.143	528.746.283
Risultato d'esercizio	51.052.784	54.538.676
Imposte su reddito	21.211.242	22.525.087
Interessi passivi	263.692	275.288
Plusvalenze/Minusvalenza da attività	63.114	97.354
Risultato d'esercizio rettificato da elementi non monetari	72.590.832	77.436.405
Ammortamenti e svalutazioni	42.065.440	37.956.307
Accantonamento TFR	5.119.422	5.113.454
Accantonamento ai Fondi	29.123.323	28.302.919
Rettifiche elementi non monetari che non hanno contropartita CCN	76.308.185	71.372.680
Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	148.899.017	148.809.085
<i>Variazioni del CCN</i>		
Rimanenze	(6.972.492)	5.151.450
Crediti commerciali	47.738.321	11.767.030
Debiti commerciali	(52.261.845)	(14.154.658)
Debiti Crediti tributari e previdenziali	19.383.387	26.070.384
Imposte indirette versate	(31.186.360)	(20.788.907)
Ratei e risconti	(753.963)	1.832.936
Altre attività e passività	3.583.226	(3.264.872)
Acconti	(3.098.609)	489.079
Totale variazioni capitale circolante netto	(23.568.334)	7.102.442
Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	125.330.683	155.911.527
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi pagati	(263.692)	(275.287)
Imposte sul reddito pagate	(12.968.479)	(30.808.451)
Utilizzo del fondo TFR	(7.902.389)	(8.620.376)
Utilizzo dei fondi	(27.975.824)	(27.026.617)
Totale altre rettifiche	(49.110.384)	(66.730.731)
Flusso finanziario della gestione reddituale	76.220.299	89.180.796
<i>Investimenti in immobilizzazioni</i>		
- Immateriali	(14.016.619)	(5.201.525)
- Materiali	(25.927.602)	(51.121.580)
- Cessione di immobilizzazioni	(36.422)	(97.353)
- Beni destinati alla rivendita	131.626	120
- Partecipazioni	0	3.768.920
- Crediti e altri titoli	86.053	(65.736)

METODO INDIRETTO (valori in euro)	31.12.2021	31.12.2020
Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni	(39.762.964)	(52.717.154)
Dividendi erogati	(51.347.684)	(79.922.715)
Rimborso finanziamenti	(218.194)	(267.067)
Capitale di terzi	0	10.000
Flusso monetario da attività di finanziamento	(51.565.878)	(80.179.782)
<i>Incremento delle disponibilità liquide</i>		
Totale disponibilità monetarie nette fine esercizio		

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2021

NOTA INTEGRATIVA

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.

Società per azioni con unico socio

PAGINA BIANCA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il Poligrafico, ai sensi del decreto legislativo 127/91 e successive modifiche ed integrazioni è tenuto alla redazione del bilancio consolidato, che è stato, pertanto, redatto ai sensi dell'art. 25, 2° comma, del decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127.

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, secondo quanto previsto dagli artt. 29 e 38 del Decreto legislativo 127/91, in linea con le modifiche normative introdotte dal Decreto Legislativo n. 139/15 e con i principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi dell'art. 29 del predetto decreto.

La Nota Integrativa è corredata dal prospetto di raccordo tra il risultato d'esercizio della Capogruppo ed il risultato d'esercizio consolidato, tra il patrimonio netto della Capogruppo ed il patrimonio netto consolidato, dal prospetto delle variazioni intervenute nei conti del patrimonio netto consolidato e dall'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento.

In applicazione di quanto previsto dal decreto legislativo 127/91, così come modificato dal decreto legislativo 32/2007 di recepimento della Direttiva 51/2003/CE, il Poligrafico si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 40, comma 2 bis. Pertanto, le informazioni aggiuntive sulla situazione economico patrimoniale del Gruppo, nel suo complesso e nei vari settori, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze del Gruppo si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione della Capogruppo Poligrafico, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. (in seguito anche il "Poligrafico" o la "Capogruppo").

Non vi sono state situazioni di incompatibilità con la rappresentazione veritiera e corretta dei fatti e della situazione aziendale e, pertanto, non è stata necessaria alcuna deroga alle disposizioni stesse ai sensi dell'art. 2423, 4° comma del Codice Civile. Peraltro, sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a realizzare tale rappresentazione, ancorché non richieste da specifiche norme.

Non si sono, altresì, verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga prevista dall'art. 2423 bis, 2° comma del Codice Civile.

In aderenza al disposto dell'art. 29 del decreto legislativo 127/91 nella redazione del bilancio sono osservati i postulati della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico dell'esercizio.

Per una migliore rappresentazione si è proceduto a riclassificare alcune poste dei debiti e crediti tributari dell'esercizio precedente.

Infine, sono stati osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile, e quanto disposto dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il Bilancio è stato redatto in unità di Euro, mentre tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Alle società incluse nell'area di consolidamento è stato applicato il metodo di consolidamento integrale. I criteri utilizzati sono stati i seguenti:

1. eliminazione del valore contabile delle partecipazioni con la corrispondente frazione di patrimonio netto risultante alla data di costituzione, acquisto, ovvero al momento in cui è stato acquisito il controllo. La differenza tra i suddetti valori è analizzata al fine di allocare la stessa alle voci dell'attivo e del passivo della partecipata, in funzione dell'effettiva natura contabile. In linea di principio tale differenza è portata a rettifica delle poste di bilancio attive e/o passive in funzione dell'effettivo valore che alle stesse è stato riconosciuto in sede di costituzione/acquisto. Parte del prezzo di acquisto è riconosciuto a titolo di avviamento, qualora siano soddisfatti i requisiti per tale iscrizione dell'avviamento come previsti dal principio OIC 24 "Immobilizzazioni immateriali". Il residuo della differenza da consolidamento non allocabile sulle attività e passività e sull'avviamento è imputato a conto economico nella voce B14 "oneri diversi di gestione". L'eventuale differenza negativa da annullamento è imputata, ove possibile, a rettifica delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione. L'eventuale eccedenza negativa, se non è riconducibile alla previsione di risultati economici sfavorevoli, viene allocata tra i fondi rischi, alla voce "Fondo oneri e rischi di consolidamento" ed ammortizzata in funzione del periodo entro il quale le perdite in oggetto dovrebbero estinguersi.
2. eliminazione nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidato dei crediti e debiti nonché dei proventi ed oneri relativi ad operazioni effettuate tra le imprese rientranti nell'area di consolidamento;
3. eliminazione di utili e perdite di rilievo conseguenti ad operazioni effettuate tra le imprese consolidate;
4. appostazione delle quote di patrimonio netto e dei risultati di esercizio corrispondenti a partecipazioni di terzi in una apposita voce del Patrimonio Netto.

PRINCIPI CONTABILI

Di seguito si riportano i principali criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato, criteri dettati dalla Capogruppo Poligrafico, peraltro sostanzialmente coincidenti con quelli utilizzati dalle società rientranti nell'area di consolidamento, conformemente a quanto indicato dal decreto legislativo 127/91 e successive modifiche.

I principi adottati sono conformi a quanto previsto dall'ordinamento italiano in attuazione della direttiva europea 2013/34, con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto Legislativo n. 139/15, che integra e modifica il Codice Civile nelle norme generali per la redazione del bilancio d'esercizio relativamente agli schemi, ai criteri di valutazione, al contenuto della nota integrativa e della relazione sulla gestione, modifiche ed integrazioni entrate in vigore dal primo gennaio 2016.

Di seguito si espongono i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2021.

Immobilizzazioni immateriali

Rappresentano costi a fronte dei quali è identificabile un'utilità pluriennale e sono contabilizzati in base al costo effettivamente sostenuto, costo che viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in base alla relativa vita

utile economica che è in media di tre anni, considerando la velocità di rinnovamento dei beni. I costi capitalizzati di ricerca e sviluppo sono normalmente ammortizzati in quote costanti, sulla base di un piano di ammortamento, in un periodo non superiore a 5 anni. Nei casi in cui i valori sopra determinati, risultino durevolmente inferiore, si è proceduto ad una corrispondente riduzione dello stesso. Per i costi sostenuti sui beni di terzi, per i quali è identificabile un'utilità riferibile a più esercizi, si è provveduto all'ammortamento in funzione della durata dei rispettivi contratti di locazione.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione, aumentato degli oneri accessori di diretta imputazione nonché, per alcune di esse, delle quote di rivalutazioni e/o svalutazioni effettuate a norma di legge in anni precedenti. Il costo dei cespiti, come sopra determinato, viene sistematicamente ammortizzato in base alla residua possibilità di utilizzazione. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto indicato in precedenza vengono iscritte a tale minor valore. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata.

Di seguito viene indicata, per tipologia di bene, la vita utile economica stimata:

TIPOLOGIA DI BENE	VITA UTILE STIMATA ESPRESSA IN ANNI	
	DA	A
Fabbricati	18	33
Costruzioni leggere	10	10
Impianti e Macchinari	5	20
Sistemi di fotocomposizione	4	4
Rotative	5	5
Attrezzature Industriali e Commerciali	3	4
Altri beni	4	8
Postazioni di lavoro documenti elettronici	Durata del contratto	

Il valore delle immobilizzazioni comprende anche le spese aventi natura incrementativa, laddove queste abbiano comportato un aumento della vita utile del cespite cui si riferiscono e vengono ammortizzate in relazione alla nuova residua possibilità di utilizzazione dei medesimi. Il valore contabile delle parti sostituite viene eliminato e i costi di manutenzione e riparazione sono rilevati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente ad un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla vendita, il cui ammortamento cessa alla data in cui il bene è riclassificato nell'attivo circolante tra i beni destinati alla vendita valutati al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, in conformità all'OIC 16.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte al costo, determinato sulla base del prezzo d'acquisto o di sottoscrizione. Il valore di carico delle partecipazioni è rettificato per tener conto di perdite durevoli di valore sulla base della corrispondente frazione del patrimonio netto. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che hanno determinato la suddetta rettifica.

I titoli che non costituiscono partecipazioni sono iscritti in base al costo di acquisto, che viene rettificato in caso di perdite durevoli di valore. Tale minor valore, ove iscritto, non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che hanno determinato la rilevazione.

Rimanenze

Le rimanenze sono costituite da beni destinati alla vendita, da scorte di materie prime, materiali vari, carta e parti di ricambio, da utilizzare per l'attività di esercizio o di manutenzione, e da prodotti in corso di esecuzione.

- *Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci*: sono valutate al minore fra il costo di acquisto, calcolato con il metodo del "costo medio di acquisto ponderato", ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.
- *Prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti*: sono valutati al minore tra il valore di mercato ed il costo standard di esercizio. A fine esercizio si procede ad un'analisi delle commesse in essere per identificare eventuali perdite a finire. In tale voce sono riclassificati i beni destinati alla rivendita.

I beni obsoleti o a lento rigiro sono stati svalutati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo o tenendo conto del loro possibile valore di realizzo.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, laddove non indicato diversamente, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. È stato costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente. In ogni caso, al termine di ogni esercizio, si procede ad ulteriori valutazioni tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali, di settore e di rischio Paese.

Ratei e risconti

Sono determinati in base al principio della competenza temporale. In tale voce confluiscono i ricavi ed i costi di competenza dell'esercizio che

verranno conseguiti o sostenuti negli esercizi successivi e quelli conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È determinato in base al disposto delle leggi vigenti e dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro.

Esso rappresenta, per i dipendenti in forza al 31 dicembre 2021, la passività relativa al TFR maturato e rimasto in azienda, oltre a quanto maturato da inizio 2007 fino al momento della scelta da parte dei dipendenti che hanno optato per i fondi pensione, al netto delle anticipazioni corrisposte e comprensivo della rivalutazione al 31 dicembre 2021 ai sensi del Decreto Legislativo del 5 dicembre 2005, n. 252 e successive modifiche introdotte con la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007).

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, laddove non indicato diversamente, tenendo conto del fattore temporale. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri riguardano principalmente stanziamenti effettuati per coprire oneri o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione dei rischi ed oneri si considerano anche quelli legati ad eventi di cui si è venuti a conoscenza dopo la data di chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del bilancio.

Operazioni e partite in moneta estera

I crediti e debiti in valuta estera in essere alla chiusura dell'esercizio, iscritti al cambio in vigore al momento di effettuazione dell'operazione, sono convertiti al tasso di cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite su cambi sono imputati al conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria. L'eventuale utile netto da conversione viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.

Costi e ricavi

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei prodotti e alla prestazione dei servizi e rilevati al momento del trasferimento dei rischi e benefici connessi alla proprietà, che normalmente coincide con la spedizione o consegna dei beni o prestazione dei servizi. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è stata compiuta.

Imposte dell'esercizio

Le imposte sul reddito sono calcolate in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni in vigore e nel rispetto del principio di competenza, tenendo conto delle situazioni fiscali del Gruppo. Sono state calcolate le imposte differite o anticipate in applicazione del principio contabile n. 25.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 include il bilancio della Capogruppo, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., e tutte le imprese sulle quali l'Istituto esercita stabilmente il controllo e che sono state consolidate con il *metodo integrale* (art. 26 del decreto legislativo 127/91). Qui di seguito sono elencate le imprese incluse nell'area di consolidamento (art. 38 comma 2 lettere a) e c) del D.Lgs. 127/91:

società consolidate con il metodo integrale

Ragione Sociale	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE		SEDE	ALTRE INFORMAZIONI
			diretta	gruppo		
Valoricarta S.p.A.	euro	43.800.000	81,74%	81,74%	Roma	PI/CF 14994081009
Futuro & Conoscenza S.r.l.	euro	10.000	80,00%	80,00%	Roma	PI/CF 15812281002

società fuori dal perimetro di consolidamento

Ragione Sociale	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE		SEDE	ALTRE INFORMAZIONI
			diretta	gruppo		
Istituto della Enciclopedia Italiana S.p.A.	euro	75.555.021	8,66%	8,66%	Roma	CF 00437160583
Treccani Reti S.p.A.	euro	16.027.000		8,66%	Roma	CF 00396050585
Meccano S.p.A.	euro	798.660	0,10%	0,10%	Fabriano	PI/CF 01146570427

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci di esercizio delle singole Società, per i quali non è stato necessario ricorrere a riclassificazioni e rettifiche per uniformarli ai principi contabili e ai criteri di presentazione adottati dal Gruppo, in quanto redatti con gli stessi principi.

Si precisa che le società rientranti nell'area di consolidamento, hanno la stessa data di chiusura dell'esercizio e quindi non si è reso necessario predisporre appositi bilanci annuali intermedi.

Le situazioni contabili delle Società incluse nell'area di consolidamento sono state approvate dalle rispettive Assemblee o dagli Organi Amministrativi.

ATTIVITÀ DEL GRUPPO

L'attività del Gruppo è stata aggregata seguendo una logica di tipo produttivo e merceologico:

- *istituzionale*: produzione e fornitura di carte valori, carte speciali di sicurezza, elementi/prodotti di sicurezza e/o anticontraffazione, carta per banconote e documenti di riconoscimento, stampati e pubblicazioni, anche su supporto informatico, prodotti cartotecnici per le amministrazioni dello Stato; stampa e gestione, anche con strumenti telematici, della Gazzetta Ufficiale e della Raccolta degli atti normativi della Repubblica Italiana; stampa delle pubblicazioni dello Stato; stampa e gestione di pubblicazioni di carattere legislativo, di raccolte, di estratti di leggi, atti ufficiali e pubblicazioni similari; conio delle monete di Stato, delle monete estere, di monete a corso legale, delle medaglie e fusioni artistiche e delle monete commemorative o celebrative; fabbricazione di sigilli ufficiali e marchi metallici recanti l'emblema dello Stato, di targhe, distintivi metallici ed altri prodotti artistici; promozione dell'attività della Scuola dell'arte della medaglia e del Museo della Zecca; esecuzione di saggi su monete e metalli per conto dello Stato; perizie delle monete false; promozione e partecipazione a studi, rilevazioni e prove sperimentali nelle materie attinenti le funzioni istituzionali carta;
- *grafica*: supporto all'attività tipografica istituzionale, anche dal punto di vista della distribuzione e vendita dei prodotti realizzati;
- *cartaria e cartotecnica*: produzioni di carte comuni e di carte filigranate;
- *commercializzazione di prodotti artistici e librari*: attività editoriale e commercializzazione di prodotti editoriali ed opere di elevato valore artistico e culturale;
- *produzione e commercializzazione di materie prime, semilavorati e prodotti finiti per monetazione*: realizzazione dei tondelli conati e non per la realizzazione di monete metalliche e di medaglie;
- *ricerca ed innovazione*: tecnologie di materiali per lo sviluppo di substrati cartacei e plastici con caratteristiche innovative; tecnologie di materiali per lo sviluppo di elementi di anticontraffazione per garantire elevati livelli di sicurezza; sviluppo di materiali e tecniche produttive di stampa di sicurezza per la realizzazione di elementi di sicurezza digitali innovativi; sviluppo di soluzioni software e servizi digitali per la sicurezza e l'anticontraffazione.

STATO PATRIMONIALE**ATTIVO****B. IMMOBILIZZAZIONI****B.I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

La composizione della voce e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, valori comparati con i dati del 2020, sono state le seguenti:

Immateriali (valori in migliaia di euro)	01-gen-2021	Movimentazione		01-gen-2021	Movimentazione		31-dic-2021		
	Costo storico	Entrate	Uscite	Costo storico	Fondo Amm.to	Amm.to esercizio	Uscite	Fondo Amm.to	Valore Netto
Costi di impianto e ampliamento	9			9	(4)	(1)		(5)	4
Costi di ricerca e sviluppo	627	77		704	(186)	(133)		(319)	385
Diritti Brevetto Industriale e utilizzazione opere dell'ingegno	60.640	12.197	(12)	72.825	(57.224)	(6.061)	12	(63.273)	9.552
Concessioni, licenze e marchi	10.899	2	(98)	10.803	(10.852)	(20)	98	(10.774)	29
Immobilitazioni in corso	1.712	1.949	(503)	3.158					3.158
Altre	1.635	275		1.910	(1.319)	(101)		(1.420)	490
Totale	75.522	14.500	(613)	89.409	(69.585)	(6.316)	110	(75.791)	13.618

Immateriali (valori in migliaia di euro)	01-gen-2020	Movimentazione		01-gen-2020	Movimentazione		31-dic-2020		
	Costo storico	Entrate	Uscite	Costo storico	Fondo Amm.to	Amm.to esercizio	Uscite	Fondo Amm.to	Valore Netto
Costi impianto ed ampliamento	8	1		9	(2)	(2)		(4)	5
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	182	445		627	(68)	(118)		(186)	441
Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno	57.556	3.691	(607)	60.640	(53.586)	(4.240)	602	(57.224)	3.416
Concessioni, licenze, marchi e diritti similari	10.841	58		10.899	(10.832)	(20)		(10.852)	48
Immobilitazioni in corso ed acconti	883	1.335	(506)	1.712					1.712
Altri beni immateriali	1.451	155	29	1.635	(1.228)	(88)	(3)	(1.319)	316
Totale	70.921	5.685	(1.084)	75.522	(65.716)	(4.469)	599	(69.585)	5.938

Le immobilizzazioni immateriali ammontano complessivamente a 13,6 milioni di euro. In particolare:

Costi di impianto ed ampliamento

Sono relativi ai costi sostenuti dalle controllate Valoricarta e Futuro & Conoscenza in sede di costituzione.

Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità

Il costo storico di 704 mila euro ammortizzato per 319 mila euro è riconducibile ai costi di ricerca. Nell'esercizio sono stati sostenuti costi di sviluppo su progetti di ricerca industriale, che si ritiene possano creare valore aggiunto al Gruppo.

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Il costo storico di 72,8 milioni di euro, ammortizzato complessivamente per 63,3 milioni di euro, è relativo agli investimenti della Capogruppo per l'acquisto diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di programmi software.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Il costo storico di 10,8 milioni di euro ammortizzato complessivamente per 10,8 milioni di euro è relativo alle licenze d'uso per programmi software.

Immobilizzazioni in corso e Acconti

Indicano i costi interni ed esterni sostenuti per l'avvio di progetti di ricerca e sviluppo relativi a prodotti e processi chiaramente definiti, il cui completamento porterà al miglioramento di asset già esistenti, a nuovi prodotti/processi, o a nuovi brevetti industriali da parte del Gruppo.

Altre immobilizzazioni immateriali

Il costo complessivamente capitalizzato è riferito ai lavori sostenuti sugli immobili presi in locazione dalla Controllante. L'ammortamento è stato calcolato tenendo conto della durata del contratto di locazione.

B.II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, aumentato degli oneri di diretta imputazione nonché modificato, per alcune di esse, delle quote di rivalutazioni e/o svalutazioni effettuate a norma di legge, ivi incluse quelle apportate ex art. 15, L. 333/92 in sede di determinazione, in via definitiva, del capitale sociale del Poligrafico. Il costo dei cespiti, come sopra determinato, viene sistematicamente ammortizzato in funzione della residua possibilità di utilizzazione. La composizione della voce e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, valori comparati con i dati del 2020, sono state le seguenti:

Materiali (valori in migliaia di euro)	01-gen-2021	Movimentazione		01-gen-2021	Movimentazione		31-dic-2021		
	Costo storico	Entrate	Uscite	Costo storico	Fondo Amm.to	Amm.to esercizio	Uscite	Fondo Amm.to	Valore Netto
Terreni e Fabbricati	264.404	2.123	(233)	266.294	(197.253)	(3.815)	233	(200.835)	65.459
Impianti e macchinari	413.170	21.183	(5.010)	429.343	(280.801)	(21.421)	4.879	(297.343)	132.000
Attrezzature Industriali	625	1.477		2.102	(336)	(290)		(626)	1.476
Altri beni immateriali	108.369	2.525	(367)	110.527	(83.056)	(10.224)	365	(92.915)	17.612
Investimenti in corso	20.077	12.309	(13.694)	18.692					18.692

Segue:

Segue:

Materiali (valori in migliaia di euro)	01-gen-2021	Movimentazione		01-gen-2021	Movimentazione		31-dic-2021		
	Costo storico	Entrate	Uscite	Costo storico	Fondo Amm.to	Amm.to esercizio	Uscite	Fondo Amm.to	Valore Netto
Sub totale	806.645	39.617	(19.304)	826.958	(561.446)	(35.750)	5.477	(591.719)	235.2439
Acconti	10.300	9.311	(5.777)	13.834			(435)		13.399
Totale	816.945	48.928	(25.081)	840.792	(561.446)	(35.750)	5.042	(591.719)	248.638

Materiali (valori in migliaia di euro)	01-gen-2020	Movimentazione		01-gen-2020	Movimentazione		31-dic-2020		
	Costo storico	Entrate	Uscite	Costo storico	Fondo Amm.to	Amm.to esercizio	Uscite	Fondo Amm.to	Valore Netto
Terreni e Fabbricati	260.609	3.796	(1)	264.404	(192.589)	(4.664)		(197.253)	67.151
Impianti e macchinari	362.314	51.574	(718)	413.170	(263.087)	(18.391)	677	(280.801)	132.370
Attrezzature Industriali	569	56		625	(222)	(114)		(336)	288
Altri beni immateriali	103.126	5.529	(286)	108.369	(72.798)	(10.549)	291	(83.056)	25.314
Investimenti in corso	30.121	15.052	(25.096)	20.077					20.077
Sub totale	756.739	76.007	(26.101)	806.645	(528.696)	(33.718)	968	(561.446)	245.199
Acconti	10.543	14.223	(14.466)	10.300					10.300
Totale	767.282	90.230	(40.567)	816.945	(528.696)	(33.718)	968	(561.446)	255.499

Terreni e fabbricati

Il costo storico di 266,3 milioni di euro, ammortizzato per 200,8 milioni di euro è riferito ai fabbricati produttivi e relativi terreni su cui insistono i beni della Capogruppo.

Impianti e macchinari

Il costo storico pari a 429,3 milioni di euro ed ammortizzato complessivamente per 297,3 milioni di euro, comprende gli impianti e macchinari destinati all'attività produttiva del Gruppo, tra cui il ramo conferito dalla controllante a Valordicarta S.p.A.

Attrezzature industriali e commerciali

Il costo storico di 2,1 milioni di euro è ammortizzato per complessivi 0,6 milioni di euro.

Altri beni

Ammontano a complessivo 110,5 milioni di euro ammortizzati complessivamente per 92,9 milioni di euro. La voce riguarda prevalentemente le dotazioni necessarie allo svolgimento delle attività lavorative. Tra gli "altri beni" sono ricomprese le macchine d'ufficio, le apparecchiature elettroniche e, in genere, le immobilizzazioni materiali non collocabili nelle precedenti voci.

Investimenti in corso ed acconti

La voce in questione accoglie i costi sostenuti per impianti non ancora entrati in esercizio, unitamente agli anticipi erogati ai fornitori.

B.III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce ammonta a 6,8 milioni di euro. Le informazioni richieste dall'art. 38, comma 2, lettere c) e d) del D.Lgs 127/91 sono qui di seguito riportate:

Finanziarie <i>(valori in migliaia di euro)</i>	Valori inizio esercizio	Incrementi e rivalutazioni	Decrementi e svalutazioni	31.12.2021
Partecipazioni	4.952			4.952
Crediti	1.830	762	(848)	1.744
Totale	6.782	762	(848)	6.696

Partecipazioni

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Valori inizio esercizio	Incrementi e rivalutazioni	Decrementi e svalutazioni	31.12.2020
Altre imprese consolidate con il metodo del costo o non consolidate	4.952			4.952
Totale	4.952	0	0	4.952

Partecipazioni in imprese controllate consolidate con il metodo del Patrimonio Netto

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Valori inizio esercizio	Incrementi e rivalutazioni	Decrementi e svalutazioni	31.12.2020
Istituto della Enciclopedia Italiana Spa	4.951			4.951
Meccano Spa	1			1
Totale	4.952	0	0	4.952

Crediti verso altri iscritti nell'attivo immobilizzato ammontano a complessivi 1,7 milioni di euro, e si riferiscono:

- *ai premi corrisposti a fronte della polizza collettiva di capitalizzazione*, 658 mila euro a garanzia del pagamento del trattamento di fine rapporto, intrattenuta con la compagnia di assicurazione Generali da parte della Capogruppo. La polizza assicura la copertura del trattamento di fine rapporto per il personale delle categorie di impiegati, già incluso, al 31 dicembre 1985, nella polizza stipulata ai sensi del RDL 8 gennaio 1942, n. 5, convertito in Legge 2 ottobre 1942, n. 1251; *ai crediti verso dipendenti*, 114 mila euro, a seguito degli eventi sismici del 2002 a favore della popolazione della regione Molise e della provincia di Foggia. Tali provvedimenti hanno sospeso il pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali (novembre 2002 - novembre 2005), prevedendone il rimborso, mediante rate mensili, a partire dal febbraio 2006, sia per la quota a carico dell'azienda sia per quella a carico dei lavoratori; *ai prestiti al personale dipendente* per complessivi 214 mila euro; *ai depositi cauzionali* per canoni per 687 mila euro; *ai crediti verso dipendenti*, 71 mila euro, in attesa della definizione di pendenze in corso.

C. ATTIVO CIRCOLANTE**C.I RIMANENZE**

Il valore delle *rimanenze* ammonta, alla fine dell'esercizio, a 74,5 milioni di euro. Il valore delle rimanenze è al netto di rettifiche di valore che sono effettuate per tener conto del livello di obsolescenza e per far fronte alle incertezze sull'utilizzo delle stesse anche in base alla loro movimentazione. Al 31 dicembre il magazzino è così composto:

Rimanenze (valori in migliaia di euro)	31.12.2021		
	valore storico	fondo svalutazione	Rimanenza
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	48.456	(15.618)	32.838
Carta acquistata	2.215	(600)	1.615
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	34.262	(6.320)	27.942
Prodotti finiti e merci	33.174	(21.104)	12.070
Totale	118.107	(43.642)	74.465

- *materie prime, sussidiarie e di consumo*, sono pari a 34,5 milioni di euro. Sono rappresentate da materiale di produzione quali, inlay per documenti di sicurezza, cellulosa, cotone e filo di sicurezza per le carte speciali, *carta acquistata* (1,6 milioni di euro), metalli preziosi e ricambi. Sono state effettuate, prudenzialmente, delle svalutazioni in base al principio del lento rigiro;
- *prodotti in corso di lavorazione e semilavorati*, sono pari a 27,9 milioni di euro. In tale voce sono compresi i semilavorati di produzione su commesse in corso, quali contrassegni vini, semilavorati CIE, Visa Schengen e semilavorati monetazione 2021;
- *prodotti finiti e merci* ammontano a 12,1 milioni di euro. Trattasi prodotti relativi alla numismatica prodotta e non consegnata a fine esercizio, contrassegni vini, alcolici, oltre ai beni destinati alla rivendita, riclassificati dall'attivo immobilizzato al circolante per essere destinati alla vendita o dismissione.

C.II CREDITI

I *crediti iscritti nell'attivo circolante* ammontano a 181,3 milioni di euro. La suddivisione dei crediti per scadenza viene qui di seguito riportata:

Crediti (valori in migliaia di euro)	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Verso clienti	34.614	39.716	(5.102)
Verso imprese collegate	1.171	767	404
Verso imprese controllanti	115.095	158.379	(43.284)
Verso imprese sottoposte controllo delle controllanti	2.442	2.199	243
Sub totale	153.322	201.061	(47.739)

Segue:

Segue:

Crediti (valori in migliaia di euro)	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Tributari	4.152	14.238	(10.086)
Imposte anticipate	21.815	21.815	0
Verso altri	2.045	3.740	(1.695)
Sub totale	28.012	39.793	(11.781)
Totale	181.334	240.854	(59.520)

Crediti per scadenza (valori in migliaia di euro)	31.12.2021			31.12.2020			Variazione
	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale	
Crediti iscritti nelle immobilizzazioni							
Verso altri	216	1.528	1.744	295	1.533	1.828	(84)
Sub totale	216	1.528	1.744	295	1.533	1.828	(84)
Crediti dell'attivo circolante							
Verso clienti	34.614		34.614	39.716		39.716	(5.102)
Verso imprese collegate	1.171		1.171	767		767	404
Verso imprese controllanti non consolidate	115.095		115.095	158.379		158.379	(43.284)
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.442		2.442	2.199		2.199	243
Tributari	4.152		4.152	14.238		14.238	(10.086)
Imposte anticipate	21.815		21.815	21.815		21.815	0
Verso altri	2.045		2.045	3.740		3.740	(1.695)
Sub totale	181.334	0	181.334	240.854	0	240.854	(59.520)
Totale	181.550	1.528	183.078	241.149	1.533	242.682	(59.604)

I crediti verso clienti ammontano complessivamente a 34,6 milioni di euro e si riferiscono a rapporti di natura commerciale con i clienti a fronte della cessione di beni e di prestazioni di servizi.

I crediti verso imprese collegate consolidate con il metodo del Patrimonio netto, del Costo o non consolidate ammontano complessivamente a 1,2 milioni di euro e si riferiscono a rapporti di natura commerciale con la società Treccani Reti controllata dell'Istituto della Enciclopedia Italiana.

I crediti verso imprese controllanti rappresentano i crediti maturati per forniture di beni e servizi a favore delle controllanti non consolidate, Ministero dell'Economia e Finanze e Banca d'Italia. Tali crediti ammontano complessivamente a 115,1 milioni di euro al netto delle svalutazioni effettuate che tengono conto dell'incertezza relativa al riconoscimento delle spese di trasporto sostenute dal Poligrafico come ampiamente illustrato nella Nota Integrativa e Relazione sulla Gestione della Capogruppo.

I crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti ammontano a 2,4 milioni di euro. Trattasi prevalentemente dei crediti della Capogruppo verso la Rai nell'ambito del contratto di servizio per fornitura e consegna dei gettoni d'oro dei giochi a premio, e verso le altre parti correlate a seguito del ser-

vizio di inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale per la pubblicazione di gare di appalto.

I crediti tributari ammontano complessivamente a 4,2 milioni di euro e risultano composti principalmente dal credito Ires, Irap e dalle imposte chieste a rimborso da parte della controllante Poligrafico.

Crediti tributari (valori in migliaia di euro)	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Credito IVA	1.065	1.262	(197)
Credito IRAP	24	7.348	(7.324)
Credito IRES	1.231	1.549	(318)
Crediti per tributi vari	1.832	4.079	(2.247)
Totale	4.152	14.238	(10.086)

I crediti per imposte anticipate ammontano, complessivamente, a 21,8 milioni di euro, e sono state rilevate al fine di tener conto dei futuri oneri di imposta riconducibili alle differenze temporanee tra valori contabili iscritti in bilancio e i corrispondenti valori considerati ai fini fiscali da parte della controllata Valoridicarta e della Capogruppo.

Gli altri crediti, pari a complessivi 2 milioni di euro e sono riferibili ai crediti maturati verso la compagnia assicurativa Generali per i premi versati a fronte della polizza collettiva di capitalizzazione che sarà riscossa nel corso del 2022, agli acconti corrisposti a fornitori, ai crediti verso dipendenti e quelli verso Istituti previdenziali ed assicurativi.

Altri crediti (valori in migliaia di euro)	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Anticipi a fornitori	897	1.576	(679)
Crediti verso INPS F.do Tesoreria	198	47	151
Crediti verso INA polizza TFR	812	2.038	(1.226)
Altri crediti	3		3
Crediti verso il personale	6	9	(3)
Crediti verso INAIL	129	69	60
Totale	2.045	3.739	(1.694)

C.IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide ammontano a 469,9 milioni di euro. Si riferiscono alle disponibilità liquide sui conti correnti bancari, denaro, assegni e valori presso le casse sociali.

D. RATEI E RISCONTI ATTIVI

In questa posta sono contabilizzati, secondo i principi di competenza temporale: *ratei attivi* che ammontano a 1,4 milioni di euro e si riferiscono ai rendimenti maturati a tutto il 2021 sulla polizza assicurativa; *risconti attivi* che ammontano a 2,9 milioni di euro sono relativi ai costi sospesi su polizze assicurative, contratti di assistenza software, canoni vari ed abbonamenti.

STATO PATRIMONIALE**PASSIVO****A. PATRIMONIO NETTO**

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, del Gruppo Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, chiude con un utile complessivo di 51 milioni di euro, di competenza del Gruppo.

Il *Patrimonio Netto* complessivo, attribuibile al Gruppo, compreso il risultato d'esercizio, è quindi pari 473,1 milioni di euro.

Così come previsto dall'articolo 2427 del Codice Civile qui di seguito è indicato un prospetto analitico delle voci del Patrimonio Netto con l'indicazione della loro origine

PATRIMONIO NETTO (valori in migliaia di euro)	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva disponibile	Contributi ex L. 64/86	Risultato esercizio	Patrimonio di terzi	Totale
01-gen-20 Gruppo	340.000	44.104	30.940	551	83.338	0	498.933
Destinazione del risultato esercizio							
Altre destinazioni		4.206			(4.206)		0
Distribuzione dividendi					(79.923)		(79.923)
Distribuzione riserve			(791)		791		0
Risultato dell'esercizio					54.454		54.454
Totale di Gruppo 31-dic-20	340.000	48.310	30.149	551	54.454	0	473.464
Destinazione del risultato esercizio							
- Altre destinazioni		2.702			(2.702)		0
- Distribuzione dividendi					(51.348)		(51.348)
- Risultati esercizi precedenti			404		(404)		0
Risultato dell'esercizio					51.021		51.021
a) Totale di Gruppo 31-dic-21	340.000	51.012	30.553	551	51.021	0	473.137
01-gen-20 Terzi	0	0	0	0	(185)	8.002	7.817
Destinazione del risultato esercizio							
Capitale e Riserva di terzi					185	(185)	0
Risultato di terzi					85	0	85
Totale di Terzi 31-dic-20	0	0	0	0	85	7.817	7.902
Destinazione del risultato esercizio							
Capitale di terzi					(85)	85	0
Risultato dell'esercizio					32		32
b) Totale di Terzi 31-dic-21	0	0	0	0	32	7.902	7.934
a)+b) Totale consolidato 31-dic-21	340.000	51.012	30.553	551	51.053	7.902	481.071

Così come previsto dal n. 7 bis, art. 2427 del Codice Civile, qui di seguito è indicato un prospetto analitico di tutte le voci del Patrimonio Netto con l'indicazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

(valori in migliaia di euro)	31.12.2021	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti
Capitale Sociale	340.000			
Riserve di capitali:				
Contributo in conto capitale	551	B		
Altre riserve				
Riserve di utili:				
Riserva legale	51.012	B	51.013	(1)
Riserva disponibile	30.553	A, B, C	30.553	(2)
Risultato di esercizio	51.021			
Patrimonio Netto di Gruppo	473.137			
Patrimonio di terzi	7.902			
Risultato di terzi	32			
Patrimonio Netto di terzi	7.934			

Legenda:

- A aumento del capitale sociale
- B copertura perdite
- C distribuzione ai soci

- (1) Quota non distribuibile
- (2) Quota distribuibile

Il seguente prospetto riporta la riconciliazione, al 31 dicembre 2021 tra il *patrimonio netto* della Capogruppo e il *patrimonio netto consolidato*.

Prospetto di raccordo tra Patrimonio Netto e Risultato d'esercizio dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed il Patrimonio Netto ed il Risultato d'esercizio Consolidato

(valori in migliaia di euro)	Gruppo		Terzi		Consolidato	
	Patrimonio	Risultato	Patrimonio	Risultato	Patrimonio	Risultato
Bilancio di esercizio Poligrafico 31-dic-21	423.435	50.851			423.435	50.851
<i>Patrimoni netti società consolidate</i>						
Valoricarta	35.350	143	7.900	32	43.250	175
Futuro & Conoscenza	8		2	0	10	0
<i>Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni</i>						
Valoricarta	(35.800)				(35.800)	
Futuro & Conoscenza	(8)				(8)	
Utili infragruppo	(869)	27			(869)	27
Bilancio Consolidato 31-dic-21	422.116	51.021	7.902	32	430.018	51.053

B. FONDI PER RISCHI ED ONERI

La variazione intervenuta nella consistenza, formazione ed utilizzazione del *fondo per rischi ed oneri* ai sensi dell'articolo 2427 n. 4 del Codice Civile è di seguito rappresentata: il fondo altri per rischi ed oneri è destinato a fronteggiare rischi ed oneri di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non era determinabile l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono le stime migliori e prudenziali sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio. In tale fondo sono inclusi: *il fondo rischi contenzioso*, destinato a coprire, secondo criteri prudenziali, le potenziali passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziarie in corso e possibili accordi transattivi; *il fondo rischi partecipate*, destinato a coprire passività che potrebbero emergere dagli impegni assunti in sede liquidatoria di alcune società controllate; *il fondo rischi industriali*, determinato valorizzando, secondo criteri prudenziali, le potenziali passività che potrebbero derivare dalla definizione di partite di natura commerciale ed industriale nonché da possibili insussistenze dell'attivo.

Per maggiori approfondimenti sull'analisi dei fondi si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa della Capogruppo.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il *Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato* è pari a 8,6 milioni di euro e rappresenta, per i dipendenti in forza al 31 dicembre 2021 della Capogruppo, la passività maturata e rimasta in azienda ai sensi del decreto legislativo del 5 dicembre 2005, n. 252 e successive modifiche introdotte con la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007). Il personale dipendente delle controllate, Valoridicarta e Futuro&Conoscenza, ai sensi di quanto previsto dalla predetta Legge ha versato il TFR ai Fondi pensione o al Fondo tesoreria gestito dall'INPS.

Nel corso dell'esercizio sono uscite complessivamente 48 risorse e ne sono state assunte 98.

Il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio è di seguito riportato:

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (valori in migliaia di euro)	
	CONSISTENZA AL 01 GENNAIO 2021
	11.398
Movimenti dell'esercizio	
Accantonamento a conto economico	5.119
Indennità corrisposte al personale posto in quiescenza o dimessosi	(2.804)
Anticipi ex lgs n. 297/1982	(283)
Trasferimenti a Fondi pensione	(1.812)
Trasferimenti a Fondo Tesoreria presso IPNS	(2.535)
Contributo di solidarietà 0,5%	(332)
Imposta sostitutiva sulle rivalutazioni	(64)
Rettifiche accertamenti	(72)
	CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 2021
	8.615

D. DEBITI

I *debiti* ammontano complessivamente a 304,6 milioni di euro, la suddivisione dei debiti per scadenza è la seguente:

DEBITI (valori in migliaia di euro)	31.12.2021			31.12.2020			Variazioni
	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale	
Verso altri finanziatori	230	4.446	4.676	218	4.676	4.894	(218)
Acconti	989		989	56		56	933
Verso fornitori	121.216		121.216	126.322		126.322	(5.542)
Verso imprese controllanti non consolidate	65.790		65.790	108.217		108.217	(42.427)
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	4.139		4.139	9.800		9.800	(5.661)
Tributari	84.802		84.802	98.105		98.105	(13.318)
Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.004		5.004	5.348		5.348	(344)
Verso altri	17.953		17.953	16.064		16.064	2.340
Totale Debiti	300.123	4.446	304.569	364.130	4.676	368.806	(64.237)

I *debiti verso altri finanziatori* ammontano a 4,7 milioni di euro, sono riferiti ai mutui concessi alla Capogruppo dalla Cassa Depositi e Prestiti tra il 1978 e il 1980.

Gli *acconti* ammontano a 989 mila euro, e sono riferibili al residuo delle anticipazioni ricevute da clienti privati per l'acquisto delle collezioni numismatica 2021, ad abbonamenti alla Gazzetta Ufficiale e pubblicazioni editoriali.

I *debiti verso fornitori* ammontano a 121,2 milioni di euro, si riferiscono alle forniture di beni e servizi non ancora liquidate a fine esercizio.

I *debiti verso imprese controllanti non consolidate* ammontano a 65,8 milioni di euro e comprendono le anticipazioni ricevute dal Ministero dell'Economia e Finanze sulle forniture "a capitolo" che eccedono le consegne effettuate fino al 2018; il controvalore da riconoscere alla controparte per l'attività svolta di demonetizzazione della Lira ed Euro; le royalties per la vendita della collezione numismatica 2021. Inoltre, in tale voce è stata registrata la provvista erogata dal Ministero dell'Economia e Finanze, al Poligrafico, per far fronte al pagamento dei decreti ingiuntivi promossi da Unicredit Factoring, come ampiamente illustrato nella Relazione sulla Gestione della Capogruppo.

I *debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante* per 4,1 milioni di euro, si riferiscono principalmente al debito della Capogruppo verso le parti correlate, ovvero le entità controllate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

I *debiti tributari* ammontano a 84,8 milioni di euro, di cui il debito per IVA differita è pari a 81,6 milioni di euro. La parte restante rappresenta il debito del Gruppo relativo all'Irap di periodo, alle ritenute effettuate ai dipendenti e versate all'erario nel mese di gennaio 2022.

I *debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale* ammontano complessivamente a 5 milioni di euro e si riferiscono ai debiti maturati nel mese di dicembre per contributi e TFR e versati nel 2022. Inoltre, in tale voce è compreso il debito per contributi previdenziali a carico della Capogruppo e dei dipendenti rateizzato a seguito degli eventi sismici del 2002.

Gli altri debiti ammontano a 18 milioni di euro e sono prevalentemente relativi ai debiti verso il personale per ratei di competenza maturati.

ALTRI DEBITI (valori in migliaia di euro)	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Anticipi da clienti		1	(1)
Debiti verso il personale dipendente	16.940	15.246	1.694
Depositi cauzionali ricevuti	742	187	555
Altri debiti	271	630	(359)
Totale Altri debiti	17.953	16.064	1.889

E. RATEI E RISCOTRI PASSIVI

Nella voce in esame sono stati contabilizzati, secondo il principio della competenza temporale i *ratei passivi*, quale imposta sostitutiva sui proventi in corso di maturazione sulla polizza collettiva al 31 dicembre 2021, e i *risconti passivi*, relativi ad abbonamenti e canoni di manutenzione evolutiva fatturati anticipatamente.

CONTO ECONOMICO

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione, quale risulta dal conto economico consolidato, ammonta a 444,7 milioni di euro.

A.1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi delle vendite e prestazioni ammontano a 438,1 milioni di euro. Nonostante gli effetti della crisi pandemica da Covid-19, hanno continuato a manifestarsi per tutto il 2021, il Gruppo ha garantito i livelli produttivi previsti per le principali linee di prodotto, adeguandosi alle esigenze della committenza e garantendo i livelli di servizio richiesti, mantenendo il controllo dei costi di gestione.

I documenti di riconoscimento si consolidano come i principali prodotti del Gruppo. In termini di fatturato la filiera nel suo complesso ha registrato un incremento del 13%, nonostante l'emergenza sanitaria e le circolari 5 (Marzo 2020) e 14 (Dicembre 2020) del Ministero dell'Interno e del Decreto Legge n. 56 del 30 aprile 2021 che hanno prorogato la validità dei documenti scaduti (fino al 30 settembre 2021 per CIE e fino al 31 luglio 2021 per PSE).

La carta d'identità elettronica (CIE) si conferma uno dei prodotti trainanti all'interno del portafoglio con 103 milioni di euro di fatturato. In diminuzione la richiesta di passaporti elettronici che si è riflessa sul fatturato registrando una diminuzione del 43% rispetto lo scorso.

È in aumento il fatturato dei permessi di soggiorno elettronico 29,6 milioni di euro, in funzione delle maggiori richieste pervenute dalle questure con un aumento del 38% rispetto al 2020.

Il fatturato della filiera *Stampa di sicurezza* (124 milioni di euro) è stato generato dai *bollini farmaceutici*, anche se il prodotto ha registrato una contrazione rispetto ai volumi generati nello scorso esercizio. La produzione di carta per banconote Euro, ha generato, da parte della controllata Valoricarta, un

fatturato di 19 milioni di euro. In crescita il fatturato dei *contrassegni vini*, dei *tasselli tabacchi* dei *contrassegni alcolici* e delle *targhe*.

In aumento il fatturato delle *inserzioni alla Gazzetta Ufficiale*, e della *numismatica*; il contributo dato dall'evento elettorale ha fatto consuntivare un fatturato di 6,4 milioni di euro in funzione delle tornate elettorali del 2021.

Il contingente 2021 della *Monetazione ordinaria*, richiesto dal Ministero dell'Economia e Finanze è stato pari a 196 milioni di pezzi, con un fatturato di oltre 22 milioni di euro.

A.2 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI

La variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti è positiva di 1,7 milioni di euro, ed è riconducibile ai maggiori valori delle giacenze delle commesse in corso e dei prodotti finiti.

A.5 ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli *altri ricavi e proventi* ammontano complessivamente a 4,8 milioni di euro. In tale voce sono stati rilevati i contributi in conto esercizio, i canoni di locazione di immobili e macchinari, gli indennizzi dei sinistri subiti, i rimborsi di spese, le penali e le plusvalenze su alienazione cespiti.

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione che risultano dal conto economico consolidato ammontano a 373,9 milioni di euro; tutti gli acquisti di beni e servizi sono in aumento rispetto ai dati consuntivati nel 2020, da relazionare oltre che ai maggiori volumi produttivi, all'aumento dei prodotti energetici. Il Gruppo, nell'ottica di efficientamento ha proseguito le azioni di controllo dei costi, dei processi di internalizzazione e di razionalizzazione delle scorte di magazzino.

B.6 COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE DI CONSUMO E DI MERCI

I costi per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci ammontano a 83,3 milioni di euro, e riguardano l'acquisto di materie prime per i fabbisogni produttivi del Gruppo, laddove non presenti scorte di magazzino.

B.7 COSTI PER SERVIZI

I costi per servizi ammontano a 116,9 milioni di euro. In tale voce sono riepilogati tutti i servizi a supporto dell'attività produttiva, incluse le lavorazioni eseguite esternamente, le manutenzioni e le forniture di energia, acqua e gas, le spese di trasporto, le spese postali e di spedizione, nonché tutte le consulenze tecniche, legali e notarili. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto indicato nella Nota integrativa della Controllante.

B.8 GODIMENTO BENI DI TERZI

I costi per il godimento di beni di terzi ammontano a 4,9 milioni di euro. In tale voce sono inclusi, l'affitto del sito produttivo di Verrès e dei locali commerciali di Piazza Verdi, i canoni corrisposti per licenze software e il noleggio di macchine per ufficio.

B.9 COSTI PER IL PERSONALE

I costi per il personale ammontano complessivamente a 100,8 milioni di euro, in linea con i dati consuntivati lo scorso esercizio. Complessivamente sono uscite 48 risorse e ne sono state assunte 98.

In tale voce è compreso anche il costo sostenuto per il ricorso al personale somministrato pari a circa 3 milioni di euro.

Per ulteriori dettagli sull'occupazione media si rimanda al capitolo "Altre Informazioni".

B.10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti e le svalutazioni ammontano a complessivi 42 milioni di euro, tale voce comprende: *ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali* per 6,3 milioni di euro e *ammortamenti delle immobilizzazioni materiali* per 35,7 milioni di euro.

B.11 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

La variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci è positiva per 5,2 milioni di euro, riconducibile ai maggiori consumi di materie prime impiegate nel processo produttivo da parte del Gruppo.

B.12 ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Gli accantonamenti per rischi ammontano a 26 milioni di euro, appostati in relazione a rischi ed oneri potenzialmente gravanti sul Gruppo.

B.14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione ammontano a 5,3 milioni di euro. La voce è composta di imposte indirette e tasse diverse (4,1 milioni di euro), di differenze su accertamenti, di contributi associativi e di oneri vari di gestione.

C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La gestione finanziaria netta è positiva per 1,5 milioni di euro. L'andamento dei tassi di interesse interbancari, cui è sostanzialmente legata la remunerazione della liquidità, ha generato un effetto positivo di 1,6 milioni di euro. Sono risultati in diminuzione i tassi di interessi creditorî sia sui conti correnti sia sui depositi vincolati, complice la liquidità delle banche nonché l'applicazione di interessi negativi sui depositi da parte della Banca Centrale Europea. Gli interessi passivi si riferiscono ai mutui contratti dalla controllante.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Il Gruppo ha provveduto a determinare e stanziare le imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti.

Le imposte correnti, pari a 21,2 milioni di euro, si riferiscono all'imposta sul reddito delle società (IRES) di competenza dell'esercizio, 16,5 milioni di euro, 24% del reddito imponibile, e l'imposta regionale sulle attività produttive

(Irap) per 4,7 milioni di euro circa (4,82% per Lazio e Puglia, 4,2% Trentino Alto Adige e 3,1% per la Valle d'Aosta).

La controllata Valoridicarta ha iscritto unicamente l'imposta sulle attività produttive (Irap), in quanto per effetto della rettifica in diminuzione al reddito d'impresa generata dall'agevolazione fiscale "Iperammortamento" la Società chiude con una perdita fiscale.

ALTRE INFORMAZIONI

Il dettaglio dei contributi ricevuti ai sensi dell'art. 1 commi 125-129 legge 124/2017

Ente erogante	natura	Importo (valori in migliaia di euro)	data incasso
GSE	fotovoltaico	5.006	31.01.2021
GSE	fotovoltaico	1.344	11.03.2021
GSE	fotovoltaico	4.774	12.04.2021
GSE	fotovoltaico	4.774	30.04.2021
GSE	fotovoltaico	4.774	11.06.2021
GSE	fotovoltaico	4.411	15.07.2021
GSE	fotovoltaico	4.411	19.08.2021
GSE	fotovoltaico	4.411	03.09.2021
GSE	fotovoltaico	4.293	05.10.2021
GSE	fotovoltaico	4.293	05.10.2021
GSE	fotovoltaico	4.293	10.12.2021
GSE	fotovoltaico	4.293	31.12.2021
Totale contributi ricevuti		51.077	

L'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie (art. 2427, punto 6) Codice civile)

Le posizioni debitorie e creditorie che, in base ai rispettivi rapporti contrattuali, hanno durata residua superiore a cinque anni, sono le seguenti:

- *immobilizzazioni finanziarie* - Crediti verso altri per depositi cauzionali versati ammontano a 67 mila euro;
- *debiti verso altri finanziatori* pari a 3,4 milioni di euro.

L'ammontare degli oneri finanziari iscritti nell'attivo (art. 2427, punto 8) Codice Civile)

Non vi sono oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale (art. 2427, punto 9) Codice Civile)

Garanzie proprie prestate:

- *fidejussioni, avalli e garanzie non reali* ammontano a 11,4 milioni di euro a fronte di partecipazioni e/o aggiudicazione gare.

Altri:

- *titoli di terzi a cauzione/garanzia* ammontano a 500 euro e si riferiscono a titoli versati da fornitori a garanzia di obblighi assunti;

- *beni di terzi in lavorazione* ammontano a 3,7 milioni di euro;
- *beni di terzi in deposito* ammontano a 3,3 milioni di euro.

Ripartizione dei crediti, dei debiti e dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche (art. 2427, punto 10) Codice Civile)

- *I ricavi delle vendite e prestazioni* ammontano a 438 milioni di euro. La ripartizione per area geografica è illustrata dalla seguente tabella:

(valori in migliaia di euro)	31.12.2021			31.12.2020			Variazione
	Italia	Estero	Totale	Italia	Estero	Totale	
Documenti di riconoscimento	172.882	1	172.883	152.908	13	152.921	19.962
Stampa di sicurezza	102.713	2.421	105.134	99.061	3.353	102.414	(753)
Carta banconote	18.538	561	19.099	20.443		20.443	(752)
Targhe	49.300		49.300	47.300		47.300	(15.652)
Grafico elettorale	13.573		13.573	18.789		18.789	(15.654)
Giuridico Amministrativo	37.615	87	37.702	35.682	85	35.767	(3.065)
Monetazione numismatica medagliistica e filatelica	30.442	8.213	38.655	36.122	7.157	43.279	(2.566)
Altre Attività	1.428	367	1.795	1.003	7	1.010	(1.243)
Totale	426.491	11.650	438.141	411.308	10.615	421.923	(19.723)

- *Crediti per area geografica*

I crediti nella loro ripartizione territoriale sono così rappresentati

(valori in migliaia di euro)	31.12.2021			31.12.2020			Variazione
	Italia	Estero	Totale	Italia	Estero	Totale	
Crediti iscritti nelle immobilizzazioni							
Verso altri	1.744		1.744	1.828		1.828	(84)
Sub totale	1.744	0	1.744	1.828	0	1.828	(84)
Crediti dell'attivo circolante							
Verso clienti	33.065	1.549	34.614	38.057	1.659	39.716	(5.102)
Verso imprese collegate	1.171		1.171	767		767	404
Verso imprese controllanti non consolidate	115.095		115.095	158.379		158.379	(43.284)
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.442		2.442	2.199		2.199	243
Tributari	4.152		4.152	14.238		14.238	(10.086)
Imposte anticipate	21.815		21.815	21.815		21.815	0
Verso altri	2.045		2.045	3.740		3.740	(1.695)
Sub totale	179.785	1.549	181.334	239.195	1.659	240.854	(59.520)
Totale	181.529	1.549	183.078	241.023	1.659	242.682	(59.604)

• *Debiti per area geografica*

I debiti nella loro ripartizione territoriale sono qui di seguito esposti

(valori in migliaia di euro)	31.12.2021			31.12.2020			Variazione
	Italia	Eestero	Totale	Italia	Eestero	Totale	
Verso altri finanziatori	4.676		4.676	4.894		4.894	(218)
Acconti	989		989	56		56	933
Verso fornitori	118.087	3.129	121.216	120.739	5.583	126.322	(5.106)
Verso imprese controllanti non consolidate	65.790		65.790	108.217		108.217	(42.427)
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	4.139		4.139	9.800		9.800	(5.661)
Tributari	84.802		84.802	98.105		98.105	(13.303)
Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.004		5.004	5.348		5.348	(344)
Verso altri	17.953		17.953	16.064		16.064	1.889
Totale	301.440	3.129	304.569	363.223	5.583	368.806	(64.237)

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale (art. 2427 punto 13) Codice Civile)

Non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale.

Dati sull'occupazione (art. 2427 punto 15) Codice Civile)

Il numero dei dipendenti del Gruppo, al 31 dicembre 2021, ripartito per categorie, è riportato nella seguente tabella.

(valori in migliaia di euro)	31.12.2021	31.12.2020	Variazione	media	
				2021	2020
Dirigenti	30	29	1	28	28
Impiegati	925	905	20	914	968
Operai	689	661	28	690	713
Totale	1.644	1.595	49	1.633	1.709
Valoridicarta	7	7	0	7	8
Futuro & Conoscenza	1	0	1	0	0
Totale Gruppo	1.652	1.602	50	1.640	1.717
Personale in somministrazione	56	35	21	61	34
Totale generale	1.708	1.637	71	1.702	1.751

In particolare, nel corso dell'esercizio hanno lasciato il servizio complessivamente 48 dipendenti e sono state assunte 98 risorse. A fine esercizio i contratti di somministrazione erano pari a 56 unità.

Prospetti economici patrimoniali e finanziari

In applicazione di quanto previsto dal D. Lgs 127/91, così come modificato dal D.Lgs. 32/2007 di recepimento della Direttiva 51/2003/CE, la Capogruppo si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 40, comma 2 bis; pertanto con riferimento a tutte le analisi reddituali, patrimoniali e finanziarie si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione – Bilancio civilistico al 31 dicembre 2021 della controllante Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. Nelle tabelle che seguono si riportano i principali aggregati economici, patrimoniali del Gruppo opportunamente riclassificati:

- *conto economico riclassificato*

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2021	2020	Variazione
Ricavi delle vendite e prestazioni	438.141	421.923	16.218
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	1.665	(2.664)	4.329
Prodotto dell'esercizio	439.806	419.259	20.547
Acquisto materie	(83.291)	(72.822)	(10.469)
Variazione delle rimanenze di materie prime	5.233	(2.436)	7.669
Servizi	(116.883)	(101.937)	(14.946)
Godimento beni di terzi	(4.896)	(3.647)	(1.249)
Oneri diversi di gestione	(5.269)	(4.713)	(556)
Altri ricavi e proventi	4.872	5.352	(480)
Valore aggiunto	239.572	239.056	516
Costi per il personale	(100.846)	(100.824)	(22)
Margine operativo Lordo(EBITDA)	138.726	138.232	494
<i>Ammortamenti e Svalutazioni:</i>			
Immobilizzazioni immateriali	(6.317)	(4.469)	(1.848)
Immobilizzazioni materiali	(35.686)	(33.488)	(2.198)
Risultato operativo ante accantonamenti	96.723	100.275	(3.552)
Accantonamento per rischi	(25.943)	(25.000)	(943)
Risultato operativo post accantonamenti	70.780	75.275	(4.495)
Proventi finanziari	1.753	2.065	(312)
Interessi ed altri oneri finanziari	(269)	(276)	7
Risultato prime delle imposte	72.264	77.064	(4.800)
Imposte dell'esercizio	(21.211)	(22.525)	1.314
Risultato dell'esercizio	51.053	54.539	(3.486)
di cui			0
Risultato di Gruppo	51.021	54.454	(3.433)
Risultato di Terzi	32	84	(52)

• *analisi della struttura patrimoniale*

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
<i>Immobilizzazioni:</i>			
immateriali	13.619	5.938	7.681
materiali	248.638	255.499	(6.861)
finanziarie	6.696	6.782	(86)
- partecipazione	4.952	4.952	0
- crediti ed altri titoli	1.744	1.830	(86)
Totale immobilizzazioni	268.953	268.219	734
<i>Capitale d'esercizio:</i>			
Rimanenze magazzino	74.465	67.493	6.972
Crediti commerciali	34.614	39.716	(5.102)
Crediti verso parti correlate	118.708	161.345	(42.637)
Crediti tributari	25.966	36.052	(10.086)
Altre attività	2.045	3.740	(1.695)
Ratei e Risconti	4.619	3.865	754
Debiti commerciali	(122.204)	(126.378)	4.174
Debiti verso parti correlate	(69.929)	(118.017)	48.088
Debiti tributari e previdenziali	(89.807)	(103.453)	13.646
Fondi rischi ed oneri	(205.037)	(203.890)	(1.147)
Altre passività	(17.953)	(16.064)	(1.889)
Totale capitale di esercizio	(244.513)	(255.591)	11.078
Capitale investito (dedotte le passività di esercizio)	24.440	12.628	11.812
Trattamento fine rapporto lavoro	(8.615)	(11.398)	2.783
Capitale investito (dedotte le Passività TFR)	15.825	1.230	14.595
Coperto da:			
<i>Capitale proprio:</i>			
Capitale	340.000	340.000	0
Riserve e risultati a nuovo	82.116	79.010	3.106
Risultato di esercizio	51.021	54.454	(3.433)
Totale capitale proprio	473.137	473.464	(327)
Patrimonio di terzi	7.934	7.902	32
Totale Patrimonio Netto	481.071	481.366	(295)
<i>Indebitamento finanziario a medio e lungo termine</i>	4.446	4.676	(230)
<i>Indebitamento finanziario a breve termine (disponibilità monetarie nette)</i>			
Debiti finanziari netti	230	218	12
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(469.922)	(485.030)	15.108
Totale disponibilità monetarie nette	(469.692)	(484.812)	15.120
Totale copertura	15.825	1.230	14.595

Si rinvia al contenuto della Nota Integrativa e della Relazione sulla Gestione della Capogruppo per maggiori approfondimenti e per i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2021

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.

Società per azioni con unico socio

PAGINA BIANCA



Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



EY S.p.A.
Via Lombardia, 31
00187 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 32475504
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'azionista unico della
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.a. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato al 31 dicembre 2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 14 aprile 2022

EY S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Mauro Ottaviani', written over a light blue horizontal line.

Mauro Ottaviani
(Revisore Legale)

**BILANCIO DI ESERCIZIO E
CONSOLIDATO AL 31.12.2021**

ATTESTAZIONE
DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO
E DEL DIRIGENTE
PREPOSTO ALLA REDAZIONE
DEI DOCUMENTI CONTABILI E SOCIETARI

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.

Società per azioni con unico socio

PAGINA BIANCA

Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2021

I sottoscritti Francesca Reich e Massimo Proietti, in qualità rispettivamente di Amministratore Delegato e di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 15.13 dello Statuto sociale, attestano:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021.

Al riguardo si rappresenta che:

- nel corso dell'anno sono proseguite le attività di rivisitazione dei processi e razionalizzazione delle procedure amministrative e contabili;
- le procedure in essere, rappresentate anche da prassi consolidate, costituiscono un sistema di controllo sufficiente a permettere il raggiungimento degli obiettivi previsti dallo Statuto.

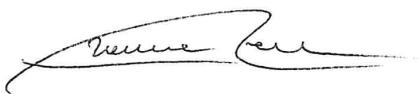
Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato:

- a) corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) sono stati redatti in conformità alle norme del Codice Civile integrate, ove possibile, dai Principi Contabili suggeriti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e, a quanto consta, sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Roma, 28 marzo 2022

L'Amministratore Delegato

Francesca Reich



**Il Dirigente Preposto
alla redazione dei documenti
contabili societari**

Massimo Proietti



PAGINA BIANCA

BILANCIO DI ESERCIZIO E CONSOLIDATO AL 31.12.2021

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.

Società per azioni con unico socio

**Al Socio Unico dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.
sede legale in Roma, via Salaria n. 691**

Spettabile Azionista,

ai sensi dell'articolo 2429, 2° comma del Codice Civile, riferiamo sull'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Il Collegio Sindacale ha espletato la propria attività nell'ambito delle funzioni di vigilanza ai sensi dell'articolo 2403 del Codice Civile e delle disposizioni di legge ad esso collegate.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 28 marzo 2022, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021:

- progetto di bilancio di esercizio, completo di nota integrativa e di contabilità separata;
- rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione.

La società, per l'esercizio 2021 ha predisposto il bilancio consolidato, ai sensi dell'articolo 25 del Decreto Legislativo 127/91 e successive modifiche ed integrazioni.

L'impostazione della presente relazione è stata effettuata secondo le Norme di comportamento del Collegio Sindacale – Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente in merito a:

- i risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio di esercizio.

Le attività, svolte dal Collegio in carica, hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c., alle quali è stato invitato il Magistrato della Corte dei Conti incaricato del controllo ai sensi dell'art. 12 della legge n. 259/1958; di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

L'attività di vigilanza è stata condotta anche attraverso:

- la partecipazione alle Assemblee dei soci;
- la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- incontri con la società di revisione Ernst & Young;
- incontri con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e con il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- incontri con l'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001, dai quali non sono emerse criticità e/o violazioni del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- analisi della documentazione aziendale;
- specifiche audizioni con i dirigenti delle principali Direzioni aziendali per ottenere le notizie necessarie a vigilare sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo, del sistema amministrativo contabile e della sua affidabilità a rappresentare i fatti di gestione.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dall'Amministratore Delegato durante le riunioni del Consiglio di Amministrazione con maggiore frequenza rispetto al minimo di 3 mesi fissato dallo Statuto.

Attività svolta

Il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria, al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi, come anche quelli derivanti da perdite su crediti.

In particolare, l'attenzione si è concentrata:

- sull'incertezza legata alla mancata approvazione da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze dei crediti relativi alla fornitura di carte comuni (2006-2021) e relative spese di trasporto (2002-2006), che ammontano, al netto delle anticipazioni ricevute, a circa 166 milioni di euro, con IVA da versare pari a 82 milioni di euro. Negli esercizi precedenti, la Società ha prudentemente costituito appositi fondi per un importo complessivo pari a 104 milioni di euro. In relazione alle somme relative al trasporto, rimane anche aperto il contenzioso tra il Poligrafico e Unicredit Factoring. Quest'ultima ha avanzato ricorso alla Corte di Cassazione impugnando la sentenza di appello favorevole per IPZS che si è costituito in giudizio per il tramite dell'Avvocatura Generale dello Stato.
- Sul contenzioso aziendale: civile, che ha per oggetto contratti stipulati con clienti/fornitori privati; in materia giuslavoristica in relazione a malattia professionale da amianto, mansioni superiori, opposizione a sanzione disciplinare ed infine riconoscimento incentivi per funzioni tecniche.
- Sulla recente crisi russo-ucraina che avrà delle inevitabili ripercussioni sui prezzi delle materie prime, in particolare gas e petrolio, con conseguenziali effetti sul prezzo dell'energia e, quindi, per la Società.

In merito agli effetti del COVID-19, il Collegio prende atto di quanto indicato dagli Amministratori nel paragrafo "Emergenza sanitaria Covid-19" della Relazione sulla Gestione ed in particolare degli impatti della pandemia nel corso del 2021 sulla catena di fornitura e sul fatturato. Non si riscontrano criticità in relazione a potenziali scenari di tensione finanziaria, in quanto la capacità di autofinanziamento, congiuntamente agli indicatori patrimoniali di liquidità, resta positiva.

Inoltre, il Collegio ha verificato:

- l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa rispetto alle esigenze connesse all'andamento della gestione;
- il sistema di contabilità separata, così come prevista dal D. Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016. A tal fine, la società ha redatto lo stato patrimoniale e il conto economico identificando e distinguendo in comparti differenti i prodotti protetti da regime speciale o di esclusiva da quelli destinati ad essere venduti in regime di economia di mercato. Inoltre, ha dettagliato i principi regolatori che sovrintendono il modello di separazione contabile, con un documento che è parte integrante del bilancio di esercizio;

- la politica adottata dalla società in materia di retribuzione degli amministratori con deleghe, anche in termini di conseguimento degli obiettivi agli stessi affidati con riferimento alla parte variabile, così come previsto dall'articolo 4 del DM 166/2013, con l'emissione dei previsti pareri.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare, il Collegio Sindacale, sulla base delle informazioni disponibili e per quanto di sua conoscenza, può affermare che:

- le decisioni assunte dall'Organo di Amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si hanno osservazioni da riferire sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, sulla struttura organizzativa e contabile, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle principali controllate;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- nel corso dell'attività di vigilanza, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non è intervenuto per omissioni dell'Organo di Amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non ha fatto denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c..

Osservazioni in ordine al bilancio e proposte in ordine alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato approvato dall'Organo di Amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, nonché dalla contabilità separata.

Sul predetto progetto vengono fornite le seguenti informazioni:

- il bilancio è stato predisposto in conformità alle disposizioni normative contenute nel Codice Civile, in materia di bilancio di esercizio, così come modificato dal Decreto legislativo n. 139/05, in attuazione della Direttiva Comunitaria 2013/34/UE, e con i principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità;
- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione in merito all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'Organo di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- il sistema dei “conti d’ordine e garanzie rilasciate” risulta esaurientemente illustrato in nota integrativa;
- l’Organo di Amministrazione ha, altresì, predisposto la relazione sulla gestione di cui all’art. 2428 c.c.;

Si riportano di seguito le principali risultanze desumibili dal bilancio di esercizio in oggetto, arrotondate al milione di euro:

STATO PATRIMONIALE (euro milioni)	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONI
ATTIVO			
Immobilizzazioni	273	270	3
Circolante	713	784	(71)
Ratei e risconti	5	4	1
Totale Attivo	991	1.058	(67)
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto	474	475	(1)
Fondi per rischi ed oneri	205	204	1
T.F.R.	9	11	(2)
Debiti	303	368	(65)
Totale Passivo e Netto	991	1.058	(67)

Il conto economico presenta, in sintesi, le seguenti risultanze:

CONTO ECONOMICO (euro milioni)	2021	2020	VARIAZIONI
Valore della produzione	426	406	20
Costi della produzione	(355)	(331)	(24)
Differenza	71	75	(4)
Proventi ed oneri finanziari	1	1	0
Risultato prima delle imposte	72	76	(4)
Imposte sul reddito di esercizio	(21)	(22)	1
Risultato dell’esercizio	51	54	(3)

L’Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari con riferimento al Bilancio 2021 hanno attestato:

- l’adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell’impresa e l’effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021;
- la conformità del Bilancio d’esercizio alle norme del Codice civile integrate, ove possibile, dai Principi contabili suggeriti dall’OIC, la sua rispondenza alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la sua idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Nella medesima attestazione viene dato conto del proseguimento delle attività di rivisitazione dei processi e delle procedure amministrative e contabili, nonché di verifica di alcuni documenti contabili, nonché della circostanza che le procedure in essere costituiscono un sistema di controllo sufficiente a permettere il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla Statuto.

La revisione legale è affidata alla società Ernst & Young S.p.A., che ha predisposto la relazione per il bilancio di esercizio. Tale relazione, emessa in data 14 aprile 2022, esprime un giudizio positivo, in quanto non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio.

Nella stessa data è stata emessa la relazione relativa al giudizio di conformità sulla contabilità separata prevista dalla Direttiva sulla separazione contabile adottata dal MEF in data 09/09/2019, ai sensi dell'art. 15, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175.

Il Collegio Sindacale precisa inoltre che, da parte della società incaricata della revisione legale non sono pervenute osservazioni ai sensi del principio di revisione ISA Italia n. 260, né comunicazioni in merito a carenze del controllo interno ai sensi del principio di revisione ISA Italia n. 265.

Il Collegio Sindacale prende atto che la Società è tenuta al deposito presso il Registro delle Imprese del bilancio di esercizio completo di Nota Integrativa secondo le specifiche tecniche XBRL.

Risultato dell'esercizio

Il risultato netto accertato dall'Organo di Amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, risulta essere positivo per euro 50.850.775,38.

Bilancio consolidato

È stato altresì predisposto il bilancio consolidato di Gruppo con riferimento alla seguente area di consolidamento: Valoridicarta S.p.A. (84,76%), Futuro & Conoscenza S.r.l. (80%) ed Istituto della Enciclopedia Italiana (9,56%).

In particolare, l'area di consolidamento include le società controllate in conformità agli artt. 26 e 28 del D.lgs. n. 127/1991. La procedura di consolidamento adottata segue il metodo integrale per quanto riguarda la valutazione delle partecipazioni di controllo; le altre partecipazioni sono state incluse nell'area di consolidamento con il metodo del costo. Nell'area di consolidamento, sono quindi incluse, oltre al Poligrafico, due società consolidate con il metodo integrale ed una società che è stata inserita nell'area di consolidamento con il metodo del costo.

Si riportano di seguito le principali risultanze desumibili dal bilancio consolidato in oggetto, arrotondate al milione di euro:

STATO PATRIMONIALE (euro milioni)	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONI
ATTIVO			
Immobilizzazioni	269	268	1
Circolante	726	793	(67)
Ratei e risconti	5	4	1
Totale Attivo	1.000	1.065	(65)

Segue:

Segue:

STATO PATRIMONIALE (euro milioni)	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto di Gruppo	473	473	0
Patrimonio netto di Terzi	8	8	0
Fondi per rischi ed oneri	205	204	1
T.F.R.	9	11	(2)
Debiti	305	369	(64)
Totale Passivo e Netto	1.000	1.065	(65)

Il conto economico consolidato presenta, in sintesi, le seguenti risultanze:

CONTO ECONOMICO (euro milioni)	2021	2020	VARIAZIONI
Valore della produzione	445	425	20
Costi della produzione	(374)	(350)	(24)
Differenza	71	75	(4)
Proventi ed oneri finanziari	1	2	(1)
Risultato prima delle imposte	72	77	(5)
Imposte sul reddito di esercizio	(21)	(23)	2
Risultato dell'esercizio	51	54	(3)
<i>di cui:</i>			
risultato di Gruppo	51	54	(3)
risultato di Terzi	0	0	0

Conclusioni

Il Collegio, sulla base di quanto sopra esposto, preso atto anche delle risultanze della complessiva attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e del giudizio contenuto nella relazione di revisione del bilancio, per quanto di propria competenza e sulla base delle informazioni acquisite dall'Amministrazione e dalla Società di Revisione e dai controlli periodici svolti, ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 come proposto dall'Organo di Amministrazione.

In merito alla proposta di destinazione dell'Utile di esercizio, come formulata dal Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla Gestione, il Collegio non ha nulla da osservare.

Roma, 14 aprile 2022

IL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2021

CONTABILITÀ SEPARATA

(art. 15, comma 2, del D.Lgs. n. 175 del 19.08.2016)

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.

Società per azioni con unico socio

PAGINA BIANCA

PREMESSA

La presente nota di commento ai conti annuali separati ha lo scopo di fornire delucidazioni in merito ai dati contenuti negli schemi di contabilità separata, redatti in conformità con quanto previsto dall'articolo 8 della Direttiva sulla separazione contabile adottata dal MEF in data 9 settembre 2019, ai sensi dell'art. 15, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175.

La separazione contabile è un istituto normato a livello comunitario per assicurare la trasparenza dei flussi finanziari interni a un complesso aziendale nella prospettiva, tra l'altro, di evitare sovvenzioni incrociate fra i diversi Comparti.

Relativamente alle Attività svolte dall'istituto Poligrafico e Zecca dello Stato s.p.a (di seguito anche "Poligrafico" o "IPZS") vale quanto previsto dall'art. 6, comma 1, del decreto legislativo n. 175 del 2016 il quale dispone che «*Le società a controllo pubblico, che svolgano Attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre Attività svolte in regime di economia di mercato, in deroga all'obbligo di separazione societaria previsto dal comma 2-bis dell'articolo 8 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, adottano sistemi di contabilità separata per le Attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna Attività*».

La tenuta di una contabilità separata assume particolare rilevanza per le società a controllo pubblico che esercitano sia Attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi sia altre Attività svolte in economia di mercato, al fine di garantire che i finanziamenti assicurati dallo Stato consentano, in coerenza con il principio di proporzionalità, la corretta remunerazione - comprensiva di un equo margine di profitto - delle Attività di servizio pubblico affidate all'azienda.

La definizione del concetto di "diritto esclusivo" di mercato è spiegata nell'art. 2 lett. d della Direttiva MEF sulla separazione contabile dove viene definito in tal modo «*il diritto concesso da un'autorità competente mediante una disposizione legislativa o regolamentare o disposizione amministrativa pubblicata compatibile con i Trattati, avente l'effetto di riservare a un unico operatore economico l'esercizio di un'Attività e di incidere sostanzialmente sulla capacità di altri operatori economici di esercitare tale Attività*».

La separazione contabile ha, inoltre, la finalità di promuovere la concorrenza, l'efficienza e adeguati livelli di qualità nell'erogazione dei servizi:

- assicurando un flusso informativo certo, omogeneo e dettagliato circa la situazione economica e patrimoniale delle società;
- impedendo discriminazioni e trasferimenti incrociati di risorse tra le Attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi e le altre Attività svolte in regime di economia di mercato.

PRINCIPI CONTABILI

Per la redazione del bilancio civilistico, il Poligrafico ha recepito quanto previsto dall'ordinamento italiano in attuazione della Direttiva Europea 2013/34, con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto Legislativo n. 139/15, che integra e modifica il Codice Civile nelle norme generali per la redazione del bilancio d'esercizio relativamente agli schemi, ai criteri di valutazione, al contenuto della nota integrativa e della relazione sulla gestione, modifiche ed integrazioni entrate in vigore dal primo gennaio 2016.

I principi regolatori che sovrintendono il modello di separazione contabile sono di seguito sinteticamente illustrati:

- causalità - i ricavi, i costi e il capitale impiegato sono imputati in base all'analisi diretta della loro origine, ovvero della causa che ha determinato il conseguimento del ricavo, il sostenimento del costo, l'acquisto di un'attività o l'insorgere di una passività; se non è possibile l'analisi diretta, l'attribuzione avviene su base misurabile, non arbitraria, fondata sulla relazione con costi direttamente imputabili; negli altri casi si applica un criterio di imputazione generale;
- oggettività - l'attribuzione è effettuata in modo oggettivo;
- coerenza - i principi e le metodologie di attribuzione sono uniformi nel corso del tempo; eventuali modifiche verranno adeguatamente motivate;
- trasparenza - metodologia di attribuzione trasparente;
- parametri quantitativi - utilizzo di parametri quantitativi, ispirati ai criteri di ragionevolezza, dimostrabilità e obiettività.

I menzionati principi sono presentati secondo una gerarchia decrescente di importanza e, pertanto, qualora dovessero sorgere contrasti tra gli stessi, verrà adottato il criterio di priorità.

La contabilità analitica del Poligrafico adotta un sistema di calcolo a costi pieni (full costing), che si basa sulla distinzione tra costi diretti e indiretti; il costo di prodotto è dato, pertanto, dalla somma di tutti i costi sostenuti, sia direttamente che indirettamente attribuibili.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI

In base a quanto previsto dall'art. 2 della *Direttiva sulla separazione contabile* viene definita *Attività* la «fase operativa che può essere gestita come un'impresa separata».

Il raggruppamento delle linee di prodotto ai fini dell'identificazione e della suddivisione delle Attività è stato fatto sulla base di criteri di omogeneità degli impianti produttivi, della forza lavoro impiegata e del supporto utilizzato per la produzione. La suddivisione in Attività evidenzia, dunque, da un lato tutto quello che riguarda le produzioni del Poligrafico, quali la Stampa di carta comune o carte valori su supporti cartacei, plastici o di altro tipo e dall'altro quello che riguarda la coniazione di monete e medaglie, tipica di Zecca.

Per la selezione dei prodotti inerenti ciascuna delle Attività individuate, inoltre, si è fatto riferimento all'art. 2 della Legge del 13 luglio 1966, n. 559 come modificato dal Decreto Legislativo del 21 aprile 1999, n. 116 denominato «*Riordino dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato ai fini della sua trasformazione in società per azioni, a norma degli articoli 11 e 14 della legge 15 marzo 1997, n. 59.*» indentificando in sintesi:

- produzione e fornitura della **carta**, delle **carte valori** degli stampati e delle pubblicazioni a carattere legislativo, anche su **supporti informatici**, nonché dei **prodotti cartotecnici** per il fabbisogno delle amministrazioni dello Stato. Gestione della **Gazzetta Ufficiale** e della raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica Italiana. Nell'ambito delle Attività associate alla stampa, il Poligrafico può pubblicare e vendere sia ad enti pubblici che privati, opere aventi rilevante carattere artistico, letterario, scientifico e, in genere, culturale;

- conio delle **monete** di Stato, a corso legale di speciale scelta, di **medaglie e fusioni** artistiche, fabbricazione di sigilli, timbri, targhe, contrassegni di Stato e altri prodotti artistici.

In relazione a quanto espresso poi, è opportuno specificare che, sempre nel comma 10-bis dell'art. 2 della citata Legge del 13 luglio 1966, n. 559, introdotto dal Decreto Legge del 21 giugno 2013, n. 69 *“sono considerati carte valori i prodotti, individuati con decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'Economia e delle Finanze, aventi almeno uno dei seguenti requisiti:*

- a) sono destinati ad attestare il rilascio, da parte dello Stato o di altre pubbliche amministrazioni, di autorizzazioni, certificazioni, abilitazioni, documenti di identità e riconoscimento, ricevute di introiti, ovvero ad assumere un valore fiduciario e di tutela della fede pubblica in seguito alla loro emissione o alle scritturazioni su di essi effettuate;*
- b) sono realizzati con tecniche di sicurezza o con impiego di carte filigranate o similari o di altri materiali di sicurezza ovvero con elementi o sistemi magnetici ed elettronici in grado, unitamente alle relative infrastrutture, di assicurare un'idonea protezione dalle contraffazioni e dalle falsificazioni”.*

Relativamente al dettaglio dei prodotti, si rimanda al decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23.12.2013 (pubblicato nella GURI n. 305 del 31 dicembre 2013) che, in conformità a quanto sopra riportato, ha effettuato una attività ricognitiva elencando nell'allegato A i prodotti qualificabili come “carte valori”.

Per completezza, si precisa che da tale elencazione devono, ad oggi, ritenersi espunti le Etichette per prodotti agricoli e alimentari (DOP, IGP, OCM) (n. 14 dell'allegato) a seguito dell'abrogazione dell'art. 59-bis del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 che poneva in capo al Poligrafico la produzione dei contrassegni per tutti i prodotti agroalimentari.

Nell'ambito dell'Attività Zecca, i prodotti sono principalmente correlati alla lavorazione dei metalli al fine di procedere al conio di monete, siano esse di Stato a corso legale (moneta circolante o moneta per collezionisti) o destinate a Stati esteri.

Se nel primo caso il Poligrafico è detentore di diritti speciali ed esclusivi per la loro produzione (cfr. art. 2 della legge 559/1966), nel secondo caso il conio di monete per Stati esteri rientra nel regime di economia di mercato. Fa però eccezione la produzione di monete per la Repubblica di San Marino e per la Città del Vaticano, che si basa su diritti particolari previsti rispettivamente dalla Convenzione Monetaria tra l'Unione Europea e la Repubblica di San Marino n. 2012/C 121/02 e dalla Convenzione Monetaria tra l'Unione Europea e lo Stato della Città del Vaticano 2010/C 28/05.

Tra gli articoli prodotti all'interno dell'Attività Zecca vanno annoverati anche le medaglie e le fusioni artistiche realizzate per conto dello Stato italiano, Stati esteri o enti privati, la fabbricazione di sigilli e timbri, sia recanti l'emblema dello Stato che per conto di enti pubblici o privati, la fabbricazione di contrassegni di Stato, nonché altri prodotti a carattere artistico o culturale ad essi correlati.

Ai fini della separazione contabile si definiscono, inoltre, Servizi Comuni le unità logico-organizzative che svolgono funzioni in modo centralizzato riferite a entrambe le Attività del Poligrafico.

Rientrano in questa classificazione i seguenti servizi comuni:

- a) approvvigionamenti e acquisti;
- b) servizi immobiliari e facility management;
- c) servizi informatici;

- d) ricerca e sviluppo;
- e) servizi di ingegneria e di costruzione;
- f) servizi amministrativi e finanziari;
- g) organi legali e societari, alta direzione e staff centrali;
- h) servizi del personale e delle risorse umane.

Ai fini della separazione contabile si definisce, Funzione Operativa Condivisa (“FOC”) la funzione aziendale, svolta anche attraverso una struttura dedicata, che nell’ambito dello stesso soggetto giuridico presta servizi di natura operativa, di tipo tecnico e/o commerciale, in maniera condivisa ad almeno due attività o comparti del soggetto medesimo. Rappresentano funzioni operative condivise le seguenti:

- a) commerciale, di vendita e di gestione della clientela;
- b) servizi ausiliari alle attività di cui alla lettera precedente.

È da rilevare che in considerazione della sola presenza di due attività, in Poligrafico i concetti di SC e FOC sono sovrapponibili e coincidenti.

Infine i Valori non attribuibili, sono costituiti principalmente dalle voci residuali, di tipo finanziario e/o tributario, che non trovano puntuale allocazione sulle Attività, sui Servizi Comuni e sulle Funzioni Operative Condivise.

DESCRIZIONE DEI COMPARTI

Ai fini della tenuta della contabilità separata, nell’ambito di ciascuna Attività, il Poligrafico ha identificato e distinto in Comparti differenti i prodotti protetti da un regime speciale o di esclusiva da quelli destinati ad essere venduti in regime di economia di mercato.

I prodotti rientranti nell’ambito del regime di esclusiva sono quelli per i quali è possibile individuare una disposizione normativa che riserva solo al Poligrafico la possibilità di realizzazione degli stessi, in relazione alla sua mission di *tutela della Fede e della Salute pubblica*.

Per l’identificazione dei prodotti rientranti nell’ambito delle Carte Valori appartenenti al regime di esclusiva per il Poligrafico si fa riferimento principalmente all’Allegato A del citato decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 23 dicembre 2013.

Le produzioni rientranti nell’ambito dell’economia di mercato possono essere soggette a cambiamenti nel corso degli anni, in quanto correlate a specifiche necessità dei clienti, tenuto conto del perimetro delle attività esercitabili così come delineato dallo Statuto del Poligrafico. L’ingresso del Poligrafico in particolari segmenti di mercato, infatti, viene valutato in maniera puntuale ed ha il fine principale di ampliare il campo di azione del Poligrafico nell’ambito della tutela della Fede e della Salute pubblica, nonché di migliorare l’efficienza produttiva e la saturazione degli impianti, mettendo al servizio del cittadino le competenze raggiunte negli anni.

In particolare, in quanto non rientranti nelle attività in esclusiva così come delineate dalla legge 559/1966 e dal citato decreto MEF del 23.12.2013, possono essere ricondotte al regime di *economia di mercato* le seguenti produzioni effettuate nel 2021:

- Attività Poligrafico:
 1. Materiale elettorale regionale e comunale a fatturazione diretta. In questa linea di prodotto rientra quanto è necessario per espletare le elezioni regionali e comunali; in questo caso gli enti di riferimento non sono obbligati dalla legge a rivolgersi al Poligrafico, ma viene realizzata per ogni commessa un’offerta economica specifica.

2. Modulistica varia (produzioni editoriali IPZS, altre pubblicazioni non a carattere giuridico/normativo).
 3. Tracciabilità alimentare (*Aceto balsamico di Modena e Cioccolato di Modica*). Le linee di prodotto in questione hanno come obiettivo il contrasto al fenomeno della contraffazione nel settore agroalimentare italiano, unica al mondo per qualità e varietà dei prodotti. Il sistema di tracciabilità ideato dal Poligrafico supporta tutta la filiera produttivo-distributiva al fine di garantire l'autenticità e l'individuazione del prodotto ed è realizzato con evoluti sistemi di stampa di sicurezza, finalizzati alla marcatura individuale dei prodotti immessi sul mercato, mediante un sistema di codifica univoca e la registrazione degli eventi più rilevanti relativi ai prodotti. Il Poligrafico, inoltre, ha creato anche un passaporto digitale dei prodotti agroalimentari che attraverso una App dà la possibilità di interagire con il contrassegno attivando servizi di controllo/verifica e di comunicazione con i produttori, consorzi, autorità e consumatori.
 4. Buoni fruttiferi postali. Il Poligrafico per la loro realizzazione attua tutte le fasi della produzione quali progettazione grafica, creazione filigrana, carta e stampa.
- Attività Zecca:
 1. Coniazione di medaglie e prodotti artistici realizzati dagli artisti incisori della Zecca su commissione di enti pubblici o privati, per celebrare occasioni storiche significative.
 2. Gettoni oro RAI: coniazione dei gettoni d'oro con incisione del logo RAI, elargiti come premio dalla RAI e prodotti con oro puro 999,9.
 3. Monetazione e tondelli per i mercati esteri (ad esclusione di Repubblica di San Marino e Stato della Città del Vaticano).

IL SISTEMA DI CONTABILITÀ ANALITICA

Così come dettagliato dall'art.2 lettera c) della Direttiva sulla separazione contabile, si intende contabilità analitica e separata «*un sistema di contabilità per centri di costo e di ricavo che consenta di individuare costi e ricavi riferibili a ciascuna singola Attività, utilizzando criteri oggettivi, trasparenti e predefiniti di allocazione dei costi e assicurando, anche attraverso riclassificazione delle partite contabili, la piena e trasparente rispondenza al bilancio civilistico*».

Al fine di monitorare i costi e i ricavi attribuibili alle singole Attività, il Poligrafico adotta un sistema di contabilità analitica che consente di analizzare il conto economico sia dettagliato per singole Attività separabili, che in forma aggregata e di conseguenza permette di analizzare il conto economico dei Comparti e delle Attività. Come anticipato, l'utilizzo del principio del *full costing* consente di calcolare il costo di una linea di produzione attraverso l'imputazione dei costi direttamente imputabili ai singoli prodotti e la riallocazione dei costi indiretti di Attività secondo criteri oggettivamente rilevabili.

In particolare, in una società a controllo pubblico come il Poligrafico, conoscere il costo delle attività del prodotto è importante per monitorare l'uso che viene fatto delle risorse pubbliche al fine di garantire che non ci siano trasferimenti incrociati di risorse tra Attività protette da diritti speciali o esclusivi e Attività svolte in regime di economia di mercato (art. 3 della *Direttiva*). L'analisi dei costi consente al Poligrafico di ottimizzare l'impiego delle risorse produttive e di migliorare l'efficienza, realizzando ove possibile anche prodotti pro-libero mercato.

Data l'indivisibilità dei costi di struttura e l'imputazione dei costi indiretti per macro linee di prodotto, la separazione contabile gestionale trova il suo equilibrio nella suddivisione dell'azienda nelle due macro attività *Poligrafico e Zecca* che in fase operativa possono essere gestite come un'impresa separata.

La composizione dei costi del Poligrafico, in un'ottica prettamente gestionale, è costituita da:

a. **Costi diretti di produzione**, imputati al prodotto in maniera puntuale. Fanno parte dei costi diretti:

- **consumi e prestazioni specifiche di prodotto** (lavorazioni esterne), imputati alle produzioni sulla base dell'effettivo impiego nei processi produttivi, grazie al monitoraggio degli ordini produzione e delle relative distinte base;
- **costo del lavoro del personale diretto di stabilimento**, imputato alle produzioni sulla base delle ore di manodopera diretta impiegata nel processo produttivo;
- **Ammortamenti produttivi diretti**, imputati alle produzioni sulla base delle ore macchina confermate per singola Attività.

b. **Costi indiretti di stabilimento**: sono comuni a più produzioni, ma viene gestionalmente rilevato l'effettivo impegno/costo sulle singole linee di prodotto tramite driver specifici. Si dividono in:

- **forza motrice**: il consumo di energia elettrica e gas metano è calcolato come prodotto tra consumo macchina orario espresso in Kwh o M3h e ore macchina effettive confermate sulle linee di prodotto;
- **manutenzioni di macchinari produttivi**: i costi di manutenzione vengono contabilizzati su ordini di manutenzione abbinati ad asset produttivi e vengono mensilmente imputati alle linee di prodotto sulle quali gli asset hanno lavorato.
- **costi ausiliari e indiretti di stabilimento**: vengono imputati in base alle risorse dedicate per le specifiche Attività (ABC), sulla base di interviste periodiche fatte alle funzioni coinvolte in stabilimento. In questo raggruppamento sono incluse diverse voci di costo (facchinaggio, vigilanza, costo del lavoro indiretto, ammortamenti, acquisti, consumi e manutenzioni).
- **direzione di stabilimento**, allocata in base all'organico per centro di costo;
- **riscaldamento**: allocato in base al volume (metri cubi) del centro di costo;
- **pulizie**: allocate in base alla superficie (metri quadrati) occupata da ogni centro di costo.

c. **Costi indiretti di struttura**: sono costi che il Poligrafico sostiene per la gestione dei Servizi Comuni. Tali costi, non avendo una diretta correlazione con le Attività, sono indipendenti dai volumi produttivi e vengono imputati pro-quota sulla base del valore apportato al business aziendale e del fatturato specifico delle singole linee di prodotto. Tali costi vengono allocati, seppur in minima parte, anche ai prodotti rientranti nel Comparto del libero mercato, per dare evidenza delle attività svolte dalle strutture centrali sulle singole produzioni (a titolo di esempio, il costo della fatturazione/pagamento in amministrazione, il coinvolgimento della funzione acquisti nella creazione degli ordini di acquisto, il marketing per la partecipazione a gare, la gestione degli ordini di vendita e i rapporti con i clienti).

ANALISI DEI RISULTATI

CONTO ECONOMICO

Le Attività che il Poligrafico svolge nell'ambito del mercato libero hanno un valore marginale rispetto al fatturato complessivo che deriva dal core business e che è basato su diritti esclusivi concessi dallo Stato.

Le ragioni per cui il Poligrafico ha allargato la sua produzione in Comparti rientranti nell'ambito dell'economia di mercato possono essere ricercate nella possibilità che ha l'azienda di fornire al cittadino servizi che tutelino la fede pubblica e che sono aggiuntivi rispetto a quanto è previsto in maniera esclusiva dalla legge.

Di seguito si riporta lo Schema di Conto Economico, con la relativa attribuzione dei ricavi e dei costi alle Attività e ai Comparti.

Schema di Conto Economico ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. a) e b) Senza allocazione dei Servizi comuni alle singole Attività

CONTO ECONOMICO (valori in migliaia di euro)	TOTALE	Attività Poligrafico			Attività Zecca			Servizi comuni	Valori non attribuibili
		TOTALE	Esclusiva	Mercato	TOTALE	Esclusiva	Mercato		
A) Valore della Produzione)									
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	418.834	381.230	379.174	2.056	37.604	32.003	5.602		
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	278	(1.457)	(1.598)	142	1.735	1.062	673		
5) altri ricavi e proventi	6.791	6.584	6.560	24	206	196	10		
Totale valore della produzione	425.902	386.357	384.135	2.222	39.545	33.3261	6.284		
B) Costi della produzione									
6) per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(68.908)								
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	4.554								
Acquisti e consumi di materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(64.354)	(39.843)	(39.423)	(421)	(21.817)	(17.305)	(4.512)	(2.693)	
7) per servizi	(115.801)								
8) per godimento di beni di terzi	(4.894)								
prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	(120.695)	(80.559)	(79.987)	(572)	(4.458)	(4.138)	(320)	(35.678)	
9) per il personale	(98.441)	(49.445)	(48.525)	(919)	(8.196)	(7.366)	(830)	(40.800)	
10) ammortamenti e svalutazioni	(40.674)	(19.400)	(19.253)	(147)	(2.366)	(2.218)	(148)	(18.908)	
12) accantonamenti per rischi	(25.943)	(25.943)	(25.943)						
14) oneri diversi di gestione	(5.241)	(4.644)	(4.644)		(598)	(598)	(0)		
Totale costi della produzione	(355.348)	(219.833)	(217.774)	(2.059)	(37.435)	(31.625)	(5.810)	(98.079)	
Differenza tra valore e costi della produzione	70.555	166.524	166.361	163	2.110	1.636	474	(98.079)	
C) Proventi ed oneri finanziari									
Totale proventi ed oneri finanziari	(264)								(264)

Segue:

CONTO ECONOMICO (valori in migliaia di euro)	TOTALE	Attività Poligrafico			Attività Zecca			Servizi comuni	Valori non attribuibili
		TOTALE	Esclusiva	Mercato	TOTALE	Esclusiva	Mercato		
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	1.751							1.751	
Risultato prima delle imposte	72.042	166.524	166.361	163	2.110	1.636	474 (98.079)	1.487	
22) imposte sul reddito d'esercizio	(21.191)							(21.191)	
23) Risultato dell'esercizio	50.851	166.524	166.361	163	2.110	1.636	474 (98.079)	(19.704)	

**Schema di Conto Economico ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. c)
Con allocazione dei Servizi comuni alle singole Attività**

CONTO ECONOMICO (valori in migliaia di euro)	TOTALE	Attività Poligrafico			Attività Zecca			Valori non attribuibili
		TOTALE	Esclusiva	Mercato	TOTALE	Esclusiva	Mercato	
A) Valore della Produzione								
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	418.834	381.230	379.174	2.056	37.604	32.003	5.602	
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	278	(1.457)	(1.598)	142	1.735	1.062	673	
5) altri ricavi e proventi	6.791	6.584	6.560	24	206	196	10	
Totale valore della produzione	425.902	386.357	384.135	2.222	39.545	33.3261	6.284	
B) Costi della produzione								
6) per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(68.908)							
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	4.554							
Acquisti e consumi di materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(64.354)	(42.331)	(41.908)	(424)	(22.023)	(17.508)	(4.515)	
7) per servizi	(111.801)							
8) per godimento di beni di terzi	(4.894)							
prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	(120.695)	(114.546)	(113.931)	(614)	(6.149)	(5.807)	(342)	
9) per il personale	(98.441)	(87.633)	(86.627)	(1.006)	(10.808)	(9.877)	(931)	
10) ammortamenti e svalutazioni	(40.674)	(37.697)	(37.514)	(183)	(2.977)	(2.815)	(161)	
12) accantonamenti per rischi	(25.943)	(25.943)	(25.943)					
14) oneri diversi di gestione	(5.241)	(4.644)	(4.644)		(598)	(598)	(0)	
Totale costi della produzione	(355.348)	(312.794)	(310.567)	(2.227)	(42.554)	(36.605)	(5.949)	
Differenza tra valore e costi della produzione	70.555	73.563	73.568	(5)	(3.009)	(3.344)	355	
C) Proventi ed oneri finanziari	(264)							(264)
Totale proventi ed oneri finanziari	(264)							(264)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	1751							1751
Risultato prima delle imposte	72.042	73.563	73.563	(5)	(3.009)	(3.344)	355	1.487
22) imposte sul reddito d'esercizio	(21.191)							(21.191)
23) Risultato dell'esercizio	50.851	73.563	73.568	(5)	(3.009)	(3.344)	355	(19.704)

COMMENTI AL CONTO ECONOMICO

Nell'ambito dell'Attività Poligrafico in regime di mercato, la produzione che concorre principalmente alla composizione del fatturato in regime di concorrenza è relativa al materiale elettorale a fatturazione diretta (50%), ai Buoni Fruttiferi Postali (22%) e alla tracciabilità alimentare (18%). Il restante 10% del fatturato è composto da Carta Speciale e da altre card plastiche prodotte.

Nell'ambito dell'Attività Zecca, il fatturato dell'area concorrenza per il 2021 è composto per il 90% dalla Medaglistica, con la produzione di Medaglie Editalia e Gettoni RAI, per il 7% dalle monete estero, in particolare per Slovenia e Irlanda, mentre il restante 3% è legato alla produzione di prodotti d'arte e timbri.

STATO PATRIMONIALE

Come previsto dalla Direttiva, lo schema di Stato Patrimoniale è stato effettuato tenendo conto della suddivisione, ove possibile, delle diverse componenti alle Attività e Comparti, senza effettuare un'integrale attribuzione dei valori relativi a Servizi comuni e Funzioni operative condivise.

Per ogni voce è stato, quindi, individuato il driver di suddivisione più significativo, che permettesse di classificare in maniera oggettiva le poste tra le Attività e, dove possibile, per Comparti. Si rappresentano di seguito i dettagli.

**Schema di Stato Patrimoniale ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. d)
Senza allocazione dei Servizi comuni alle singole Attività
Attivo**

ATTIVO (valori in migliaia di euro)	TOTALE	Attività Poligrafico			Attività Zecca			Servizi comuni	Valori non attribuibili
		TOTALE	Esclusiva	Mercato	TOTALE	Esclusiva	Mercato		
B) Immobilizzazioni									
I Immobilizzazioni immateriali									
2) Costi di ricerca	385						385		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere	9.547						9.547		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	28						28		
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	3.158						3.158		
7) Altre	480						480		
Totale	13.598						13.598		
II Immobilizzazioni materiali									
1) terreni e fabbricati	65.459	53.155	53.155	3.152	3.152		9.152		
2) impianti e macchinario	100.262	77.157	77.157	11.698	11.698		11.408		
3) attrezzature industriali	1.414	470	470	83	83		860		
4) altri beni	17.102	2.200	2.200	649	649		14.252		
5) immobilizzazioni in corso ed acconti	32.525	16.566	16.566	1.205	1.205		14.755		
Totale	216.763	149.548	149.548	16.787	16.787		50.427		
III Immobilizzazioni finanziarie									
1) partecipazioni	35.808							35.808	
a) imprese controllate	4.951							4.951	
a) imprese collegate	1							1	
d) altre imprese									

Segue:

Segue:

ATTIVO (valori in migliaia di euro)	TOTALE	Attività Poligrafico			Attività Zecca			Servizi comuni	Valori non attribu- ibili
		TOTALE	Esclusiva	Mercato	TOTALE	Esclusiva	Mercato		
2) crediti									
d) verso altri entro l'esercizio									
entro l'esercizio	216							216	
oltre l'esercizio	1.521							1.521	
Totale	42.497							42.497	
Totale immobilizzazioni	272.858	149.548	149.548		16.787	16.787	64.025	42.497	
C) Attivo circolante									
I Rimanenze									
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	29.906	18.072	18.005	67	11.833	11.810	23		
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	25.493	19.091	18.628	463	6.402	5.057	1.345		
4) prodotti finiti e merci	11.674	5.962	5.760	202	5.712	3.367	2.345		
5) immobilizzazioni destinate alla vendita	176	171	171		1	1		4	
Totale	67.249	43.296	42.565	731	23.949	20.235	3.713	4	
II Crediti									
1) verso clienti	34.436	33.810	33.810		625	625			
2) verso imprese controllate	4.870	4.870	4.870						
3) verso imprese collegate	1.124	1.124	1.124						
4) verso imprese controllante	111.246	111.246	111.246						
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.396	181		181	1.780		1.780	436	
5 bis) crediti tributari	3.760							3.760	
5 ter) imposte anticipate	21.495							21.495	
5 quater) verso altri	2.040							2.040	
Totale	181.366	151.231	151.050	181	2.405	625	1.780	436	
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni									
IV Disponibilità liquide									
1) depositi bancari e postali	465.004							465.004	
3) denaro e valori in cassa	20							20	
Totale	465.024							465.024	
Totale attivo circolante	713.639	194.526	193.615	912	26.354	20.861	5.493	440	
D) Ratei e risconti	4.957							4.957	
TOTALE ATTIVO	991.454	344.075	343.163	912	43.141	37.648	5.493	64.466	

Passivo

PASSIVO <i>(valori in migliaia di euro)</i>	TOTALE	Attività Poligrafico			Attività Zecca			Servizi comuni	Valori non attribuibili
		TOTALE	<i>Esclusiva</i>	<i>Mercato</i>	TOTALE	<i>Esclusiva</i>	<i>Mercato</i>		
A) Patrimonio netto									
I Capitale	340.000								340.000
IV Riserva legale	51.013								51.013
VII Altre riserve:	32.423								32.423
IX Risultato dell'esercizio	50.851								50.851
Totale patrimonio netto	474.286								474.286
B) Fondi per rischi ed oneri									
3) altri fondi per rischi ed oneri:	205.037	119.608	119.608		19.382	19.382		66.047	
Totale fondi rischi ed oneri	205.037	119.608	119.608		19.382	19.382		66.047	
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	8.615	3.888	3.888		881	881		3.847	
D) Debiti									
5) debiti verso altri finanziatori entro l'esercizio									
entro l'esercizio	230								230
oltre l'esercizio	4.446								4.446
6) acconti	989							989	
7) debiti verso fornitori	118.649	74.568	74.568		145	145		43.936	
9) debiti verso imprese controllate	1.381	1.381	1.381						
10) debiti verso imprese collegate									
11) debiti verso imprese controllanti	65.780	30.774	30.774		3.645	3.645		31.361	
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	4.139	4.139	4.139						
12) debiti tributari	84.777								84.777
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:									
entro l'esercizio	4.982							4.982	
oltre l'esercizio									
14) altri debiti	17.801							17.801	
Totale debiti	303.174	110.862	110.862		3.790	3.790		99.069	89.453
E) Ratei e risconti	341								341
TOTALE PASSIVO	991.454	234.358	234.358		24.052	24.052		168.963	564.080

**Schema di Stato Patrimoniale ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. e)
Con allocazione dei Servizi comuni alle singole Attività
Attivo**

ATTIVO <i>(valori in migliaia di euro)</i>	TOTALE	Attività Poligrafico			Attività Zecca			Valori non attribuibili
		TOTALE	Esclusiva	Mercato	TOTALE	Esclusiva	Mercato	
B) Immobilizzazioni								
I Immobilizzazioni immateriali								
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	385	346	346		39	39		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	9.547	8.583	8.583		963	963		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	28	25	25		3	3		
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	3.158	2.840	2.840		319	319		
7) Altre	480	432	432		48	48		
Totale	13.598	12.226	12.226		1.372	1.372		
II Immobilizzazioni materiali								
1) terreni e fabbricati	65.459	61.383	61.383		4.076	4.076		
2) impianti e macchinario	100.262	87.413	87.413		12.849	12.849		
3) attrezzature industriali	1.414	1.244	1.244		170	170		
4) altri beni	17.102	15.014	15.014		2.088	2.088		
5) immobilizzazioni in corso ed acconti	32.525	29.832	29.832		2.694	2.694		
Totale	216.763	194.886	194.886		21.877	21.877		
III Immobilizzazioni finanziarie								
1) partecipazioni								
a) imprese controllate	35.808							35.808
a) imprese collegate	4.951							4.951
d) altre imprese	1							1
2) crediti								
d) verso altri entro l'esercizio								
entro l'esercizio	216							216
oltre l'esercizio	1.521							1.521
Totale	42.497							42.497
Totale immobilizzazioni	272.858	207.112	207.112		23.249	23.249		42.497
C) Attivo circolante								
I Rimanenze								
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	29.906	18.072	18.005	67	11.833	11.810	23	
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	25.493	19.091	18.628	463	6.402	5.057	1.345	
4) prodotti finiti e merci	11.674	5.962	5.760	202	5.712	3.367	2.345	
5) immobilizzazioni destinate alla vendita	176	174	174		3	3		
Totale	67.249	43.298	42.567	731	23.950	20.237	3.713	
II Crediti								
1) verso clienti	34.436	33.810	33.810		625	625		
2) verso imprese controllate	4.870	4.870	4.870					
3) verso imprese collegate	1.124	1.124	1.124					
4) verso imprese controllante	111.246	111.246	111.246					

Segue:

Segue:

ATTIVO (valori in migliaia di euro)	TOTALE	Attività Poligrafico			Attività Zecca			Valori non attribuibili
		TOTALE	Esclusiva	Mercato	TOTALE	Esclusiva	Mercato	
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.396	610	429	181	1.786	7	1780	
5 bis) crediti tributari	3.760							3.760
5 ter) imposte anticipate	21.495							21.495
5 quater) verso altri	2.040							2.040
Totale	181.366	151.659	151.479	181	2.412	632	1.780	27.295
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni								
IV Disponibilità liquide								
1) depositi bancari e postali	465.004							465.004
3) denaro e valori in cassa	20							20
Totale	465.024							465.024
Totale attivo circolante	713.639	194.958	194.046	912	26.362	20.869	5.493	492.319
D) Ratei e risconti	4.957							4.957
TOTALE ATTIVO	991.454	402.069	401.158	912	49.611	44.118	5.493	539.773

Passivo

PASSIVO (valori in migliaia di euro)	TOTALE	Attività Poligrafico			Attività Zecca			Valori non attribuibili
		TOTALE	Esclusiva	Mercato	TOTALE	Esclusiva	Mercato	
A) Patrimonio netto								
I Capitale	340.000							340.000
IV Riserva legale	51.013							51.013
VII Altre riserve	32.423							32.423
IX Risultato dell'esercizio	50.851							50.851
Totale patrimonio netto	474.286							474.286
B) Fondi per rischi ed oneri								
3) altri fondi per rischi ed oneri	205.037	176.445	176.445		28.592	28.592		
Totale fondi rischi ed oneri	205.037	176.455	176.455		28.592	28.592		
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	8.615	7.024	7.024		1.591	1.591		
D) Debiti								
4) Debiti verso banche								
5) debiti verso altri finanziatori entro l'esercizio								
entro l'esercizio	230							230
oltre l'esercizio	4.446							4.446
6) acconti	989	956	956		33	33		
7) debiti verso fornitori	118.649	117.052	117.052		1.597	1.597		
9) debiti verso imprese controllate	1.381	1.381	1.381					
10) debiti verso imprese collegate								

Segue:

Segue:

PASSIVO (valori in migliaia di euro)	TOTALE	Attività Poligrafico			Attività Zecca			Valori non attribuibili
		TOTALE	Esclusiva	Mercato	TOTALE	Esclusiva	Mercato	
11) debiti verso imprese controllanti	65.780	61.098	61.098		4.682	4.682		
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	4.139	4.139	4.139					
12) debiti tributari	84.777						84.777	
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:								
entro l'esercizio	4.982	4.817	4.814		165	165		
oltre l'esercizio								
14) altri debiti	17.801	17.213	17.213		588	588		
Totale debiti	303.174	206.656	206.656		7.065	7.065	89.453	
E) Ratei e risconti	341						341	
TOTALE PASSIVO	991.454	390.126	390.126		37.248	37.248	564.080	

COMMENTI ALLO STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni: sono state suddivise le voci tra le due Attività sulla base dei siti produttivi in cui le produzioni vengono effettuate; nell'ambito delle singole Attività, essendo la produzione in economia di mercato marginale per il Poligrafico, le immobilizzazioni sono da ritenersi riferite al regime di esclusiva.

Rimanenze: per quanto riguarda le materie prime e di consumo, si è proceduto a suddividere le singole merci sulla base del sito produttivo in cui vengono utilizzate e, successivamente, allocati nei Comparti i materiali relativi a specifiche produzioni; i materiali fungibili a più Attività (materiali di manutenzione, attrezzature varie, cancelleria, etc.) sono stati classificati nei Servizi comuni e successivamente imputati alle Attività con lo stesso peso percentuale. Per quanto riguarda, invece, semilavorati e i prodotti finiti di produzione, sono stati puntualmente allocati sulla base della produzione, in regime di esclusiva o di mercato, cui si riferiscono.

Crediti: la suddivisione dei crediti verso clienti è stata effettuata in base all'appartenenza del cliente a una delle due Attività, suddivise a loro volta tra regime di esclusiva e di mercato. Le altre voci di crediti commerciali sono state interamente attribuite al regime di esclusiva, in quanto correlate all'azionista, mentre i crediti tributari sono da considerarsi indivisibili.

Ratei e risconti: si considerano tra i valori non attribuibili.

Patrimonio netto: si considera indivisibile per Attività.

Fondi rischi e oneri: il fondo rischi industriali, essendo in gran parte correlato ai siti produttivi, è stato attribuito, laddove possibile, alle singole Attività; la restante quota, attribuibile ai Servizi comuni perché relativa a immobili non produttivi o a contenziosi ad oggi non attribuibili, sono stati successivamente imputati alle Attività mantenendo il medesimo peso percentuale.

Debiti: i debiti verso i fornitori e verso l'azionista controllante (MEF) sono stati suddivisi nei casi in cui la fornitura del bene o l'erogazione del servizio sia riconducibile a una specifica Attività; i debiti tributari si considerano indivisibili.

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Di seguito si riporta il prospetto riepilogativo della movimentazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali suddiviso tra le Attività, i Comparti e i Servizi comuni. Così come applicato per le immobilizzazioni, non essendoci immobilizzazioni specifiche che possano essere attribuite esclusivamente al comparto di economia di mercato, si ritiene la movimentazione delle stesse interamente attribuibile al Comparto di esclusiva.

MOVIMENTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI	Movimentazione 2020-2021	Attività Poligrafico			Attività Zecca			Servizi comuni
		TOTALE	Esclusiva	Mercato	TOTALE	Esclusiva	Mercato	
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	(56)						(56)	
Diritti di brev. ind. e util. opere ing.	6.140	(106)	(106)		(58)	(58)	6.305	
Concessioni, licenze, marchi e diritti	(20)						(20)	
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.446						1.446	
Altre	179						179	
Totale immobilizzazioni immateriali	7.689	(106)	(106)		(58)	(58)	7.854	
Terreni e fabbricati	(1.692)	(1.693)	(1.693)		(28)	(28)	30	
Impianti e macchinario	234	(526)	(526)		1.790	1.790	(1.030)	
Attrezzature industriali e commerciali	1.202	375	375		71	71	756	
Altri beni	(7.653)	494	494		41	41	(8.189)	
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.755	(4.310)	(4.310)		(1.828)	(1.828)	8.894	
Totale immobilizzazioni materiali	(5.155)	(5.661)	(5.661)		46	46	460	

PAGINA BIANCA

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2021

CONTABILITÀ SEPARATA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.

Società per azioni con unico socio



EY S.p.A.
Via Lombardia, 31
00187 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 324755504
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente sul prospetto di separazione contabile per le finalità dell'art. 15 comma 2 del decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175

Al Consiglio di Amministrazione di
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato "prospetto di separazione contabile" di Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. costituito da per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, predisposto per le finalità di cui all'art. 15 comma 2 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n.175.

A nostro giudizio, il prospetto di separazione contabile di Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni di cui alla direttiva del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 settembre 2019, come illustrate nelle note di commento.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del prospetto di separazione contabile della presente relazione*. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants applicabili alla revisione contabile del prospetto di separazione contabile. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa – Criteri di redazione e limitazione all'utilizzo

Richiamiamo l'attenzione alle note esplicative al prospetto di separazione contabile che descrivono i criteri di redazione. Il prospetto di separazione contabile è stato redatto per le finalità di cui all'art. 15 comma 2 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n.175. Di conseguenza il prospetto di separazione contabile può non essere adatto per altri scopi. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Altri aspetti

La Società Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. ha redatto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 in conformità ai principi contabili italiani emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità in conformità al Codice Civile, che è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione datata 14 aprile 2022.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il prospetto di separazione contabile

Gli amministratori sono responsabili per la redazione di prospetto di separazione contabile in conformità ai criteri illustrati nelle note esplicative allo stesso in conformità alle disposizioni di cui alla direttiva del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 settembre 2019, e, nei termini previsti dalla

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 – 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1997
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di prospetto di separazione contabile che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del prospetto di separazione contabile, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del prospetto di separazione contabile a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del prospetto di separazione contabile

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il prospetto di separazione contabile nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del prospetto di separazione contabile.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel prospetto di separazione contabile, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre



conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 14 aprile 2022

EY S.p.A.

Mauro Ottaviani
(Revisore Legale)



ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.

SOCIETÀ PER AZIONI CON UNICO SOCIO - CAPITALE SOCIALE € 340.000.000 I.V.

PARTITA IVA N. 00880711007 - CODICE FISCALE E R.I. 00399810589 - R.E.A. 86629

SEDE LEGALE: VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - TEL. 06 85081 - PROTOCOLLO@PEC.IPZS.IT - FAX 0685082517/2626 - N.VERDE 800864035

SOCIETÀ CON SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI UNI EN ISO 9001, UNI ISO 45001, UNI EN ISO 14001, UNI EN CEI ISO/IEC 27001,

UNI CEI ISO/IEC 20000-1, ISO 14298, UNI CEI EN 50518

www.ipzs.it



PAGINA BIANCA

PAGINA BIANCA



190150025550